

## MAZZINI IMPUTATO DI FURTO

Gandolin rimane, nell'opinione dei più, quale un maestro dell'umorismo. Ma fu, anche, un provetto polemista che combattè le sue brave battaglie politiche.

Il numero domenicale del *Capitan Fracassa* del 25 ottobre 1885 aveva un suo articolo intitolato: «Cronaca romana: Casa Aiani», che cominciava: «I Romani non hanno scordato certamente il nome di Pasqualoni, il famigerato direttore generale della polizia pontificia. Alcun tempo dopo la morte del Pasqualoni, gli eredi vendettero gran parte della sua biblioteca, e in tale occasione scelsi e acquistai una grossa partita di volumi, interessanti e curiosi. Mentre stavo rimescolando quei libri, mi trovai sotto le mani due sacchi pieni di cartacce accumulate alla rinfusa: chiesi che fossero, e mi fu risposto: — Saranno opuscoli e giornali. — Va bene — soggiunsi — anche questa è roba per me. — Quando ebbi allo studio, insieme ai libri, anche i due sacchi, li apersi con una certa emozione, poichè già da una semplice occhiata avevo capito trattarsi di carte segrete della polizia pontificia... ».

Così, in quel numero e nei seguenti domenicali del *Capitan Fracassa* sino al 28 febbraio del successivo 1886, Luigi Arnaldo Vassallo potè ritessere lo svolgimento del processo Aiani e quindi quello Monti e Tognetti. Ma non tutte le carte del Pasqualoni erano finite nelle mani di Gandolin: per il provvido intervento del Soprintendente dell'Archivio di Stato del tempo, altri cinque grossi pacchi di atti giudiziari e di polizia vennero requisiti dall'archivio stesso. E son valse all'attuale Soprintendente Emilio Re per la pubblicazione di due volumi in ottavo della Biblioteca scientifica dell'Istituto per la Storia del Risorgimento italiano, col titolo: «Stato degli inquisiti dalla S. Consulta per la rivoluzione del 1849».

Il Tribunale della Sacra Consulta, fra i tribunali politici in attività durante il periodo del Risorgimento, è certo il più famoso e per

l'importanza dei processi trattati (basterà ricordare quelli del Ministro Pellegrino Rossi, di Fausti-Venanzi, di Monti-Tognetti) e perchè visse sino al 1870, e cioè più a lungo di tutti gli altri; sì che preziosa è la storia rifattane da Emilio Re dalle origini cinquecentesche di Paolo IV Carafa e dalla Riforma Gregoriana, che ad esso esclusivamente attribuiva le cause di lesa maestà e di carattere politico, sino all'interruzione della Repubblica Romana, al ripristino con la restaurazione pontificia e alla fine con la caduta del potere temporale.

Interessante è, ad esempio, il rilevare che, ancor prima della fuga di Pio IX a Gaeta, il Tribunale della Sacra Consulta aveva cessato le proprie funzioni. Era stato infatti soppresso con l'articolo 4 dello Statuto elargito ai sudditi dal Papa riformatore; e venne ricostituito soltanto nel marzo 1850; ma, tranne che in questi due anni di interruzione, lavorò incessantemente, come dicevamo, sino al giorno che venne aperta la breccia di Porta Pia.

Di così lunga attività non mancarono di tanto in tanto rivelazioni parziali. Nel luglio 1860 vedevano la luce a Milano due volumi intitolati «Processi segreti della Sacra Consulta di Roma contro i liberali d'Italia», nei quali veniva riprodotto il testo integrale del ristretto sul clamoroso processo Petroni, chiusosi con la sentenza di condanna del 19 dicembre 1854. Nello stesso anno apparvero altri due volumi «Il Governo pontificio e lo Stato romano», ordinati da Leonetto Cipriani e compilati dal Gennarelli con trentasette sentenze della Sacra Consulta. Una terza pubblicazione, attorno a quel tempo, riportava altre due sentenze del tribunale medesimo, col titolo «I lutti dello Stato romano e l'avvenire della Corte di Roma».

Molto prima, dunque, di Gandolin sul *Capitan Fracassa*, la stampa liberale aveva iniziato la sua campagna politica, applicando il verso *ex ore tuo judico*. Tuttavia, s'era trattato pur sempre di rivelazioni limitate e troppo spesso, per lo scopo medesimo cui tendevano, enfatiche e tutt'altro che obbiettive. Ben altra importanza documentaria assunse la pubblicazione definitiva di Emilio Re, riproducendo per la prima volta integralmente gli elenchi di tutti gli inquisiti dalla Sacra Consulta per la partecipazione alla rivoluzione del 1849, con lo stato di ciascuna causa sia giudicata che pendente, sino alla data

del 31 dicembre 1851. Tali elenchi comprendono il rilevante numero di 3.223 inquisiti.

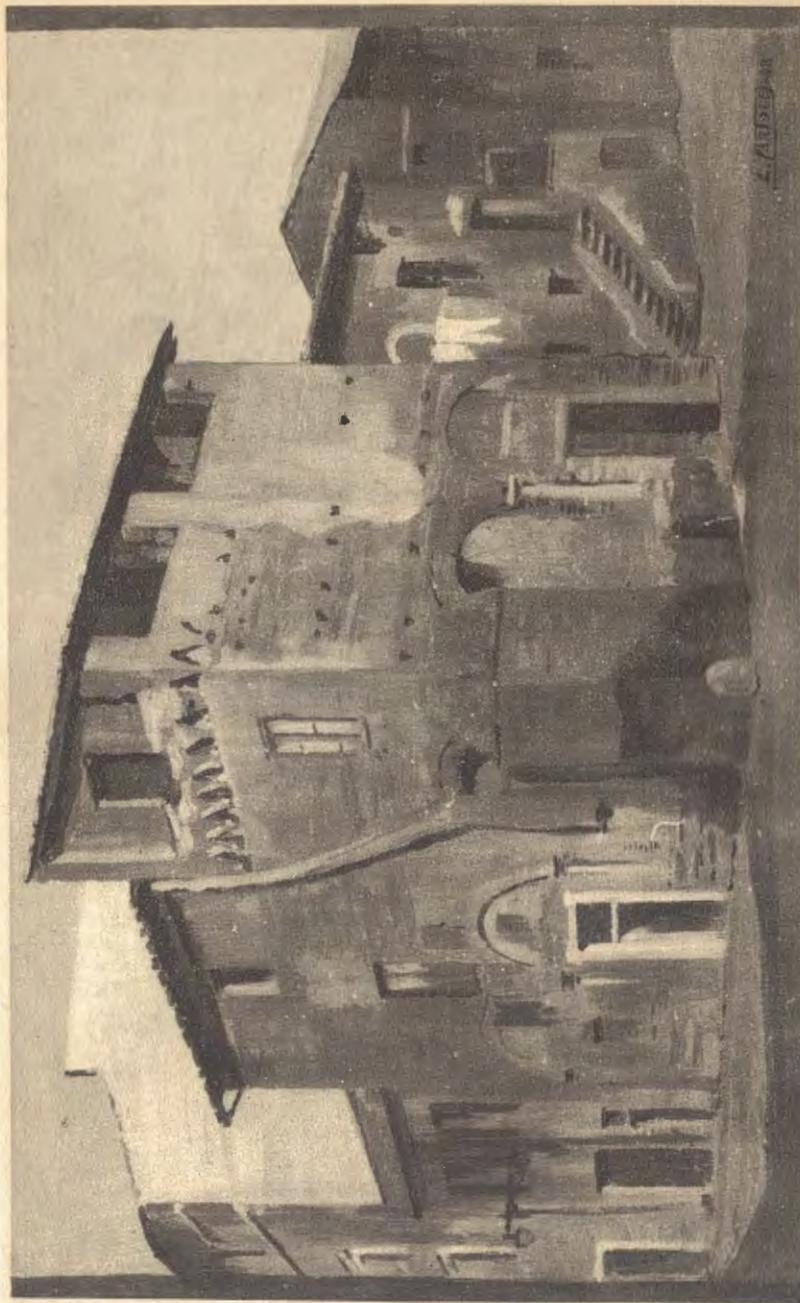
Fra questi, figurano i nomi di Mazzini, di Garibaldi, di Avezzana, di Saffi, di Montecchi... La tendenza, che si ripete del resto in ogni tempo, di coinvolgere in imputazioni di delitti comuni soprattutto i capi di un movimento politico, si può illustrare, sulla base di tali elenchi, con un esempio quanto mai edificante: quello di Giuseppe Mazzini, e non solo con l'imputazione di lesa maestà (e si capisce) ma anche con quella di « danni e guasti alla proprietà privata per spirito di parte ». E c'è una nota che specifica: « Furto di carrozze cardinalizie ».

Nel popolo romano è ancor vivo il racconto della carrozza del « Bambino dell'Aracoeli », che veniva trasportato, a richiesta degli infermi, sino al loro letto a operare invocati miracoli. Il tragitto veniva fatto con una carrozza da nolo a due cavalli. Ma il piccolo Gesù poté usufruire di un più vistoso equipaggio precisamente durante la Repubblica. Alcuni facinorosi si erano dedicati a bruciare le carrozze cardinalizie; e i triumviri Armellini, Saffi e Mazzini, ad evitare che la stessa sorte toccasse alla berlina di gala di Gregorio XVI, una vera opera d'arte ch'era costata venticinquemila scudi, proposero e fecero approvare che la carrozza papale venisse offerta in dono al Santo Bambino.

Con la restaurazione pontificia, il sontuoso veicolo, imbottito di velluto e ornato di vasi e angeli e della tiara di metallo dorato, rientrò nelle rimesse del Vaticano. Il Bambino Gesù riprese ad attraversare le vie cittadine in vettura d'affitto; finché un giorno il duca Torlonia, incontratolo, scese dalla propria e glie la offrì.

Mazzini ladro di carrozze cardinalizie? Una enormità! Sulla scorta dei documenti, con austera obiettività professionale, ha concluso per noi e per tutti Emilio Re: « Il fatto di voler incriminare Giuseppe Mazzini per furto di carrozze cardinalizie ha, alla distanza di un secolo, qualche cosa, per non dir altro, di supremamente comico, di cui il Tribunale della Sacra Consulta non era, ai suoi tempi, abbastanza assistito dal lume dell'intelletto per rendersi conto ».

GUSTAVO BRIGANTE COLONNA



LUCILIO CARTOCCI: PIAZZA SANTA CECILIA ANGOLO PIAZZA DEI MERCANTI

## QUATTRO MASCHI

*Ciò quattro maschi, quattro accidentoni  
che tutt'er giorno fanno 'na cagnara  
da fatte annà a li matti: quello spara,  
quell'antro t'intontisce co' li soni...*

*E li corse, e li spinte e cianchettoni;  
rossi in faccia che pàreno de fiara;  
chi cià er vestito bono e se lo sgara,  
chi cammina pe' casa a pecoroni.*

*E mi' moje, framezzo a tanti guai,  
me dice: — Pòì chiamatte fortunato,  
te ch'infilì la porta e te ne vai! —*

*Ma io che tutt'er giorno sto a' lavoro,  
chiuso fra quattro mura, carcerato,  
quanto vorèi sentì li strilli loro!*

FRANCESCO POSSENTI



## UNA LUCE S'È SPENTA IN VIA DELL'ANIMA

Ricordi, Trilussa, la bella bambina dai grandi occhi a mandorla, dal visetto aperto e giocondo, che con voce squillante recitava i tuoi versi, felice, spensierata, desiderosa di vita?

Carla Federici, piccola « Romana de Roma », aveva in pochi anni talmente sviluppato ed imposto la propria personalità, che in tutto il rione attorno a via dell'Anima, non v'era alcuno che non la conoscesse. Quanta esuberanza, quanta prontezza e vivacità nei suoi occhi e nella sua parola! — Tu, con la tua insuperabile intelligenza... — l'apostrofava spesso la maestra elementare alla Palombella. — Sei l'alunna più vivace di tutte le scuole d'Italia — le dicevano ultimamente all'Istituto Medio di Palazzo Altieri.

Carla non si trovava mai a disagio: coi piccoli, con i coetanei, coi grandi, teneva ognora testa a tutti; di facile eloquio, prontissima nel rispondere, aveva sempre l'ultima parola. La giocondità, che era una delle sue note più spiccate, si manifestava ovunque e nelle forme più imprevedute: — Prenotateci un tavolo per questa sera; saremo in due... — telefonò una volta a una trattoria di cui aveva letto l'annuncio sul giornale. — Va al Manicomio questo qui? — domandava ai tranvieri, quando si facevano le gite a Monte Mario — No?, allora non far per noi! — E tutti ridevano di cuore, perfino le persone più serie.

Durante la commemorazione tenuta da « Ceccarius » al Palazzo Doria in Piazza Navona nell'aprile del 1946, in memoria del romanista Pietro Poncini, che l'aveva conosciuta ed amata, Carla, undi-

cenne, commentava le fotografie proiettate sullo schermo con tanta vivezza di spirito e facilità di intuizione, che diversi spettatori ebbero ad esprimerne meraviglia.

Ma alla straordinaria vivacità univa la grande dote di un cuore affettuoso e generoso. Carla divideva sempre con gli altri i piccoli doni che riceveva: le cioccolatine, le caramelle, lo zucchero d'orzo. Amava molto i bimbi piccini: — Me lo fai tenere? — chiedeva, appena ne vedeva uno, a chi l'aveva in custodia; e lo prendeva in braccio con tenerezza materna e se lo teneva stretto senza mai stancarsene. Amava le piccole cose, e piccole cose l'appagavano e la rendevano felice: le castagnole, le trombette, le cannucce con cui sorbiva i frullati; si divertiva un mondo a salire e a scendere con gli ascensori, o sulle scale mobili della « Rinascente »; era lietissima quando poteva assistere qualcuno, fare la brava massaia, riordinare cassetti, nettare oggetti domestici, aiutare gli altri in qualsiasi lavoro; e la sua compagnia era sempre graditissima, ricercata, attesa, chè metteva il buon umore e dava un'intima gioia, con la sua schietta dimestichezza e l'affettuosità senza pari. Usciva di casa per piccole commissioni (in cui era espertissima) e pareva avesse sempre con sé un cesto di sorrisi da spargere intorno: sorrisi, parole argute, motti di spirito.

Era una figurina romana inconfondibile; felice quando poteva veder cose nuove, o ritornare nei luoghi già noti, amava la città eterna e desiderava conoscerla sempre di più. Si bisticciava con le compagne di scuola, se queste osavano anteporre altre città alla sua Roma, che difendeva « a priori », come la più bella del mondo. Amava le scampagnate e le merende fuori di porta o nei dintorni di Roma, e ne conservava il ricordo con fiorellini raccolti e gelosamente custoditi.

Carla sapeva alla perfezione una quantità di poesie romanesche, e le recitava a tutti con vivacità e calore, interpretando con istintiva fedeltà Pascarella, Jandolo, Angelucci, Pizzirani; ma, soprattutto, amava recitare le tue poesie, Trilussa, e prediligeva la tua elevata composizione: « La guida ».

\*\*\*

Carla non è più su questa terra; se n'è volata via il 2 gennaio, dopo soli 9 giorni di malattia e di sofferenze; queta, buona, tran-

quilla, senza dare fastidio a nessuno; lei che era stata sempre così esuberante e chiassosa. La diagnosi fu errata; la malattia non fu capita nè presa sul serio. All'ultimo, era troppo tardi; la morte la colse all'improvviso; nessuno potè far nulla per lei, neppure chi, per salvarla, avrebbe dato la vita! Al funerale di questa tredicenne accorse una folla enorme, come per un illustre personaggio; alcuni negozi abbassarono le serrande in segno di lutto.

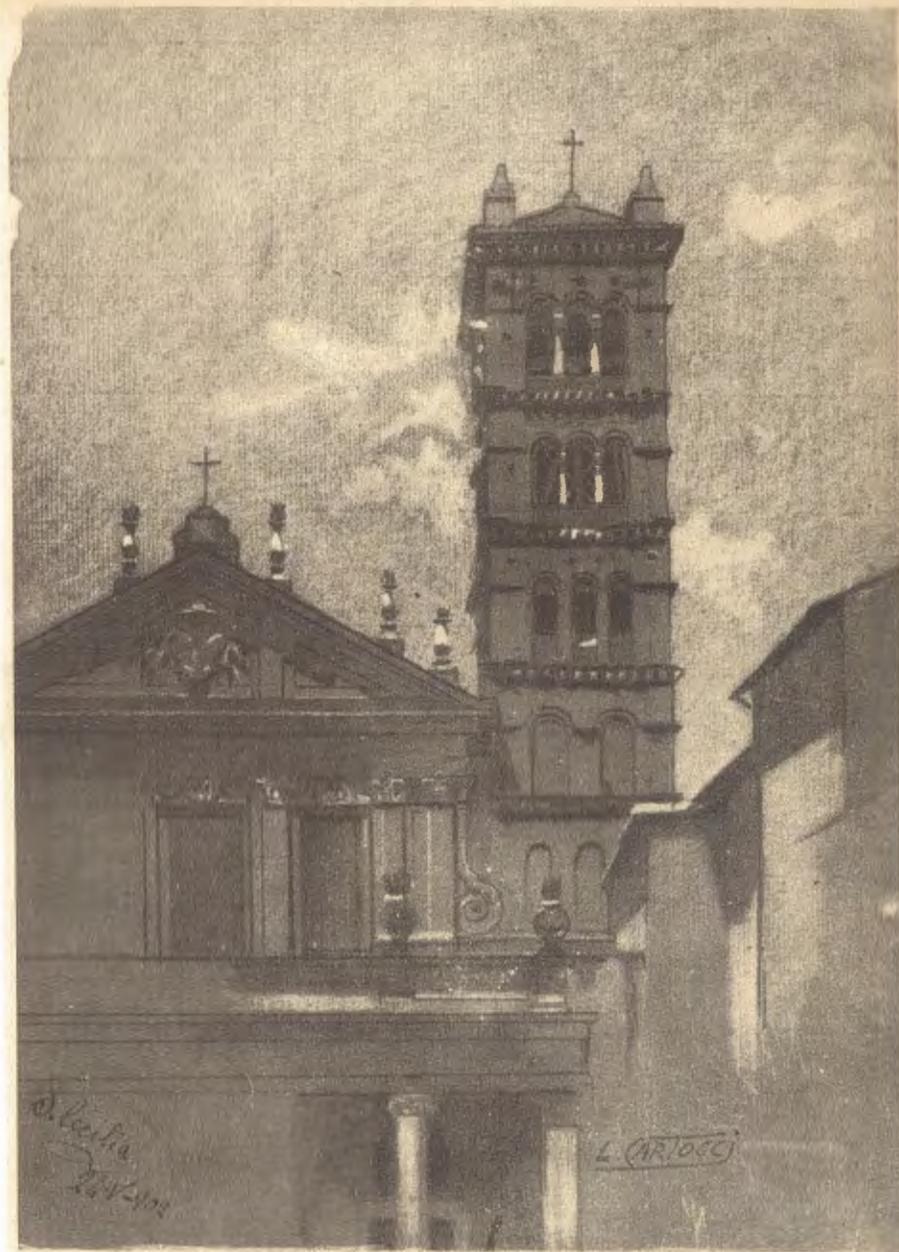
Non udiremo or più il noto cinguettio — che tale veramente pareva — di quest'esserino tutto sorriso, tutta vivacità e calore nei luminosi occhi profondi... La gente, anche anziana, non troverà più motivo di piccola gioia che s'accendeva improvvisa al suo incontro.

La gaiezza, la festosità di cui Carla faceva lieta la severa via dell'Anima, sono scomparse ad un tratto, e s'è spenta per sempre la luce che questa adolescente aveva acceso nel cuore, non solo dei genitori e dei fratelli, ma anche di una più vasta famiglia creata negli affetti, come in chi, pur avanti negli anni, aveva trovato in lei motivi di affetto crescente, e l'aveva alimentata con assidue cure, come tenera pianticella protesa ai raggi del sole.

Ma nel buio e nella tristezza che ne opprime, ancor giunge distinta al cuore l'eco della sua voce squillante; e nelle ore della più accorata nostalgia, lampeggiamento e speranza di divina luce, noi udiamo Carletta nostra ripeterci ancora, come quando era in vita, i tuoi versi ispirati, o Trilussa:

*« Se ciai la forza de venimme appresso  
de tanto in tanto te darò una voce  
fino là in fonno, dove c'è un cipresso,  
fino là in cima, dove c'è la Croce... ».*

ALDO VIVIANI



LUCILIO CARTOCCI: CHIESA E CAMPANILE DI SANTA CECILIA

## VENTIQUATTRO NOVEMBRE 1848: FUGA DI PIO IX A GAETA

Tra le date memorande del 1848 una delle più importanti è quella del 24 novembre, giorno della fuga di Pio IX da Roma. Vale la pena di ricordarne i particolari, desumendoli dalle pubblicazioni del tempo, non solo per i tragici eventi che la prepararono, ma anche per tutta la tessitura drammatica, non priva di episodi di fine umorismo.

Il 15 novembre era stato assassinato Pellegrino Rossi; il 16 il cannone era stato puntato contro la porta del Quirinale e, nella sparatoria che echeggiava da ogni parte, un colpo sparato dal campanile di San Carlino aveva freddato ad una finestra della «manica lunga» Mons. Palma, Segretario delle Lettere Latine. Il Papa aveva dichiarato al Corpo diplomatico che non era più libero e pensava alla possibilità di allontanarsi da Roma. La spinta decisiva gli venne il 22, al ricevere dal Vescovo di Valenza nel Delfinato la piccola pisside che Pio VI, prigioniero dei francesi, portava sul suo petto con il Santissimo Sacramento nelle sue peregrinazioni. Il Vescovo scriveva: «Erede del nome, della fede, delle virtù, del coraggio e quasi delle tribolazioni del gran Pio VI, attribuirete forse qualche pregio a questa modesta ma interessante reliquia che, spero, non correrà lo stesso destino». Pio IX vide invece in quel dono quasi un ammonimento provvidenziale e decise senz'altro la partenza. Rapide furono le conversazioni segretissime con i più fidi diplomatici e la partenza fu stabilita per la sera del 24 novembre. Fu deciso che la mèta sarebbe stata Gaeta, pur non avendo il Papa la possibilità di avvertire in precedenza il Re di Napoli.

Il piano era stato stabilito tra il Papa, il Cardinale Antonelli che solo da un anno aveva rivestito la Porpora e nel quale Pio IX già riponeva grande fiducia, l'Ambasciatore di Francia Duca d'Harcourt,

il Ministro di Baviera Conte Spaur e l'Ambasciatore di Spagna Martinez de la Rosa. Nella esecuzione il Conte Spaur affidò una parte importantissima a sua moglie, l'animoso gentildonna romana nata Giraud, che non desiderava di meglio. Fu infatti lei la prima che lasciò Roma la mattina del 24, facendo sapere a tutti che partiva per Napoli perchè si doveva combinare un matrimonio tra la Casa reale di Napoli e quella di Baviera. Mostrando il suo passaporto all'uscire da Porta San Giovanni, avvertì i doganieri che la sera stessa sarebbe passato il marito per raggiungerla.

La sera, alle 5, era già scuro quando il Duca d'Harcourt si presentò al Quirinale in gran treno con staffieri e torce e chiese di essere ammesso subito alla presenza del Papa. Il personale d'anticamera fece qualche difficoltà, ma l'Ambasciatore insistette e venne introdotto. Rimasto solo col Papa, cominciò la più strana udienza che si sia mai data. Il Duca parla ad alta voce in modo che lo sentano dall'anticamera. Il Papa intramezza qualche parola e intanto depono la sottana bianca e indossa l'abito di Abate, già preparato dal fido Aiutante di Camera Filippani: corpetto, calzoncini, scarpe con fibbie e un ampio cappotto, naturalmente tutto in nero. Poi passa un momento nella Cappella privata, prende la piccola Pisside col Sacramento preparata fin dal mattino e, dopo un istante di raccoglimento, è pronto. Il Duca d'Harcourt gli bacia le mani e il Papa preceduto da Filippani che porta la lanterna, si avvia per gli interminabili corridoi della manica lunga. Ad un certo punto una battuta d'aspetto. Una porta è chiusa e non c'è la chiave. Filippani torna indietro a cercarla e ci vuole una diecina di minuti prima che il passo sia libero. Ma, come Dio vuole, ogni ostacolo è superato e poco dopo le sei il Papa è sulla soglia della Porta del Quirinale all'estremità verso le Quattro Fontane. Una carrozza è pronta. Vi sale tutto solo (1) e via al trotto. Il Duca d'Harcourt, per conto suo, continua a parlare e a leggere certi fogli ad alta

(1) Luigi Carlo Farini (*Lo Stato Romano dal 1815 al 1850*) lo dice accompagnato da Mons. Stella e dal Cardinale Antonelli. Alfonso Balleydier (*Storia della Rivoluzione di Roma*) lo dice solo. L'opera di quest'ultimo assai particolareggiata ed anche un po' romanzata nello stile, ricevette dai contemporanei lode di esattezza nei più minuti particolari dei fatti che racconta.

voce nella sala d'udienza, come se questa fosse sempre in pieno svolgimento. Soltanto alle 7, quando ha calcolato che il Papa ormai deve essere fuori portata, spegne parte dei lumi lasciando la sala in penombra ed esce dicendo che il Papa, sentendosi un po' affaticato, si è ritirato e non vuole essere disturbato. Dal Quirinale l'Ambasciatore va all'Ambasciata dove una vettura da posta lo attende per portarlo a spron battuto a Civitavecchia, donde si imbarcherà sul « Tarnaro » per raggiungere Gaeta.

Frattanto la carrozza con Pio IX scendeva dal Quirinale: Foro Traiano, un dedalo di viuzze, il Colosseo, San Clemente e finalmente San Pietro e Marcellino sulla via Labicana, dove è fissato l'incontro con il Conte Spaur. Questi è già lì alquanto impaziente e preoccupato del ritardo. Senza spiegazioni, il Papa sale sull'equipaggio del Ministro che prosegue verso San Giovanni. Là i doganieri ricordano benissimo che la Contessa Spaur aveva preannunziato il passaggio del marito e non fanno nessuna osservazione. La Via Appia ormai si apre al Papa profugo e travestito. La prima tappa è al Ponte dell'Ariccina, dove già da un pezzo è in attesa la Contessa con cavalli da posta freschi ed impazienti; anzi i carabinieri di ronda si sono soffermati presso l'equipaggio per cortesia verso la Ministressa. È un contrattempo un po' imbarazzante, ma la Contessa lo affronta dicendo al Papa con tono di impazienza: « Signor Abate, vi siete fatto aspettare un po' troppo. Quando prenderete l'abitudine di essere un po' più puntuale? » L'Abate non risponde: sale e prende posto vicino alla Contessa. Il Conte siede ad uno dei sedili retrostanti, mentre dirimpetto al Pontefice sono il giovane Massimiliano, figlio del Ministro, col Precettore Liebel. I gendarmi aiutano a rialzare la staffa, chiudono lo sportello ed augurano buon viaggio. Non appena la carrozza si è allontanata, la Contessa si profonde in scuse verso il Papa, ma questi sorride, la benedice e la ringrazia: poi soggiunge: « Non temete nulla, ho con me il Signore ».

A Fondi un altro momento di emozione, mentre si cambiano i cavalli. Uno dei postiglioni dice all'altro: « Guarda quell'Abate. Assomiglia tutto al ritratto del Papa che abbiamo a casa ». Al Papa non potè non tornare in mente in quel momento Luigi XVI a Varen-

nes. Ma, grazie a Dio, l'osservazione non ebbe seguito. Poco dopo la carrozza passava il confine e Pio IX, rompendo in lacrime, intonava il *Te Deum*.

Era ormai giorno fatto e ben presto la carrozza si fermava al Molo di Gaeta, cinque miglia prima della città. Un'altra ve ne era giunta poche ore prima, nella quale si trovavano il Cardinale Antonelli e il Cavaliere Arnao Primo Segretario dell'Ambasciata di Spagna. Tutti presero alloggio all'Albergo Cicerone e la prima cosa che fece il Papa, fu di scrivere una lettera al Re di Napoli Ferdinando II. La lettera diceva: « Sire, il momentaneo trionfo dei nemici della Santa Sede e della Religione, compromettendo la persona del Capo della Chiesa cattolica, lo ha forzato, suo malgrado, a lasciare Roma. Non so su qual punto del globo la volontà del Signore, cui mi sottometto con tutta l'umiltà dell'anima mia, condurrà gli erranti miei passi; frattanto mi sono rifugiato negli Stati della Maestà Vostra con alcune persone fedeli e devote. Ignoro quali saranno le vostre intenzioni rispetto a me; nel dubbio credo dovervi far sapere, per mezzo del Conte Spaur, Ministro di Baviera presso la Santa Sede, che sono pronto a lasciare il territorio napoletano, se la mia presenza negli Stati della Maestà Vostra potesse divenire argomento di timori o di difficoltà politiche — Pio IX ». Affidata la lettera al Conte Spaur, tutti proseguirono per Gaeta.

Qui finisce la parte drammatica del viaggio e comincia quella che, con tutto il rispetto per la gravità dell'avvenimento, si potrebbe chiamare anche comica. Il Papa va, naturalmente, per smontare al Vescovado, ma gli chiudono in faccia la porta. Il Vescovo non c'è perchè sta a Napoli dove era stato chiamato per assistere il fratello moribondo. Non c'è altro che il vecchio domestico Daniele, uomo brusco e strano, che all'Abate e suoi compagni che chiedono alloggio risponde che il Vescovo non c'è, che il Vescovado non è una locanda e che lui non può ricevere gente sconosciuta. Ogni insistenza è vana e Pio IX è costretto a cercare asilo nell'Alberguccio del « Giardinetto », una povera locanda di infimo ordine dove non ci sono che tre stanze per forestieri. La più bella viene data a quell'Abate che si mostra più di tutti paziente e silenzioso. Per avere un'idea della povertà della stanza,

basta dire che non c'era neanche un lavamano, ma soltanto una catinella accomodata alla meglio sopra una sedia. Ma non è tutto. All'ingresso della città c'era stata qualche difficoltà per i passaporti, superata alla meglio dalle dichiarazioni del Conte Spaur. Bisognava prevenire eventuali complicazioni. Perciò il Cardinale Antonelli e il Cavalier Arnao vanno alla Cittadella per fare atto di riguardo al Governatore, Generale Gross. Arnao portava il passaporto del Conte Spaur e il Cardinale Antonelli passava per suo segretario. Dopo i primi convenevoli il Generale, per riguardo al suo visitatore supposto Ministro di Baviera, gli rivolge la parola in tedesco. Ma lo spagnolo Cavalier Arnao non capisce una sillaba e come lui neanche il suo supposto segretario. Lo stupore del Governatore è al colmo e la conversazione finisce con la confessione che il Conte Spaur è veramente con la comitiva, ma ha proseguito per Napoli, lasciando il suo passaporto agli amici. Il Generale Gross è persuaso fino a un certo punto e, mentre per cortesia invita i forestieri a gradire qualche rinfresco, dà ordine alla Polizia che siano tenuti sotto sorveglianza e che l'Albergo dove alloggiavano sia circondato da fidati agenti. Il Papa, dal canto suo, se ne sta tutto il giorno ritirato nella sua stanza per riversi un po' dalle emozioni della vigilia.

Frattanto il Conte Spaur era giunto a Napoli, ma erano già le undici di notte. Egli va dal Nunzio Mons. Garibaldi (sicuro, quasi per essere in armonia con l'ambiente il Nunzio del Papa a Napoli si chiamava Garibaldi!) chiedendogli di essere condotto subito dal Re per una comunicazione urgentissima. « Dal Re a quest'ora! È impossibile ». Il Conte fa vedere al Nunzio la lettera dal suggello pontificio e allora il Nunzio si decide ad accompagnarlo a Palazzo reale. Anche lì difficoltà per essere annunziati al Sovrano e finalmente questi, a mezzanotte, riceve il Ministro che, senza alcuna spiegazione, consegna nelle sue mani la lettera pontificia. Ferdinando II apre la lettera con trepidazione, la legge, il suo volto s'illumina e poi dice: « Signor Conte, ritornate tra sei ore e troverete la mia risposta ». E immediatamente avverte la Regina e i figli che il Papa sta a Gaeta e che la mattina tutti dovranno recarsi a fargli omaggio. Nello stesso tempo fa allestire due fregate, il Tancredi e il Roberto, e dà ordine che vi siano imbarcati reparti militari e lui stesso si occupa personal-

mente di portare tutto il necessario per l'augusto ospite, perfino la stoffa bianca per gli abiti pontificali. Nelle prime ore del mattino il convoglio salpa per Gaeta col Re, la famiglia reale e il Ministro di Baviera.

A Gaeta intanto erano succedute altre novità. Era arrivato il Tanaro con l'Ambasciatore d'Harcourt ed alcuni Monsignori della Corte pontificia. Il Generale Gross, già messo in allarme dai forestieri arrivati la vigilia, passava di stupore in stupore. Ma la sua meraviglia raggiunse il colmo quando venne avvertito che due navi, una delle quali con la bandiera reale, erano in vista. È il Re. Corse ad attenderlo allo sbarco e Ferdinando II, mettendo il piede a terra, gli dice senz'altro: « Dov'è il Papa? » Il Generale non sa che rispondere, poi balbetta: « A Roma, credo ». E il Re: « Ma come, Generale, è da ieri che il Papa sta qui a Gaeta e voi non lo sapete? ». Ma il rimprovero è soltanto di forma, e tutto finisce in esplosioni di gioia per la presenza del Pontefice. Ma il Re non volle dare pubblicità alla cosa, se non dopo aver resa possibile al Pontefice una presentazione in qualche modo corrispondente alla sua dignità. Andò al palazzo del Governatore e li attese il Pontefice che si presentò a lui nel suo vestito nero di Abate, accompagnato da tutti quelli che avevano diviso le peripezie della sua fuga. Tutta la famiglia reale era inginocchiata intorno al Papa, tutta Gaeta era in subbuglio. Ma chi non sapeva darsi pace era il vecchio Daniele, il cameriere del Vescovo, che il giorno avanti aveva respinto Pio IX dicendogli che il Vescovado non era una locanda!

Pio IX conservò sempre il più caro ricordo di Gaeta. Più di venti anni dopo, al tempo del Concilio Vaticano, passeggiava un giorno sulla Via Flaminia con il Vescovo di Angoulême, quando vide un cocchiere che era sceso di carrozza e, reggendo per la briglia i cavalli, si era inginocchiato al suo passaggio. Lo guardò un istante e poi: « Come tu sei qui, caro Michele? Quanto tempo è passato dopo Gaeta! ». Quindi rivolto al Vescovo, gli spiegò che quello era il suo barcaiolo durante l'esilio. E continuò la conversazione con lui, ricordando episodi di quel tempo già tanto lontano.

ENRICO PUCCI

## L'ARBERO

*A faccia aperta aspetta la buriana,  
e er celo rosso che je casca addosso  
sfodera la saetta  
come una durlindana.*

*La morte je s'ignommerà a li piedi:  
monta sur tronco, azzanna  
la prima rama, appanna er verde de la pigna;  
ma l'arbero s'intigna, e resta in piedi.*

*Abbonora se sbrodola d'azzurro.  
È più dritto, è più fitto: quasi un muro  
dove rimbarza er trillo de la lodola.*

## LA COLONNA TRAIANA

*Una fascia de marmo  
che lo scarpello scava a parmo a parmo.  
Qua lance, spade, stocchi,  
inzeppati che pareno mazzocchi;  
là sorte un fiume, e pronti  
a cavallo li ponti.  
Strade, frutte, macchiozzi;  
e grugni in fila come maritozzi.*

*Nasce dall'erba, sale  
uguale a una spirale. Lascia addietro  
stese de coppi e tevole,  
e l'occhi de le cuppole:  
come se crede in celo, esce san Pietro  
e la ferma cor piede.*

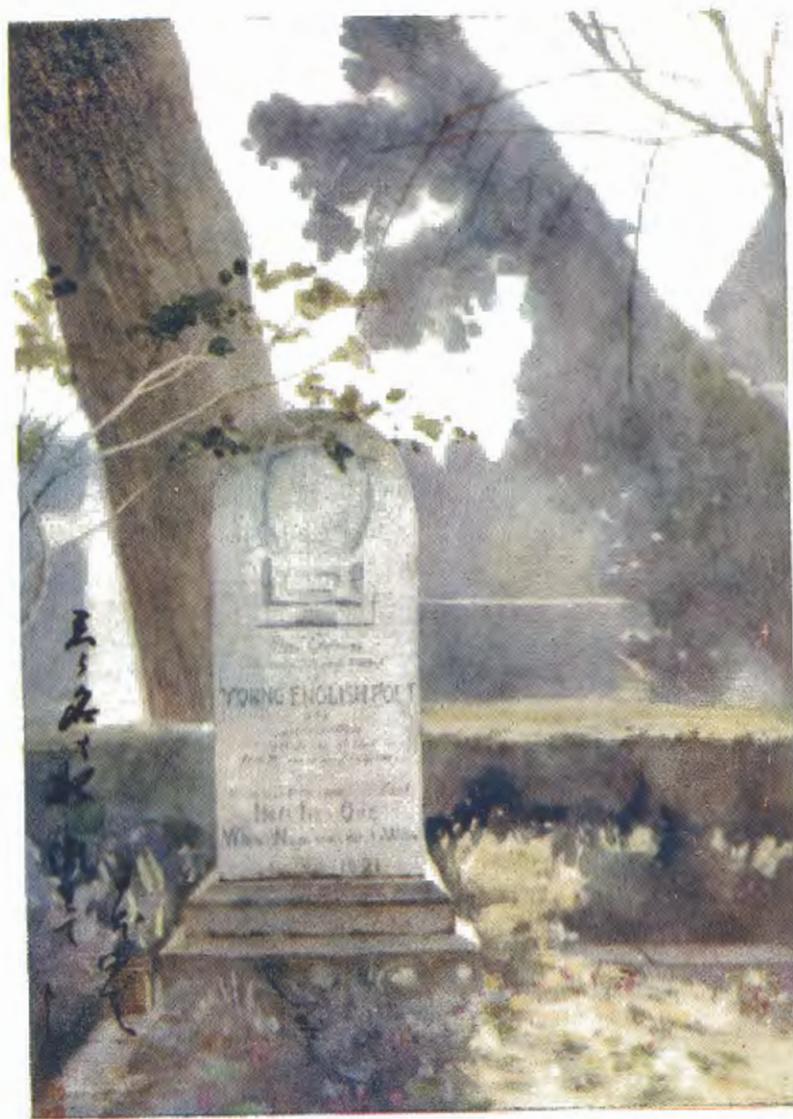
MARIO DELL'ARCO

## IL COLORE DI ROMA VISTO DA UN PITTORE GIAPPONESE

In un giorno di aprile dei primi anni del 1900 giungeva a Roma dalla nebbiosa Londra con gli occhi assetati di sole un pittore giapponese, Yoshio Markino. Gli avevano detto che la Città eterna aveva un colore speciale, che il sole sembrava nelle strade tagliato a fette dall'ombra degli alti palazzi, che nell'aria c'era come uno spolverio d'oro e che il fascino del panorama aveva già preso tutti gli artisti ed i poeti. A Londra un suo amico, anch'esso giapponese, gli aveva parlato a lungo di Keats, di colui « il cui nome è scritto sull'acqua » che aveva voluto esser sepolto a Roma, all'ombra della piramide, che raccoglie le ossa di un nobile romano, e dei cipressi sempre verdi e svettanti nell'aria pura, come aspiranti al cielo terso, di un azzurro cupo che alla sera tende al viola in una gloria d'oro, diffondendo riflessi vellutati, soffici, altamente suggestivi.

E invece il piccolo giapponese giungeva a Roma in una giornata di pioggia, una di quelle giornate uggiose, rattristanti, quando nell'aria è diffusa una nebbiolina grigia, che confonde le cose, che spegne il contrasto delle masse degli edifici, le quali rimangono come accartocciate e fumose. Gli parve di trovarsi solo, immalinconito più che animato, dalla turba frettolosa dei viaggiatori che urlavano a perdifiato « Facchino! Facchino!... » tanto che la parola, arieggiante molto al suo nome, fece spesse volte voltare la testa a lui che ignorava del tutto la nostra lingua e che credeva di esser chiamato, tanto più che sapeva che un amico lo avrebbe atteso al treno.

Con l'amico, dopo alquanto tempo ritrovato, egli uscì dalla stazione e si sentì angosciato; la pioggia scrosciava nell'aria, il selciato gorgogliava di bollicine iridescenti, la piazza antistante, coi suoi giardini un po' scoloriti e non pettinati come nel natio Giappone, gli



TOMBA DI KEATS

sembrò piatta e uniforme. Quello era dunque il colore di Roma? Quel grigiore neppure lucido, diffuso dovunque, quella monotonia acromatica, quel suolo semifangoso dalle pozze giallastre, quei rigagnoli torbidi scorrenti verso i marciapiedi, era il tanto decantato splendore della città eterna?

Sperò che la sua prima impressione fosse l'effetto continuato del grande agglomerato di popolo donde giungeva e dove aveva vissuto parecchio tempo ma, mentre si avviava per affittare una carrozzella, il cavallo di questa avvicinandosi con uno scalpitio sonnolento e grave, pose il suo zoccolo pesante su una di quelle fosse giallastre impillacherandogli il vestito. Il giapponese è paziente, onde Markino — lo dice egli stesso — non sacramentò, ma ebbe d'improvviso l'animo velato da una malinconia nostalgica e gli passò nel pensiero la sua città nella patria lontana, carica di crisantemi multicolori e di alberelli, ben tagliati e sottili, dalla chioma rigogliosa, di un verde sempre fresco e lucente.

Arrivò, trotterellando nella carrozzella, alla casa ospitale dell'amico in una viuzza; lo stesso spettacolo reso anche più malinconico dalle case tutte uguali e scure, addossate l'una all'altra, come persone stanche. Nè l'intimità della casa, nè i convenevoli dell'ospite valsero a togliergli quel tedio che gli si era messo addosso, e che quasi lo torturava.

Senonchè il mattino seguente, quando si svegliò, dallo spiraglio della finestra entrava in un pulviscolo d'oro una lista di sole che si posava su alcuni oggetti di cristallo, facendoli scintillare di tutti i colori dell'iride. Sentì subito la differenza col giorno innanzi e la gioia entrò nel suo animo, tanto che ebbe il bisogno di spalancare la finestra e di godere di quella gloria di sole che si spandeva per ogni dove.

Uscì di casa e camminò ad inebbriarsi di quella luce, che scivolava dai tetti e cadeva in fiumi sfolgoranti sulle vie e sulle piazze, formando ombre stagliate e nette, dando rilievo ai massi di travertino, pietra usata dai grandi artefici che hanno abbellito Roma, perchè la più adatta a separare le luci dalle ombre. Ed allora studiò quel colore. Agli occhi del giapponese, abituato a vedere il dettaglio delle cose e il tutto sfumato in una nebbia azzurrina, quella luminosità

sfolgorante, che invece divide le masse in toni decisi di luce e di ombre, che incute un senso di gloria divina e di grandiosità, diede d'un tratto la sensazione di una novità inspiegabile, di un fascino irresistibile.

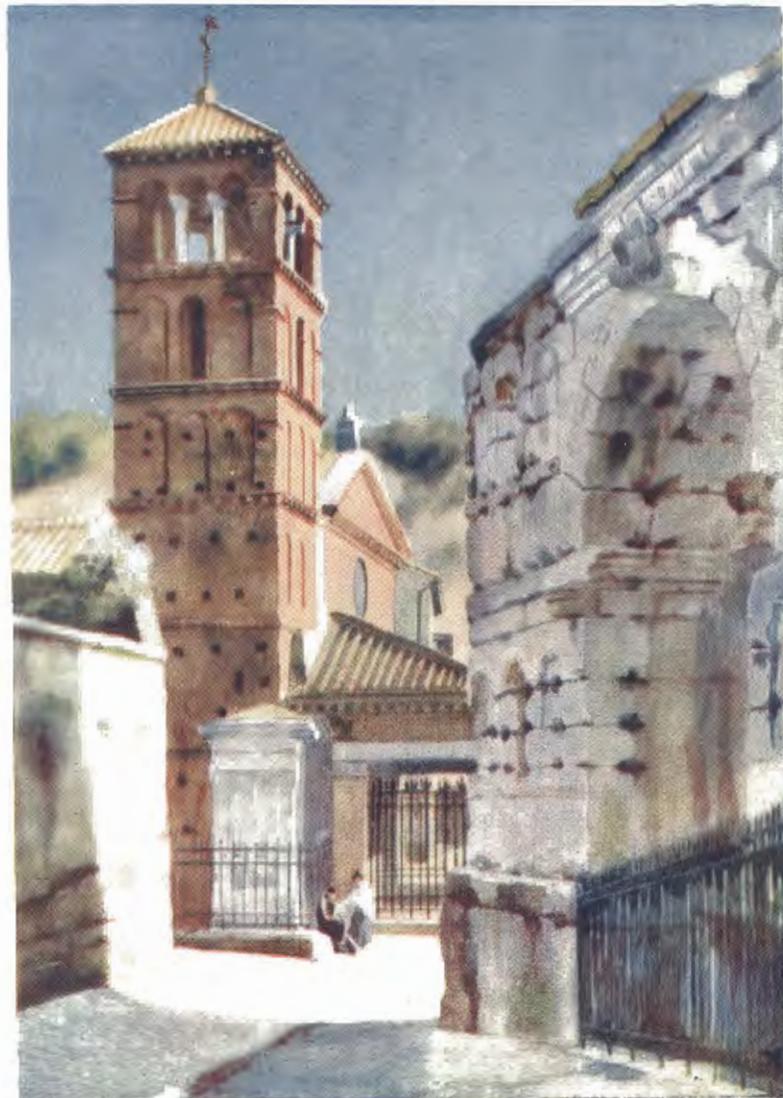
E Markino incominciò allora il suo pellegrinaggio pittorico. Non aveva molto tempo per trattenerli e perciò doveva operare, onde egli fermò con rapidità le sue impressioni. Nei sessanta acquarelli che egli compose e che A. E. Potter riprodusse a Filadelfia in una rarissima edizione di appena 400 esemplari, nel suo libro *The colour of Rome* si riconosce lo sforzo dell'artista, abituato secondo il costume dell'arte giapponese a dividere i colori nel fonderli invece in masse composite in modo da dar rilievo al paesaggio, intuendo quella fantasmagorica luce solare, con un impasto di rosso e giallo ocra che è di un gusto raffinato.

E ciò che meraviglia di più è la squisita comprensione di quello sfarfallio dorato che è caratteristico del sole di Roma, che si ammorbidisce quando è spezzato dal verde degli alberi in uno azzurro violaceo, per finire poi in basso come in tanti cerchielli luminosi. Proprio nell'acquarello della tomba di Keats si rivela questa felice intuizione del pittore, dove appunto le fusioni iridescenti sono studiate in un impasto di simpatiche tonalità.

Markino però non riesce a vedere la grandiosità dell'insieme, il dividere la scena fermandosi sul dettaglio, fa comprendere come egli non concepisca una rappresentazione complessa colorata in modo da individuare i vari piani e dare al tutto quel senso di plasticità che è la prima prerogativa di chiunque s'accinga a riprodurre in quadri i vari punti di Roma.

Il giapponese comprende questa sua deficienza ed allora si ferma al dettaglio, sceglie le parti più interessanti, più ariose, adatte solo a riprodurre il colore di Roma. I giochi di luce, il prestigioso impasto di tinte coi multiformi riflessi del sole romano è accuratamente studiato da Markino e non di rado egli afferma la sua straordinaria capacità.

L'acquarello della *via Appia*, soggetto tante volte riprodotto dagli artisti più consumati, fino agli esecutori di cartoline illustrate, è dal pittore giapponese stemperato in una gamma di colori tenui, come

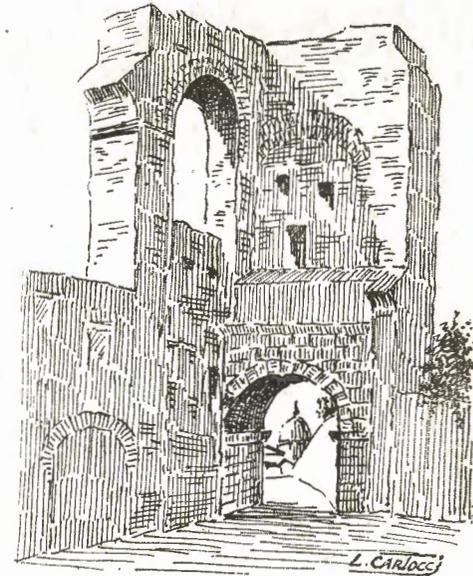


SAN GIORGIO IN VELABRO

se egli dovesse cedere alla preoccupazione di rendere le luci troppo sgargianti. Il cielo che di solito in Markino è di un azzurro troppo cupo, nell'acquarello della *via Appia* è un po' lattiginoso, solcato da fiocchi di nuvole bianche, ma quale giusto contrasto con la luce del sole occiduo che si posa sulle rovine, quella luce appunto propria di Roma, che si liquefà in un violetto tenero e vellutato e che mette in evidenza i particolari della scena.

Non è certo il colore di Markino il vero colore di Roma, ma è sommamente interessante riconoscere come esso sia stato visto da un pittore abituato a non impastare le tinte e a non dar risalto, per mezzo dei chiaroscuri, ai particolari, cosa che dimostra ancora una volta quale sia la potenza fascinosa del dono divino, concesso a questa nostra sempre splendente ed immortale città.

F. PAOLO GIORDANI



## VECCHI E NUOVI PONTI DI ROMA

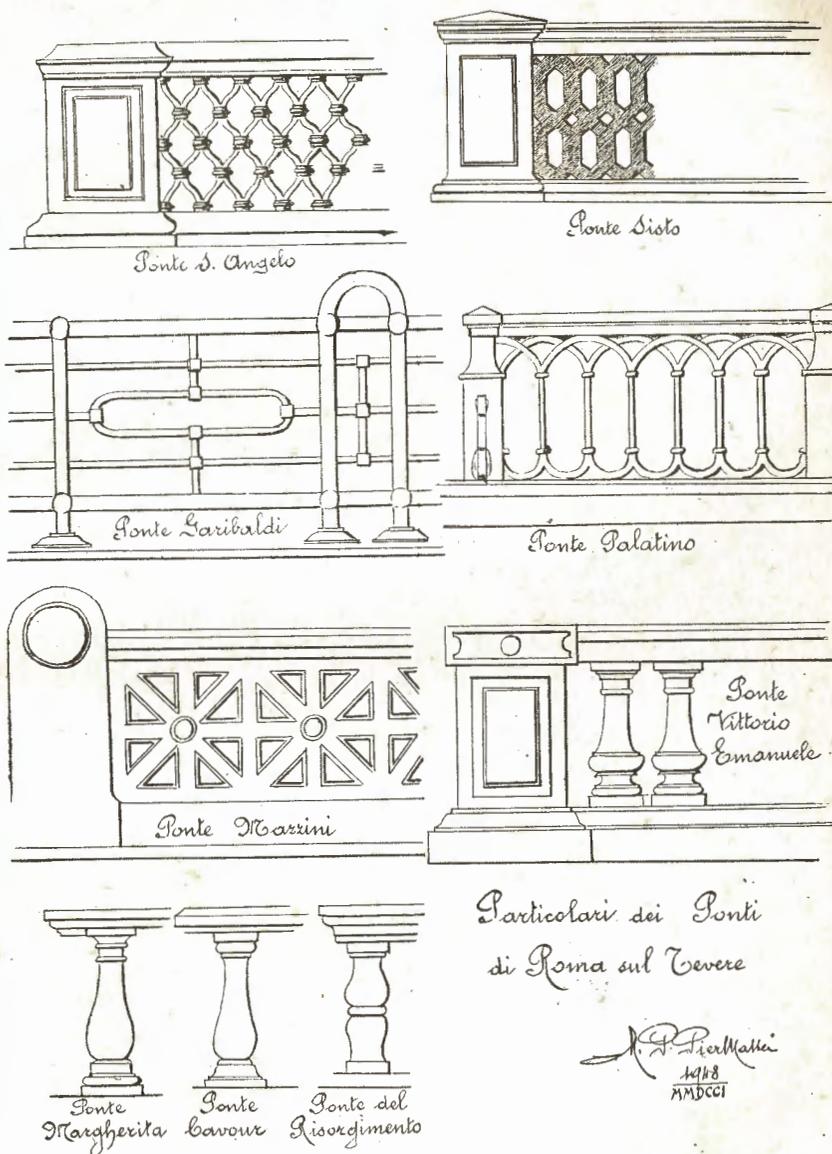
Nella promettente attesa di quanto di nuovo vorrà dirci Emma Amadei su « I Ponti di Roma » il « cordiale soffio di aria latina spirante sotto un sereno cielo di cobalto » continua ad accarezzare le pensili strutture che scavalcano il Tevere urbano tra l'invaso uggioso dei suoi argini di travertino.

Fuori di ogni luogo comune sulla suggestività del paesaggio tibertino, pur così melanconicamente incorniciato, voglio rilevare una particolare stranezza che contrasta con gli effetti pittorici e sentimentali del nostro panorama fiuviale.

Durante gli ultimi trent'anni nessuno dei progettisti dei nuovi ponti di Roma ha tenuto calcolo di un elemento sovrano per il bilancio visuale del viandante; la vista cioè del Tevere da parte di chiunque lo attraversi, sia a piedi che in carrozza.

I vecchi ponti romani, quello di Sant'Angelo, ponte Sisto, Quattro Capi, Cestio, Milvio, e, più tardi ancora, i ponti Garibaldi, Mazzini, Margherita, Cavour, Palatino, fino a quello del Risorgimento furono tutti costruiti in maniera che le « spallette » basse o lavorate a giorno, seppure più o meno artisticamente concepite, lasciassero libera la veduta del fiume, sia durante le piene gigantesche e turbinose, sia nella calma assoluta della stagione estiva, quando le acque sono popolate di bagnanti e solcate dalle agili imbarcazioni dei canottieri.

Era ugualmente norma di ogni buon architetto dei tempi andati di costruire una casa non per il solo godimento di chi l'abitava, ma anche per chi la osservava dall'esterno, e fu così che si contribuì a fare di Roma una città singolarissima per la dovizia dei suoi palazzi, delle sue chiese, dei suoi edifici pubblici, e di quelle modeste case pur così nutrite di prestigio architettonico.



Dal 1915 in poi, come può constatare chiunque, tutti i progettisti hanno invece tenuto presente una ben differente e rigida norma, quella cioè di vietare a quanti attraversano un ponte la veduta del fiume occhieggiata dall'alto. Enormi e disadorne « spallette », alte dal metro e mezzo in su, hanno costituito la regola obbligatoria dei geniali architetti contemporanei.

Si potrà dire che la grandiosità dei nuovi ponti richiedeva una congrua proporzione delle « spallette » ma, pur ciò ammettendo, nessuno potrà giustificare perchè queste non siano state concepite ed artisticamente create al par di quelle dei vecchi ponti. E l'esempio non mancava.

Ora un nuovo ed anche più grandioso scavalco del Tevere ha chiuso recentemente il suo ardito arco centrale. Ponte già destinato a costituire « l'ingresso trionfale » della Città, per quanti vi sarebbero giunti dalla Flaminia e dalla Cassia in occasione della famosa Esposizione mondiale del 1942. Non lo si potrà chiamare il « Ponte dei Trionfi », come era in animo degli euforici simbolisti del tempo, ma qualunque nome gli verrà imposto sarà bene che il suo ideatore riveda il primitivo progetto, e constati se, per avventura, anche lui sia caduto nel deprecato errore degli altri.

Il panorama di Roma da quel ponte che sbocca sull'ansa larghissima avvolgente i Parioli, dopo il gomito dell'Acqua Acetosa, dovrà avere, con la saggia precauzione delle trasparenze, il complemento della sottoposta visione fluviale dall'aria lenta e maestosa, accresciuta di regalità per il tributo dell'Aniene.

Da qui sarebbe ancora più imperdonabile quella forzata cecità del viandante avanti allo specchio fluviale, che, di visione in visione, accompagna il pedestre pellegrino lungo le curve armoniose del vecchio Tevere, che mai allentò l'abbraccio fedele intorno ai fianchi della sua eterna Regina.

MARCELLO PIERMATTEI

## TEATRO E MUSICA A ROMA UN SECOLO FA

Tragico e tormentoso anno fu il 1848 a Roma ed altrove! Tragico per le sanguinose insurrezioni, tormentoso per i disagi e l'impoverimento dei popoli.

Il 25 febbraio 1848 si riunì in Roma una Commissione di Signore e di Ecclesiastici (Segretario ne fu Mons. Borromeo) « per procurare soccorsi agli artisti, operai ecc. che si trovano senza lavoro »: qualcosa di simile a quanto si sta facendo oggi per soccorrere i senza lavoro. L'opera di quella Commissione non valse però ad impedire che l'11 aprile 1848 vi fosse una dimostrazione di disoccupati a Piazza SS. Apostoli e a Piazza Colonna, durata fino a sera e potuta disciogliere con qualche somma di danaro distribuita ai più bisognosi mediante l'aiuto di due ricconi, Torlonia e Valentini.

Per converso troviamo che proprio in quell'anno si addivenne ad una, sia pur modesta, *svalutazione della moneta*, ma con mezzi molto semplici. Una Notificazione del 3 marzo 1848 emanata da Mons. Pro-Tesoriere e Ministro delle Finanze « in attenzione di una riforma del sistema monetario pontificio », disponeva infatti che « le monete da cinque franchi del valore di bajocchi 92 erano portate a quello di baj. 93 e i Napoleoni d'oro da scudi 3,71 a 3,72 ed in proporzione le loro frazioni ».

Gli eventi politici e soprattutto le concessioni costituzionali provocavano in quell'anno frequenti dimostrazioni pubbliche in Roma, con tendenza « italiana ». Sicchè si videro, ad es., non solo molti borghesi, ma persino carabinieri pontifici fregiarsi di coccarde tricolori. Anzi il 19 marzo, 4 giorni dopo pubblicato ed affisso il tanto aspettato *Statuto costituzionale* di Pio IX, un'Ordinanza del Ministro dell'Interno annunciava: « d'ora innanzi le bandiere pontificie bianche e gialle avranno le cosiddette *cravatte* dei tre colori italiani, cioè, verde

rosso e bianco»; il giorno seguente poi un ordine inserito nella *Gazzetta di Roma* prescriveva a tutti i componenti della Guardia Civica di portare al petto la coccarda dai colori italiani.

\* \* \*

Uno dei campi in cui si manifestarono in quell'anno le idee più correnti della politica fu quello del teatro e della musica.

Le mutevoli vicende che in Roma culminarono nell'assassinio di Pellegrino Rossi (15 novembre) e nella fuga del Pontefice a Gaeta (25 novembre) turbarono spesso lo svolgimento delle stagioni teatrali o di alcuni spettacoli.

Nel più importante teatro lirico romano d'allora, *l'Apollo* (così era stato ribattezzato il vecchio e glorioso *Tordinona* dopo le trasformazioni operate nel 1795) si dettero nella stagione di Carnevale-quaresima 1847-48 soltanto opere verdiane. *Attila* (26 dicembre 1847); *Nabucco* (15 gennaio 1848); *Masnadieri* (12 febbraio) e *Lombardi* (29 febbraio).

In quelle opere frequenti erano gli accenni alla Patria e all'Italia, allusioni che la censura romana lasciò correre. Si noti che proprio il 7 gennaio 1848 un Ordine Circolare del Segretario di Stato prescriveva qualche nuova disposizione restrittiva in materia di censura. I censori destinati alla stampa periodica erano portati a 4 e stipendiati. Era proibita la vendita dei giornali fuori dei locali delle rispettive Direzioni (!) ed era vietato di lasciare in bianco o marcare con puntini gli articoli riprovati dalla censura stessa.

Eppure, nonostante tali inasprimenti, furono conservate, ad es. nell'*Attila* le espressioni *Santo di patria indefinito amor* (Atto I sc. 3<sup>a</sup>); *Avrai tu l'universo, resti l'Italia a me* (ivi, sc. 5<sup>a</sup>); e *Cara patria già madre e reina - di possenti magnanimi figli* (ivi, sc. 7<sup>a</sup>); e nel *Nabucco* il celebre coro *Va pensiero sull'ali dorate* conservò il verso *O mia patria sì bella e perduta*. (Più tardi, invece, tornata la reazione, le espressioni di *Patria, libertà, Italia, esule* furono inesorabilmente tolte dai libretti).

Ma di contro a questa tolleranza politica troviamo invece — nei relativi libretti editi appositamente per quelle esecuzioni romane del



DRAMMA LIRICO IN UN PROLOGO E TRE ATTI

POESIA

DI TEMISTOCLE SOLERA

MUSICA

DI GIUSEPPE VERDI

da rappresentarsi in Roma

NEL TEATRO APOLLO

IL CARNEVALE 1847-48.

MILANO

PRESSO L'EDITORE FRANCESCO LUCCA

TIPOGRAFIA VALENTINI & C.



Vignetta-caricatura per l'*Attila* di G. Verdi  
(È l'entrata di Attila alla Sc. 2<sup>a</sup> dell'Atto I)

(racconta U. Rolandi).

[Roma - Apollo 1848 (gennaio)]

1848 — numerosi mutamenti imposti dalla censura che era rigorosissima quando si trattava di espressioni relative alla religione (*Dio, angelo, paradiso* etc.) o alla morale. A tal proposito correva la storiella che il Censore sopprimeva persino l'innocente avverbio *eziandio*!

Un raffronto comparativo dei libretti (edizione originale ed edizione modificata dalla censura nel 1848) riesce abbastanza... «spasmosa» e ci dà un'idea, di quanto potesse, nel censore romano, la... «pruderie» contro ogni espressione o parola che anche lontanamente potesse toccare questioni religiose o morali.

Nel su ricordato libretto dell'*Attila* il personaggio di «Leone vecchio romano» (allusione troppo trasparente al Pontefice S. Leone Magno che si era scontrato con Attila) fu sostituito con «Ugone uno dei 6 anziani di Roma»; le «Vergini di Aquileia in abito guerriero» divennero semplicemente «Donzelle di Aquileia etc.» e così le «Vergini di Roma». E nel testo troviamo:

(Sono scritte in corsivo le parole mutate).

## PROLOGO

### SCENA I

Gemiti, sangue, *stupri*, rovine  
terra *beata* tu sei per noi.

Gemiti, sangue, *morti*, rovine  
terra *diletta* tu sei per noi.

### SCENA III

di *Vergini* straniere

di *giovani* straniere

### SCENA VI

turbo che *Dio d'un soffio* suscitò.

turbo che l'*ira d'Austro* suscitò.

*Lode al Signor - Lode al Signor!*

È un riso il *dì - L'aura è d'april.*

## ATTO I

### SCENA II

*rammenti*  
di *Giuditta che salva Israel?*

*possenti*  
Sono i voti d'un'alma fedel.

### SCENA III

*M'apparve immane un veglio*  
*che mi afferrò la chioma:*  
*Di flagellar l'incarco*  
*contro ai mortali hai sol;*  
*t'arretra! or chiuso è il varco;*  
*questo dei numi è il suol.*  
*Roma iniqua io muovo a te.*

*Donna m'appar terribile*  
*con la turrita chioma:*  
*Roma son'io; l'orgoglio*  
*a me dinante è insano;*  
*t'arretra! il Campidoglio*  
*vietato è a pie' profano.*  
*O superba, io muovo a te.*

Nel libretto originale segue poi una parafrasi dell'inno religioso «Veni creator spiritus» cantato da vergini e fanciulli al seguito di Leone. Naturalmente ciò non poteva tollerarsi sul teatro profano e pertanto si addivenne a questo mutamento:

## ATTO I

### SCENA V

*Vieni, le menti visita*  
*o spirito creator,*  
*dalla tua fronte piovere*  
*fanne il vital, tesor . . .*

*Pace. Di tua bell'iride*  
*deh spandasi il seren,*  
*placa lo spirito turgido,*  
*piovi la calma in sen . . .*

### SCENA VI

*I guasti sensi illumina*  
*spirane amore in sen,*  
*l'oste debella e spandasi*  
*di pace il bel seren.*

*Taccia lo spirito bellico*  
*ovunque olezzi amor.*  
*Torni a brillar sul cespide, (sic!)*  
*dopo tant'ire, il fior.*

Nè soltanto gli inni religiosi: persino le allusioni a fatti biblici non erano tollerate dal rigoroso censore romano. Abbiamo già visto qui sopra soppresso il richiamo di Giuditta che salva Israele; più oltre v'è quest'altro:

ATTO I

SCENA VI

<i>Oh dell'eterno mira virtute!</i>	<i>Le fronti ergete, meste, abbattute,</i>
<i>Da un pastorello vinto è Golia;</i>	<i>ecco, allo scampo, schiusa è la via;</i>
<i>da umil fanciulla l'uomo ha salute;</i>	<i>— divin portento ne dia salute,</i>
<i>da gente ignota sparsa è la fè.</i>	<i>di speme l'ora donata è a me.</i>

In quest'ultimo verso evidentemente il censore trovava che l'allusione allo... stato civile degli Apostoli (*gente ignota...* quasi a significare *figli di ignoti!*) era troppo irriverente!

Seguono altre difese della morale:

ATTO II

SCENA I

Dinanzi a imbellè, a <i>concubine</i> servo	Dinanzi a imbellè, a <i>cortigiani</i> servo
<i>Va ti pasci, va ti bea,</i>	<i>Uom fatal or va ti bea —</i>
<i>uom fatal, di voluttà.</i>	<i>il bel sogno svanirà.</i>

Ma la preoccupazione religiosa riprende il sopravvento. Vediamo infatti:

ATTO III

SCENA II

Che non <i>avrebbe</i> il miserò	Che non <i>offerto</i> il miserò
per Odabella <i>offerto</i> ?	per Odabella <i>avria</i> ?
Fino, <i>deh ciel</i> perdonami,	Fino <i>il tuo sol</i> , perdonami,
<i>fin l'immortal tuo serto</i> . . .	<i>tuo sole, o Italia mia</i> . . .
Perchè <i>fai pari</i> agli angeli	Perchè <i>il bel raggio spandesi</i>
<i>che sì malvagio ha il sen</i> ?	<i>su chi la colpa ha in sen</i> ?

SCENA III

. . . <i>tutti d'Averno i demoni</i>	. . . <i>le più strazianti furie</i>
--------------------------------------	--------------------------------------

E finalmente il verso finale dell'opera è così mutato:

<i>Vendicati Dio, popoli e re!</i>	<i>paghe or l'ire di popoli e re!</i>
------------------------------------	---------------------------------------

Si noti che invece a Napoli, nello stesso anno 1848 in cui al postutto il Re Ferdinando aveva — sia pur a denti stretti — emanato una Costituzione fin dal gennaio, il Censore fu ancor più *prudente* del Collega romano: sopprese addirittura il personaggio di *Leone* (o *Ugone* che fosse) e il relativo brano che egli doveva cantare fu invece cantato, (con parole mutate, naturalmente) da Vergini e fanciulli di Aquileia. E l'ultimo verso dell'opera fu mutato, in: « *Vendicati i delitti ch'ei fè!* ».

Si andrebbe troppo per le lunghe a citare casi del genere. Ricorderemo, tanto per dirne una delle più « marchiane », che nel libretto dei « *Masnadieri* » la morte di Amalia, pugnalata da Carlo, fu sostituita dal semplice... *svenimento* di lei. Il cuore del Censore romano era troppo tenero per tollerare un omicidio sulla scena!

\* \* \*

Pure in altri campi musicali si ebbero a Roma riflessi degli eccezionali eventi politici del 1848. Giustamente il Radiciotti, parlando del Teatro e della Musica in Roma nel secondo quarto del secolo XIX, osserva che « in quegli anni dei santi entusiasmi, al pari della letteratura, anche la musica si pose a servizio del movimento patriottico » sia pure « a spese dell'arte ».

Ad esempio per festeggiare la Costituzione napoletana concessa il 28 gennaio, oltre alla dimostrazione al Corso (30 gennaio) e alla illuminazione a cera del Teatro Apollo e del Palazzo Farnese (31 gennaio), vi fu, la sera del 3 febbraio, una solenne cerimonia con grande corteo che dal Popolo, attraverso il Corso imbandierato ed ornato di parati, si recò al Campidoglio, dove fu cantato un *Inno siciliano* di circostanza su parole di Pietro Sterbini, posto in musica dall'inesauribile Gaetano Magazzari. Luminarie per tutta la città, tricolori sul petto dei civici e dei carabinieri.

Il Magazzari (1808-1872), come è noto, era un maestro di musica bolognese specializzatosi nel comporre Inni di circostanza (nel 1847 ne aveva già varati 4 o 5: il 23 febbraio 1847 era stato nominato persino socio onorario della Società Filarmonica Romana). Angelo Brofferio disse di lui che « mescolandosi al popolo romano e partecipando alle

sue feste, ai suoi moti, ai suoi pericoli, e alle vittorie sue, diede un linguaggio così armonico alle onde del Tebro e alle aure dei Sette Colli, che tutta ne fu commossa l'italica terra».

I suoi Inni ottennero, sia a Roma che in tutta Italia, una larga notorietà. *L'Inno siciliano* cominciava:

*Viva, viva l'invitta Palermo — viva viva Partenope bella*

e seguiva:

*Dal Sebeto alle cime dell'Alpi  
sotto il segno da Pio benedetto  
sarà santo di patria l'affetto,  
sarà salvo d'Italia l'onor.*

chiudendo poi così:

*Guerra, guerra risuona ogni terra,  
Dio ci chiama la patria a salvar;  
Ai regnanti dei popoli amanti  
fede eterna possiamo giurar!*

L'Inno divenne subito popolarissimo; fu ripetuto la stessa sera al Teatro Valle. «Le voci del pubblico si unirono a quelle dei coristi e in mezzo al generale entusiasmo le signore, annodando nei palchi sciarpe e fazzoletti con quelli delle loro vicine ne formarono vaga e gradita catena, simbolo della fratellevole unione che tutti insieme ci lega», (così un cronista dell'epoca).

Anche al Teatro Apollo, dove si dava il *Nabucco*, successe altrettanto. Inni, catena di fazzoletti e sciarpe; deliri ed evviva di spettatori.

Proprio in quelle sere lo Sterbini trionfava pure al Valle con una sua tragedia *Tiberio* in cui la Compagnia Internari - Colomberti - Fumagalli (che già il 17 gennaio aveva suscitato vivi entusiasmi colla *Virginia* dell'Alfieri) riportava un altro clamoroso successo in quell'ambiente già tanto sovraccitato. La figura di Pietro Sterbini, medico e patriota, è nota e non ha bisogno d'esser illustrata. Già un altro Inno dello Sterbini era stato musicato dallo stesso Magazzari e cantato il 17 giugno 1847 a Monte Cavallo; cominciava col verso: «*Scuoti, o Roma, la polvere indegna*».

**INNO SICILIANO**  
DEDICATO  
**ALLA CIVICA ROMANA**

*Estemporaneamente postum. Musica*

**DAL M. GAETANO MAGAZZARI BOLOGNESE**

*Sopra Poesia*

**DI PIETRO STERBINI ROMANO**

*Cantato la prima volta in Roma dal Popolo il giorno 3. Febrajo 1848  
Nella Festa promossa dal Municipio Romano per l'arrivo felice degli Alleati  
Ornamenti del Regno delle Due Sicilie.*

*Proprietà dell'Autore - Giuseppe Rossi - Via Nazionale 108*

*Ediz. Masetti*

The musical score is written for piano and trumpet. It begins with the tempo marking "Tempo di Marcia" and a key signature of one flat. The piano part features a rhythmic accompaniment with chords and moving lines. The trumpet part has a melodic line with some grace notes. The lyrics are written below the piano part, starting with "Viva viva l'invitta Palermo, viva". There are dynamic markings such as "f" (forte) and "cres." (crescendo). The score is divided into systems, with the first system showing the beginning of the piece and the second system showing the continuation of the melody and accompaniment.

Il successivo 4 marzo all'Apollò nuovo inno del Magazzari (stavolta su testo di Filippo Meucci): ed altro dello stesso maestro se ne cantò il 18 novembre all'Argentina.

Del resto gli Inni popolari eran di moda e riuscivano ad « accendere i petti in quell'atmosfera così fortemente elettrizzata! »

Sullo scorcio dell'anno, dopo la fuga del Pontefice, in quello oscuro periodo di incertezza, il Municipio ordinò (1° dicembre) che i teatri restassero aperti fino al 14 (eccetto la sera del 7, vigilia della Concezione). La stagione di Carnevale Quaresima anzichè all'Apollò si dette all'Argentina e l'inaugurazione si potrasse fino al 10 gennaio 1849 col *Macbeth*, rappresentato alla presenza dello stesso Verdi con successo entusiastico.

Ma l'entusiasmo divenne delirio il successivo 27 gennaio colla *Battaglia di Legnano*, scritta appositamente dal Verdi per l'occasione e da lui stesso allestita. Figurarsi! Un'opera che esaltava il concetto dell'indipendenza, la ribellione contro il prepotente oppressore tedesco e la sua relativa sconfitta: era come alimentare vampate furiose di incendio. Basti dire che in pochi giorni non si trovava più un libretto dell'opera perchè le copie furono in breve esaurite.

Si apriva così quel 1849, ancor più tragico di eventi, in cui Roma vide animare l'entusiasmo del popolo dai tre Grandi che portavano lo stesso nome:

*Giuseppe Verdi* per assistere al *Macbeth* e mettere in scena la *Battaglia di Legnano*;

*Giuseppe Mazzini* per reggere le sorti del Governo Triumvirale della già proclamata repubblica;

*Giuseppe Garibaldi* per difenderne l'onore sulle mura Gianicolensi.

ULDERICO ROLANDI

## LA REGAZZA DA L'INDOVINA

— *Eccomi a voi, gentil fangiulla mia,  
dalla carta pigliata dentro el mazzo  
veggio come qualmente el suo regazzo  
nutre per essa lei gran simpatia.*

*Ei l'ama tanto che n'è quasi pazzo.*

— *M'ama? uh mo la dicevo 'n'eresia!  
l'anno visto co' un'antra a Portapia.*

— *Bè, sarà forse un semplice amorazzo.*

— *Se sa, cerca lo svario, si' sconfuso.*

— *Ma lei non vi dovete impaurire.*

— *Paura io? ma io je sfascio er muso!*

— *C'è un re di cuori, amor non è svanito,  
quell'òmo incoronato vòle dire  
che lui diventerà vostro marito.*

GIULIO LANDINI

## L'APULINARA

(LA SCUOLA DI SANT'APOLLINARE)

Dopo il 20 settembre 1870 la popolazione romana, per alcuni decenni, poteva ritenersi, praticamente, divisa in due campi: clericali ed anticlericali. I primi costituivano la grande maggioranza (di fronte agli altri, che essa considerava quasi tutti venuti dal Nord, e chiamava *buzzurri*), ed era formata dalle famiglie cattoliche rimaste fedeli al pontefice, che non sapevano rassegnarsi all'occupazione di Roma (ricordo che il Governo Italiano era spesso chiamato *usurpatore*, e *ladro!*). Queste famiglie non avrebbero mai consentito che i propri figli fossero educati nelle scuole governative, (Visconti, Tasso, Umberto, e Mamiani) che ritenevano a torto od a ragione, frequentate dagli anticlericali. Per le famiglie più agiate erano state organizzate: la scuola del Prof. Cortis in via in Aquiro per le classi elementari, e le due scuole dell'Apollinare e dell'Angelo Mai per gli studi classici e tecnici inferiori. Angelo Gessi, Segretario della Congregazione del Concilio, aprì una scuola privata in casa sua a Via Giulia, per i figli della nobiltà romana nera, che « non dovevano frequentare le scuole pubbliche superiori ».

La scuola dell'Apollinare, che ebbe un forte sviluppo, era situata nella piazza omonima, in un quartiere tipicamente romano, vicino al Palazzo Altemps, alla Chiesa di Sant'Agostino, alla Torre Sanguigna, ed alla bellissima Piazza Navona (doposcuola ideale per i ragazzi), ed era contenuta nel fabbricato attiguo alla storica Chiesa di Sant'Apollinare.

Dice la tradizione che questa Chiesa occupi lo stesso posto dello *Statio Rationis Marmorarum*, l'Ufficio centrale dei lavori di marmo dello Stato, che, anticamente, era congiunto con una via pavimentata al Porto dei marmi sul Tevere. Dice pure che Sant'Apollinare accompagnò San Pietro da Antiochia a Roma, e vi rimase con lui come

assistente. Perciò, la Chiesa fu in seguito a lui dedicata. Inviato a Ravenna a predicarvi la fede, fu nominato vescovo (il primo vescovo cristiano), e soffrì il martirio a Rimini nel 79 d. C.; la Chiesa, costruita dal Papa Adriano V (772-795), fu interamente rifatta da Benedetto XIV con l'architetto Fuga. Contiene numerose reliquie di Santi, ed un quadro di Madonna del Perugino. Essa appartiene al Seminario Romano (fondato dal Papa Pio IV con programma studiato da suo nipote San Carlo Borromeo), alloggiato nell'edificio annesso dove era la scuola, e dove era pure alloggiato all'ultimo piano il Seminario Pio.

La Scuola comprendeva: gli studi tecnici inferiori (1<sup>a</sup>, 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> tecnica), il cui Prefetto era Mons. Bertaccini, e gli studi classici (cinque anni di ginnasio e tre di liceo), il cui Prefetto era Mons. Provveduti, e segretario il Canonico Arizzoli. Soprintendevano alla Scuola il Preside Mons. Caprara, ed il Provveditore agli studi, Mons. Talamo.

Per avervi frequentato gli otto anni di studi classici, posso ricordare i nomi dei professori di ginnasio: D. Ignazi (1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup>); D. Cappello, che poi lasciò la scuola per farsi protestante (3<sup>a</sup>); D. Lambiasi (4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup>); D. Trocchi per la letteratura italiana, e prof. Seganti per la matematica. Del liceo: Filippo Ermini (letteratura e storia); D. Stornajolo (greco); Mons. Gismondi (matematica e geometria); D. Bonetti (fisica e chimica); Giuseppe Tuccimei (scienze naturali, mineralogia e geologia). Non ricordo più i nomi dei professori di latino e di filosofia.

La Scuola aveva un bellissimo museo di storia naturale (dove il prof. Tuccimei passava una gran parte della giornata), con una gigantesca tigre del Bengala, un enorme pescecane sospeso al soffitto, ed una collezione infinita di vertebrati, farfalle, coleotteri, ditteri, ecc., ed un magnifico erbario raccolto personalmente dal prof. Tuccimei nelle sue vacanze estive. Vi era pure un museo ed un laboratorio di fisica e chimica, molto bene arredati.

Peccato che la Scuola non potesse mai ottenere di essere pareggiata, per l'ostilità preconcepita delle Autorità scolastiche! Così, gli alunni dovevano presentarsi per la licenza ginnasiale e liceale al Liceo Ginnasio governativo Torquato Tasso, dove gli esami erano difficilissimi, ed esigevano una preparazione generale sulle materie di tutti gli anni del corso; ma vi facevano sempre un'ottima figura.

Ricordo fra gli allievi delle migliori famiglie romane: Senni, Calcagni, Serafini, Malvezzi Campeggi, Boncompagni, Langeli, Theodoli, Lancellotti, Pucci, Grazioli, Cremonesi, Albertazzi, Cencelli, Colacicchi, Salimei, Bachetoni, Pediconi, Pucci (il nostro simpatico romanista, Mons. Enrico Pucci, che mi faceva oggetto di un suo continuo sfottio), Persiani, Piacentini, ecc. La Scuola era frequentatissima. Oltre agli allievi secolari, vi erano quelli ecclesiastici del Seminario Romano, del Seminario Pio, e della Scuola Apostolica di Piazza di Spagna.

La Scuola era integrata dalla Congregazione domenicale obbligatoria (nella Chiesa di Sant'Apollinare), diretta rigidamente da Mons. Gismondi, con canto di salmi e comunione generale; e dal Ristretto (facoltativo) del mercoledì sera, dove si ascoltavano i discorsi di Mons. Cucchi, divenuto poi vescovo di Sinigaglia, che ci procurava delle bellissime gite nei pomeriggi delle domeniche, e la visita annuale alle Sette Chiese, con banchetto finale a base di fettuccine, polli in padella, e zuppa inglese. Al giovedì, dopo le lezioni del mattino, vi era la scuola di ginnastica, tenuta nel cortile del palazzo, con salita alla fune ed alle pertiche, esercizi sulla cavallina, salto alla quaglia ecc.

Vi era disciplina? Sì, e molta. Puntualità nell'ingresso alla scuola, controllata da un omaccione di portiere, sempre burbero e scontento. Puntualità all'uscita dalle lezioni, con le squadre ordinate in colonna fino al portone esterno, dove si scioglievano per correre alla vicina Piazza Navona. Si studiava, e si studiava sul serio. Ricordo che alla porta di ogni aula vi era un finestrino, dove appariva di quando in quando l'occhio vigile e severo del Prefetto Provveduti, pronto ad aprire con fracasso la porta, per rimproverare un allievo disattento, o sorpreso a parlare con il compagno vicino.

Povero Provveduti! Quante arrabbiate si prendeva quando scopriva qualche magagna! Ma era il Segretario, D. Arizzoli, che interveniva con la sua simpatica bonomia a rimettere ogni cosa a posto.

Ricordo che, un giorno quel mattacchione di Piacentini, specialista in pupazzetti, aveva distribuito fra i compagni una vignetta con molti disegnati in ordine verticale crescente, ciascuno con accanto il nome di un compagno diverso. In fondo alla lista ve ne era uno grandissimo,

con la scritta in caratteri greci: γροσσισιμο οδοροσισιμο κομε κυελλο δι προββεδυτι! (1). La scrittura era illegibile ai profani, ma per noi parlava abbastanza chiaro. La vignetta ebbe un successo straordinario.

Non so come una di quelle vignette andasse a finire in mano al Prefetto. Successe uno scandalo enorme! Ricordo il padre di Piacentini, chiamato al redde rationem, recarsi tutto compunto e rosso in viso a chiedere scusa al Prefetto, insieme al figlio che si difendeva in ginocchio con lacrime e singhiozzi. Ma, all'uscita, incontrando noi tutti, mise fuori un sorriso birbone!...

Un altro scandalo avvenne quando in Piazza dell'Apollinare, in un locale di fronte alla scuola, fu aperto uno spettacolo da fiera, con grande sinfonia di trombe, timpani e tamburi, e con una campana che il buttafuori batteva continuamente, gridando a squarciagola: Vengano, vengano, o Signori a vedere «La Bella Galatea», la meraviglia dell'universo! (naturalmente i signori dovevano essere gli allievi della scuola). Ogni tanto il suono cessava, ed allora compariva una bellissima giovane, dai lunghi capelli corvini ed inanellati, occhi vivacissimi, e petto robusto. Essa si interessava moltissimo, non solo degli sguardi cupidi del pubblico della piazza, ma specialmente dei miei compagni, che, da una finestra di fronte di un'aula vuota, si divertivano un mondo a salutarla ed inviarle parole e lazzi boccacceschi (con gonfiatura di tubi di gomma) ai quali essa rispondeva con sguardi sorridenti e pieni di consenso. La cosa durò un pezzo, finchè fu scoperta dal Prefetto, e ne nacque un finimondo! Ricorsi al Ministero dell'Interno, articoli di fuoco sui giornali cattolici, intervento della Questura, e, finalmente, chiusura clamorosa del locale, per motivi di moralità e di ordine pubblico. Così, la Bella Galatea andò a finire, con nostro immenso dolore, ad una baracca di Piazza Guglielmo Pepe!

PAOLO TUCCIMEI

(1) grossissimo, odorosissimo, come quello di Provveduti!

## UN GRANDE ED IGNORATO FIGLIO DI ROMA

Chi, circa sessant'anni fa, fosse passato verso sera per la via Garibaldi dinanzi alla casa segnata col n. 14, si sarebbe fermato ad ascoltare, piacevolmente sorpreso, il bel canto che da essa proveniva. I pezzi più noti del *Trovatore* e della *Forza del Destino*, venivano interpretati con maestria somma, e niuno avrebbe sospettato che gli esecutori di tanto repertorio non fossero veri e propri artisti di canto. Coloro, infatti, che si cimentavano in sì difficile interpretazione, erano Menicuccio Fumanti, pittore e tenore, Giovanni Baldieri, pompiere e baritono, ed infine il basso Faggioli, unico professionista del canto.

Ma Giovanni Baldieri non era soltanto pompiere e baritono, non era soltanto un grande cuore di amico, ma un vero e proprio patriota che antepose sempre i doveri ai diritti del cittadino italiano. Ancora giovanissimo, fu tra i primi difensori di Roma, al Vascello. Il 20 Settembre del 1870, alla testa di un esiguo manipolo di suoi dipendenti vigili del fuoco, sgominati, dopo una breve lotta gli occupanti del Campidoglio, inalberò, con una azione personale, il primo tricolore d'Italia sulla storica torre.

Tutti i moti popolari per l'unione di Roma alla madre Patria lo ebbero promotore instancabile e gli episodi gloriosi di Serristori, Villa Cecchini e Casa Ajani, recano il ricordo di questo eroico figlio di Roma.

Era cospiratore Carbonaro, ma per esso la politica significava soltanto amor di patria. Sapeva che ai diritti del cittadino corrispondono altrettanti doveri, ma sembrava ignorare i primi, per l'intima gioia di adempiere i secondi sino al sacrificio della sua stessa esistenza.

Era un idealista e un forte.

Luigi Pianciani, primo sindaco di Roma, lo ebbe carissimo, nè disdegnò la sua attiva ed onesta collaborazione allorchè si trattò di risolvere i più urgenti problemi della nuova Capitale d'Italia. Con Bartolomeo Filippieri, Nino Mancini ed altri, fondò il comitato per il bene economico del Trastevere, comitato che in seguito assunse il nome di « Società Democratica Giuditta Tavani Arquati ».



Giovanni Baldieri

Giovanni Baldieri sapeva amare Roma e la desiderava ardentemente Capitale d'Italia. Coloro, che a prezzo di sacrifici inenarrabili, e sovente a prezzo della propria vita, agivano per questo fine, erano sacri a Giovanni Baldieri. Devesi alla sua opera instancabile se le onoranze tributate ai resti mortali di Angelo Brunetti e compagni (tumulate sull'altura gianicolense a S. Pietro in Montorio) riuscirono imponenti e degne di questi grandi figli d'Italia. Per sua personale iniziativa venne magnificamente addobbata tutta la via Garibaldi e sul prospetto della sua casa, fece effigiare dal Fumanti un grande ritratto dell'eroico « Ciceruacchio ».

E se il monumento a Giuseppe Garibaldi non venne eretto nel giardino di S. Pietro in Montorio, su di un'area infelice e niente affatto degna dell'Eroe, ciò deve essere unicamente all'interessamento del Baldieri. Nella suddetta area era già stata rimossa una fontana marmorea per far posto all'erigendo monumento, quando il Baldieri, con romana passione, recatosi a conferire con l'allora Assessore dell'Urbanistica, Giuseppe Desideri, ottenne che il monumento a Garibaldi sorgesse al cospetto dell'Urbe, nell'attuale ubicazione dominante.

Un grande cuore in una fibra di lavoratore instancabile.

Perfino il Corpo dei vigili del fuoco si giovò della sua opera intelligente. Allora il Corpo dei pompieri era formato da operai artigiani e capomastri, i quali prestavano servizio a turno nelle cinque inadatte caserme di Piazza Firenze, del Monte di Pietà, della Pilotta, Rusticucci e via Cernaia. Con l'estendersi della città e sorti i nuovi quartieri dell'Esquilino, Tiburtino e Testaccio, il servizio dei vigili del fuoco era divenuto assai precario, e la deficienza di esso si verificò, purtroppo, nel grande incendio dello stabilimento Pantanella ai Cerchi, che provocò la destituzione del Comandante Ing. Ingami.

Il Baldieri, quale facente parte del Corpo, propose su di un opuscolo l'accasermamento dei vigili, interessando nel contempo l'allora Assessore Don Prospero Colonna. Questi infatti istituì il primo gruppo dei vigili accasermati nei locali di Piazza della Pilotta, ed in seguito, ad opera del Comandante Ing. Fucci, sorse la caserma di Via Genova, nei locali dell'ex Eldorado, ove si tenevano le fiere dei vini.

Franco nell'esprimersi, come gli era permesso dalla sua drittura morale, sollecito nell'attuazione di ogni opera buona e giusta, intrepido, direi quasi temerario, dinanzi al pericolo, Giovanni Baldieri era stimato ed amato da quanti lo conobbero. Di statura al di sopra della media, dal corpo massiccio e ben piantato (pesava circa 120 Kg.), era di una sorprendente agilità. Lo prova il fatto che insieme al vice comandante dei pompieri, Capitano Jonni, salì un bel giorno sulla cima della guglia di Piazza del Popolo, con l'ausilio di una semplice scala armata, e giunto alla fine di... tanto viaggio,

si sedette tranquillamente, insieme al Capitano, sulle traverse della croce che sovrasta la guglia. E ciò dopo aver fatto togliere la scala.

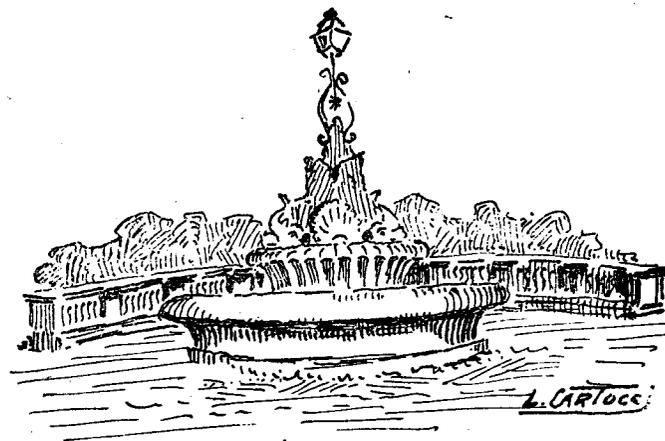
Distavano dal suolo circa cinquanta metri!

Fu amico carissimo di Gigi Zanazzo, dei pittori Toto Quarra e Menicuccio Fumanti, ed infine del basso Faggioli. Con questi amici era solito riunirsi in una trattoria trasteverina in Porta Settimiana, per la tradizionale partita al tarocco, e per indirvi piacevoli trattamenti familiari.

Giovanni Baldieri concluse la sua operosa esistenza il 29 luglio 1899, rimpianto sinceramente da tutti coloro che lo conobbero e amarono. Gli vennero tributate degne onoranze, e Giovanni Antonio Vanni, legato al defunto da fraterna amicizia, lo commemorò in una magnifica ed affettuosa orazione.

I suoi resti mortali riposano nel cinerario dei Reduci delle Patrie Battaglie al Verano.

ARMANDO MORICI



## LI MESTIERI

*L'Italia cà l'Artisti sopraffini,  
e poi s'afferma in tutti li mestieri:  
Venezia cà li bravi gondolieri  
e Norcia... manna a Roma li Norcini.*

*La bass'Italia crea li questurini  
e Napoli: 'na massa de barbieri.  
L'Amatrice ce dà li cammerieri  
e l'Abruzzi: le serve e li stallini.*

*Genova caccia grici e carbonari,  
la Cioceria: le balie e li modelli;  
e Roma: l'osti co' li macellari.*

*Poi c'è un artro mestiere diferente  
che tiè sempre occupati tutti quelli  
che ajuteno chi sta senza fa gnente.*

FRA PISELLI

## “AD CATACUMBAS,,

Se c'è uno straniero che s'è visitata e goduta Roma sul serio, questo uno è stato senza dubbio Volfango Goethe. Fruendo del beneficio dell'incognito, che, come tutti sanno, concede il massimo di libertà al personaggio, senza però dispensare il prossimo dal massimo dei riguardi, l'eminente camerlengo della repubblica letteraria, ormai celebre e dovunque riverito, s'ebbe in Roma stuoie e baldacchini, nonchè porte spalancate a due battenti; girò, scrutò, fiutò, s'estasiò a suo libito. Vide il visibile, e conobbe cose che a noi non è più dato conoscere: dalle famose ville e dimore (Patrizi, Ludovisi, Mellini) alle famose collezioni (Giustiniani, Barberini, Piombino) ormai sparite per sempre.

Furono lunghi sorsi di un elisire che lo restaurò dal capo alle piante e lo fece pervenire come al vertice di se stesso: venuto a Roma pur sempre da barbaro, si sentì nell'Urbe pari a uno di quei grandi barbari che in Roma attinsero investitura e coscienza imperiale. La Città aveva messo a punto il suo orologio spirituale, una lancetta puntava senz'altro allo zenith. Il suo Diario testimonia di questo dilatar di sensi, e di non so che aumento di grandigia. E, vogliate scusarmi, non ascriverei solo al caso o al capriccio che, introdottosi furtivamente nella Cappella Sistina, egli abbia schiacciato un pisolino proprio sul trono papale.

L'« Inclito ed Erudito Signor de Goethe, Consigliere di Stato di Sua Altezza Serenissima il Duca di Sassonia Weimar » (come vien presentato in Arcadia, sotto il nome di *Megilio Melpomenio*), s'era avvezzato a issarsi sulle cime dell'Urbe: sull'alto delle colonne Traiana e Antonina, sull'alto della cupola di San Pietro, sull'alto dei sette colli, e perfìn sull'alto dei paesi laziali. (« Ove debbo ancóra salire? », esclama il nostro Gabriele).

No, non si trattava di *ascendere oltre*; se mai, di calarsi più in basso, per esempio nelle Catacombe; ma qui il cavallo solare di Goethe recalcitrò decisamente. Ci *provò* e fu tutto inutile: la riluttanza fu più forte: appena *disceso*, si fece tirar su come un palombaro cui manchi l'aria. (« Fin dai *primi* passi in quei tristi sotterranei, mi si ridestò una tale *insofferenza*, che risalii immediatamente a rivedere il sole, e ad aspettare in *quel* rione del resto ignorato ed appartato, i miei compagni d'*escursione*, che, meno impressionabili di me, avevano potuto visitare *tranquillamente* anche quei luoghi»). Preferì, dunque, farsi poi raccontare dagli amici l'avventura, ed erudirsi per suo conto sul *Bosio*: come si trattasse soltanto di erudizione.

Edotto della Roma esterna ed aerea, gli mancò, pertanto, l'esperienza della Roma sotterranea, ch'è una Roma che non scherza, e parla e suona e sfavilla non meno di quella scoperta; non conobbe le Catacombe, che son come le viscere dell'Urbe. Vide, insomma, del corpo i vestiti, potendone ben giudicar la ricchezza da sopraffino intendente; ma un buon medico (e del clinico aveva lo scrupolo, la sapienza e il metodo) non si fermerebbe a questo.

E allora ecco che quel pieno raggiungimento di vertice intimo mi lascia perplesso. Non voglio certo dire che, per questo solo, la sua fu un'esperienza imperfetta o incompiuta. Dico solo che uscì da Roma come uno che s'alzi da tavola dopo aver gustato falerno e cècubo, e abbia trascurato di bere un bicchier d'acqua.

\*\*\*

Mentre gli amici si addentravano nei meandri sotterranei (apprendendo così che, non solo le vie consolari, ma altre strade segrete conducono a Roma), il cavallo solare di Goethe nitì e pascolò all'aperto sotto il cielo di aprile. Non riterrei che l'inclito viaggiatore sia entrato nella Basilica di San Sebastiano. Avrebbe notato lì la statua berniniana del Martire, e non sarebbe stato uomo da non sostarvi e da non parlarne: non fosse altro, per riallacciar la sensazione a quella folgorante, procuratagli dall'effigie tizianesca del Santo, visitando il palazzo del Quirinale.



Goethe dovette sostar presso un capitello, nella classica posa consacrata poi dalla celebre stampa del Tischbein, felice di ritrovarsi « nel suo cerchio magico », « incantato e soddisfatto di sè ». Si proclamava « figlio della pace », d'una pace olimpica; e quella brigata sotterranea di uomini-roditori, figli di un Dio crocifisso, cui i diligenti antichi avevan dato persino una testa d'asino, gli sarebbe sembrata, a dir poco, assurda.

Ad ogni passo, in quei cunicoli bui, c'è impronte di pena e di fatica, tracce di un puntiglio di ferro, muffe di fedi murate. Ove un maestro fossore avesse dettato le sue « Memorie del sottosuolo », qual libro mirabolante ci sarebbe rimasto! Ma eran maestri riservati quanto tenaci, e i loro colloqui non ci restano, al contrario dei colloqui di Goethe con Eckermann. Del loro stesso passaggio, in quei labirinti misteriosi, non rimangono che strani segni, graffiati sui muri; come di parole ridotte all'osso, non dissimili, appunto, dall'ossa dei morti. Come se lo stesso alfabeto, al pari della luce, fosse un bene da prendere solo in acconto, nell'attesa mezza disperata di un pieno possesso molto di là da venire. Faccenda da scoraggiare e disorientare sul serio l'olimpico « Megalio Melpomenio » assiso sul capitello.

\* \* \*

Peraltro, neppure uno scaltrito esploratore di Roma, quale Stendhal, mi risulterebbe che abbia conosciuto di persona il freddo e il buio delle Catacombe. E nemmeno Taine, nel suo *Voyage* romano, vi accenna. S'intendevano, senza dubbio, tutti e tre, di rivoluzioni allo scoperto, ma non, evidentemente, di rivoluzioni sotterranee. E si intendevano, tutti e tre, dei sette colli. Ma come non rammentare due versi pascoliani? « E non sapeano i sette colli assorti — ciò che voi sapevate, o catacombe ».

RODOLFO DE MATTEI

## TIPI E MACCHIETTE DI QUARANT'ANNI FA

Una delle ragioni per la quale io, romano di nascita, ma non di famiglia, mi sento così affezionato a Roma, è certamente per aver vissuto negli anni dell'infanzia nei vecchi rioni dell'Urbe. Chè se avessi vissuto alla periferia, dove i romani sono in minoranza, forse io non conoscerei l'anima di Roma così bene come la conosco invero, e non amerei Roma di amore tanto sperticato, come sento di amarla.

Avevo appena nove anni, quando mio padre (1), avvocato, cambiò di casa, e da Via dell'Impresa trasferì i suoi penati proprio a Via del Corallo, a pochi passi dal Palazzo dei Filippini, dove era allora il Tribunale. Io mi venivo così a trovare proprio nel cuore della vecchia Roma papale, in quel dedalo di viuzze e di piccole piazze esteticamente non belle, ma care al cuore di ogni romano vero di Roma, perchè generazioni di popolo vi si sono succedute, e perchè ivi ogni casa, e quasi ogni sasso, ha una storia da raccontare.

E come io ero felice di trovarmici, di vivere tra mezzo a quelle mura, in quelle strade tortuose!

Qui è la vera Roma, io favoleggiavo, quasi pavoneggiandomi, la Roma dei romani. Case linde alla periferia, pulite, moderne, ma case e strade senza storia! dove i romani sono in minoranza; case abitate da gente venuta di fuori, attratta alla capitale da necessità, da interessi, da ambizioni, da lusinghe.

Invece Piazza del Fico, Vicolo delle Vacche, Via del Governo Vecchio, Via Giulia, Via in Parione, Via dell'Anima, Piazza Navona parlavano al mio cuore, costituivano il mio paradiso! E sebbene le giudicassi meno belle di Via del Tritone, o del Corso, o di Via Nazio-

(1) « Strenna dei Romanisti » - Natale di Roma 1945, pag. 155: « Giuseppe Leti, mio padre ».

nale, tuttavia erano a me di queste assai più care, non solo per la loro origine vetusta, ma anche perchè io potevo così apprezzare più da vicino l'arguzia, l'ironia, la facezia, che sono caratteristiche della nostra gente, e anche, e a me gradita, una certa aria di strafottenza tutta romana, non disgiunta, anzi condita da simpatica romanesca paciocconeria.

\* \* \*

Quella finestra di casa mia da cui così sovente io mi affacciava, era per me un magnifico osservatorio nel mondo, che non avrei scambiato per nessuna cosa, e neanche per un posto di prima fila al teatro.

Quante macchiette e tipi ameni transitavano nel mio rione e sotto le mie finestre! La loro consuetudine erami diventata cara, e il non vederli già costituiva per me una causa di disappunto.

Spesso io trascorrevò delle ore intere alla finestra per curiosare, per studiare quei tipi che passavano, e a cui sono rimasto affezionato. Ed ora che sono diventato maturo di anni, il loro ricordo mi riempie di dolcezza. Quando io mi rammento di loro e li riscuoto dal nulla nella mia fantasia, sono lembi della mia giovinezza che ritornano!

Transitava sotto casa un curioso tipo di giovane maniaco, con i capelli arruffati, al vento svolazzanti, che urlava e sbraitava sempre.

Non so precisamente contro chi disputasse, chè l'altro elemento della disputa era regolarmente assente. Con chi l'aveva dunque? Io non l'ho mai saputo. Era nell'aria un minaccioso e disordinato agitare di pugni. Il suo sguardo non fissava alcunchè di obiettivo, ma vagava.

Ogni viandante era autorizzato a credere che quelle minacce si riferissero a lui, ma doveva subito disingannarsi, chè l'agitato non lo prendeva per il bavero, non lo rincorreva, ma lo lasciava passare indisturbato, chè il suo sguardo e le sue minacce si orientavano sempre più lontano, oltre quelli che gli transitavano accanto.

E cosa diceva? Uscivano dalla sua bocca parole rotte e rauche, non sempre articolate, più che dette, eruttate, non legate da un nesso logico, e quindi non appoggiantisi a nessun pensiero.

Dopo che aveva sostato ed urlato, procedeva nel suo cammino, e la scena ricominciava in altre strade e piazze del popoloso rione, a gioia e ad edificazione dei ragazzi... e anche degli adulti, che assaporavano quella scenetta graziosa, che tutti i giorni si ripeteva.

Vollì fare una psicoanalisi, cercare di capire di cosa quel disgraziato si dolesse. E siccome evidentemente si trattava di malcontento indeciso, caotico, indistinto, che non si concretava contro nessuno, ma che doveva ad ogni costo esplodere ed uscir fuori con forza, quel giovane maniaco divenne agli occhi miei un simbolo, finì per simboleggiare nella mia fantasia l'urlo indistinto dei sofferenti e dei miserabili contro il destino avverso, l'umanità e la vita!

Un altro tipo che transitava abitualmente, era un vecchio obeso. Per guadagnarsi la vita e strappare qualche soldarello ai passanti, ballava il ballo dell'orso. Sprovvisto del tutto di orecchio musicale, il suo ballo era sgraziato, pesante, paragonabile al ballo degli orsi ammaestrati, che ai miei tempi, quando ero ragazzo, qualche volta si vedevano per le vie di Roma, incatenati e con la museruola.

Erano orsi di grande statura, catturati sulle nostre montagne, che avevano imparato a ballare, dritti sulle zampe posteriori, e che ballavano... a modo loro, incatenati, al suono di una tamburella!

I ragazzi sghignazzano intorno a quel povero vecchio semideficiente, che danzava la danza dell'orso, chè altro non sapeva fare di meglio e di più utile nella vita! ma sghignazzavano da lontano, chè a stargli vicino avevano paura, e da lontano gli gridavano per rincuorarlo: « Balla, Maestro, balla! ». E il maestro ballava fino a che aveva fiato in gola.

A considerare la cosa alla mia età di oggi, lo spettacolo era più compassionevole che esilarante; ma a quell'età di allora, io vedeva nella cosa soltanto, e prevalentemente, il lato comico e caratteristico.

Passava anche un giornalista filosofo, che gridava i giornali facendo seguire ogni titolo da un commento, con cadenza speciale, con tono caratteristico e ritmico di voce.

« *La Tribuna* », e poi con una inflessione di voce qui inimitabile, aggiungeva come a conclusione e come a commento: « *Chi magna e chi digiuna!* ».

Poi ancora: « *La Ragione, con Il Bastone!* ».

*La Ragione* era il giornale quotidiano dei repubblicani; *Il Bastone* era un giornale illustrato e combattivo dei cattolici. Perché così abbinati? Io mi sforzavo di capire, e dicevo a me stesso, in uno sforzo interpretativo: forse perchè non sempre la ragione basta da sola, se ad essa non si unisce talvolta la forza; ed anche qualche bastonata... di santa ragione, è talvolta opportuna!

Poi diceva ancora: « *Il Popolo Romano* » (e subito dopo e con forza)... è *malcontento!* ». « *Il Popolo Romano* » ora non si pubblica più, ma in quell'epoca era diffusissimo.

Non mancano le frecciate alle donne, come quando annunciando un grave fatto di cronaca, così lo commentava: « *Un marito ha ammazzato la moglie!* »; e poi con voce stentorea: « *Ha fatto bene!* ».

Questa spicciola filosofia del giornalista filosofo mi piaceva, la consideravo spiritosa, e talvolta mi rammaricavo meco stesso che la serie dei giornali non fosse più vasta, perchè mi sarebbe piaciuto di conoscere ancora, intorno ad altre questioni, l'opinione di quel modesto, ma arguto e schietto filosofo peripatetico.

Ciò che è passato non ritorna più. Un silenzio di tomba sepolcrale domina su ciò che è stato; anzi una grande, immobile quiete!

Tuttavia talvolta i ricordi riaffiorano. E di queste cose e di tante altre io mi rammento, specie quando ripasso nel mio vecchio rione e sotto le finestre di quella che fu un tempo casa mia, e guardo in su, per risuscitare i fantasmi giovanili e per rivivere nel passato, e... tornare un poco bambino.

FRANCESCO LETI

## LE STELLE INNAMORATE

*Quante vorte, incantato, guardo er celo  
pinticchiato de stelle, quante vorte  
me sento scorre' un brivido de morte  
mentre er core è de gelo!  
Davanti a le bellezze der creato  
me sento triste, sì, ma innamorato;  
e la passione pe' le cose belle  
me fa parlà' persino co' le stelle:*

*« Stellucce che fremete e parpitate  
come frememo e parpitamo noi,  
nun potete negà' che puro voi  
ciavete un core e sête innamorate ...  
Se vede da la gioia che mostrate! ...  
Lo dice lo sprennore che ciavete! ...  
Ma chi ha saputo conquistavve er core?  
chi v'ha acceso la fiamma che ve brucia?  
chi ve fa parpità' ? ched'è 'st'amore? ...  
Ma voi nun risponnete,  
l'amore vostro nu' lo rivelate  
e 'sto segreto ve lo conservate  
come cosa gelosa!  
Embè', si nun volete  
confidacce li sogni più beati  
che sognate coll'occhi imbrillantati,  
allora permettete  
che 'sto segreto lo riveli io:  
l'amore vostro è Dio! »*

OTTAVIO LANCIOTTI



VINCENZO DIGILIO: « CIPRESSI AL COLLE OPPIO » (1947)

## DON GIUSEPPE E L'OMO CANNONE

”*Don Giuseppe*” era un ottimo e pio sacerdote sommamente modesto. Per questo il suo cognome è andato dimenticato.

Viveva aiutato dalla munificenza di Casa Doria Pamphili. Ospitato in una cameretta del palazzone di Piazza Navona, oltre la quotidiana messa dava delle ripetizioni a ragazzi « bocciati ». Le entrate però erano molto modeste.

La domenica era chiamato ad assolvere ad uno speciale e delicato ufficio. Casa Doria lo aveva incaricato di dire messa in una delle cappelle situate lungo il muro di cinta della Villa fuori Porta S. Pancrazio.

Mezzo di trasporto: la carrozza guidata da:

GIUSEPPE STERBINI - Vetturino da noleggio - meglio conosciuto nell'ambiente romano con l'appellativo di « *Omo cannone* ». Di statura superiore al normale, fu già lottatore di discreta fama. In cassetta sapeva starci e rappresentava il ruolo con dignità. Vero psicologo, interpretava con sorprendente intuito i gusti, gli umori ed i desideri dei clienti. Educatore e corretto, godeva buona fama e veniva scelto per delicati « servizi ».

\* \* \*

Non si può essere romani ed ignorare Villa Pamphili, sopra tutto perchè presso questa villa è situata la famosa osteria di « *Scarpone* », mèta di allegre e numerose comitive desiderose di fare salubri gite all'aria libera, coronate da laute merende.

La villa, creata intorno al 1650 su disegni dell'Algardi, è la più vasta di Roma. Ha un perimetro di circa 9 chilometri.

È circondata da un alto muro il quale di tanto in tanto porta incastrate delle piccole Cappelle, dove spesso si officia per ordine di Casa

Doria. In quella situata di fronte a Via del Casaletto usava dir messa ogni domenica mattina alle 9 l'ottimo Don Giuseppe. La chiesina non aveva nulla di particolare. Simile alle tante altre sparse lungo le strade che si partono da Roma aveva (ed ha ancora), il tetto di tegole alla romana; sul frontone due finestrelle munite d'inferriate a rombo che si aprivano di fianco alla porta d'ingresso sovrastata da un lucernario con cornice barocca. Un piccolo campanile a tetto ospitava l'unica modesta campana che con voce un po' fessa, quasi sconsolata, chiamava a raccolta gli abitanti delle vigne limitrofe.

Nell'interno: un modesto altare sovrastato da un quadro la di cui immagine era corrosa dall'umidità, un crocifisso e due candelieri. Vicino alla porta che dava accesso alla minuscola sagrestia, un inginocchiatoio che talvolta fungeva da confessionale. Quattro sedie corrose dalle tarle e dal tempo e di fianco all'inginocchiatoio, un'acquasantiera.

Simpatico quadretto era quello di vedere: carrozzella, vetturino, Don Giuseppe e relativo cavallo filare pacificamente tanto all'andata che al ritorno. Anche « Pacchiarotto », il bucefalo, sembrava pieno dell'importanza del suo ufficio, cavallo che, usualmente, si guidava più con la voce che con le redini. Il servizio di piazza lo esplicava magnificamente. La bestia poi, a percorso compiuto, tanto quando arrivava alla chiesina, che a Palazzo Doria, mandava un gran respiro scrollando rumorosamente la sua mole, quasi volesse cacciare da dosso la fatica e la responsabilità nel portare a termine tanto incarico.

Le gite si susseguivano domenicamente con la maggiore regolarità, nella più perfetta armonia di persone e d'ambiente.

\* \* \*

Come è noto, il calendario liturgico della Chiesa Romana porta la festa di S. Giuseppe al 19 di marzo.

Ora avvenne che nell'anno in cui si svolgono gli avvenimenti in parola, tale simpatica ricorrenza cadesse di domenica, avvenimento questo di grande importanza per i nostri personaggi.

Il Sacerdote ed il vetturino si chiamavano « Peppe », quindi, per loro, doppia festa. Il servizio però, naturalmente, non ammetteva de-

roghe e si svolse come il consueto, con una simpatica variante nel finale.

Partenza come al solito da Piazza Navona, percorso normale, arrivo alla chiesina, lettura della messa, partenza, ritorno a Palazzo Doria, discesa di Don Giuseppe dalla vettura.

A questo punto il sacerdote, invece dell'abituale « Arrivederci a domenica prossima », per poi imboccare in fretta il portone, si voltò e con aria sorridente disse al vetturino:

— Sterbini, vi prego, andate qui al Caffè Pasquino; Casa Doria vi offre una cioccolata ed un bignè. Intende riconoscervi il buon servizio e festeggiare il vostro onomastico.

— Grazie Don Giuseppe. Me dispiace solo che io non posso fa' pe' voi quello che fa er Principe pe' me. V'esprimo però co' sincerità tutta la riconoscenza mia e ve fo l'auguri mijori. Consumerò er dono, alla salute vostra e dell'Eccellentissima Casa Doria. So' cosette che fanno piacere. Me sentivo le budelluccia vote vote!

A questa frase Don Giuseppe, che era rimasto a sentire il vetturino oratore, scoppiò in una sincera risata e strettasi la tonaca ed il soprabito alla vita, fece un bel dietro-front ripetendo due volte: « A domenica Sor Giuseppe », e rientrò a passi frettolosi nel palazzo.

« L'omo Cannone » si diede a raccogliere le briglie ed accomodare la coperta che aveva riparato le gambe del sacerdote lungo il percorso.

Ad un certo momento però le idee che frullavano in testa al vetturino erano tante che lo fecero esplodere in una allegra manifestazione di vera gioia e:

— Pontesistaccio! — ripeteva a più riprese — sta bona pappata nun me l'aspettavo. Dio vede e provvede. Pacchiarotto bello, annamosene a Pasquino!

Schioccò la frusta e: « Avanti! » comandò.

Il cavallo, quasi fosse anche lui partecipe di tanta gioia, partì con trotto inusitato.

Piazza Pasquino fu raggiunta in un baleno.

Una fermata magistrale comandata con mano esperta fece arrestare Pacchiarotto proprio avanti la vetrina del caffè.

— Lé! e, e... Ecchece arivati. Mo viè' er bono!

Un po' ingranchito ma con fare ancora giovanile, il Sor Sterbini, saltato a terra, entrò rumorosamente nella bottega presentandosi con un rombante:

— Buon giorno a tutti!

Sedette ad un tavolino vicino la porta per poter tenere d'occhio la vettura.

Il camerieretto che accorrevva, fu arrestato di botto dall'ordine:

— Uno squaio e un ricco bignè. Raccomanno molto zucchero!

— Pronto — rispose l'altro che ben conosceva il cliente.

La consumazione fu servita in un batti-baleno e con altrettanta rapidità venne divorata.

Quella operazione però si ripetette sei volte.

All'ultima, « Fischietto » non potette più reggere:

— Sor Giusè, va bene che oggi è puro la festa vostra... ma...

— Che voressi di'?

— Gnente!...; ma dovete proprio ave' vinto al lotto!

— In saccoccia mia nun ce fa li conti gnisuno e tanto meno voi, caro succhianespolè!

— Mica volevo offennevve!

— Ce mancherebbe puro de pià sur serio le parole vostre! Amico mio, paga tutto Casa Doria. Lì c'è panno da tajà. Mannate er conto all'Amministrazione e mosca!

— Già ce lo sapemio, ma l'accordi erano: uno e uno.

— Dorme maschie'... Del resto è inutile spiegatte. Nun poi capì.

Quasi quasi si ciaripenso me ne sciropo un'antra coppia!

— Santo schiattarullo! dichenò a Marino.

— Teneteve la lingua! Nun me posso sbaià! Ce casca de sicuro er bisestile! Meio però è de nun approfittasse. Noi romani semo sempre nobili! A Schizzetto, becca, ecchete la mancia.

Volò in aria una monetina di nichel di quelle da quattro soldi, che il ragazzo ghermì a volo dicendo:

— Ringraziamo... Scialo a tutt'oltranza!

— Minchiona, minchiona... Pe' stamattina sto benone!

Il vetturino, alzatosi, andava abbottonandosi giacca e pastrano, mentre sgrullava le briciole e lo zucchero che impillaccheravano i suoi abiti.

Uscì lanciando un « Salute a tutti » energico e squillante.

Montato in « serpa » sciolse le redini che aveva annodate, scendendo, al manico dell'ombrellone e schioccando la frusta, volto al cavallo, disse:

— Te compatisco, Pacchiarotto carissimo. Lo vedi che vor di' a chiamasse Peppe! Annamo a cercà quarc'antro pollo. Avanti!

\* \* \*

Come era stata quasi primaverile la domenica del 19, altrettanto rigida e piovosa fu quella del 26 marzo.

« Soffietto » alzato, ombrellone aperto, coperta pronta per riparare le gambe di Don Giuseppe che salendo già mezzo infreddolito si rannicchiò in un angolo della vettura.

— Salute Don Giuseppe. State bene?

— Non c'è male, grazie Sterbini, e voi?

— Ringrazzianno er Signore... ottimamente. Er guaio è che ciò sempre una gran fame, ma proprio da poeta!

— Come quella di domenica scorsa?

L'omo Cannone, incassato il colpo, rispose pronto:

— Che c'entra! Quello è stato un caso eccezionale!

— Non capisco.

— Ecco, me spiego. Caro Don Giuseppe, scusateme, ma è necessario mette' in chiaro 'na cosa importantissima. Ce tengo puro a nun sfigurà co' casa Doria e voi m'aiuterete.

— Dite, dite.

— Er giorno 19, voi me l'insegnate, è stato S. Giuseppe. 'Na festa già tanto ricordativa ecchete che capita propio de domenica. L'amministrazione, bontà vostra, vorse fa' un presente ar povero vetturino, che der resto sta ar freddo e ar callo tutto er santo anno.

— E con questo?

— Concrudo. Lo riconosco, è stato un arbitrio de bevemme sei squai e sgargarozzamme sei bignè, ma lo sapete che n'antra ariconenza come quella nun ricapiterà che fra sette anni?, dico sette. Pensatece Don Giusè e si propio ho sbaiato v'autorizzo a rimproveramme.

## ER MASSO

— Ma no, caro Sterbini! C'è anzi da compatirvi. Avete dovuto sostenere un vero sacrificio!

— Ecco, a parlasse chiaro, sacrificio proprio no. Ma dove' aspettà tanto tempo per potè' arigustà' que la grazia de Dio sarà 'na bella tirata de collo!

— Sono peccatacci di gola quelli che state commettendo e che avete commesso!

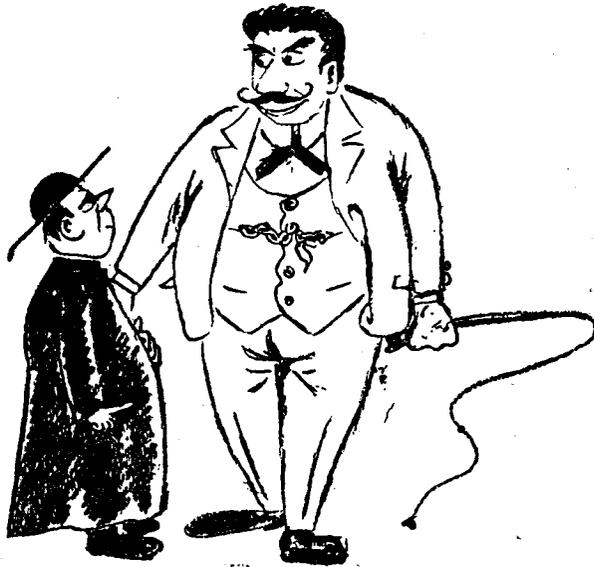
Intanto le operazioni di sistemazione erano finite.

Sterbini, risalito in cassetta, ravvoltosi le gambe nella coperta, messo il paraspruzzi, afferrò con la sinistra le redini, schioccò la frusta e voltosi nell'interno della carrozza sentenziò:

— Don Giuseppe, voi nun avete torto ma c'è da ricordasse der proverbio: « Ogni cosa lassata è persa »!... Avanti, Pacchiarò!

Ottobre 1947.

AROLDO COGGIATTI



(Maurizio Cacchione)

*E ghiaccio e sole e vento, a mano a mano,  
me dettero lo sfratto da lassù.*

*Come addannato ruzzicai quaggiù:  
s'intese er botto e rintronò lontano.*

*Arbe e tramonti, er volo der gabbiano,  
le vette mie nun le vedrò mai più!  
Mo vivo solitario a tu per tu  
co le marmotte e l'acqua der pantano.*

*Ma l'omo, s'animale padreterno,  
bastardo d'una scimmia, m'ha chiamato  
« na cosa morta » a me, che vivo eterno.*

*Povero micco! Lui me chiama morto,  
lui, quer mucchietto d'ossa: manco è nato  
che già je zompa addosso er beccamorto.*

FILIPPO TARTUFARI

## LA SOCIETÀ DEI CULTORI DELLA SCIENZA

Non sarà inutile, per i lettori della « Strenna », rievocare qualcosa della vita studentesca di circa un trentennio or sono, di cui la « Società dei Cultori della Scienza » rappresentò, per qualche tempo, una notevole manifestazione.

Nacque in una soffitta, nell'anno di grazia 1919, per opera di alcuni goliardi dell'Ateneo di Roma, dei quali i più, depresso da pochi giorni il grigio-verde, sentivano vivo in loro il desiderio di riallacciare le antiche relazioni ed amicizie e di mettere a reciproca disposizione le varie cognizioni acquisite durante i molti anni passati sui banchi della scuola, al fine di rimettersi al corrente dei progressi effettuati dalla scienza negli ultimi quattro anni da loro trascorsi lungi da ogni attività culturale.

Già da tempo andavo vagheggiando tale idea e, nella primavera ed estate del 1919, durante la licenza di alcuni mesi concessa agli studenti universitari, ebbi occasione di parlarne al mio collega della Scuola di Applicazione per gli Ingegneri, Ten. Umberto Molini e soprattutto al mio vecchio amico Francesco Leti, allora studente in chimica ed oggi Ispettore Capo all'Ufficio d'Igiene di Roma, col quale, nelle consuete serotine peregrinazioni attraverso i vari caffè e bottiglierie della vecchia Roma (luoghi ai quali fummo e siamo tuttora particolarmente attaccati), stabilimmo le basi della costituenda associazione scientifica.

Sul cadere dell'ottobre, al Caffè Aragno, facemmo la conoscenza di Tullio Stella, studente in chimica, il quale, da buon milanese, propose senz'altro di invitare vari amici e conoscenti ad una riunione in casa mia, durante la quale avrei tenuta una conversazione su di un argomento astronomico qualunque e dove si sarebbe concretata la costituzione della Società.

Così, la sera del 7 novembre 1919, alle ore 21 e 30, nella mia soffitta soprastante all'appartamento da me abitato, in via Pier Luigi da Palestrina n. 47, (la quale io pomposamente elevavo al rango di Osservatorio astronomico), si riunirono, per ascoltare il mio verbo, i colleghi Francesco Leti, Tullio Stella, Umberto Molini, Paolino e Manfredo Mingazzini, studente in lettere l'uno ed in chimica l'altro, Emilio Silvagni ed Alberto Cessari, studenti in ingegneria e, mi sembra anche Luigi Vianini, studente in chimica, figlio del noto industriale in cemento.

Dopo aver, per circa un'ora, intrattenuto il colto, ma altrettanto non numeroso uditorio, sulla costituzione e la genesi delle macchie solari, si passò alla discussione in merito alla costituzione della Società. Stabilito che essa avrebbe avuto lo scopo di facilitare ai singoli soci la via e i mezzi di aumentare il proprio corredo di cognizioni scientifiche e di tenerli al corrente dei progressi del pensiero umano nei vari campi dello scibile (e ciò a mezzo di conferenze, discussioni, visite culturali ecc.), alla Società, che ivi si proclamò costituita, fu imposto il nome (mi pare su proposta Silvagni) di « Cultori della Scienza ». Inoltre, in quella medesima serata, fu eletto il Comitato direttivo provvisorio nelle persone di Stella, Silvagni e del sottoscritto; fu approvato lo statuto e stabilito che si sarebbero tenute due conferenze alla settimana e alla domenica si sarebbe andati a visitare qualche gabinetto od istituto scientifico o qualche impianto industriale.

Alla seconda conferenza, tenuta la sera dell'11 novembre da M. Mingazzini, molti nuovi elementi intervennero, fra cui due eminentissimi, presentati dal socio Cessari e che ebbero poi *magna pars* nelle vicende successive dell'Associazione, dico Filippo Rocchi e Lanfranco Tonelli, allora studenti in medicina. Ricordo benissimo quest'ultimo, quella sera, il quale, forse credendo di recarsi a qualche tornata accademica, si presentò in giacca e cravattino nero, sparato bianco inamidato e solino a pizzi (ma senza barba; quella, che non poteva crescere in un giorno, se la lasciò soltanto più tardi quando fu nominato presidente) e che, prendendo lo spunto da un'affermazione del conferenziere, affascinò l'uditorio colla sua eloquenza; ciò che gli valse, in seguito, la nomina al seggio presidenziale.

Nelle successive bisettimanali riunioni molti altri colleghi vennero ad associarsi e fra questi, per primi, Gino Romizi, studente in lettere; Ugo Coccia (detto « Spiritino », poi Segr. Gen. del Partito Socialista, morto in esilio a Parigi) e Marcello Pericoli, studenti in legge; Armando Borgia e Giuseppe Conti, studenti in ingegneria; Carlo Angelotti, Severino Tirelli e Giorgio Ravignani, studenti in medicina; e poi Gino Testi, che fu uno dei più assidui ed infaticabili collaboratori, allora studente in chimica ed ora alto funzionario del Ministero delle Finanze; e inoltre i Fratelli Enrico e Giulio Berté, Adalberto Pazzini, fratelli Barbato, Motti, Mattiangeli, Fantoni, fratelli Poltronieri, Casetti, Ingrami, Goffi, Caputo, Pontecorboli, Paladini, Lavagnino, Brambilla, Salimei, Pio Emanuelli, Firrao, Visani, Mulzone, Saccenti, Policreti, D'Ismaele, Fiorelli, Alberti, Carlo Andreoni e tanti altri.

L'entusiasmo che vibrava nell'animo giovanile dei fondatori faceva prevedere ad essi che la Società, dato il rapido e notevole incremento dei primi giorni, avrebbe ben presto costituito uno dei massimi sodalizi scientifici. Ma ahimè! vane illusioni! Un grave morbo, che covava fin dalla nascita nelle sue viscere, mise a repentaglio la vita dell'Associazione appena un mese dopo la sua fondazione.

Un gruppo di soci, capitanati da Coccia e Pericoli, volle interpellare l'assemblea sul significato della parola *Scienza*. Nella seduta del 9 dicembre 1919 ebbe luogo la discussione in merito. Vari oratori si esibirono: quelli facenti parte del gruppo interpellante volevano che alla parola *Scienza* fosse dato il senso più lato e cioè tutto ciò che fa parte dello scibile, includendo beninteso, oltre le scienze fisiche, matematiche e naturali, anche le sociali, politiche, morali e storiche, nonché l'arte e la letteratura. La fazione avversa, invece, che faceva capo a Stella ed alla quale aderivo, forse a torto, anch'io, sdegnava un significato così esteso e voleva che la Società si occupasse soltanto di scienze fisiche, matematiche e naturali.

Prevalse la fazione interpellante ed in seguito a ciò, ad eccezione di me e di qualche altro, tutto il gruppo dei fisico-matematici, che avrebbe voluto sulla porta della nostra associazione, come all'Accademia di Platone, la scritta « di qui non entra chi non è geometra », diede in massa le dimissioni e si allontanò definitivamente da noi.

Fra questi fu, con mio sommo rammarico, anche Tullio Stella, col quale la Società veniva a perdere uno dei suoi migliori e più fattivi elementi.

Il gruppo degli interpellanti, costituito per la maggior parte da studenti in legge, era forse la nota più gaia e spensierata, formato da sbarazzini, i quali, nel bel mezzo di una seduta o di una conferenza scientifica, non si peritavano per nulla uscirsene, non di rado, colla proposta di sospendere momentaneamente la medesima, per riprenderla e continuarla indi in una pizzeria od in un altro locale non meno allegro, e ciò con sommo scandalo dell'oratore officiante. Costituivano poi l'incubo del buon Antonio, il vecchio portiere del palazzo.

Non ho detto infatti che, alla soffitta, o meglio, all'Osservatorio astronomico, dove la Società dei Cultori della Scienza ebbe i natali e dove trascorse i primi tre mesi della sua infanzia, si accedeva da una scala di servizio che conduceva al terrazzo. Ora, alcuni soci del gruppo interpellante suddetto, nel salire i non meno di 150 gradini per arrivare al tempio della Scienza, solevano, non di rado, soffermarsi su qualche sottostante pianerottolo od anche addirittura introdursi in qualche cucina, per far quattro chiacchiere con qualche vezzosa cameriera. Non era quindi infrequente il caso che, nel bel mezzo di una conferenza sulla « Pluralità dei mondi abitati » o sulla « Funzione delle glandole endocrine », si spalancasse la porta ed apparisse, in atteggiamento di Mentore sdegnato, il buon Antonio, al quale sembra premesse oltremodo l'incolumità delle varie ancelle che egli pretendeva tenere sotto la sua oculata vigilanza.

Il 7 gennaio 1920 ebbe luogo l'assemblea generale per la nomina delle cariche: furono eletti: Tonelli presidente, Ranzi segretario, Rocchi, Romizi e Molini consiglieri. Ma il problema fondamentale per la vita e l'incremento della Società era sempre costituito dall'aver una sede degna; questa — dopo varie ricerche e malgrado l'esito negativo ottenuto presso il Municipio di Roma, al quale, come suo costume, poco interessava la cultura dei cittadini — la trovammo presso il Circolo Savoia, in via del Teatro Valle n. 20, p. p. ed ivi rimanemmo alcuni mesi.

La Società, se non era diventata in pochi mesi un grande sodalizio

scientifico, come alcuni dei soci facilmente si illudevano, pur tuttavia viveva, e la sua attività non era per nulla inferiore a quella di tante altre associazioni di cultura che esistevano allora e che vivacchiavano soltanto per l'attività di pochi soci. Al contrario, il più grave dei nostri errori commessi fin dal principio fu proprio quello di volerne troppo intensificare l'attività, coll'ammannire due conferenze alla settimana. Era evidente che così, alla lunga, non la poteva durare, e ciò non tanto per scarsità di conferenzieri (quelli anzi fra noi se ne trovavano a iosa), quanto per deficienza di soci assidui a tutte le riunioni, soci che, già scarsi all'inizio e poi assottigliati dall'esodo della falange fisico-matematica, faceva sì che il povero conferenziere dovesse quasi sempre effondere la sua oratoria e far riflettere la propria dottrina verso un uditorio che dimostrava essere la saletta di via del Teatro Valle più che sufficiente per albergare un cospicuo numero di scanni vacanti.

Era tuttavia nostra suprema aspirazione avere una sede più grande, con ampia sala, capace di contenere un numeroso e naturalmente colto uditorio. Questa fu finalmente trovata, in seguito ad interessamento di mio padre presso il Comm. Durasco, allora segretario della « Associazione Reduci Patrie Battaglie Giuseppe Garibaldi », nei locali dell'associazione medesima, in Piazza dei Massimi n. 31, angolo vicolo della Cuccagna.

La nuova sede, nella quale eravamo ospitati, consisteva in un'ampia sala capace di due o trecento persone e di due stanzette, una delle quali adibita a segreteria. Per ogni dove nella sala figuravano busti, effigi e cimeli vari di Garibaldi; ma la cosa forse più venerata, almeno dal buon Zignani, un garibaldino che fungeva da custode, era lo scanno presidenziale sul quale l'Eroe si sedette il giorno della fondazione dell'Associazione stessa. E fu, ahimé!, per quella veneranda poltrona, che l'attività della Società dei Cultori della Scienza, che, con alterna vicenda, per tre anni si svolse in quella tanto auspicata sede, e che malgrado tutto avrebbe forse ancora per molti anni continuato a svolgersi, fu dovuta sospendere nel luglio 1923, perchè gentilmente defenestrati dai Reduci delle Patrie Battaglie, a causa di un nostro socio, ora illustre clinico e professore universitario, il quale non ebbe troppo rispetto per la poltrona medesima.

Perduta la sede e sfiduciati dal crollo delle nostre troppo facili e giovanili illusioni, specie per il disinteressamento di molti dei nostri più attivi, i quali, laureatisi, ed entrati nella vita professionale, non trovarono più il tempo da dedicare alla Società, ne fu deciso lo scioglimento e coi fondi sociali residui fu consumata, alla trattoria del Passetto il 20 dicembre 1923, l'agape funebre.

UMBERTO RANZI



## INDICE DELLE ILLUSTRAZIONI

LUCILIO CARTOCCI - Copertina.	
Lettere del Pergamino con dedica del Torricelli al Belli . . . . .	9
Quattro disegni da « La Pallade » . . . . .	11-13-15-16
LIVIO GASPERINI - Sogni d'autunno . . . . .	17
Luigi De Gregori ( <i>ritratto</i> ) . . . . .	25
ARTURO DAZZI - « Trilussa » . . . . .	33
Cinque firme di grandi architetti . . . . .	33-34-35
LORENZO D'ARDIA CARACCILO - Il Palatino . . . . .	37
Due disegni da « Il Don Pirlone a Roma » . . . . .	41-47
ARISTIDE CAPANNA - Il Velabro . . . . .	49
MAURO FABRI - disegno . . . . .	50
CORRADO MEZZANA - disegno . . . . .	54
LUCILIO CARTOCCI - disegno . . . . .	59
Ven. Servo di Dio Vincenzo Pallotti . . . . .	63
Natale Del Grande ( <i>fot. del busto</i> ) . . . . .	66
La giubba della divisa indossata da Natale Del Grande a Vicenza	67
Il « Battaglione Studenti Universitari » alla difesa dei Monti Be- rici a Vicenza . . . . .	73
CARLO DOTTARELLI - Via del Farinone . . . . .	79
« Donne dietro la processione » ( <i>da una fot. del 1881</i> ) . . . . .	80
« Una mascherata di artisti » ( <i>da una fot. del 1897</i> ) . . . . .	80
AUGUSTO CORELLI - « Banchetto nuziale » . . . . .	81
FAUSTO PIRANDELLO - « Siccità » . . . . .	81
Sisto IV con la sua famiglia visita la Biblioteca Vaticana . . . . .	93
Fabrizi in carrozzella . . . . .	99
ENRICO TADOLINI - Statua marmorea di S. Francesca Saverio Ca- brini . . . . .	101
ANDREA SACCHI - Quadro celebrante il primo centenario della Compagnia di Gesù . . . . .	105

## INDICE DEL TESTO

Due, schemi di illuminazione a gas di cinquant'anni fa . . .	109-113
Due episodi di storia romana ( <i>da inc. del primo Ottocento</i> ) . . .	116-119
Un problema da risolvere: chi ha vinto? ( <i>for.</i> ) . . . . .	127
IVAN MOSCA - disegno . . . . .	130
ALCESTE TRIONFI - caricature . . . . .	133-134-135-136
CARLO DOTTARELLI - Piazza della Rotonda . . . . .	141
IVAN MOSCA - disegno . . . . .	145
Navata e abside di Sant'Onofrio al Gianicolo ( <i>for.</i> ) . . . . .	152
L'altare di S. Girolamo ( <i>for.</i> ) . . . . .	153
LUCILIO CARTOCCI - disegno . . . . .	156
A. LOCATELLI (e C. FILIPPELLI) - La Sacra Famiglia . . . . .	157
IVAN MOSCA - Piazza Barberini (1948) . . . . .	161
Foro romano al tempo delle sassaiole . . . . .	162
IVAN MOSCA - disegno . . . . .	179
Le nuove porte di San Pietro ( <i>quattro bozzetti</i> ) . . . . .	182-183
LUCILIO CARTOCCI - Piazza Santa Cecilia angolo Piazza dei Mercanti . . . . .	187
LUCILIO CARTOCCI - Chiesa e Campanile di Santa Cecilia . . . . .	191
YOSHIO MARKINO - Tomba di Keats - San Giorgio in Velabro . . . . .	199-201
LUCILIO CARTOCCI - disegno . . . . .	201
Spallette di ponti romani ( <i>disegni</i> ) . . . . .	203
Frontespizio del libretto per l' <i>Attila</i> di G. Verdi . . . . .	207
Vignetta-caricatura per l' <i>Attila</i> di G. Verdi . . . . .	208
Inno siciliano dedicato alla Civica Romana . . . . .	213
Giovanni Baldieri ( <i>for.</i> ) . . . . .	221
LUCILIO CARTOCCI - disegno . . . . .	223
Goethe nella campagna romana (1788) . . . . .	227
VINCENZO DIGILIO - « Cipressi al Colle Oppio » (1947) . . . . .	233
MAURIZIO CACCHIONE - disegno . . . . .	238
LUCILIO CARTOCCI - disegno . . . . .	245
UMBERTO M. CASOTTI - disegno . . . . .	251

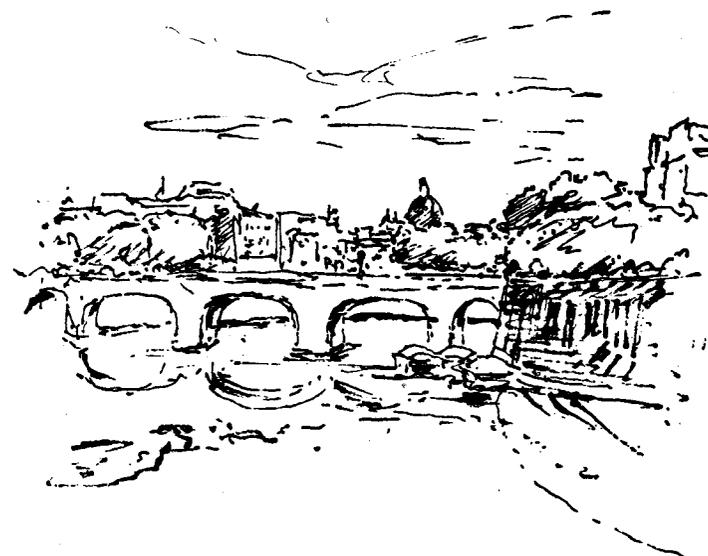
TRILUSSA - Aforismi . . . . .	3
SILVIO GIUSEPPE MERCATI - Giuseppe Gioachino Belli e Francesco Maria Torricelli . . . . .	3
EMILIO RE - « Elmo o giacò ? » . . . . .	11
LIVIO GASPERINI - Sogni d'autunno . . . . .	17
PIETRO PAOLO TROMPEO - Tre incontri del Belli . . . . .	17
GUIDO ARCAMONE - Luigi De Gregori . . . . .	21
GIORGIO DE GREGORI - Scritti romani di L. De Gregori . . . . .	27
AUGUSTO JANDOLO - Er barone . . . . .	30
GIUSEPPE NICOLOSI - Firme di grandi architetti . . . . .	33
MARIO LIZZANI - « I Circoli romani del 1848 » . . . . .	37
GIULIO CESARE SANTINI - Giano bifronte . . . . .	48
LEONE GESSI - Pane del Tibisco . . . . .	49
VITTORIO CLEMENTE - Handersen a Piazza di Trevi . . . . .	55
ANTONIO MUÑOZ - Rimpianti . . . . .	60
LUIGI HUETTER - Vincenzo Pallotti e il « Tempus Tribulationum » . . . . .	62
CECCARIUS - Un romano del '48: Natale Del Grande . . . . .	67
ORAZIO AMATO - Artisti romani ad Anticoli Corrado . . . . .	79
ROMOLO LOMBARDI - L'Editto . . . . .	86
AUGUSTO CAMPANA - Roma di Sisto IV . . . . .	88
ETTORE VEO - Saluto ad Aldo Fabrizi . . . . .	99
PIO PECCHIAI - Botolino e Moretto . . . . .	101
RENATO LEFEVRE - Il gaz illuminante, pericolo pubblico . . . . .	106
NINO BUZZI - San Giovanni a Porta Latina . . . . .	114
LIVIO IANNATTONI - Lord Minto « poeta dalla vena frigida » . . . . .	116
ERMANNÒ PONTI - Il romanzo dell'acqua persa . . . . .	124
PIERO SCARPA - « Domus Jucundiana » . . . . .	127

ARTURO MURATORI - Sera d'inverno su l'Esquilino . . . . .	131
ALCESTE TRIONFI - Fra le quinte del vecchio « Costanzi » . . . . .	132
P. ROMANO - Il Caffè della Sapienza . . . . .	137
CESARE G. MARCHESINI - Berlioz finto suicida per amor di Roma . . . . .	141
ATTILIO TAGGI - Le du'... Amereche . . . . .	146
GIUSEPPE DE MORI - Sant'Onofrio al Gianicolo dopo cinque secoli ringiovanito . . . . .	148
ALESSANDRO TOMASSI - Il pittore Aldo Locatelli e storia di due quadri per la chiesa d'Ognissanti . . . . .	156
FELICE CALABRESI - Popolazione . . . . .	161
GOFFREDO CIARALLI - L'ultima sassaiola . . . . .	162
LEOPOLDO SANDRI - Il 1848 a Roma . . . . .	170
ANTONIO SPINOLA - La preghiera der reduce . . . . .	178
EMMA AMADEI - Cavalleria romana del Cinquecento . . . . .	180
CORRADO MEZZANA - Le nuove porte di San Pietro . . . . .	182
GUSTAVO BRIGANTE COLONNA - Mazzini imputato di furto . . . . .	184
FRANCESCO POSSENTI - Quattro maschi . . . . .	187
ALDO VIVIANI - Una luce s'è spenta in via dell'Anima . . . . .	188
ENRICO PUCCI - Ventiquattro novembre 1848: Fuga di Pio IX a Gaeta . . . . .	191
MARIO DELL'ARCO - L'arbero . . . . .	197
MARIO DELL'ARCO - La Colonna traiana . . . . .	197
F. PAOLO GIORDANI - Il colore di Roma visto da un pittore giapponese . . . . .	198
MARCELLO PIERMATTEI - Vecchi e nuovi ponti di Roma . . . . .	202
ULDERICO ROLANDI - Teatro e musica a Roma un secolo fa . . . . .	205
GIULIO LANDINI - La ragazza da l'indovina . . . . .	215
PAOLO TUCCIMEI - L'Apulinara . . . . .	216
ARMANDO MORICI - Un grande ed ignorato figlio di Roma . . . . .	220
FRA PISELLI - Li mestieri . . . . .	224
RODOLFO DE MATTEI - « Ad Catacumbas » . . . . .	225
FRANCESCO LETI - Tipi e macchiette di quarant'anni fa . . . . .	228
OTTAVIO LANCIOTTI - Le stelle innamorate . . . . .	232
AROLDO COGGIATTI - Don Giuseppe e l'omo cannone . . . . .	233

FILIPPO TARTUFARI - Er masso . . . . .	239
UMBERTO RANZI - La Società dei Cultori della Scienza . . . . .	240
Indice delle illustrazioni . . . . .	247

*In appendice: Largo dei Librari (Bibliografia romana tra due Natali di Roma, a cura di CEGGARIUS) . . . . . 1-95*

*Filmografia romana, a cura di LUIGI CECCARELLI . . . . . 97*



(Umberto M. Casotti)

(ano 18-  
18-5-1905

# ASSOCIAZIONE FRA I ROMANI

## Romani!

Celebrandosi oggi l'annuale della fondazione di Roma, l'Alma Madre vi ricorda che da un remoto 21 Aprile essa cominciò a contare i secoli della sua civiltà.

Il cammino non ebbe soste da allora, e l'avvicinarsi del terzo millennio di vita rende ancor più sicuro il suo passo verso una mèta ideale di pace e di amore fra i popoli.

La nuova Carta Costituzionale della Nazione confronta il diritto col dovere, così come la legge romana dava al cittadino libero la responsabilità delle proprie azioni; ed è pertanto che sulle orme di Roma l'Italia può scegliere da sé le vie delle libertà individuali e collettive.

## Romani!

Questo 21 Aprile, che vedrà uscire dalle urne la pronunciata volontà del popolo, segna la data d'inizio di una nuova Italia che al cuore di Roma potrà stringersi sempre più con il conforto della fede e della tradizione.

E' da oggi, comunque, che un nuovo secolo di vita s'inizia per quest'Alma Città che resse alla prova delle contrarie civiltà, delle varie credenze, degli opposti regimi e delle molteplici esperienze, senza che la propria grandezza venisse annebbiata nei suoi orizzonti di luce.

## Cittadini Romani!

Il tempo presente non può separarsi da quello passato, ed il passato fluisce per mille vie verso l'avvenire. Nel fertile e prodigioso *humus* di Roma l'eterno ceppo latino fiorisce per le nuove primavere d'Italia ed il *Natalis Urbis*, simbolo di realtà e dignità costruttiva, è il Natale della rinascenza Italia.

## Il Segretario Generale

Enrico Garofalo

## IL PRESIDENTE

Francesco Chigi Della Rovere

## IL COMITATO CITTADINO

Camera Confederale del Lavoro - E.N.A.L. Presidenza Nazionale - Comitato Romano Dante Alighieri - Sindacato Romano Cronisti - Istituto Studi Romani - Academia Latinitatis Excolenda - Associazione Artistica Internazionale - Associazione Progressista Internazionale - Associazione Cattolica Artistica Operaia - Associazione Archeologica Romana - Te Roma Sequor - Lyceum Romano Unione Storia ed Arte - Istituto Romano Istruzione Popolare Gratuita A.R.D.E.A. - Associazione Romana Giovani - Circolo Archeologico Romano Famija Piemontesa - Associazione fra i Liguri - Associazione Abbruzzesi - Associazione fra i Calabresi - Associazione Pugliesi

Roma, 21 Aprile 1948

MMDCCI ab Urbe condita

LARGO DEI LIBRARI  
BIBLIOGRAFIA ROMANA TRA DUE NATALI DI ROMA  
(1947-1948)

Il terzo Saggio di *Bibliografia Romana* quest'anno — per la romanissima comprensione di Fausto Staderini — si presenta più esteso. Ho creduto opportuno segnalare anche le voci di qualche importanza riguardanti Roma e cose romane tratte da quotidiani. Inoltre, sia in Italia che all'Estero, le pubblicazioni sulla nostra Città sono notevolmente aumentate rispetto agli anni precedenti. Rinnovata prova che il fascino di Roma, malgrado qualsiasi evento, è inestinguibile.

Naturalmente, per raccogliere tanto materiale — le schede superano il migliaio — ho dovuto ricorrere al gentile ausilio di amici che in Italia e fuori hanno voluto essermi preziosi collaboratori. Rivolgo un particolare ringraziamento alla Dott. Annie Russo Pisani, al Prof. Axel Boëthius, al Prof. Ferdinand Boyer — amici d'oltre alpe — che rispettivamente per l'Olanda, i Paesi Scandinavi e la Francia, mi hanno tenuto al corrente di molte pubblicazioni di carattere romano apparse in quei Paesi dal 1940 ad oggi.

Devo segnalare in Luigi Huetter l'amico fraterno che, lettore formidabile, ha redatto centinaia di schede — molte commentandole — specie per le voci agiografiche, liturgiche, vaticane, ecc.

Mi sono stati larghi di consiglio apprezzati bibliofili, quali Giannetto Avanzi, Bruno Migliorini, Marino Parenti, Nello Vian. Maestri in materia, potranno trovare semplicistici e poco scientifici i criteri che ho seguiti nel presentare e raggruppare le voci. Ma ho tenuto a dare al Saggio un carattere essenzialmente indicativo e pratico, e soprattutto contingente. Devo far notare che le segnalazioni degli articoli e dei libri arrivano alla prima decade di aprile. Mi scuso delle inevitabili omissioni e lacune — per quanto giustificate dalla vastità illimitata dell'argomento — e delle eventuali imperfezioni. A tal proposito è opportuno si sappia che la mia « fatica » bibliografica assorbe le pochissime ore — quasi sempre notturne — rese disponibili dalla mia attività professionale, indirizzata in tutt'altro settore.

Ricordo anche, gratissimo, Antonio Baldini, Mario dell'Arco, don Giuseppe De Luca, Livio Iannatoni, Renato Lefevre, Mario Lizzani, Pietro Paolo Trompeo, Ettore Vedò, e gli altri romamisti che mi hanno indicato volumi ed articoli che potevano interessare questa pubblicazione.

Mi è caro rinnovare i sensi di particolare riconoscenza ad Alberto Angiono, del quale quest'anno festeggeremo il cinquantennio dell'ininterrotta attività di bibliopola, e del suo collaboratore nella libreria Hoepli: Alfredo Montelli, i quali mi hanno riservato le primizie dei *vient-de-paraitre* di soggetto romano. Il Dr. Mario Morandi, proprietario di « Dedalo », ha come sempre posto a mia disposizione la raccolta dei periodici bibliografici italiani e stranieri e le sue schede, ottimamente elaborate, elementi essenziali per la compilazione dell'apprezzato Bollettino mensile della sua Libreria.

Mio figlio, infine, appassionato di quella nuova arte che è il cinema, ha aggiunto una « Filmografia » — così ha voluto chiamarla — nella quale ha compreso i film a soggetto girati su sfondo romano ed i documentari su Roma apparsi sugli schermi nel 1947 e nei primi mesi del 1948.

Dedico il Saggio a Carlo Galassi Paluzzi, in ricordo beneaugurante di quanto egli ha fatto da Presidente dell'Istituto di Studi Romani per diffondere in Italia e nel Mondo, anche a mezzo della bibliografia, la conoscenza di Roma.

#### CECCARIUS

N. B. — Gli articoli ed i libri per i quali non è indicato il luogo e la data di stampa, si intendono editi a Roma nel 1947.

ACCADEMIE ITALIANE E STRANIERE - ARCHIVI - BIBLIOTECHE (1)

ISTITUZIONI CULTURALI - PALEOGRAFIA

Pontificia Insigne ACCADEMIA DEI VIRTUOSI AL PANTHEON: *Statuto* - Precede una lettera al presidente Barone BARTOLOMEO NOGARA del card. C. MICARA, protettore. - Città del Vaticano, dalla fondaz. dell'Accad., anno 405. - 8°, pp. 14.

Addenda et emendanda ad Francisci Ehrle Historiae Bibliothecae Romanorum Pontificum tum Bonifatianae tum Avenionensis Tomum I, collegit AUGUSTUS PELZER Bibliothecae Vaticanae scriptor. - In Bibliotheca Vaticana, 8° gr., pp. VIII-184. - L. 1400.

[L'Ehrle trattò (1890) della collezione di codici riunita dai papi del sec. XIII e catalogata sotto Bonifacio VIII nel 1295 seguedone le vicende attraverso le successive traslazioni da R. a Perugia ed Assisi, fino alla sua dispersione. Illustrò poi la biblioteca formata dai papi d'Avignone dopo il 1305 e i suoi importanti inventari del 1350 e del 1375, riservando al tomo secondo, del quale aveva intrapreso la preparazione, le indagini sulla sua dispersione. Il Pelzer reca non soltanto giunte e correzioni all'opera dell'Ehrle, ma riproduce anche gli inventari della biblioteca Bonifatiana degli anni 1295, 1327 e 1339 già pubblicati dallo stesso Ehrle nell'*Archiv für Literatur- und Kirchengeschichte des Mittelalters* (1885)].

Annali Lateranensi, pubblicazione del Pontificio Museo Missionario Etnologico, volume XI - Città del Vaticano, Tip. Poliglotta Vaticana, 8°, pp. 356, ill. 10.

[D'interesse romano: (pp. 9-99, figg. 10) Ugo MONNERET-DE VILLARD: *La Madonna di S. Maria Maggiore e l'illustrazione dei miracoli di Maria in Abissinia*; (235-342) RENATO LEFEVRE: *Kiflessi etiopici nella cultura europea del Medioevo e del Rinascimento*, parte III: S. Stefano degli Abissini al Vaticano (conclude rilevando che « la chiesetta, ricca di tante memorie di un passato così caratteristico, è stata sacrificata per restituire al godimento degli studiosi di storia dell'arte le linee parzialmente ricostruite dell'antica basilica di S. Stefano Maggiore. E il nome dell'Abissinia non figura sulla grande lapide che ricorda i lavori »); Roma e la comunità etiopica di Cipro nei sec. XV-XVI; L'Etiopia nella politica orientale di Gregorio XIII; Documenti; (343-56) Indici alfabetici delle materie, dei nomi dei paesi, popoli e lingue, delle persone e degli autori].

Archivio della Deputazione Romana di Storia Patria - Vol. LXIX-XII, nuova serie, fasc. I-IV, 1946 [ma 1947].

M. BARBERA S. J.: *Un Istituto di cultura superiore a Roma*, in « *Civiltà Cattolica* », quad. 2332 del 16 agosto.

[Istituto Univ. Pareggiato di Magistero « Maria SS. Assunta », fondato a R. nel 1939 per preparare le religiose al conseguimento dei titoli di studio richiesti dalle leggi civili per l'abilitazione all'insegnamento nelle scuole secondarie, e con lo scopo generico di contribuire all'accrescimento della loro cultura letteraria e scientifica].

Marrico BARTOLINI: *Collegio Romano*, in « *Giornale della Sera* », 15 maggio.

BENIGNO: *Missione di romanità « in summo Aventino »*, in « *Città* », 7 novembre. [Istituto di Studi Romani].

La Biblioteca della Camera dei Deputati - Cenni sommari. - Tip. Cam. Dep., 16°, pp. 12.

Bibliothecae Vaticanae manus scripti recensiti iussu Pii XII Pontificis Maximi, praeside Iohanne Mercati, S. Georgii in Velabro card. diacono, S. R. E. bibliothecario et scriniario: *Codices coptici Vaticani, Barberiniani, Borgiani, Rossiani. Tomi II pars prior: Codices Barbe-*

*riniani orientales 2 et 17, Borgiani coptici 1-108*. Recensuit ARNOLDUS VAN LANTSCHOOT, canonicus regularis praemonstratensis, Bibliothecae Vaticanae scriptor. - In Bibliotheca Vaticana, 4°, pp. XIV-480.

[Pagine X-XI, necrologia di mons. Adolfo Hebbelynck (Meirebelke 1859 - R. 1939) che, già rettore dell'Università di Lovanio, pubblicò nella *Miscellanea Ehrle* 1924 l'inventario sommario dei mss. copti vaticani, curò nel '37 la pubblicazione del 1° tomo dei *Codices* insieme col van L. e incominciò questa prima parte del 2°. - I codici 2 e 17 in essa descritti entrarono nella Vaticana il 1902 con gli altri barberiniani. Quelli copti presero il nome del card. Stefano Borgia (1731-1804) che li raccolse, adunandoli in parte nel suo museo di Velletri. Ad essi, traslati nel 1805 al Collegio di Propaganda Fide dal palazzo Altemps dove aveva abitato il cardinale, furono aggiunti non pochi altri raccolti nello stesso Collegio specialmente dall'ex alunno Raffaele Tuki durante il sec. XVIII. In ricordo del munifico porporato il nome di Museo BORGIANO venne dato all'intero Museo del Collegio Urbano e tutti i codici ivi custoditi, sia veliterni che d'altra provenienza, furono chiamati Borgiani. Nella 2° parte di questo tomo 2° sarà ampiamente trattato delle loro origini e vicende].

id. id.: *Codices vaticani latini: Codices 10701-10875*, recensuit IOHANNES BAPT. BONINO, Bibliothecae apostolicae Vaticanae scriptor. - In Bibliotheca Vaticana, 8°, pp. VIII-588. [come il preced.] *Indices* - In Bibliotheca Vaticana, 8°, pp. IV-380.

Tommaso BOZZA: *Salviamo la « Nazionale » di Roma*, in « *Mattino di Roma* », 15 febr. 1948.

Francesco CASA: *Tre secoli e mezzo di vita della scuola popolare*, in « *Quotidiano* », 27 nov. (vedi appresso: « *Romanus* »).

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 31 dicembre 1947: *Cessione alla Bibl. Naz. Centrale « Vittorio Emanuele II » ed a quella di Storia moderna e contemporanea di Roma delle opere, opuscoli, riviste e giornali costituenti l'emerooteca della ex Mostra della Rivoluzione fascista a Valle Giulia*. - « *Gazz. Uff.* », n. 54 del 4 marzo 1948.

P. D'ELLA: *Galileo in Cina*. - Relazioni attraverso il Collegio Romano tra Galileo e i Gesuiti scienziati missionari in Cina, (1610-1640). - Università Gregoriana, tra, VIII, pp. 127.

Rodolfo DE MATTEI: *Il Collegio Romano*, in « *Giornale della Sera* », 15 gennaio 1948. id. id.: *La « Vaticana »*, in « *Giornale d'Italia* », 5 marzo 1948.

Vittorio DI GIACOMO: *Librai della vecchia Roma* (dis. di CIARROCCHI), in *Libri d'oggi*, ott.-dic. [i librai cattolici della zona che fa centro a piazza della Minerva...].

Luigi EINAUDI: *Lo sciopero dei Lincei*, in « *Risorgimento Liberale* », 15 maggio. [prendendo motivo dallo sciopero del personale dei Lincei, l'A. fa interessanti considerazioni sull'Accademia Lincea].

Renzo FRATTAROLO: *Per la storia dell'arte del libro nel '400: I primi stampatori di Roma*, in « *La parola e il libro* », Padova, n. 10, ottobre 1946.

Amato Pietro FRUTAZ: *Novità di un Catalogo*, in « *Ecclesia* », C. d. V., dicembre. [I libri editi dalla Biblioteca Vaticana].

dott. Fausto GAROFALO: *Documenti interessanti lo studio della medicina nella « Sapienza »*. - Tip. Nuova Stampa, [1948], pp. 32. - f. c.

dott. Axel GAUFFIER, dirett. Museo Naz. di Stoccolma: *En besön i Svenska Institutet Rom maj 1946 (Una visita all'Istituto Svedese)* in « *Ord och Bild* », 1946, n. 55, pp. 401-10.

Pietro GUIDI: *Inventari di libri nelle serie dell'Archivio Vaticano (1287-1459)* - « *Studi e testi* », 135 - Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, 1948, 8°, pp. 84.

Livio IANNATTONI: *Alla Bibl. Nazionale troppi libri ammuffiscono in cantina*, in « *Voce Repubblicana* », 9 marzo 1948.

ISTITUTO DI STUDI ROMANI: *Corsi superiori di Studi Romani sotto il patronato del Comune di Roma - Programma per il XXII anno accademico 1947-1948*, Introd. di QUINTO TOSATTI - Tip. S. Giuseppe, 1948, 16°, pp. 32.

Renato LEFEVRE: *Divagazioni storiche sulla « Sapienza »*, in « *Oss. Rom.* », C. d. V., 10 nov.

id. id.: *La « Sapienza » e una navigazione in Brasile di oltre un secolo fa*, in « *Oss. Rom.* », C. d. V., 16 novembre.

[Spedizione di materiali per i Musei della « Sapienza ». (1831)].

id. id.: « *Spazio per la storia*, in « *Sud* », 2 novembre. [L'Archivio del Regno].

id. id.: *Buon Governo, Sapienza, Torre B, ecc.*, in « *Sud* », 26 ottobre. [L'Archivio di Stato di R.].

I libri editi dalla Biblioteca Vaticana, 1885-1947. *Catalogo ragionato e illustrato* [Le note illustrative sono del dr. NELLO VIAN] - Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, 4°, pp. LII-188, figg. nel testo 8, tavv. f. t. 6 di cui la prima (antiporta) a colori. - L. 2500.

Mario LIZZANI: *Ricordo di una libreria antiquaria romana*, in « *Urbe* », n. 1, genn.-febr. 1948. [Libreria Luzzietti a piazza Aracoeli].

(1) vedi pure: Bibliografia.

Stelio MARTINI: *Sono tornati i 40 mila volumi della Hertziana*, in «Italia Socialista», 11 sett. [fondata nel 1913 da Enrichetta Hertz. Chiusa nel 1943 e trasferita in Germania; tornata a R. nel 1947 e collocata in casse al Museo di Valle Giulia].

Mélanges Auguste PELZER: études d'histoire littéraire et doctrinale de la Scolastique médiévale offertes à mgr. Auguste Pelzer, scriptor de la Bibliothèque Vaticane, à l'occasion de son soixante-dixième anniversaire - Université de Louvain, Recueil de travaux d'histoire et de philologie, 3me série, 26me fascicule - Louvain, Bibliothèque de l'Université, Editions de l'Institut Supérieur de Philosophie, 8°, pp. xx-664, ritr.

[Mons. P. fu ammesso nella Vaticana, su richiesta del card. Mercier, nel 1907. Sue notizie biografiche, pp. 1-6; attività scientifica, 7-16; sua bibliografia, 17-21. Inoltre riguardano più da vicino R.: (pp. 303-24) RAYMOND M. MARTIN: *Notes critiques au sujet de l'opuscule IX de St. Thomas d'Aquin* (scritto a R.), *ses mss., ses éditions*; (579-604) MARIE-HYACINTHE LAURENT: *Guillaume de Rosières et la bibliothèque pontificale à l'époque de Clément VI*; (605-34) GILLES MEERSEMAN: *La bibliothèque des Frères Prêcheurs de la Minerve à la fin du XV<sup>e</sup> siècle*.

Camille MONTAGNE: *L'Accademia di Francia a Roma*, da «Revue de la presse française», Eco del Mondo, Milano, vol. II, n. 11, luglio.

Luciano Gabriele MORICCA: *I manoscritti araldici della Biblioteca Casanatense*, in «Rivista Araldica», giugno-luglio e febbraio 1948.

[Dei manoscritti citati hanno particolare interesse romanistico: il Ms. Cas. n. 1790, intitolato «Statuta Aurificum - 1578», e contenente: la «Tabula Capitolorum»; copia della bolla di Giulio II del 1509 «della Faculta et Concessione alla Università degli Orefici»; la «Exhibitione degli Eletti», con i nomi di 42 orefici; la «bolla dei privilegi e confirmazioni» rispettivamente del 1509, del 1550 e del 1578; e infine «Li nomi degli Homini Maestri del Colegio et università degli orefici del alma Città di Roma che sono sotto l'anno 1578» elenco comprendente i nomi dei 4 consoli, dei 4 consiglieri, dei due sindaci e di 62 maestri orefici.

— il Ms. Cas. 2336 del secolo XIX, di 10 cc., intitolato «Repertorio degli autori che trattano dell'Ecc.ma Casa Orsina, fatica di Giuseppe Marocco.

— il Ms. Cas. 2341 del 1564, intitolato «Columna-celebratae Columnensium Familiae Insignia Viri Fortis Exemplar Autore Francisco Ghesio Gemianensi». Precede una lettera dedicatoria del Ghesi indirizzata a Ill.mo Marco Antonio Columna Heroi Fortissimo in data 1564.

— il Ms. Cas. 2347 del sec. XVII, intitolato «Investiture di terre castelli et altri beni fatte da diversi Pontefici a varie famiglie et ad altri con li suoi indici de Papi ch'investono, de i beni investiti e delle famiglie et ad altri a chi si investono». Si tratta di investiture Feudali da Bonifacio VIII a Sisto V].

Emilio PANAITESCU: *La biblioteca delle religioni di Franz Cumont all'Accademia Belgica*, in «Giornale d'Italia», 8 maggio.

Manuel R. PAZOS: *Documentos españoles en los Códices Barberini de la Bibl. Vaticana*, in «Hispania», rivista spagnola de historia, Madrid, n. XXII - enero-marzo 1946.

Oiga PINTO: *La Biblioteca Naz. Centrale «Vittorio Emanuele II» di Roma*, in «Italia che scrive», agosto-settembre.

Ernesto PONTIERI: *Un editore romano della seconda metà del sec. XV: Giovan Filippo de Lignaminé*, in *Per la storia del Regno di Ferrante d'Aragona re di Napoli* - A. Morano, Napoli, 1948, 16°, pp. 516.

*Pubblicazioni della Biblioteca Apostolica Vaticana. Catalogo di vendita*. - Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, luglio - 8°, pp. 32.

*Rassegna d'Informazioni dell'Istituto di Studi Romani* - anno XVI, n. 1, 15 genn. 1948 e ss.

Emilio RE: *Archivi romani in Orvieto: Tempo di guerra*, in «L'Urbe», n. 1, luglio-agosto.

*Rivista delle Biblioteche* - trimestrale di bibliografia - biblioteconomia - direttore LUIGI DE GREGORI - anno I, fasc. 1, marzo.

[VIRGINIA CARINI DAINOTTI: *Schedatura centrale e scheda unica* (studi per risolvere il problema del catalogo unico nella Bibl. Naz. Centrale di R. e del catalogo alfabetico per autori delle biblioteche di R. e del catalogo centrale delle biblioteche di R.)].

ROMANUS: *La fondazione della Scuola popolare*, in «Oss. Rom.», C. d. V., 29 nov.

[nel 1597 ad opera di s. Giuseppe Calasanzio nella trasterverina chiesa di s. Dorotea].

Vitaliano ROVIGATTI: *La scuola del Papa: decennio di un Ateneo famoso*, in «Quotidiano», 14 dicembre.

[Ateneo Lateranense].

Nella SANTOVITO-VICHI: *La biblioteca Nazionale di Roma*, in «Fiera Letteraria», 31 luglio.

[sulla necessità di una conveniente sistemazione nell'intero comprensorio del palazzo del Collegio Romano].

Petrus SAVIO: *De Acta Nuntiaturae Poloniae quae partem Archivi Secretariatibus Status constituit*. Sansaini, pp. 160.

Piero SCARPA: *Una visita all'Accademia d'Ungheria*, in «Janus Pannonius», aprile-settembre. *Skrifter utgijna av Svenska Institutet i Rom - XII - Acta Instituti Romani Regni Sueciae: Opuscula Archaeologica*. - Gleerup, Lund, 1946.

Enrique SPARN: *Las bibliotecas publicas de la Roma antigua* (vedi: Archeologia).

*Sussidi per la consultazione dell'Archivio Vaticano*, a cura della Direzione e degli Archivisti. Vol. I, ANGELO MERCATI: *Il «Bullarium generale» dell'Archivio Vaticano e supplemento al registro dell'antipapa Niccolò V. Dall'Archivio dei SS. Gregorio e Siro di Bologna all'Archivio Vaticano*. - «Studi e testi», 134 - Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, 8°, pp. 104.

*La Tipografia a Roma nel sec. XV*, nel «Catalogo della Libreria Antiquaria DANTE CAVALLOTTI» di Modena, marzo 1948.

Gino VISENTINI: *Non ha molti fedeli la biblioteca di Montecitorio*, in «Corriere d'Informazioni», Milano, 8 maggio.

## AGIOGRAFIA

Guido ANICHINI: *Un astro di santità e di scienza. Vita breve del beato Contardo Ferrini, professore d'Università, terziario francescano*, a cura della Postulazione, 8°, pp. x-222, ritr., ill. di A. BEA.

[Il beato (Milano 1859 - Suna 1902) fu a R. per circa due mesi, studiando e consultando codici, al principio del 1883. I suoi amici Gerolamo e Paolo Mapelli gli ottennero d'assistere con loro alla messa di Leone XIII. Nell'opuscolo *Un po' d'infinito* egli ricorda: «...quando ne' penetrali del Vaticano ebbi l'invidiabile ventura di ricevere il Pane divino dalle mani del Vicario di Cristo, santo vegliardo, colonna e ornamento dell'edificio di Dio». All'inizio dell'aprile tornò a Milano].

Francesco Salvatore ATTAL (Soter): *L'Angelo della pace: Santa Caterina da Siena*. Pref. del p. TAURISANO O. P. - (Sono stati tirati di quest'opera avanti lettera f. c.: un esempl. unico in carta patinata leg. in pelle; 30 es. di lusso su carta patinata, leg. bodoniiana, numer. da I a XXX, tutti con la firma dell'A.). Carabba edit., Lanciano, 8°, pp. 368, ill. - L. 350.

[«Spetta essenzialmente a S. Caterina l'onore e la gloria di aver ricondotto il Papato in R. e di averlo quivi sostenuto con un'intelligenza e un amore che furono causa non ultima della vittoria di Urbano VI sullo scisma in Italia»; R. nel 1347, anno della nascita della Santa: poi un covo di briganti che la capitale di un popolo civile; Urbano V da Avignone a R. e poi nel 1370 nuovamente in Francia; Gregorio XI, per suggerimento e incitamento della Santa, torna a R. dove entra con ingresso trionfale il 17 gennaio 1378. Morte del papa (27 marzo 1378) ed elezione di Urbano VI; scisma d'Occidente; S. Caterina a R. il 28 nov. 1378. Abita in una casa dei Colonna ai piedi del Pincio, poi nella casa di Monna Paola del Ferro in via di Papa (oggi v. S. Chiara) non lontano dalla Minerva. Insurrezione dei romani contro Urbano VI «e vedeva tutta la città di R. piena di dimoni che incitavano quello popolo contro al Papa per la sua morte». Muore a R. il 29 aprile 1380 e la salma è deposta nella chiesa domenicana di S. M. sopra Minerva. Pio II la santifica con Bolla 29 giugno 1461].

A. ATTILI: *Il più romano dei Santi e l'opera dell'Oratorio*, dis. di GEMMA RICCARDI, in «Oss. Rom. della Dom.», C. d. V., n. 23 (682), 8 giugno.

[San Filippo Neri].

Piero BARGELLINI: *Antilutero*, in «Oss. Rom. della Dom.», C. d. V., 31 agosto.

[S. Gaetano da Thiene].

id. id.: *Il giglio dei Gonzaga: San Luigi*, con ill. di DARIO BETTI. - Vallecchi, Firenze, 16°, pp. 124. - L. 200.

[a R. dal 1585 al 1591, anno di sua morte].

id. id.: *Sant'Antonino da Firenze*. Brescia, Morcelliana, 8°, pp. 320. - L. 400.

[Antonino Pierozzi, domenicano canon. da Adriano VI, 1523: sue relazioni con Eugenio IV, a Firenze da frate, e con Pio II in Vaticano e a Firenze].

*Beato Contardo Ferrini*. - L.I.C.E., R. Berruti e C., Torino, 16°, pp. 32, 17 ill. di L. EDEL, ritr. in copertina.

Maria BELLONCI: *Segreti dei Gonzaga*. (vedi: Araldica).

[S. Carlo Borromeo arbitro nella vertenza coniugale tra Margherita Farnese e Vincenzo Gonzaga].

Gaetan BERNOVILLE: *Sainte Angèle Merici. Les Ursulines de France et l'union romaine*. - Grasset Paris, pp. 266. - Frs. 150.

Fausto BIANCOLI: *S. Calcedonio martire romano*, in «Rivista del S. M. Ordine di Malta», Tip. poliglotta vaticana, a. 11, n. 1, gennaio-marzo, ill. 2.

[Il corpo, rinvenuto nel cimitero di Pretestato e concesso da Benedetto XIV nel 1753 alla casa gesuitica di Malta, fu deposto in quella chiesa di N. S. di Manresa].

Gustavo BRIGANTE COLONNA: *Nel Cinquecento romano: I tredici di San Girolamo*, in «Urbe», settembre-ottobre.

[S. Filippo Neri a S. Girolamo della Carità].

A. BUGNINI C. M.: *Verso una riforma del «Martyrologium romanum»*, in «Ephemerides liturgicae», pars prior: *Analecta historico-ascetica*, Città del Vaticano, vol. 61, fasc. 1.

[Espone i criteri da seguire nella prossima correzione e riforma del M. r., nonché del calendario liturgico ecclesiastico, come primo passo per la riforma del Breviario e del Messale romano].

- Costantino CAMINADA: *Contardo Ferrini, santo d'oggi*. - « Domani » edit., pp. 192. - L. 150.
- Ernesto CASSINARI, C. M.: *S. Caterina Labouré, figlia della Carità di S. Vincenzo de' Paoli*. - Postulazione generale della Congr. della Missione, 8°, pp. 198, tav. f. t. 1. [Pp. 80 ss., l'apparizione al Ratisbonne].
- Lucien CERFAUX: *Une lecture de l'épître aux Romains* - Casterman, Paris, 12°, pp. 140. - Frs. 126.
- G. B. CIAMPI: *San Gaetano Thiene* - L.I.C.E., R. Berruti e C., Torino, 16°, pp. 32, ill. e copertina di MARIO BARBERIS.
- Vittorio CLEMENTE: *Aspetti umanistici di S. Camillo de Lellis*, in « *La Croce Rossa di S. Camillo* », rivista per il 2° cent. della canonizz. 1746-1946, n. 7, maggio-giugno. [« La figura di S. C. de Lellis campeggia tra i molti nell'ultimo quarto di secolo, in quella R. dove tra gli ultimi splendori del Rinascimento imperversano fame, tumulti e pestilenze... »].
- id. id.: *La Croce della carità*, in « *Strenna dei Romanisti* », VIII, pp. 127-133. [S. Camillo de Lellis a R.].
- Domenico COLLICELLI: *S. Gaetano Thiene* - 2ª ediz. completamente rifatta - Nel IV centenario dalla morte, omaggio dell'Istituto S. Gaetano. Vicenza, 16°, pp. 100.
- Compendium vitae, virtutum et miraculorum necnon actorum in causa canonizationis beati Iosephi Cafasso confessoris, sacerdotis saecularis, Collegii Ecclesiastici Taurinensis moderatoris. Ex tabulario Sacrae Rituum Congregationis*. - Typis polyglottis vaticanis, 8°, pp. 12.
- id. id. *beati Ludovici M. Grignon a Montfort sacerdotis, fundatoris Presbyterorum Missionarium Societatis Mariae et Instituti Filiarum a Sapientia. Ex tabulario Sacrae Rituum Congregationis*. - Typis polyglottis vaticanis, 8°, pp. 12.
- Cyprianus COPPENS, O. S. B.: *Tabulae geographicae seu Atlas in Martyrologium Romanum indice alphabetico instructus*. - Turnholti (Belgium), Brepols, 1945, 4°, pp. 14, tavv. 17.
- Henry COULLET: *La grande aventure de Saul de Tarse*. - Ed. du Griffon d'or, Paris, 8°, pp. 280. - Frs. 180.
- Cronaca delle manifestazioni nazionali celebrate in Siena il 30 marzo 1947 in onore di S. Caterina nel sesto centenario della sua nascita*, in « *S. Caterina da Siena, Patrona d'Italia* », Siena, anno XII, n. 3-4, marzo-aprile. [alle cerimonie partecipò ufficialmente la rappresentanza di R. con il civico gonfalone].
- Girolamo DAL GAL, O. F. M., Conv.: *S. Francesco d'Assisi* - Padova, « *Messaggero di S. Antonino* », 8°, pp. xvi-17. - L. 300. [S. F. fu a R. la prima volta tra il 1205 e il 1206; tornò nel 1209 o nel 1210 presentato con i compagni a Innocenzo III dal card. Giovanni di S. Paolo, risiedendo nell'Ospedale presso il Laterano. Fu varie altre volte a R. e sicuramente nel 1223 per l'approvazione della Regola definitiva fatta da Onorio III].
- Dalle api alle rose, bollettino del Santuario di Cascia*, a. 25, n. 5 - numero speciale in occasione della consacrazione del nuovo tempio. - Sansoni, maggio, 8°, pp. 48, ill., disegni di VALERIO FRASCHETTI. [Scritti interessanti R. mons. ALFONSO CAMILLO DE ROMANIS: *L'Ordine Agostiniano ai tempi di S. Rita*; ADOLFO MORINI: *La questione cronologica di S. Rita* (il dotto storico di Cascia ricorda l'affermazione del Pastor circa la presenza della santa a R. nel giubileo del 1450 e il racconto del suo viaggio fatto da Piazza nell'*Emerologio*)].
- Santi italiani*, a cura di Jolanda DE BLASI. - Sansoni, Firenze, 8°, pp. xii-520, tavv. 38 f. t. [JOLANDA DE BLASI: *Premessa*; GIOVANNI PAPINI: *Paolo di Tarso cittadino romano*; ERNESTO BIANCHI: *S. Ambrogio*; Id.: *S. Girolamo*; EMILIO CHAVIN: *S. Benedetto*; ADOLFO OXILIA: *S. Gregorio Magno*; BRUNO NARDI: *S. Pier Damiani*; ERNESTO BIANCHI: *S. Anselmo d'Aosta*; MARIO CASELLA: *S. Francesco d'Assisi*; JOLANDA DE BLASI: *S. Caterina da Siena*; FRANCESCO SARRI: *S. Bernardino da Siena*; UGO MARIANI: *S. Rita da Cascia*; EMILIO SANESI: *S. Antonino*; RODOLFO DE MATTEI: *S. Roberto Bellarmino*; GIULIO FACIBENI: *S. Giovanni Bosco*; ORAZIO PEDRAZZI: *S. Francesca Saverio Cabrini*. - Alcune di queste conferenze furono tenute al Lyceum di Firenze (marzo-maggio '44)].
- Eusebio DELANDE: *Vita di S. Gaetano*. - Chieri, stab. Lino-tip. di G. Martano, 8°, pp. 136.
- S. Luigi M. Grignon da Montfort. Studio biografico di Giuseppe DE LUCA. - A cura della Postulazione generale monfortana, Roma, 1943 [il G. era allora soltanto beato; per la canonizzazione il libro ha ricevuto una copertina aggiornata], 16°, pp. xvi-318, tavv. f. t. 1 (ritr.), carta geogr. dei « *Voyages Apostoliques de Messire Lovis Marie Grignon de Montfort* » [Pagine 186-93: « *Pellegrino a R.* ». Il santo (Montfort 1673 - Saint-Laurent-sur-Sèvre 1716), profugo da Parigi, partì a piedi alla volta di R., insieme con uno scolaro spagnolo pellegrino, forse nella primavera del 1706. Conobbe in S. Andrea della Valle il beato G. M. Tommasi teatino, non ancor cardinale, che il 6 giugno lo presentò a Clemente XI. Detto al papa che avrebbe voluto partire per le missioni, gli rispose di lavorare in Francia, benedisse un crocifisso d'avorio e lo nominò « *missionario apostolico* ». Luigi riprese subito, sempre a piedi, la via verso la patria].
- Don Giuseppe DE LUCA: *Vita breve di S. Luigi M. Grignon da Montfort* - A cura della Postulazione generale, s. a. ma pubblicata nella canonizzazione, 16°, pp. 40.
- Rodolfo DE MATTEI: *Il Santo dei ragazzi poveri*, in « *Giorn. d'Italia* », 10 febr. 1948. [San Giuseppe Calasanzio].
- Gaetano dei conti Thiene, grand'uomo e gran santo*. - Supplemento alla « *Voce di San Gaetano* », (Morlupo), compilato da Giuseppe DE MORI. - Tip. della S.A.S., 4°, pp. 8 in rotocalco, con 41 ill. riprodotti chiese e opere d'arte riferentisi al santo, anche in R. - L. 20. [Il dipinto segnalato a p. 5 come « *Incoronazione di S. Gaetano del Corrado (sic)* al Museo del Prado di Madrid » è invece la « *Gloria di S. Giovanni di Dio* » di Corrado Giaquinto, che offre solo lievi varianti da quella del medesimo nella volta di S. Giovanni Calibita a R.].
- Serafino DEZANI: *Alberto Magno*. - La Scuola Edit., Brescia, 16° pp. 192. - L. 110. [S. Alberto Magno fu a R. al tempo di Alessandro IV che lo fece maestro del Sacro Palazzo].
- P. Dr. ERASMO [RAABE], P. S. M.: *O Venerabilis Vicente Pallotti, o precursor da Açaõ Católica e Apóstolo de Roma* - Série « *Nova Era social* », 2 - Livraria Cristo-Rei editora, Sao Paulo (Brazil), 1945, 16°, pp. 64, ritr. - \$ 5.00.
- F. M. M.: *Testimoni di Cristo. Le Protomartiri Francescane Missionarie di Maria beatificate da S. S. Pio XII il 24 novembre 1946*. Con prefazione di S. Em. Rma il cardinale CARLO SALOTTI. So. Gra. Ro., 1946, 16°, pp. xii-212, tavv. 8 f. t. s. p. [Martirizzate a Tai-yuan-fu il 9 luglio 1900. Tra esse: madre Maria Ermellina di Gesù (Irma Grivot, n. a Beaune in Borgogna, 1866) fu a R. nel 1898-99 e assisté alla benedizione della nuova cappella nella casa-madre di S. Elena in v. Giusti; m. Maria della Pace (Marianna Giuliani, Aquila, 1875, ma originaria di Bolsena) venne, orfana, educata nella stessa casa, vestendovi l'abito religioso nel 1892; così pure ve lo ricevette m. Maria Chiara (Clelia Nanetti, Ponte S. Maria Maddalena (Rovigo) 1872)].
- Marianella FORTUNA: *La mamma degli italiani: Santa Caterina da Siena*. - Vallecchi, Firenze, 16°, pp. 140, ill. - L. 200.
- Carlo GASPARRI: *Varietà filippine*, in « *Ecclesia* », Città del Vaticano, anno VI, n. 5, maggio. [Ricordi di S. Filippo Neri alla Chiesa Nuova].
- Juan Santos GAYNOR, sacerdote pallottino: *Historia del Venerable Vicente Pallotti, precursor de la Acción Católica, Fundador de la Pia Sociedad de las Misiones* - Buenos Aires, 1941, 16°, pp. 40, ill. 4. [Nei disegni anonimi, il P. è inquadrato in curiose figurazioni vedutistiche, p. e. sulla carretta del condannato a morte ch' esce da Castello e procede per Ponte S. Angelo].
- Giovanni GETTO: *San' Alfonso dei Liguori* - Perinetti e Casoni, Milano, pp. 308. - L. 210. [Il santo, eletto vescovo di S. Agata dei Goti, giunse a R. l'8 maggio 1762, giorno in cui Clemente XIII v'era tornato da Civitavecchia. Il principe di Pombino gli offrì per abitazione il suo palazzo, ma egli accettò solo l'uso della carrozza. Prese alloggio presso i Pii Operarii nella Casa dei Catecumeni e Neofiti alla Madonna dei Monti. Essendo indisposto, il superiore gli fece in venerdì apparecchiare della carne; Alfonso benedisse la vivanda che si mutò in pesce. Le Figlie del S. Cuore, che oggi dirigono il Conservatorio delle Neofite, conservano il quadro che ricorda il prodigio. Il santo venne consacrato vescovo in S. Maria sopra Minerva dal card. de Rossi il 14 giugno. Ebbe vari colloqui col papa e venerò chiese e basiliche. Il 21, celebrata la messa all'altare di S. Luigi in S. Ignazio, ripartì per Napoli. Tornò a R., se non col corpo almeno in ispirito, allorché con miracolosa bilocazione vi si trovò dal 21 al 22 settembre 1774 per confortare gli ultimi istanti di papa Clemente XIV. Beatificato (6 settembre 1816) da Pio VII, venne canonizzato da Gregorio XVI il 26 maggio 1839. Il 2 marzo 1871 Pio IX lo dichiarò Dottore della Chiesa. La statua erettagli nella Basilica Vaticana dalla sua Congregazione del SS. Redentore (1841) è di Pietro Tenerani].
- H. GHEON: *Les trois miracles de Sainte-Cécile*. - Edit. de la Soc. Littéraire de France, Paris. - Frs. 30.
- G. GIAQUINTO: *Ricerche sull'istituto giuridico della canonizzazione dalle origini del decreto di Gregorio IX*, in « *Dissertationes* ».
- Igino GIORDANI: *Giovanni di Dio santo del popolo*. Prefazione di p. GABRIELE RUSSOTTO (« *I vittoriosi* », n. 17) - Casa ed. Adriano Salani, Firenze, 16°, pp. 340, tavv. f. t. 8, leg. in tela. [pp. 9-12, gustosi ricordi dell'ospedale tiberino dei Fate-bene-fratelli e del suo popolare infermiere fra Sebastiano Bonomi (m. 1910). Nel cap. XIV, ampia notizia dell'Ordine ospedaliero].
- Lady Mary E. HERBERT: *Venerable Vincent Pallotti, Apostle and Mystic*. Revised and enlarged by the Rev. NICHOLAS M. WILWERS, P. S. M., M. A. - The Pallottine Fathers, Milwaukee, 1942, 16°, pp. 160, tavv. f. t. 8. [Belle riproduzioni: luoghi di R. attinenti ai Pallotti (S. Spirito dei Napoletani, via dei Pettinari, S. Salvatore in Onda ecc.) e un suo autografo].
- The High History of St. Benedict and His Monks*. - Collated by a Monk of Douai Abbey - Sands, London, 1945. - 15 s.
- Luigi HUETTER: *Gloria dell'umile Borromeo*, in « *Ecclesia* », Città del Vaticano, nov. ill. 1. [Ricordi romani di S. Carlo e sue memorie in R. Il Mâle pensa che s. Carlo venne raffigurato in tutt'Italia perchè fu la vivente confutazione del protestantesimo. Qui si osserva che tale spiegazione va, quanto a R., corretta nel senso che ciò ebbe luogo per ragioni anche commemorative della sua presenza in molti luoghi dell'Urbe o di atti essenziali per la vita di lui ivi accaduti].

- id. id.: *La Roma del Beato* [Gaspard del Bufalo]: *Palazzo Orsini e piazza Montanara*, in « *Il sangue prezioso della nostra Redenzione* », gennaio-febbraio.
- id. id.: *San Francesco e i molinari romani*, in « *Oss. Rom.* », C. d. V., 3 ottobre.
- id. id.: *Un beato francescano scrittore*, in « *Oss. Rom.* », C. d. V., 17 luglio.  
[il b. Carlo da Sezze (n. a Sezze 1613 - m. a R. in S. Francesco a Ripa) in gran fama di santità, beatificato da Leone XIII nel 1881].
- M. B.: *La romanità di S. Francesco di Sales*, in « *Oss. Rom.* », C. d. V., 29 gennaio 1948.  
[a R. nel 1591 e nel 1599].
- Martial LEKEUX, franciscain: *Sainte Françoise romaine, maîtresse de maison*. - P. Lethielleux, Paris. - Frs. 35.
- Lettere inedite di s. Gaetano Thiene*, a cura del p. FRANCESCO ANDREU C. R. - Roma, Curia generalizia dei Teatini, 1946, 8°, pp. 96, ritr., tavv. f. t. 2. Pubblicato in « *Regnum Dei, analecta Clericorum Regularium*, a. 2, n. 8, oct.-dec. 1946, Romae in Curia generalitia ad S. Andream ap. de Valle; n. uscito con copertina da volume, in luogo di quella del periodico, nel giu. '47. [Ampia introduzione storico-critica. Delle 20 lettere, diligentemente annotate, 16 vennero scoperte in copia; 4 sono le autografe che mai, o almeno nella loro edizione integra e originale, avevano visto la luce. Alcune son datate da R.: non mancano accenni a persone o fatti di Curia].
- Arrigo LEVASTI: *Santa Caterina da Siena* - U.T.E.T., Torino, 8°, pp. 544, tavv. f. t. 6. - L. 700.
- Litterae apostolicae « Sacratissimum Iesu Cor »*. *Venerabilis Dei Famula Maria Teresia de Soubiran, Sacratissimi Cordis Iesu fundatrix, beata renuntiat* (27 ottobre 1946) - *Acta Apostolicae Sedis*, Città del Vaticano, a. 39, n. 1, 28 gennaio.
- id. id.: « *Veritatis Magister* ». *Venerabilis Dei Serva Teresia Eustoquium Verzeri, Instituti Filiarum Sacratissimi Cordis Iesu fundatrix, beata renuntiat* (27 ottobre 1946) - in *Acta Apostolicae Sedis*, Città del Vaticano, a. 39, n. 1, 28 gennaio.
- Litterae decretales « Spiritus Domini »*. *Beatae Franciscae Xaveriae, fundatrix Instituti Missionarium a Sacro Corde Iesu, sanctorum honores decernuntur* (7 luglio 1946) - in *Acta Apostolicae Sedis*, Città del Vaticano, a. 39, n. 2, 24 febbraio.
- Litterae encyclicae « Fulgens radiatur », ad venerabiles fratres Patriarchas, Primate, Archiepiscopos, Episcopos aliosque locorum Ordinarios pacem et communionem cum Apostolica Sede habentes. Decimoquarto exacto saeculo a piensissimo s. Benedicti obitu* (21 marzo 1947) - in *Acta Apostolicae Sedis*, Città del Vaticano, a. 39, n. 5, 15 aprile.  
[La stessa Enciclica venne stampata a parte in italiano, francese, inglese, tedesco e spagnolo].
- Verano MAGNI: *San Filippo Neri* - Libr. Ed. Fiorentina, Firenze, 16°, pp. 420, tavv. 15. - L. 330.
- Bernard MARION: *Anne-Marie Taigi, mère de sept enfants* - Edit. du Chant-d'oiseau, Bruxelles, 16°, pp. 56. - Frs. 35.  
[A. M. T. visse a R. dal 1775 al 1837, anno di sua morte].
- Jacques MARITAIN: *La pensée de Saint Paul* - Textes choisis et présentés par I. M. - Edit. Coréa, Paris, 16°, pp. 256. - Lit. 720.
- Cyril Charles MARTINDALE, S. J.: *San Camillo de Lellis* - Longanesi e C., Milano, 16°, pp. 288. - L. 400.
- Margherita NICCOLI: f. d. C.: *S. Caterina Labouré « privilegiata di Maria »*. - Quarta ed. ampliata ed aggiornata, 28° migliaio. - Ediz. liturgiche e missionarie, 8°, pp. 136, tavv. f. t. 6. [Fain-les Moutiers 1806 - Enghien 1876, beat. 1933, canon. 1947. Pp. 93 ss., apparizione della Madonna all'ebreo Alfonso Ratisbonne in S. Andrea delle Fratte].
- Vincenzo Pallotti: *suggerimenti per chi vuole conoscerlo* - 2ª edizione - Editrice « Apostolato cattolico », 24°, pp. 16, copertina ill.  
[Indicazioni bibliografiche].
- To Troubled Hearts*. Selections from the Spiritual Letters of Venerable Vincent PALLOTTI. Translated from the Italian by GEORGE TEMPE Pallottine Father - 1942, The Pallottine Fathers, Milwaukee, Wisconsin, 16°, pp. 64, ritr.  
[Pp. 5-7, cenni biografici].
- Pio PASCHINI: *Nel centenario di s. Gaetano*, in « *Tabora* », a. 1, vol. 2, n. 2, agosto.  
[ricordo di episodi salienti della dimora a R.].
- p. Pietro da VALDIPORRO cappuccino: *Un apostolo del confessionale: il Servo di Dio p. Leopoldo da Castelnuovo cappuccino* - Terza edizione. Editore a cura della Vice-Postulazione, convento cappuccini S. Croce, Padova, Tip. Antoniana, 8°, pp. xxxii-436, tavv. f. t. 18, ritr., tricromia in copertina. - L. 350.  
[Bogdan (=Adeodato) Mandich (Castelnuovo, Dalmazia, 1866 - Padova 1942). Cappuccino dal 1884, soggiornò per qualche tempo nel 1917 a R., dove fu ricevuto da Benedetto XV. La Curia vescovile di Padova aprì il 16 gennaio '46 il Processo informativo diocesano sulle sue virtù, fama di santità e miracoli].
- Giuseppe RANOCCHINI, P. S. M.: *Vincenzo Pallotti e l'Ottavario dell'Epifania* - Edizioni dell'Apostolato Cattolico, pp. 68, ill. 4, tavv. f. t. 6. - L. 120.  
[Cospicua documentazione, anche grafica, dalle origini al nuovo presepio opera di L. Ferri].
- Pedro de BIDADANEYRA S. J.: *Historias de la Contrareforma - vida de los padres Ignacio de Loyola, Diego Lainez, Alfonso Salmeron y Francisco de Borja*... Introduccion y notes por EUSEBIO REY S. J. - La Edit. Católica, Madrid, 1945, 8°, pp. 1355.  
[S. Ignazio da Loyola fu a R. la prima volta nel 1540 e vi morì nel 1556; Giacomo Lainez fu il secondo generale dei gesuiti; fu a R. con S. Ignazio nel 1540; San Francesco Borgia fu il terzo generale dell'Ordine].
- id. id.: *Vita di S. Ignazio di Loyola, (1491-1556)* a cura di CESARE GIARDINI - tit. orig.: *Vida de San Ignacio de Loyola fundador de la Compañia de Jesús* - trad. di CESARE GIARDINI - Bompiani, Milano, 8°, pp. 412, tavv. XXIV.
- SACRA CONGREGATIO RITUUM: *Romana seu Setina: Canonizationis b. Caroli a Setia, laici professi Ordinis Fratrum Minorum, super dubio: « An signanda sit commissio Reassumptionis causae in casu et ad effectum de quo agitur »*, 4 ag. 1946 - in « *Acta Apostolicae Sedis*, Città del Vaticano, a. 39, n. 7, 2 giugno 1947.  
[Il beato, al secolo Giancarlo Macchione, venne innalzato all'onore degli altari da Leone XIII (1882). Il corpo riposa in S. Francesco a Ripa, terza cappella della navata di sinistra, nel cui convento morì (1670)].
- Luigi RUIZ DE CARDENAS: *San Gaetano Thiene, il santo della Provvidenza*. Con pref. del p. d. GIOVANNI LLABRÉS, C. R. - Soc. An. Tipografica, Vicenza, 16°, pp. xvi-208, ill. di MARIO BARBERIS; in copertina, antica silografia. - L. 150.
- Sanctissimi Domini Nostri Pii divina providentiae papae XII Litterae apostolicae quibus venerabilis Dei famula Maria Goretti virgo et martyr beata renuntiat* - Typis polyglottis vaticanis, 8°, pp. 12.
- id. id.: *venerabilis Dei famuli Gregorius Grassi ep. Orthosien. in Phoen., Vic. Ap. de Scienti Sept., modo de Tai-Yuan-Fu, Franciscus Fogolla, ep. Bagen., eius coadjutor, Antonino Fantosati, ep. Aduen., Vic. Ap. Hunanen. Merid. modo de Hengkow, ex Ordine Fratrum Minorum, et XXVI socii, martyres, beati renuntiantur*. - Typis Polyglottis Vaticanis, 8°, pp. 12.
- Il Santo della Croce Rossa*, numero unico per la chiusura del II centenario dalla canonizzazione di S. Camillo - suppl. a *L'Osservatore romano della Domenica*, n. 28 - Città del Vaticano, 15 luglio, pp. 8, ill. - L. 20.  
[Oltre a vari articoli sull'Ordine: LETTERIO TOSCANO: *La vita avventurosa di un santo*; AN.: *Nella gloria del Bernini*; AN.: *Il Crocifisso gli disse « Seguita l'impresa, chè io ti aiuterò »*; ANTONIO CROTTI: *Nel centro della vecchia R. Camillo riposa come aveva desiderato*].
- Carlo Fedele SAVIO: *Il ven. Cesare de Bus, fondatore della Congregazione dei preti secolari della Dottrina Cristiana*. - Scuola tip. dei Padri Dottrinari, Varallo Sesia, 1946.  
[Il sac. Cesare de Bus (Cavaillon 1544 - Avignone 1607; dichiarato venerabile da Pio VII, 1821) apparteneva a nobile famiglia originaria di R. dove col nome di Bussa de' Leoni o de Buxis aveva dato i natali a s. Francesca Romana. Fondò nel 1592 la Congregazione dei Preti secolari della Dottrina cristiana (Dottrinari). Nel 1836 l'arciv. d'Avignone e futuro card. Dupont ne donò il corpo ai Dottrinari d'Italia che, recatolo a R., lo tumularono a sinistra dell'altar maggiore nella chiesa allora parrocchiale di S. Maria in Monticelli, da essi tuttora ufficiata come un tempo quelle di S. Agata in Trastevere e di S. Maria del Piano. Presso la porta minore se ne legge questa memoria marmorea sostituita ad altra più lunga del 1837: « Sacrae exuviae - ven. Caesaris de Bus - fundatoris presbyterorum saecularium - Doctrinae christianae - auctoritate apostolica - heic depositae sunt - die XV novembris 1924 »].
- Giorgio SCHURHAMMER S. I.: *San Francesco Saverio apostolo dell'India e del Giappone*. - Unica versione autorizzata del p. G. B. TRAGELLA missionario apostolico. Seconda ed. rivodata e corretta - Pont. Istituto Missioni Estere, Milano, 16°, pp. 196, tavv. f. t. 4.  
[Pel soggiorno a R., v. capp. VII « L'appello di Cristo » e VIII « Da R. a Lisbona »].
- Dr. Heinrich SCHUTTE, P. S. M.: *Vinzenz Pallottis « Katholisches Apostolat »*. Eine geschichtliche Studie - Lahn-Verlag, Limburg a. d. Lahn, 8°, pp. 304.
- Pietro TACCHI-VENTURI S. I.: *Un antesignano della restaurazione cattolica: s. Gaetano Thiene nel IV centenario della morte*, in « *Civiltà Cattolica* », quad. 2333, settembre.
- Pasquale VANNUCCI: *Ancora del fondatore della Scuola popolare*, in « *Voce del Calasanzio* », Roma, num. dedicato al trecentocinquantesimo delle Scuole Pie, ottobre-dicembre.  
[s. Giuseppe Calasanzio fonda nel 1597 in S. Dorotea in Trastevere la prima scuola popolare].
- Marius VANTI M. I.: *L'esprit de Saint-Camille* - Alsatia, Paris, pp. 408 - Frs. 250.
- I 29 martiri di Cina del 1900 beatificati da S. S. Pio XII il 24 novembre 1946* - So.Gra.Ro., pp. 32. - s. p.  
[Martirizzati a Heng-chow-fu (Hunan) il 4 e 7 luglio, e a Tai-yuan-fu (Shansi sett.) il 9. Erano 15 europei (3 vescovi), 4 sacerdoti e 1 converso, dei Frati Minori; 7 Francescane Missionarie di Maria) e 14 indigeni (5 seminaristi; 9 domestici). Tra essi mons. Gregorio M. Grassi (n. a Castellazzo Bormida 1833) s'iniziò in R. alla lingua cinese e il p. Cesidio Giacomantonio (Fossa, Aquila, 1873) fu nel Collegio internazionale di S. Antonio in v. Merulana].

Mario VINCIQUERRA: *Il cavaliere della Carità*, in « *Messaggero* », 6 marzo 1948.  
[S. Camillo de Lellis].

La *Voce di San Gaetano*, a. 2, n. 20 - Numero straordinario pel IV centenario della morte del santo. - Tip. San Gaetano, Morlupo, agosto, 8°, pp. 125-164, con molte ill., copertina di ERALDO MORI CRISTIANI.

[Interessano R.: GIUSEPPE DELLA TORRE: *Il santo della Provvidenza*; PIERO BARGELLINI: *L'Anfiteatro*; LUIGI HUETTER: *San Gaetano nelle chiese dell'Urbe*; NANDO FOCI: *Alla scoperta di San Gaetano*; LUIGI RUIZ DE CARDENAS: *Visione panoramica dell'Ordine Teutino*].

Walk With Him - The thirty-three points of Venerable VINCENT PALLOTTI. Introductory Chapter by Rev. CHARLES HOFFMANN, P. S. M. Translated from the Italian by Rev. N. SCHLADWEILER, P. S. M. Second Edition - The Pallottine Fathers, Milwaukee, Wisconsin, 1944, 24°, pp. IV-36, ritr.  
[Pp. 1-9, cenni biografici].

p. Alberto ZUCCHI, O. P.: *L'amicizia di S. Francesco con S. Domenico*, in « *Memorie Domenicane* », Firenze, luglio-settembre.

[se l'incontro tra i due Santi ebbe luogo in R. e tra il dic. 1217 e l'aprile 1218].

## ANTIROMA

Raoul AUDIBERT et René BOUVIER: *Saint-Amant, capitain du Parnasse* - La Nouvelle Edition, Paris, 1946, 16°, pp. 192. - L. 300.

[Antoine de Gérard, sieur de Saint-Amant (Rouen 1594 - Parigi 1661), già ugonotto, poeta libertino e xenofobo, quindi accademico, a R. col duca di Créqui (1633-34). Nel cap. V, « Le chauvin magnifique », analisi della sua *Rome ridicule*, piena d'arroganti insulti a qualsiasi cosa e persona. P. e. l'Anfiteatro Flavio (« Piètre et barbare Colisée. Exécrable reste des Goths, Nid de lézard et d'escargots, Pourquoi ne vous rase-t-on pas ? »); i Romani (« La chiace des nations... Peuple l'excrement de la terre, Romains qu'aujourd'hui nous voyons si vicieux et si coynons ») e le loro donne (« gros visages plâtrés, corps mal accoutrés, esprit sots et miserables; Bref, en trois mots et sans mentir, Une laideur incomparable »)].

Goffredo BELLONCI: *Roma e Milano*, in « *Giornale d'Italia* », 4 novembre.  
[«... la lotta contro R. è non solo sterile, ma stolta; nemmeno un discreto umorista potrebbe immaginare R. città di provincia in un'Italia con una diversa capitale»].

Garibaldo MARUSSI: *Intervista con GIUSEPPE UNGARETTI*, in « *Il Tirreno* », Livorno, 29 febbraio.

[Il Poeta fa le seguenti « piacevoli » considerazioni sui romani - « i pochi veri romani », che non ama per la loro neghittosità, la sensualità, la ghottoneria: « cercano solo di avere i quattro soldi necessari per andare nelle trattorie a mangiare la porchetta e bere il Frascati. Li credi religiosi? Fanno finta di esserlo, asseriscono di pregare, ma in realtà non lo fanno. - Non li amo perché sono stupidi - commenta, e si batte col dito sul cranio. - Stupidi e pigri! Dormono nelle loro case che non sanno tenere; le loro donne non sanno cucire, non sanno pulire... stupidi! stupidi! Ne volete la prova? Non hanno un artista. Baldini? Ma è di padre romagnolo. Me lo sapete dire come può essere romano? Non dico artisti, non domando tanto, ma non hanno neppure un giornalista! Per il vero tipo del romano la cultura non esiste »].

A tante « frescacce » ha così risposto m. m. sul « *Giornale della Sera* » del 10 marzo 1948, sotto il titolo: « *Poesia e porchetta*: « Il presuntuoso che, battendosi col dito sul cranio, trincia questi giudizi sui romani, non è, ci spiace dirlo, uno straniero: è il poeta Ungaretti, premio « S. Babila » 48 ». Egli ha dimenticato di aggiungere che i veri romani non vanno in deliquio per le sue ineffabili poesie e qualche volta ci ridono sopra, smaliziati come sono, e abituati, o forse viziati, dalla familiarità coi classici. Dopo di che vogliamo sperare che il grande Ungaretti si tenga il più possibile lontano da Roma per evitare che, incontrando qualche vero romano, possa contaminarsi »].

## ARALDICA

Carmelo ARNONE: *I titoli nobiliari pontifici di fronte alle progettate disposizioni della Costituzione*, in « *Rivista Araldica* », p. 145.

Maria BELLONCI: *Segreti dei Gonzaga* - Mondadori, Milano, 8°, pp. 470, ill. f. t. 38. - L. 750.  
[Molti accenni ai rapporti dei duchi di Mantova con i papi. Isabella d'Este, moglie di Francesco Gonzaga a R. (1525). Sua permanenza durante il Sacco].

Ferdinand BOYER: *Portraits de la famille des Orsini à Moulins*, in « *Ausonias* », cahiers trim. de la Section d'Etudes Ital. de la Faculté des Lettres de Grenoble, publ. sous la direct. de Pierre Ronzy et Armand Caraccio, n. 1-4, janv.-dec. 1944.

[di Maria Felice Orsini, duchessa di Montmorency (1599-1666) e di suoi nepoti con interessanti notizie tratte dal Fondo Orsini dell'Arch. Storico Capitolino].

id. id.: *Un cousin de Marie de Médicis en France: Virginio Orsini, duc de Bracciano*, in « *Ausonias* », Grenoble, n. 1-4, janv.-dec. 1947.

[Virginio I Orsini (1573-1615) figlio di Paolo Giordano duca di Bracciano e di Isabella de' Medici (da doc. del fondo Orsini dell'Arch. St. Capitolino)].

Alberto CECCHI: *Quando ogni romano si sente principe*, (già ne « *La Tribuna* », 17 marzo 1931), in « *Ecclesia* », C. d. V., marzo 1948.

[a palazzo Massimo il 16 marzo di ogni anno si aprono le sale in ricordo del miracolo di S. Filippo Neri che risuscitò il 16 marzo 1583 il quattordicenne Paolo di Fabrizio Massimo].

Centenario della più grande poetessa italiana: *Vittoria Colonna marchesa di Pescara* (1547-1947) - Numero unico - L'Italia Francese edit., 8°, pp. 136, ill. - L. 250.

[Lettera del Padre Generale de' Cappuccini; don PINUZZO: *V. C. gentildonna del Cinquecento*; Due sonetti di Michelangelo a V. C.; H. JEDIN: *Il card. Pole e V. C.*; PIERO CHIMINELLI: *Riflessi francescani in V. C.*; p. IGINO DA ALATRI, O. F. M.: *Gli amici di V. C.*; p. FRANCESCO SARRI, O. F. M.: *Il divin canto della gran Peschiera*; ERMANNO PONTI: *L'ultima dimora di V. C.* [casa di Giuliano Cesarini alla Torre Argentina, dove morì il 25 febr. 1547]; Busto marmoreo di V. C. al Pincio dello scultore Carlo Novella; Scuola normale femminile intitolata a V. C. il 15 marzo 1883; Bibliografia degli articoli di giornali intorno alla sepoltura di V. C. nella chiesa di S. Anna presso il Monastero delle Santeucce, demolita nel 1887 per dar luogo a via Arenula; ACHILLE LAURI: *Le poesie religiose di V. C.*; p. BENEDETTO DA ALATRI: *Lettere di V. C. al card. Contarini* [in difesa dei cappuccini]; ALDO CARIANTI: *Fu ascritta al «T. O. F.» V. C.?*; Fr. ROMUALDO BIZZARRI Capp.: *La donna e l'Ordine dei Cappuccini*; Bibliografia].

Souky DE COTTE: *Madame des Ursins roi d'Espagne* - (35 exempl. sur alfa num. de 1 à 35, en plus 25 exempl. hors comm. num. de 1 a XXV) - Denoël, Paris, 1946, 16°, pp. 292. - Frs. 150.

[Anna Maria de la Trémoille (1642 - R. 1722) sposa di Flavio Orsini duca di Bracciano, « ambasciadrice de l'esprit française a R. », ebbe grande influenza in Spagna durante il regno di Filippo V e di Maria Luisa di Savoia, della quale era « camerera mayor »].

Antonietta DRAGO: *Salotti romani fine Ottocento*, in « *Risorgimento Libera* », 19 febbraio 1948.

[I Primoli; il card. Bonaparte; donna Ersilia Lovatelli; i Pasolini].

Francesco GABRIELI: *Storia e civiltà musulmana*. - Ricciardi, Napoli, 8°, pp. 308. - L. 400.  
[un cap.: Leone Caetani, 15° duca di Sermoneta. (R. 1869 - Vancouver (Canada) 1935) - Insigne orientalista].

Igino da ALATRI: *Difesa di Vittoria Colonna*, in « *Popolo* », 1 aprile 1948.  
[vedi: JUNG].

JUNG: *Vittoria Colonna*, in « *Popolo* », 3 marzo 1948.

Mario LIZZANI: *Ottocento romano: Séguito di un aspro caso d'amore*, in « *L'Urbe* », n. 1, luglio-agosto.

[Tolla Savorelli e Domenico Doria. Supposizione che il matrimonio sia stato impedito per ragioni politiche].

Niccolò z. MANCOSO: *L'ultimo amore d'una principessa romana*, in « *La Città* », 26 ottobre.  
[Paolina Borghese e Giovanni Pacini].

Giuseppe MARCHETTI-LONGHI: *I Papareschi e Romani*. (Le grandi famiglie romane - VI) - Istituto di Studi Romani, 16°, pp. 66, tavv. VI, tavv. geneal. VII. - L. 150.

Il matrimonio di Olimpia, in « *Librato* », Milano, anno II, n. 5, 15 maggio.

[Copia di doc. trascritti dal prin. Camillo Massimo - Olimpia Mattei sposa di Girolamo Pietro Mattei ucciso la notte stessa delle nozze durante la sede vacante di Giulio III (1550)].

MEMOR: *Il Conte di San Martino*, in « *Momento* », 20 luglio.

D. MONDRONE, S. I.: *La scarsa fortuna di un centenario. Vittoria Colonna*, in « *Civiltà Cattolica* », quad. 2339, 6 dicembre.

Olga MINGAZZINI TODARO: *donna Maria Gotti Bonaparte*, in « *Annali della Carità* », n. 2, 1948.

[Maria Bonaparte (1870 - R. 1947) figlia del principe Napoleone Carlo e della principessa Maria Cristina Ruspoli, vedova del gen. Enrico Gotti].

STENDHAL: *Les Cenci* (vedii: Novelle e romanzi).

Pietro Paolo TROMPEO: *La duchessa Torlonia non sopportava gli scandali*, in « *Corriere d'Informazione* », Milano, 6 ottobre.

[La marchesa Mariannina Florenzi a R. (1824) nei ricordi del pittore letterato e critico E. J. Delécluze].

id. id.: *Governo della famiglia*, in « *Giornale d'Italia* », 31 ottobre.

[Impressioni del ricevimento a pal. Sacchetti, per le nozze di donna Oretta Sacchetti con don Paolo Enrico Massimo Lancellotti].

*L'ultima Bonaparte a Roma*, in « *Il Tempo* », 27 dicembre.

Pasquale VANNUCCI: *Una lettera inedita di Giovanni Pascoli. - Pascoli, gli Scolopi, i Torlonia*, - in Estr. « *La voce del Calasanzio* », anno XVI, n. 7, 8, 9, luglio-settembre, 16°, pp. 16.

[Il padre del Poeta, Ruggero, amministratore della tenuta dei Torlonia a S. Mauro di Romagna].

- Franz ALTHEIM: *Rom und Hellenismus* - Pantheon Akad. Verlags., 1942, 8°, pp. 145.
- Ferruccio AMIGONI: *Le strade romane dell'Alto Adige*, in « *Rivista Araldica* », pp. 122.
- Gerard van AMSTEL: *Terug naar den Olympus. Over goden en helden, bij Grieken en Romeinen*. (trad. di J. F. DOEVE) - Bigot and Van Rossum, Amst., 1942, 8°, pp. vii-206. [Ritorno all'Olimpo. Sugli dei e gli eroi presso i Greci ed i Romani].
- Atti della Pontificia Accademia Romana di Archeologia*, serie II: *Memorie*, vol. VI, parte II - Tipografia Poliglotta Vaticana, 1946, 4°, pp. (la numerazione continua quella della parte I) 143-240.  
[Comprende gli articoli seguenti: ENRICO ANDREOLI: *Bologna nell'antichità, note di topografia storica* (tav. 1, figg. 20); GUIDO CALZA: *Il santuario della Magna Mater di Ostia* (tavv. 3, figg. 7); RAISSA CALZA: *Sculture rinvenute nel santuario* (figg. 24); ALFONSO BAR-TOLT: *Il culto della Mater Deum Magna Idaea e di Venere Genitrice sul Palatino* (figg. 14)].
- Henri AUBERT: *Les légendes mythologiques de la Grèce et de Rome* - réimpr. Libr. Vuilbert, Paris, 16°, pp. viii-320, ill. 2 cart. h. t. - Frs. 145.
- Salvatore AURIGEMMA: *Pignei, bestie, aurighi in mosaici romani di recente scoperti* - in « *Vie d'Italia* », Milano, aprile.
- Giovanni BELLINCIONI: *Il mistero della scomparsa di Firenze romana*, in « *Sapere* », Milano, n. 303-304, 31 agosto.  
[dal 400 all'800 d. C., periodo della decadenza romana, il mistero più profondo regna sulla città, che l'A. ritiene scomparsa per effetto di moti bradisismici].
- Luigi BELLINI: *La viticoltura nella politica economica di Roma repubblicana* - (Atti dell'Accad. Naz. dei Lincei - anno CCCLIV - Serie VIII, vol. I, fasc. 9).
- Giulio BELVEDERI: *Le tombe apostoliche nell'età paleocristiana* - in « *Amici delle Catacombe* », C. d. V., 1948, 8°, pp. 271, ill. - L. 1000.
- Paul BIGOT architecte, membre de l'Institut: *Rome antique au IV siècle apr. J. C.* - Vincent Fréal e C. edit., Paris, 1942, 4° gr., pp. 72, pl. xviii, antiporte 1. - Lit. 4000.
- Axel BOETHIUS: *Bland ruiner invid' Roms Corso* in « *Särtryck ur Göteborgs Morgonpost* », 22 maggio.  
[Tra le rovine lungo il Corso di R.].
- id. id.: *Bland ruinerna öfter Neros brand och på Capitolium*, in « *Särtryck ur Göteborgs Morgonpost* », 14 aug.  
[Tra le rovine superstiti dall'incendio di Nerone e sul Campidoglio].
- id. id.: *I de romerska triumftagen: spar*, in « *Särtryck ur Göteborgs Morgonpost* », 31 maggio.  
[Sulle tracce dei cortei trionfali romani].
- id. id.: *Three Roman contributions to world architecture* - Sartryck ur Festskrift Tillagnad - I. Arvid Hedvall, 1948.
- Maurizio BORDA: *Lares - La vita familiare romana nei documenti archeologici e nelle catacombe* - Soc. Amici delle Catacombe, C. d. V., 8°, pp. 264, ill. - L. 700.
- Ferdinand BOYER: *L'achat d'antiques à Rome et l'offre des noces Aldobrandines pour le Musée Napoléon*, in « *Bulletin de la Société d'antiquaires* », Paris, 1945.  
[Descrive in base a documenti inediti i negoziati tra antiquari romani e inviati di Napoleone per la vendita di oggetti antichi, e i tentativi di Francesco Borghese, fratello di Camillo e principe Aldobrandini, di vendere l'affresco, rifiutato a Parigi perché troppo restaurato].
- id. id.: *Les offres de Napoléon pour l'achat de la statue antique de Pompée*, in « *Bulletin de la Société des Antiquaires* », Paris, 1944.
- BULLETTINO DELLA COMMISSIONE ARCHEOLOGICA COMUNALE DI ROMA - Vol. LXXI - Fasc. IV - (1943-1945) - *Il Mitreo Barberini* (con una tavola): I - G. GATTI: *Topografia e monumenti del luogo*; II - G. ANNIBALDI: *Il Santuario mitriaco*; C. SERAFINI: *Tesoretto di monete d'età repubblicana rinvenuto sul Campidoglio*; A. D'ACCINNI: *Sull'ubicazione della statua toricata di Cesare*; C. PIETRANGELI: *Rilievo funerario di Villa Medici*; M. MARELLA VIANELLO: *Testa di Apollo dalla Domus Augustana*; C. GIOFFREDI: *Rex, Praetores e Pontifices nella evoluzione dal Regno al Regime Consolare*; E. CASTAGNOLI: *Osservazioni sul medaglione dell'Adventus di Marco Aurelio - Notiziario di scavi, scoperte e studi intorno alle antichità di Roma e Campagna* (a cura di A. M. COLINI). - Segue il completamento del Vol. XIV dell'Appendice relativa all'Impero Romano. Pubbl. a cura della Ripart. Antich. e B. A. del Comune di Roma - Dirett. A. M. COLINI - Colombo, pp. 97-144 [1948] - L. 500.
- Rufus BUXTON: *Roman London*, in « *The Spectator* », London, Dec. 12.  
[Il lavoro compiuto dal London Roman and Medieval Council per riportare alla luce le mura romane, approfittando delle rovine causate dai bombardamenti].
- dom. F. CABROL et dom. H. LECLERCQ, *Dictionnaire d'archéologie chrétienne et de liturgie*, publié sous la direction de HENRI MARROU - fasc. CLX-CLXI: *Rabula-Rome* - Letouzey et Ané, Paris, 8° gr., fig. - Frs. 324.
- Guido CALZA: *Ostia (Nuovi scavi)* - n. 1-a della serie: « *Itinerari dei musei e monumenti d'Italia* ». Min. P. I. Dir. Gen. Antichità e B. A. - Libreria dello Stato, 16°, pp. 48, ill. - L. 300.
- Jérôme CARCOPINO membre de l'Institut: *Aspects mystiques de la Rome païenne* - L'artisan du livre, Paris, 16°, pp. 320. - Frs 90.
- id. id.: *La vita quotidiana a Roma all'apogeo dell'Impero* (2ª ediz.) - Laterza, Bari, 8°, pp. 440. - L. 1100.
- Carlo CECHELLI: *Lezioni di archeologia cristiana*, raccolte dalla dott. MARGA SALINA - Vol. I: *Elementi di agiografia collegati all'architettura cristiana* (anno acc. 1945-46) - Dispense universitarie Tumminelli, 1946, 8°, pp. 358 ciclostilate - L. 675. - Vol. II: *Introduzione allo studio della basilica cristiana* (anno acc. 1946-47), ivi, 8°, pp. 304 in litografia. - L. 900.
- id. id.: *Iconografie cristiane: Cristo vincitore* - in « *Tabor* », a. 1, vol. 2, n. 2 agosto.
- Guglielmo CERRONI: *Il valore delle scoperte archeologiche nella zona in via Cavour-Termini* in « *Messaggero* », 15 marzo.
- The Chrypt of St. Peter's - A Third-century Mausoleum*, in « *The Manchester Guardian* », London, July 1.
- Antonio M. COLINI: *Le iscrizioni dei « Trofei di Mario »*, in « *Strenna dei Romanisti* », VIII, pp. 197-199.
- id. id.: *Officina di fabbri tignari nei frammenti di un'Ara monumentale rinvenuti tra il Campidoglio e il Tevere*, in « *Capitolium* », aprile-giugno.
- Franz CUMONT: *La louve romaine sur les monuments funéraires*, in « *Orientalia Christiana Periodica* », vol. XIII, Pont. Ist. di Studi Orientali.
- Gioacchino DE ANGELIS D'OSSAT: *Risultati principali dello studio geo-idrologico sulle catacombe romane*, in « *Bollettino della Soc. Geologica Italiana* », 1945 [ma stampato nel 1947].
- Alberto DE CAPITANI D'ARZAGO: *Iconografia cristiana. Il ciclo dell'infanzia*. - Vita e Pensiero, Milano, 8°, pp. 36, f. c.
- R. DE MAEYER: *De overblijfselen der Romeinsche villa's in Belgie* - Mart. Nijhoff, Gravenh, 1941, 8°, pp. 286. - Fl. 10.50.  
[Resti di ville romane nel Belgio].
- G. DE MUCCI: *L'educazione morale nell'antica Roma* - Tip. Carbone e Garcea, Messina, 16°, pp. 46. - L. 100.
- Ettore DE RUGGIERO: *Dizionario epigrafico di antichità romane* - Dirett.: GIUSEPPE CARDINALI, sotto gli auspici dell'Istituto per la Storia antica. - Signorelli, 8°, vol. IV, fasc. 11 - *Labanas-Lambalis* - pp. 321-352, L. 120; fasc. 12 - *Lambafundi-Lapidinae* - pp. 353-383, L. 120; fasc. 13 - *Lapidares (termini)-Larisa*; fasc. 14 - *Larisa-Lato*.  
[part. GIUSEPPE LUGLI: *Via Latina*; G. VITTOCI: *Latium*].
- Fernand DE VISSCHER: *Les édits d'Auguste découverts à Cyrène* - Les Belles Lettres, Paris, 1940, 8° gr., pp. 227, facs. - Frs. 350.
- Dimiter P. DIMITROV: *I medaglioni sepolcrali isolati nella valle del medio Struma e nella Macedonia settentrionale*. - (Quaderni dell'Impero - Orme di Roma nel mondo - VIII) - Ist. Studi Romani edit., 8°, pp. 16, tavv. f. t. VI - L. 50.
- Mario DORATO: *Due scioperi di bancari nelle cronache dell'antica Roma*, in « *Messaggero* », 11 gennaio 1948.
- don Alvaro D'ORS PEREZ-PEIX: *Collección de inscripciones jurídicas de la España Romana* - Inst. Nac. de Estudios Jurídicos, Madrid.
- Emile ESPERANDIEU: *Recueil général des bas-reliefs, statues et bustes, de la Gaule romaine* - T. 129, suppl. (suite) par RAYMOND LANTIER. - Presse Univ. de France, Paris, 4°, p. 48, h. t. XLVIII. - Frs. 500.
- Antonio FERRUA, S. I. *Antichità cristiane - Liber, l'auriga del circo*, in « *Civiltà Cattolica* », quad. 2327, 7 giugno, pp. 438.  
[tavola lusoria di marmo inezio rotta in quattro pezzi affissa al n. 5 lungo la prima rampa dello scalone del Museo Lateranense con iscrizione in onore di Liber auriga. Fu trovata nel 1860 nell'orto della Chiesa di S. Maria dell'Orto, dove fu portata dalle catacombe].
- G. GIGLI: *Forma di reclutamento militare durante il basso Impero*, in « *Atti Acc. Naz. Lincei* », anno CCCXLIV, serie VIII - *Rend. Classe scienze morali storiche filosofiche* - vol. II, fasc. 5-6.
- L. GOLDSCHIEDER: *Romain portraits* - photo by J. SCHNEIDER-LENGUEL - Phaidon Press Ltd. Oxford and London, 1945, 4°, pp. 14, tavv. 120. - Lit. 2750.

M. GORGE: *César devant Gergovie* - I. Picard Paris, 1942, 8°, cartes, figg., plans. - Frs. 150. [Resoconto degli scavi intrapresi dall'A. e messa a punto delle teorie precedenti].

A. GRABAR: *Martyrium. Recherche sur le culte des reliques et l'art chrétien antique* - voll. 2 pour le texte, vol. 1 pour les planches. - Adrien Maisonneuve, Paris, 1946; vol. I (Architecture): pp. 637, grav. 135; vol. II (Iconographie): pp. 402, grav. 120; Atlas: pl. 70. - Frs. 2500.

Michael GRANT: *From Imperium to Auctoritas - a historical study of aes coinage in the Roman Empire* (49 b. C. - a. D. 14) - At the University Press, Cambridge, 1946, 8°, gr., pp. 512, pl. XII. - Lit. 8.800.

A. GRENIER: *La Gaule, province romaine* - Didier, Toulouse, Paris, 1946, 16°, pp. 145.

P. GRIMAL: *Les jardins romains à la fin de la République et aux deux premiers siècles de l'Empire. Essai sur le naturalisme romain*. - (Bibl. des écoles franç. d'Athènes et de Rome - fasc. 155). - De Boccard, Paris, 1943, 8° gr., pp. 567, tabl. pl.

Gustaf HAMBERG: *Studies in roman imperial art with special reference to the state reliefs of the second century* - (vedi: Arte).

J. HEURGON: *Recherches sur l'histoire, la religion et la civilisation de Capoue pré-romaine, des origines à la deuxième guerre punique* - (Bibl. des écoles franç. d'Athènes et de Rome - fasc. 154) - De Boccard, Paris, 1942, 8° gr., pp. xiv-483, tabl. pl.

Enrico JOSI: *Feste Natalizie*, in « *Quotidiano* », 24 dicembre.

A. F. LA CAVA: *La dietetica romana in A. C. Celso*, pref. di S. BAGLIONI - Hoepli, Milano, 8°, pp. 80. - L. 350.

G. LA ROERIE: *Navires et marins - de la rame à l'hélice* - voll. 2. - Libr. Rombaldi, Paris, 1946, 8°, pp. 278, pl. XVI, h. t. coul. 3 - pp. 413; pl. VI, h. t. coul. 5. - Lit. 13.000. [L'antiquité gréco-latine; La navigation dans l'antiquité].

Corrado LEONARDI: *Ampelos, il simbolo della vita nell'arte pagana e paleocristiana* - pref. del p. L. C. MÖHLBERG, O. S. B. - Bibliotheca « Ephemerides liturgicae », sectio historica, n. 21 - Edizioni liturgiche, 8°, pp. xxxvi-266., tavv. f. t. 20.

Giuseppe LUGLI: *Monumenti minori del Foro Romano* - G. Bardi, 8°, pp. 194, tavv. 2, ill. - L. 750.

id. d.: *Topografia dell'Italia antica* - Ed. dell'Ateneo, 1947, 8°. - L. 490.

id. id.: *La « vecchia Città » incendiata da Nerone*, in « *Capitolium* », luglio-settembre.

Amedeo MAIURI: *Al Santuario della Fortuna prenestina*, in « *Messaggero* », 20 novembre.

id. id.: *Lezioni sulla casa romana e pompeiana* - Pironti, Napoli, 1946, 8°.

Aimé-Georges MARTIMORT: *La fidélité des premiers chrétiens aux usages romains en matière de sépulture*. (extr.) - Soc. Toulousaine d'études classiques. - Ed. Privat, Toulouse, 1946, [pp. 168-190].

Eraldo MISCIA: *Roma sotterranea*, in « *Momento* », 24 dicembre. [Il prof. Aelge Lyngby, dell'Ist. Svedese, riconosce nel così detto tempio di Vesta il tempio di Ercole Emiliano e quello detto della Fortuna Virile, destinato al culto di Apollo. Quello di Portunone doveva trovarsi in altro punto dell'antico Foro Boario].

Giuseppe NICOLOSI, arch. della Rev. Fabbr. di S. Pietro in Vaticano: *Ritrovamenti e sistemazioni nelle Sacre Grotte Vaticane* (Estr. della riv.: « *Scienza e Tecnica* » - vol. 8°, fasc. 1-2, gennaio-febbraio), 8°, pp. 15, ill. [con la più aggiornata planimetria della parte di necropoli romana tornata alla luce].

*Papiri greci e latini a cura di MEDEA NORSÄ* - vol. XII - fasc. I, nn. 1223-1271 - Istituto di Papirologia « G. Vitelli » della Università di Firenze - L. 1500.

Biagio PACE: *Introduzione allo studio dell'archeologia* - (Bibl. storica fondata da ANTONIO OMONEO) - 3° ediz. riveduta e con aggiunte (le due precedenti edite da Riccardo Ricciardi) - Mondadori, Milano, 8°, pp. 336. - L. 450. [Molte notizie su R. e sulla storia degli scavi, sugli studi dei monumenti, sugli antiquari ed eruditi dal sec. XVI al XIX, sulla topografia antica ecc.].

Luigi PARETI: *La tomba Regolini-Galassi e la civiltà dell'Italia centrale nel sec. VII a. C.* - « Monumenti vaticani di archeologia e d'arte pubblicati per munificenza del S. P. Pio XII a cura della Direzione Generale dei Musei e Gallerie pontificie con gli auspici della Pont. Accad. Romana di Archeologia », vol. VIII - Tipografia Poliglotta Vaticana, 4°, pp. iv-536. [La tomba è nel Museo Etrusco Gregoriano].

Pericle PERALI: *Teatri, Anfiteatri e lavorazione della canapa*, in « *Oss. Rom.* », C. d. V., 13 febb. 1948. [nelle curiose denominazioni medievali].

Jan RICHMOND: *Romain Britain* (Britain in Pictures) - Collins, London.

ROMAIN BRITAIN in 1946 - *The Journal of Roman Studies*, London, vol. XXXVII, part I and II.

*I Romani e l'India*, da « *Ancient India* », in « *The Times Literary Supplement* », London - Eco del Mondo, Milano, vol. II, n. 11, luglio. [su gli scavi di Arikamedu presso Pondicherry].

Alfred C. RUSH, C. SS. R.: *Death and Burial in Christian Antiquity* - The Catholic University of America Press, Washington, D. C., 1941, 8°, pp. xviii-282, tavv. f. t. 8.

José de C. SERRA RAFOLOS: *La vida en España en la época romana* - Ed. Alberto Martín, Barcelona, 1944, 8°, pp. 290.

Ovidio V. SCHIOPETTO: *La teoria economica in Roma*, in « *Revista de Ciencias economicas* », Buenos Aires, anno XXXV, n. 310, maggio.

U. SESINI: *Poesia e musica nella latinità cristiana dal III al X secolo*, in « *Rassegna musicale* », diretta da GUIDO M. GATTI, n. 2.

Erik SJOQUIST: *Studi archeologici e topografici intorno alla piazza del Collegio Romano* - (vedi: piazze).

Enrique SPARN: *Las bibliotecas publicas de la Roma antigua* in « *Revista de la Universidad de Cordoba* » (Argentina), anno XXXV, n. 4, pp. 1047-1060, con 10 reprod. [notizie sulle principali biblioteche dell'antica R. e in particolare: in Atrio Libertatis (fondata da G. Cesare); Templum Apollinis (fond. da Augusto); Domus Tiberiana; Forum Pacis (o di Vespasiano); Templum Pacis; Ulpiana, in Capitolio; Templum Aesculapij]. - Divulgativa, mi segnala Giannetto Avanzi, tratta in gran parte dell'opera di C. E. Boyce *Public Libraries and Literary Culture in ancient Rome* - Univers. Press, Chicago, 1915.

Friedrich SPRATER: *En römisches Grabdenkmal von Bierbach (Saar)* - Verlag des Hist. Museums der Pfalz Speyer, 1946, 16°, pp. 24, fig. pl.

R. THOUVENOT: *Essai sur la province romaine de Bétique* - (Bibl. des écoles franç. d'Atènes et de Rome, fasc. 149) - De Boccard, Paris, 1940, 8° gr., pp. 748, ill. pl.

Arturo UCCELLI: *La ruota e la strada* - Ed. Domus, Milano, 1946, 8°, pp. 432. - L. 1600. [riferimenti ed illustrazioni su l'epoca romana].

UNIONE ACCADEMICA NAZIONALE: *Inscriptiones Italiae Academiae Italiae consociatae ediderunt*: vol. XIII. *Fasti et elogia* - Fasc. I. *Fasti consulares et triumphales* - voll. 2 - curavit ATILIO DEGRASSI. - Libreria dello Stato, vol. I: 4°, pp. 574 - vol. II: pp. 680, tabulae CIV et indices. - i due volumi L. 10.000. [Fasti consulares et triumphales Capitolini; Fasti Feriarum latinorum; Antiae maiores; Municipales; Collegiorum et praeatorum hominum; Scribarum quaestoriorum; Lunenses; Sodalium Augustianorum Claudialium; Vallenses, Antiae ministrorum domus Augustae; Incertae originis ministrorum domus Augustae; Collegii incerti urbanis; Palatini; triumphales praeter Capitolinos, triumphales Urbis aviensis; Barberiniani; Consulum, decemvirum, legibus scribendis tribunorum militum, dictatorum, magistrorum equitum, censorum, triumvirum reipublicae constituendae ab anno a. C. 509 ad annum p. C. 13 e lapidibus et auctoribus scripti].

R. VIELLIARD: *Recherches sur les origines de la Rome chrétienne. Les églises romaines et leur rôle dans l'histoire et la topographie de la Ville depuis la fin du monde antique jusqu'à la formation de l'Etat Pontifical. Essai d'urbanisme chrétien*. - Préface de M. EMILE MÂLE - Protat, Mâcon, 1941, 8°, pp. iv-164, pl. h. t. 10.

José VIVES: *Inscriptiones cristianas de la España romana y visigoda* - Consejo Sup. de investigaciones científicas, Barcelona, 1942, 8°, pp. 300, lamina 20, pl. 1.

dr. H. WAGENVoORT: *Varia Vita. Schets van de geestelijke stroomingen in Roma en Italie van omstrecks 200 voor to tot 200 na Chr.* - J. B. Wolters, Gron, 1946, pp. 214, ill. - Fl. 2,90. [schemi delle influenze spirituali in R. e in Italia dal 200 a. C. al 200 d. C.].

#### ARTE - ARTISTI - ESPOSIZIONI

John ADDINGTON SYMONDS: *Vida de Miguel Angel* - traduce de C. A. JORDANA - Ed. Sudamericana, Buenos Aires, 1943, 8°, pp. 582.

Bruno M. APOLLONI GHETTI: *In morte di Gustavo Giovannoni*, in « *Oss. Rom.* », C. d. V., 20 luglio. [1873 - R. - 1947].

Giulio Carlo ARGAN: *L'Istituto centrale del restauro in Roma*, in « *Ulisse* », anno I, fasc. II, agosto.

P. E. ARIAS: *Storia della scultura romana* - 2ª ed. - D'Anna, Messina, 8°, picc., pp. 240, ill. 41.

Piero BARGELLINI - Enrico FREYRIE: *Nascita e vita dell'architettura moderna* - Arnaud, Firenze, 16°, pp. 244, ill. - L. 1800. [riferimenti alla scuola architettonica romana].

Fortunato BELLONZI: *Bilancio della Quadriennale*, in « *Voce Repubblicana* », 3 aprile 1948.

- Lue BENOIST: *Michel-Ange* - Ed. de Cluny, Paris, 8°, pp. 228, heliogr. 150. - Frs. 750.
- Fred BERENICE: *Léonard de Vinci ouvrier de l'intelligence* - nouv. édit. revue et corrigée par l'A. (50 exempl. sur velin Saint-Maurice num. de 1 à 50) - La Colombe, Paris, 8°, pp. 326, ill. - Frs. 395.  
[un capitolo sul soggiorno a R. dal 1513 al 1516<sup>o</sup> ospite di Giuliano de' Medici al Belvedere del Vaticano].
- id. id. *Michel-Ange ou la volonté de puissance* - (50 exempl. sur velin Saint-Maurice num. de 1 à 50). - La Colombe, Paris, 8°, pp. 576, ill. - Frs. 590.
- Antonietta M. BESSONE AURELI: *Dizionario degli scultori ed architetti italiani* - S. A. Ed. Dante Alighieri, Genova, 8°, pp. 528. - L. 1000.
- Michele BIANCALE: *800 artisti con 1500 opere per la prima Quadriennale del dopo guerra*, in « *Momento* », 28 marzo 1948.
- Raffaello BIORDI: *Il « cacciato » di via Marforio*, in « *Strenna dei Romanisti* », VIII, pp. 238-241. [Vittorio Saltelli, insigne ceramista].
- Axel BOETHIUS: *Antik och medeltid: Reflexioner kring H. P. L'Orange forskning i det senromerska rikets och folkvandringstidens konsthistoria*, in « *Sättryck ur Konsthistorisk Tidsskrift* ».  
[Antichità e medioevo. Riflessioni intorno alle indagini di H. P. L'Oranges sulla storia dell'Arte del tardo impero romano e delle invasioni barbariche (Estratto dalla Rivista di storia dell'Arte)].
- Ferdinand BOYER: *La conservation des monuments antiques à Rome sous Napoléon*, in « *Comptes Rendus de l'Académie des Inscriptions et Belles Lettres* », Paris, 1943.  
[...in contrasto alla critica del Madelin sui criteri di restauro dell'arch. Berthault... « La recherche et la restauration des monuments antiques furent menées par les françaises de l'époque napoléonienne avec une probité archéologique qui peut encore servir d'exemple »].
- id. id.: *Histoire du Napoléon colossal de Canova*, in « *Revue des Etudes napoléoniennes* », Paris, mai-juin 1940, (extract pp. 14).  
[statua iniziata a R. il 14 gennaio 1803, terminata il 3 sett. 1806; caricata su di un battello a Ripetta, giunse a Tolone il 27 agosto 1810 e fu a Parigi il 1° gennaio 1811. Ora trovata a Londra ad Apsley House, dimora dei discendenti di Wellington, al quale era stata donata dal Governo inglese].
- id. id.: *Nouveaux documents sur Canova et Napoléon*, in « *Revue des études italiennes* », Paris, 1940-1946.
- id. id.: *Le sort de la « Madame Mère » de Canova*, in « *Bulletin de la Société d'histoire de l'art français* », Paris, 1940.
- Antonio BRUERS: *Cristo e Platone visti da Raffaello*, in « *Ecclesia* », C. d. V., dicembre.  
[Cristo nella « Trasfigurazione », Platone nella « Scuola d'Atene »].
- G. C.: *Due tele romane*, in « *Ulisse* », n. 3.  
[Un quadro del Maratta ed uno del Conca di una collezione privata danno occasione ad interessanti considerazioni sulla pittura del seicento romano].
- Michelangelo CAGIANO DE AZEVEDO: *Il gusto nel restauro delle opere d'arte antiche - « Olympos »*, 1948, 16°, pp. 101, tavv. f. t. 8 - L. 500.  
[tratta anche del restauro di numerose opere d'arte a R.].
- Fernando CECCARELLI: *Il pittore Francesco Grandi nella sua attività di caricaturista*, in « *Strenna dei Romanisti* », VIII, pp. 151-155.  
[n. R. 21 aprile 1831 - m. R. 23 dicembre 1891].
- Arnoldo CIARROCCHI: *Visita alla Quadriennale*, in « *Fiera Letteraria* », 4 aprile 1948.
- P. G. COLOMBI: *Ceracchini uomo e pittore*, in « *Oss. Rom. della Dom.* », C. d. V., n. 33 del 17 agosto.  
[Le pitture nella chiesa di S. Maria in Domnica e a S. Emerenziana. La preparazione per gli affreschi per la chiesa generalizia dei Minori al Gelsomino].
- IL CRONISTA DI TURNO: *Il Premio Roma a Stradone*, in « *Fiera Letteraria* », 4 aprile 1948.  
[il premio istituito da Ferruccio Caramelli per un dipinto su R., ad iniziativa di « *Fiera Letteraria* », e conferito al quadro « Colosso »].
- Paolo D'ANCONA: *Sebastiano del Piombo*, in « *Vie d'Italia* », Milano, settembre.  
[nel IV centenario della morte (1485-1547). Secondo il Vasari a R. nella primavera del 1511; elenco delle sue opere a R., la cappella Borgherini in S. Pietro in Montorio].
- Georges DAUX: *Les merveilles de l'art antique: Grèce, Rome*. - F. Nathan, Paris, 1948, 8°, pp. 190, pl. - Frs. 750 - Rel. de luxe, Frs. 1800.
- Giuseppe DELOGU: *Italienische Baukunst. Eine anthologie vom 11 bis 19 Jahrhundert mit 300 bildern*. - Fretz und Wasmuth verl., Zurich, 1946, 8°, pp. 448.  
[molto su R.].
- Rodolfo DE MATTEI: *Il Vasi a Roma*, in « *Giornale d'Italia* », 22 giugno.
- Guillermo DIAZ-PLAJA: *El espíritu del Barroco - Tres interpretaciones*. - Edit. Apok., Barcelona, 8°, pp. 130, ill.  
[La nostalgia di una edad heroica: El ejemplo de R.].
- Giovanni FALLANI: *La leggenda di Canova*, in « *Ecclesia* », C. d. V., novembre.  
[valutazione critica attuale dell'artista in confronto al feticismo entusiasta dei contemporanei].
- Alfo M. FAZIO, S. I.: *Giacomo Cortese, pittore di battaglie*, in « *Ai nostri amici* », corrispondenza mensile dei pp. Gesuiti di Sicilia, Palermo, a. 18, n. 8, agosto, con 3 ill.
- Luis M. FEDUCHI: *Historia del mueble con un prologo del Marquis de Lézova*. - Madrid, 1948, 4°, pp. 238, ill. 1082, apéndices y cuadros sinopticos.  
[un cap.: R. (Nel Rinascimento si distingue per i cassoni la scuola romana nobile e ricca)].
- E. G.: *In via dei Pianellari nacque Antonio Mancini*, in « *Momento* », 28 luglio.
- Adolf GESSNER: *Bernini* (Das Meisterwerk) - Gustave Weise, Munich, 8° picc., pp. 12, tavv. 20. - L. 600.
- Piero GIRACE: *Quinta Quadriennale: Mostra numerosa e prolissa*, in « *Ora d'Italia* », 4 apr. 1948.
- Lorenzo GIUSSO: *Gusto e risorse di Lorenzo Bernini*, in « *Oss. Rom.* », C. d. V., 1 giugno.
- comte Arthur DE GOBINEAU: *La Renaissance, scènes historiques - Etablissement du texte*, introduction et notes par JEAN NITLER - Edit. du Rocher, 8°, pp. xxiv-448. - Frs. 250.  
[Cesare Borgia; Giulio II; Leon X; Michelangelo].
- Vincenzo GOLZIO: *Ricordo di Sebastiano del Piombo*, in « *Ecclesia* », C. d. V., n. 6, giugno.
- Luigi GRASSI: *Disegni inediti del Bernini e la decorazione di ponte S. Angelo*, in « *Arti Figurative* », n. 3-4, luglio-dicembre 1946 [luglio 1947].
- Georges GROMORT: *Histoire abrégée de l'architecture en Grèce et à Rome* - Féral, Paris, 1948, 16°, pp. 240, ill., pl. h. t. 96. Frs. 850.
- Michele GUERRISI: *Il « Giudizio » di Michelangelo* - A.V.E., R., 16°, pp. 134, ill. tavv. 16.
- Virgilio GUZZI: *Orfeo Tamburi litografo*, in « *Fiera Letteraria* », 18 settembre.  
[segnala la seconda cartella di litografie romane edita dalla « American European Agency »].
- Talbot HALMIER: *Architecture through the Ages* - G. P. Putnam'sons, New York, 1940, 8°, pp. 680, ill.  
[molto su R. in tutte le epoche].
- Gustaf HAMBERG: *Studies in roman imperial art with special referencé to the State reliefs of the second century* - (the plates have been printed with the aid of a grant from Humanistiska Fonden) - Almqvist and Wiksells - Boktryckeri ab Uppsala - Einar Munksgaard, Copenhagen, 1945, 4° picc., pp. 206, pl. 44. - L. 4000.  
[The significance of a distinction between different modes of representation, illustrated by some Imperial Coin-Types. Studies in the grand tradition of Imperial Representation - The historic Event in allegory and realistic description. The columns of Trajan and Marcus Aurelius and their narrative - The epic-documentary tradition in the State Reliefs. Convention and realism in the battle scene - on the Relation between Formal Legacy and contemporary Experience].
- Federico HERMANIN: *Giovanni Costantini, pittore romano (1872-1947)*, in « *Urbe* », nov.-dic.
- Jacob HESSE: *Michelangelo and Cordier* - in « *The Burlington Magazine* », Londra, marzo 1943, pp. 55-65.  
[dimostra come la statua di S. Gregorio Magno scolpita da Niccolò Cordier detto il Franciosino (n. presso Verdun 1567, m. a R. 1612) e collocata il 1602 nell'oratorio di Santa Barbara o del Triclinio in S. Gregorio al Celio (chiesa che inesattamente l'A. dice servita da preti inglesi, mentre lo è dai monaci camaldolesi) non sia altro che la statua di Giulio II iniziata da Michelangelo nel 1505 e lasciata appena abbozzata. Viene così confermato quanto pochi anni fa ne scrisse Vittorio Moschini: «... che una tradizione vorrebbe eseguita dallo scultore francese servendosi di un abbozzo di Michelangelo» (vedi pure BAGLIONE: *Le vite dei pittori* ecc.): « Fece per il Cardinale Baronio in s. Gregorio una statua di s. Silvia Madre del Santo, assai lodata; e per lo stesso ancora un abbozzo di Michelangelo, per formarne un Papa, lo convertì in un S. Gregorio; & è quello, che hora sta, doue è la Taula o Triclinio del Santo, & è vicino all'altra sua opera ».
- Luigi HUETTER: *Strane elemosine e pasticci a colori...*, in « *Quotidiano* », 20 luglio.  
[aneddoti su Gaspare Celio e Terenzio da Urbino, bizzarri pittori].
- Livio IANNATTONI: *Un maestro dell'incisione del Settecento: Giuseppe Vasi*, in « *Gazzetta delle Arti* », 5-11 maggio.
- Giovanni INCISA DELLA ROCCHETTA: *Ricostruzione di un Pintoricchio borgiano*, in « *Strenna dei Romanisti* », VIII, pp. 176-184.
- Augusto JANDOLO: *Appia eterna sempre moderna*, in « *Il Tempo* », Roma, 20 gennaio 1948.  
[beffe di artisti capeggiati da Carlo Montani nella Soc. dei Decemviri (1894)].
- Arturo LANCELOTTI: *Onorato Carlandi*, in « *Il Popolo* », 15 gennaio 1948.

Louis MADELIN: *Histoire du Consulat et de l'Empire: La Nation sous l'Empereur* - vol. XI - Hachette, Paris, 1948, 8°, pp. 500. - Frs. 400. [Canova].

Valerio MARIANI: *Disegni di Felice Giani*, in « *Capitolium* », aprile-giugno.

Dal *Liber studiorum*, album di disegni conservato nella Bibl. dell'Istituto d'Archeologia e Storia dell'Arte. Il Giani (+ a R. 1820) chiamato il giovane B. Pinelli a collaborare negli affreschi del palazzo di Spagna].

id. id.: *Bartolomeo Pinelli* - (di questo volume sono state tirate 25 copie su carta di gran lusso segnate da A a Z e firmate dall'A.; 150 copie num. su carta di gran lusso; 825 copie in ediz. normale) - Olympus, 8° gr., pp. 144, tavv. f. t. L.H. - Ediz. normale L. 2700.

id. id.: *Michelangelo per le vie di Roma*, in « *Strenna dei Romanisti* », VIII, pp. 51-53.

id. id.: *Raffaello e Michelangelo* - Tumminelli, Roma, pp. 146. - L. 550.

Silvio MARINI: *Domini: Quadriennale*, in « *Giornale della Sera* », 30 marzo 1948.

id. id.: *Itinerari dei contemporanei*, id., 31 marzo 1948.

id. id.: *La retrospettiva alla Quadriennale*, in « *Giornale della Sera* », 4 aprile 1948. [particolare segnalazione del pittore romano Carlo Barbieri].

Ercole MASELLI: *Il Derby delle Arti figurative a Valle Giulia* in « *Avanti!* », 1 aprile 1948.

Guglielmo MATTHIAE: *L'arte di Domenico Fontana*, in « *Capitolium* », n. 1-2-3, gennaio, febbraio, marzo [luglio 1947].

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE: *Mostra delle opere d'arte recuperate in Germania* - Introd. di GUMO GONELLA - Libreria dello Stato, 8°, pp. 30, ill. 21. - L. 200. [Gian Paolo Pannini (Piacenza 1691 o 1692 - R. 1763); Carlo III alla Basilica di S. Pietro (nov. 1744) - tela datata e firmata 1745].

La morte di BIAGIO BRAGETTI, in « *Oss. Rom.* », C. d. V., 4 aprile 1948. [pittore, direttore delle pitture del Vaticano. (21.7.1877-2.4.1948)].

Antonio MUNOZ: *La cavalcata degli artisti alle grotte di Cervara e una poesia di Cesare Pascarella*, in « *Urbe* », settembre-ottobre.

Alberto NEPPI: *Espressioni d'arte moderna in S. Maria in Dominica*, in « *Quotidiano* », 2 nov.

id. id.: *Pittori, scultori e poeti del nostro Risorgimento*, in « *Popolo* », 4 marzo 1948. [L'ambiente artistico romano].

id. id.: *Temi religiosi di artisti contemporanei: Gilberto Ceracchini*, in « *Ecclesia* », Città del Vaticano, anno IV, n. 5, maggio. [su la pala d'altare: « il Sacro Cuore » nella chiesa del Collegio Urbano di Propaganda Fide, e la decorazione pittorica di una cappella nella nuova chiesa di S. Emerenziana].

Cipriano E. OPPO: *Panorama della V Quadriennale*, in « *Ordine Sociale* », 31 marzo 1948.

Giovanni PAPINI: *Nudi davanti al Giudice*, in « *Brancaleone* », 18 genn. 1948. [Il « Giudizio » di Michelangelo alla Sistina].

A. C. PELLICER: *El barroquismo*. - Edit. Amaltea, Barcelona, 1943, 16°, pp. 232, fig. 79. [El B. hasta Sixto V; de 1585 a 1605; Alrededor de Bernini de 1605 a 1641; de Borromini; de Fratell Pozzo; La expansion barroca].

Alfredo PETRUCCI: *Le « pazze invenzioni » di Marco Ricci e una sua acquaforte ignorata*, in « *Arti figurative* » luglio-dic. 1946 [ma luglio 1947]. [M. R. (1676-1729) fu a R. prima del 1710. Notizie sull'incisione in R. e sull'influenza che ebbero nel R. ruspisti e scenografi. L'incisione romana di vedute a carattere documentario. Gli incisori Paolo Anesi e Giuseppe Andriani].

id. id.: *Umanità di Raffaello*, in « *Momento* », 1 aprile 1948.

Nikolaus PEVSNER: *An outline of European architecture* - Pelikan Books - Pinquin Books, London, 1945 (Rev. and enlarged edit. first 1943), 16°, pp. 237. [molto su R.].

José PIJOAN: *Summa Artis - Historia general de l'arte* - vol. V: *El arte romano hasta la muerte de Diocleciano* - Espasa Calbe, Madrid, 1945, 4°, pp. 591, lam. XXIX.

José F. RAFOLS: *Arquitectura de la edad antigua* - Edit. Amaltea, Barcelona, 1943, 16°, pp. 216, fig. 149. [Los constructores de Etruria y de R.; Les ordines arquitectonicos en R.; L'arquitectura civil en R.].

Deoclecio REDIG DE CAMPOS: *Die Fresken des Michelangelo in der Sixtinischen Kapelle* - Atlantic Verl., Zürich, 4°, pp. 24, tavv. 168.

id. id.: *Il nome di Martin Lutero graffito sulla « Disputa » di Raffaello*, in « *Quotidiano* », 9 settembre. [L'A. ritiene da un ufficiale luterano nel sacco del 1527].

id. id.: *Ancora del nome di Lutero graffito sulla « Disputa » di Raffaello*, in « *Quotidiano* », 21 settembre.

id. id.: *Il nome di Martin Lutero graffito sulla « Disputa del Sacramento »*, in « *Ecclesia* », C. d. V., dic.

id. d.: *Un probabile ritratto di « Serapica » dipinto da Raffaello*, in « *Strenna dei Romanisti* », VIII, pp. 63-69 (anche in Estratto, pp. 7). [Giovanni Lazzaro de Magistris, servo-padrone di Leon X. Segue una nota di P. P. Trompeo sul significato romanesco della parola « Serapica »].

*Ricordi dell'Ottocento romantico nei quadri della Raccolta Biundo a Milano* - Introd. di GIOVIO NICODEMI - Ediz. de l'Arte, Milano, 8°, pp. 140, tavv. a col. XII, in nero 155. [AMBROGIO ALCIATI (Vercelli 8 sett. 1878 - Milano 8 marzo 1929); *Campagna romana*; ARISTIDE SARTORIO (R. 11 febr. 1860 - 5 febr. 1932); *Lago di Nemi*; AMEDEO SIMONETTI (R. 8 aprile 1874 - 22 aprile 1922; *Campagna laziale*; ACHILLE VERTUNNI (Napoli 27 marzo 1826 - R. 29 giugno 1897); *Verso R.*; *Ponte San'Angelo*].

Mario RIVOSECCHI: *Dal Pincio al Tevere*, in « *Voce Repubblicana* », 8 maggio. [per la rimessa in valore dell'Accademia di Belle Arti].

Giulio Emanuele RIZZO: *I Romani e l'arte greca*, in « *L'Urbe* », n. 1, luglio-agosto e ss.; (anche in estratto, pp. 36, ill., tav. 1).

Michele SAPONARO: *Michelangelo - Garzanti*, Milano, 16°, pp. 333, ill. - L. 1540.

P. S. [Piero SCARPA]: *Gustavo Giovannoni*, in « *Messaggero* », 20 luglio.

id. id.: *Panorama della Quadriennale*, in « *Messaggero* », 30 marzo 1948.

id. id.: *La Quadriennale risorge*, in « *Messaggero* », 13 marzo 1948.

C. T. [Carlo TRIDENTI]: *La Quadriennale*, in « *Giornale d'Italia* », 9 novembre. [« Rassegna Nazionale d'arti figurative » nel Palazzo delle Esposizioni].

id. id.: *Giovannoni l'architetto*, in « *Giornale d'Italia* », 17 luglio.

Antonello TROMBADORI: *Visita alla Quadriennale*, in « *Unità* », 2 aprile 1948.

Genesio TURCIO: *Il buon ladrone in una nuova interpretazione del « Giudizio » di Michelangelo*, in « *Ecclesia* », C. d. V., aprile.

Giorgio UMANI: *Quale fu il cammeo più insigne inciso nel sec. XIX?*, in « *Numismatica* », fasc. spec., gennaio 1943 - dicembre 1945. [notizie sugli incisori romani Pietro Girometti (+ 1849); Giuseppe Girometti (+ 1851); Luigi Picler (+ 1854) e sul cammeo riprodotto il Toro farnese inciso da Antonio Odelli e acquistato da Pio IX].

Ernesto VALENTINO: *C'è una Roma di Orfeo Tamburi*, in « *Umanità* », 25 maggio.

VASARI'S *Lives of the artists* - Biographies of the most eminent architects painters and sculptors of Italy, with 64 pages of ill. 8 in full color. Foreword: VASARI - Simon and Schuster, New York, 1946, 8°, pp. 314. - Lit. 2450.

Giorgio VIGOLO: *Il diavolo sul campanile*, in: « *Risorgimento Liberale* », 11 maggio. [impressioni sul barocco a R.].

Gino VISENTINI: *Dossena*, in « *Il Libraio* », Milano, 15 ottobre. [Alcide Dossena, cremonese, vissuto a R. e ivi morto (1937), artista famoso per le imitazioni delle sculture toscane del Quattrocento].

Werner WEISBACH: *El arroco arte de la Contrarreforma* - trad. y ensayo preliminar de ENRIQUE LAFUENTE FERRARI - España Calbe, Madrid, 1942, 4°, pp. 348, ill. 117. [molto su R.].

Bruno ZEVÌ: *Saper vedere l'architettura* - Einaudi, Torino, 1948, 16°, pp. 196, tavv. 20. - L. 900. [molto per R.].

#### AVVENIMENTI ROMANI 1940-1947

Ermanno AMICUCCI: *I 600 giorni di Mussolini - dal Gran Sasso a Dongo* - Editr. Faro, 1948, 8°, pp. 316. - L. 900. [« R. non più capitale » (1943-44)].

Barbara BARCLAY CARTER: *L'Italia parla* - Pref. di LUIGI STURZO - Tit. orig.: *Italy speak*. - Coletti edit., 16°, pp. 180. - L. 300. [un cap.: R. sotto il terrore].

Anna BARONE: *La primavera non è tornata a Cassino* - Istituto Grafico Tiberino ed., 8°, pp. 224. [pp. 103-127: sofferenze patite a R. dai profughi della zona].

Domenico BARTOLI: *La fine della Monarchia - La Regina di maggio* - Mondadori, Milano, pp. 440 ill. - L. 1100.

- Carlo BONCIANI: *F. Squadron*, translated from the Italian by JOHN SHILLIDY - foreword by Lt.-Gen. sir SIDNEY KIRKMAN. - S. M. Dent, London, 8 s. 6 d.  
[pubbl. in italiano nel 1946 - (vedi: Avvenimenti romani - Bibl. 1946-47)].
- Lucio BRENNNO: « *Don Morosini deve morire* » rispose Berlino al Pontefice Pio XII, in « *Popolo* », 13 marzo 1948.  
[don Giuseppe Morosini, fucilato a R. dai tedeschi, 3 aprile 1944].
- Christopher BUCKLEY: *Road to Rome* - Hodder and Stoughton, London, 1945, 16°, pp. 335.  
maps: Rome. - Lit. 8/0.  
[The alt before R.; Glorious summer: ... « and R. was free »].
- Franco BÙGLIARI: *Otto settembre: battesimo della resistenza romana*, in « *Italia Socialista* », 8 settembre.
- Berto CAPITANI: *Armi senza fortuna alla difesa di Roma* - in « *Popolo* », 7 settembre.
- Mario CARACCIOLIO DI FEROLETO: *Sette carceri di un Generale* - Ed. Corso, 8°, pp. 248.  
- L. 400.  
[Il convento di S. Sebastiano sulla via Appia - L'arresto - Koch e compagni (Via Tasso - Albergo Bernini) - Vedi dello stesso Autore: « *E poi?* » (Ed. Corso 1946): *Roma si doveva difenderla*].
- Gen. Giacomo CARBONI: *Altre precise accuse contro Badoglio*, in « *Voce Repubblicana* », 16 giu.  
id. id.: *Altri retroscena sulla mancata difesa di Roma*, in « *Voce Repubblicana* », 13, 14 giugno.  
id. id.: *Denuncia presentata al Procuratore della Rep. presso il Trib. Mil. di Roma riflettente le responsabilità per i fatti dell'8 sett. 1943*, testo integr. in « *Voce Repubblicana* », 8 giugno.  
id. id.: *Difesa di Roma e inchiesta sulla « mancata » difesa di Roma (col testo della denuncia sporta dal gen. Carboni al Procuratore Milit. della Rep. contro i responsabili della catastrofe)* - Arti Grafiche « Il Giornale del Commercio », 8°, pp. 16. - f. c.
- Il gen. Carboni impugna la penna - Da accusato ad accusatore, in « *Tempo* », 11 giugno.
- Mino CAUDANA: *Un mercoledì di settembre* [1943], in « *Momento-Sera* », 7 settembre.
- Marco CESARINI: *Piccola cronaca del 2 giugno* [1946], in « *L'Unità* », 1 giugno.
- id. id.: *Roma della resistenza*, in « *L'Unità* », 7 settembre.
- Felice CHILANTI: « *Disobbedisco* » di Roma alle intimazioni tedesche, in « *Corriere d'Inform.* », Milano, 2 gen. 1948.  
[R. retrovia del fronte (1943-1944)].
- Saverio CILIBRIZZI: *Pietro Badoglio rispetto a Mussolini e di fronte alla storia* - Conte, Napoli, [1948], 16°, pp. 256. - L. 550.  
[avvenimenti romani luglio-settembre 1943].
- Benedetto CROCE: *Quando l'Italia era tagliata in due...* (sett. 1943 - giugno 1944), in « *Quaderni della Critica* », diretti da B. C., Laterza, Bari, nov. (prec. nov. 1946, marzo, luglio 1947). (anche in vol.).  
[17 maggio '44: « Il commissario inglese, Noel Charles, mi ha dato assicurazione circa l'incolumità di R., che sarà garantita contro i bombardamenti sia perchè la difesa aerea anglo-americana di gran lunga soverchia l'offesa tedesca, sia anche perchè si sta studiando di non occuparla militarmente ». - 24 maggio: (colloquio col ministro americano Alex Kirk) « ... Gli ho raccomandato le sorti di R. a che non sia occupata a fini militari, ed egli è in quest' determinazione, sebbene tema delle mine e più ancora degli agenti tedeschi che vi lasceranno nascosti... »].
- Silvio D'AMICO: *Isola cristiana*, in « *Tempo* », 4 aprile 1948.  
[ricordi della vita di rifugiato presso un Istituto religioso durante l'occupazione tedesca di R.].
- Rodolfo DE MATTEI: *Notte di Natale in San Pietro - diario 1944*, in « *Italia Nuova* », 24 dic.
- Maurizio FERRARA: *Sotto i tedeschi i romani commemorarono le Ardeatine*, in « *Unità* », 26 marzo 1948.  
[in S. Maria Maggiore il 16 aprile 1944].
- Franco GAROFALO: *Un anno al Quirinale* - Garzanti, Milano, 8°, pp. 224, ill. 10. - L. 480.  
[1945-46: ricordi e impressioni dell'Aiut. di campo di Umberto II].
- Vittorio GORRESIO: *I moribondi di Montecitorio* - Longanesi e C., Milano, 16°, pp. 308. - L. 400.  
[gli avvenimenti romani del 1946].
- Colonel GOUTARD: *Le corps expéditionnaire français dans la campagne d'Italie 1943-1944* - presentation du gen. d'arm. JUIN - préface du gen. d'arm. DE GOISLARD, DE MONSABET - Charles-Lavanzell, Paris, 8°, pp. 268, un portr. du gen. Juin, photos, 11 cart.
- Rodolfo GRAZIANI: *Ho difeso la Patria*, con 5 doc. f. t. - Garzanti, Milano, 8°, pp. 600.  
- L. 1600.  
[Gli avvenimenti romani del sett. 1943 - Interessanti documenti su R. città aperta].
- HISTORICUS MINOR: *Nove mesi a Roma - appunti per la storia* - Op. Naz. « Casa e Lavoro fra reduci, patrioti e vittime politiche », 1946, 8°, pp. 192, tavv. 7. - L. 400.  
[R. sett. 1943, giugno 1944].
- Corder HULL: *Fino all'ultimo su Roma la minaccia del bombardamento*, in « *Corriere della Sera* », Milano, 14 marzo 1948.  
[continuo interessamento della S. Sede e del Papa per la salvezza di R. - 3 aprile 1944: appello del Primo Ministro irlandese De Valera a Roosevelt allo stesso scopo].
- ITALICUS: *Storia segreta di un mese di regno* - Nota dell'editore - Prefazione di ENZO SELVAGGI - Cronologia dei fatti - Sestante, 16°, pp. 308, ill. - L. 600.  
[5 giugno 1944: nomina del Principe di Piemonte a Luogoten. Gen.; dal 9 maggio 1946, abdicazione di V. E. III, al 1° luglio 1946: insediamento a Montecitorio del Capo Provisorio dello Stato].
- Leo LONGANESI: *Pariamo dell'elefante - frammento di un diario* - (vedi: Biografie ecc.).  
[R. 1943, 1944, 1945].
- Luigi LONGO: *Un popolo alla macchia* - Mondadori, Milano, 8°, pp. 504, tavv. 28, cart. 2. - L. 800.  
[« La difesa di R. » (sett. 1943); « R. è libera »; Elenco formazioni partigiane del Lazio].
- Eresio MALATESTA: *La responsabilità dell'otto settembre*, in « *Montemto-Sera* », 19 giugno.
- Furio MALISSI: *Il vero 25 luglio: Mussolini sapeva che l'avrebbero arrestato?* - Arti Grafiche « Il Giornale del Commercio », 16°, pp. 12. - L. 25.
- Igor MARKEVITCH: *Made in Italy* - René Julliard, Paris, 16°, pp. 220. - Frs. 150.  
[Témoignage 1940-1945 - riferimenti romani].
- Paolo MONELLI: *Chiamata di correo*, in « *Risorgimento liberale* », 8 giugno.  
[replica alla denuncia Carboni].
- id. id.: *Le declamazioni del gen. Carboni*, in « *Risorgimento Liberale* », 15 giugno.  
[difesa di R. 8 sett. 1943].
- id. id.: *Il solo che non sorride fu il Re*, in « *Risorgimento Liberale* », 25 luglio.
- Benito MUSSOLINI: *Il tempo del bastone e della carota - Storia di un anno* (ott. 1942 - sett. 1943) - senza indic. di Ed. luogo, data, prezzo [ma 1947], 8°, pp. 48.  
[avvenimenti romani luglio-settembre 1943].
- M. V.: *Quando l'esercito diventa popolo*, in « *Corriere Militare* », 8 sett.  
[difesa di R. alla Cecchignola, 10 settembre 1943].
- Arnaldo POZZI: *Come li ho visti io - Dal diario di un medico* - Arnoldo Mondadori editore, Milano, 8°, pp. 228, tavv. 6. - L. 400.  
[Mussolini - impressioni della vita romana di M.; Bombardamento di R. 19 luglio 1943 - Luigi Vittorio Fassati: il 23 marzo 1944 a via Rasella (Il F. abitava a pal. Tittoni); Paolo Gaifami, direttore della Clinica ostetrica ginecologica della Università di R.: il bombardamento del 14 marzo 1944 a R. nel quale il Gaifami perì sotto le macerie del suo villino].
- Quattro giugno, in « *L'Amico* », periodico degli « Amici di don Orione », anno II, n. 11, mag.  
[rievocazione del 4 giugno 1944 a R. e dell'opera di Pio XII per la salvezza di R.].
- Cesare ROSSI: *Mussolini com'era* - Ruffolo editore, 8°, pp. 288. - L. 550.  
[ottobre, novembre, dicembre 1922 a R. dopo la marcia su R.; « R. pettegora e nemica »; Mussolini e la Santa Sede: un incontro segreto nel 1923 fra Mussolini e il card. Gasparri; Il « papa brianzolo »; Simpatie per Pippo Cremonesi; R. 24, 25 luglio 1943].
- Luigi SALVATORELLI: *Vent'anni tra due guerre* - (2° ed. interamente riveduta e aggiornata sino al termine della 2° guerra mondiale. - Ediz. Ital., 8°, pp. 594. - L. 450.
- Mario SOLDATI: *Fuga in Italia*, seguito da varie poesie. - Longanesi e C., Milano, 16°, pp. 144. - L. 200.  
[partenza da R. 14 settembre 1943. - Tra le poesie: « *Napoli 1944: Fischia il vento al Calascione - tra le case diroccate; - siamo in cinque o sei persone - mal nutrite, mal pagate. - Fischia il vento. E già domenica - l'avanzata come va? Sono fermi. E ancor domenica - Roma sempre sia di là* »].
- Alberto TARCHIANI: *Il mio diario di Anzio* - Mondadori, Milano, 8°, pp. 140. - L. 250.  
[dal 26 gen. al 13 febr. 1944 sul fronte di Nettuno. L'A., proveniente da Napoli, intendeva oltrepassare le linee tedesche ed entrare a R. Invece restò con le truppe alleate].
- Antonello TROMBADORI: *Ricordi partigiani: Garibaldi tornò a Roma prima dell'8 settembre*, in « *Unità* », 7 dicembre.  
[di un movimento insurrezionale contro i tedeschi che doveva scoppiare a R. il 10 settembre 1943, se l'armistizio fosse stato annunciato il 14].
- Michele VAINA: *La grande tragedia italiana: il crollo di un regime nefasto* - Documentario storico ed illustrato - Vol. II - Casa ed. Edizioni tecniche, Milano, [1947], 8°, pp. 252. - L. 2000.  
[avvenimenti romani luglio-settembre 1943].

*Wartime Correspondence with between President Roosevelt and Pope Pius XII*, with an Introduction and Explanatory Notes by MIRON TAYLOR, Pers. Representative of President of the U.S.A. to the Holiness p. Pius XII. - The Macmillan Comp., New York, 8°, pp. xiii-127, tavv. 2 (cfr.: F. CAVALLI, S. I.: *Un carteggio eccezionale - Scambio epistolare di Pio XII con F. D. Roosevelt*, in « *Civiltà Cattolica* », quad. 2326, 17 maggio 1947).

[Lett. di Pio XII a Roosevelt, 18 maggio 1943:

«...E poiché la sede episcopale dei Papi è Roma, dalla quale per secoli hanno governato il gregge ad essi affidato dal divino Pastore delle anime, è naturale che in mezzo alle vicissitudini della loro complessa e agitata storia, i fedeli d'Italia si siano sentiti legati da vincoli più che ordinari alla Santa Sede, e abbiano appreso a guardare ad essa per averne protezione e conforto, specialmente nelle ore di crisi».

Risposta di ROOSEVELT a Pio XII, 16 giugno 1943:

«...Gli attacchi contro l'Italia sono limitati, per quanto umanamente possibile, a obiettivi militari... Noi non abbiamo condotto, né condurremo azioni di guerra su obiettivi civili e non militari. Nel caso che fosse tenuto militarmente necessario per l'Aviazione alleata di operare su Roma, i nostri Aviatori sono perfettamente informati sulla posizione della Città del Vaticano e specificatamente istruiti per evitare che le bombe cadano sulla medesima... Il mio paese non ha altra scelta che di continuare la guerra con tutte le forze contro il nemico finché ogni resistenza sia stata superata».

Lettera di Pio XII a ROOSEVELT, 19 luglio 1943:

«...ora anche a Roma, madre della civiltà occidentale e per quasi due mila anni centro del mondo cattolico, cui milioni — si può dire — centinaia di milioni di uomini sparsi su tutta la terra, hanno recentemente rivolto i loro sguardi ansiosi. Noi abbiamo dovuto essere testimoni della straziante scena della morte precipitatisi dai cieli per passare di sorpresa e senza pietà fra le case, colpendo donne e bimbi; e in persona Noi abbiamo visitato e contemplato con dolore le aperte rovine di quella antica e inestimabile Basilica Papale di San Lorenzo, uno dei più venerati e amati santuari dei Romani, in modo particolare vicino al cuore di tutti i Sommi Pontefici e visitato con devozione dai pellegrini di tutto il mondo. Dio sa quanto Noi abbiamo sofferto fin dal primo giorno della guerra per la sorte di tutte le città esposte ai bombardamenti aerei, specialmente per quelle che sono state bombardate, non per un giorno, ma per settimane e mesi, senza tregua. Ma poiché la Divina Provvidenza Ci ha chiamato ad essere il capo della Chiesa Cattolica e il Vescovo di questa Città, così ricca di santuari e di venerate, immortali memorie. Noi sentiamo il dovere di alzare una preghiera speciale e la speranza che si riconosca come una Città, in cui ogni quartiere ed in alcuni quartieri ogni via ha i suoi insostituibili monumenti di fede, di arte e di cristiana cultura, non può essere attaccata senza infliggere una perdita incomparabile al patrimonio della Religione e della Civiltà»].

Ugo ZATTERIN: *Pronto per la difesa di Roma*, in « *Momento* », 30 novembre.

[4 giugno 1944].

Italo ZINGARELLI: *Ritratto di don Morosini e del giudice che lo fece fucilare*, in « *Tempo* », 15 marzo 1948.

*La popolazione di Roma doveva essere evacuata dopo l'attentato di via Rasella*, in « *Tempo* », 26 giugno.

(Vedi pure nei settimanali: *Commento, Europeo, Oggi, Omnibus, Sud, Tempo*, cronache ed illustrazioni dei più salienti avvenimenti romani).

## BIBLIOGRAFIA

BIBLIOTECA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI: *Bollettino Bibliografico delle nuove accessioni - Nuova serie - Anno I - n. 1, gennaio-dicembre 1946*. - Tip. Cam. Dep., 8°, pp. 100. [molte voci su R. e cose romane].

BIBLIOTHEQUE D'ART ET D'ARCHEOLOGIE DE L'UNIVERSITE DE PARIS: *Répertoire d'art et d'archéologie* publié sous la direct. de MARCEL AUBERT (an. 1939-1941) - Ed. Albert Morancé, Paris, 1945, 8°, pp. 472.

CECARIUS: *Saggio di bibliografia romana - II - (1946-47)* - Collana dei Romanisti (Ed. 110 es. di cui 100 num. da I a 100 e 10 f. c., num. da I a X). Staderini, 8°, pp. 88. - L. 200.

Benedetto CROCE: *Bibliografia vichiana*, accresciuta e rielaborata da FAUSTO NICOLINI. - Vol. I - Napoli, Riccardo Riccardi ed., 8°, pp. 527. [Molto sulla Curia e personaggi di R.].

*Exposicion del Libro Español* contemporáneo en Roma, organizada por la OFICINA CULTURAL DE LA EMBAJADA DE ESPAÑA con motivo del cuarto centenario de Miquel de Cervantes - *Libros cedidos por la Junta de Relaciones culturales - Primavera de 1947*, 8°, pp. 120 (atal. anche in italiano).

O. von FEILZTEN: *Saggio di bibliografia liviana svedese* - (vedi: Letteratura latina).

GIUNTA CENTRALE PER GLI STUDI STORICI: *Bibliografia storica nazionale - anno III (1941)* - Tip. Senato Bardi, 8°, pp. xxxii-324. - L. 1000. [molte indicazioni bibliografiche su R.].

ISTITUTO NAZ. DI ARCH. E STORIA DELL'ARTE: *Catalogo dei periodici della Biblioteca a cura di CARMELITA TANFANI e FRANCESCA ROSSELLI* - Presentazione di LAURA OLIVIERI SANGIACOMO - F.lli Palombi, 8°, pp. 72.

H. LE BONNIEC: *Bibliographie de l'« Histoire naturelle » de Pline l'Ancien* - Les Belles Letres, Paris, 1946, 8°, pp. 59. - Frs. 150.

*Miscellanea bibliografica in memoria di don Tommaso Accurti* a cura di LAMBERTO DONATI - (« *Storia e Letteratura* », raccolta di studi e testi a cura di A. Schiaffini e G. De Luca, 15) - 8°, pp. xii-222, tavv. 5 f. t., figg. 23. Ediz. comune, L. 950; ed. di 300 copie numer., L. 1200. [Il volume, del quale fu redattore Lamberto Donati, era stato progettato per festeggiare l'80° compleanno dell'illustre Maestro sac. don. T. A. (Porto San Giorgio 11 nov. 1862 - R. 20 gen. 1946) e avrebbe dovuto essere presentato in quel giorno, 11 nov. 1942. « Un editore dotto e coraggioso, anch'egli estimatore dell'estinto, d. Giuseppe De Luca, ha con atto generoso permesso che si pubblicasse ora, nel primo anniversario della morte ». Scritti che maggiormente riguardano R.: card. GIOVANNI MERCATI: *Da incunaboli e codici* (due note: nella prima, *Di due o tre rari codici del cardinale Giovanni da Ragusa, 1433*, si parla di Giovanni Tortelli aretino e futuro bibliotecario di Niccolò V); AUGUSTO CAMPANA: *Antonio Blado e Bartolomeo Platina* (lo stampatore asolano firmò alcune edizioni aggiungendo al proprio cognome quello di « Platina » o « Platyna », forse per parentela con la famiglia dell'umanista ch'era di Piadena, vicinissima ad Asolo: s'illustra quindi la tomba di Stefano e Bartolomeo Platina in S. Maria Maggiore); LAMBERTO DONATI: *Note empiriche sul libro illustrato*; MAURO INGUANEZ: *La prima edizione del « Chronicon Casinense »*, Venezia 1513 (un esemplare nell'Alessandrina); ANGELO MERCATI: *Rara edizione romana di una bolla di Bonifacio VIII (6 giu. 1304) sull'Università di R.* (da incerta tipografia romana del tempo di Giulio II); Id.: *Un breve (non datato) di Giulio III a tutela della filigrana di una cartiera di Pioraco* (nell'Archivio Segreto Vaticano); ADA MORICCA CAPUTO: *Di alcuni opuscoli rari nella biblioteca Casanatense* (acquistati di recente e interessanti per provenienza e contenuto); LIVARIO OLIGER: *Intorno alla bibliografia francescana* (ampia rassegna che giunge sino all'iniziativa del dott. Attilio Nardocchia per la ristampa degli *Scriptores* del Wadding e del *Supplementum* dello Sbaralea, cui collaborò l'Accurti); CAMILLO SCACCIA SCARAFONI: *La più antica edizione della grammatica latina di Aldo Manuzio (il Vecchio) finora sconosciuta ai bibliografi* (Venezia 1493; scoperta nella biblioteca del Seminario di Foligno — poi largamente colpita da un bombardamento — e salvatasi perché trasferita dall'a. per esigenze di studio nella Nazionale di R.); ALBANO SORBELLI: *Lo « Specchio della Prudenza » di frate Beltrame da Ferrara (GW, 3807) presunto incunabolo* (un esemplare nella Vaticana); NELLA SANTOVITO VIGHI: *Una correzione al Reichling ed alcune notizie sulla stampa di Cagli* (a proposito d'una *Summula confessionis* di S. Giacomo della Marca, incunabolo della Nazionale di R. che il Reichling ritiene di stampa romana scrivendo: « Romae? c. 1485 »; l'a. stabilisce invece ch'è di Cagli, uscita dai torchi di Roberto da Fano e Bernardino da Bergamo, probabilmente nel 1475-76)].

R. ALONSO SANCHEZ: *Fuentes de la historia española y hispano americana - Ensayo de bibliografía sistemática de impresos y manuscritos que ilustran la historia política de España y sus antiguas provincias de Ultramar* - Cons. Sup. de Investigaciones científicas, Madrid, 1946 16°, pp. 464. [un cap.: « España romana » e molto sui rapporti tra Spagna e R.].

## BIOGRAFIE - DIARI - MEMORIE (1)

Natale ADDAMIANO: *Fratelli d'Italia*, in « *Mattino d'Italia* », 10 dicembre. [Mameli a R. nel 1849].

Francisco AMELA Y VIVES: *Lucrecia Borja y su familia* - Edit. « Juventud », Barcelona, 1942, 8°, pp. 256.

A. G.: *Un piemontese a Roma durante la peste del 1626*, in « *Italia Socialista* », 11 nov. [Pier Franc. Scarampi del Cairo].

Francesco ANDREU: *Orsola Benincasa « angellino di Cristo »*, in « *Ecclesia* », Città del Vaticano, novembre, ill. 1.

[La fondatrice delle Teatine (Napoli 1547-1618) fu a R. il 1582. Gregorio XIII ne fece esaminare lo spirito da una commissione di dotti e prelati (card. Santoro, p. Acquaviva, il Tarugi, s. Filippo)].

Benigno ASSUNTI: *Alberto Cecchi*, in « *Popolo* », 9 marzo 1948.

[letterato e giornalista romano, deceduto in giovane età il 10 novembre 1933].

Giannetto AVANZI: *Luigi De Gregori*, in « *La Parola e il Libro* », Padova, n. 10-12, ott.-dic. (anche in estratto, 8°, pp. 8).

[(2 maggio 1874 - R. 4 ott. 1947) « assai noto in R. come magna pars del Circolo dei Romanisti; per le sue molteplici mansioni in biblioteche d'istituti locali, per i non pochi suoi scritti che toccano gli argomenti romani, per la partecipazione attiva a manifestazioni culturali romane... »].

id. id.: *Luigi De Gregori (1874-1947)*, in « *Nuova Antologia* », febbraio 1948.

(1) vedi pure: Storia.

- Enzo BACINO: *Paolina mademoiselle Europa 1809*, in « *Illustr. Ital.* », Milano, 22 febr. 1948. [Paolina Bonaparte].
- Franco BARTOLINI: *Giovanni Staderini*, in « *Archivio Dep. R. Storia Patria* », vol. XII, fasc. I-IV (1947). [1867-1945 - studioso e scrittore di storia e di archeologia romana].
- Luigi BARTOLINI: *Giro Roma con un carretto di patate - La borsa nera a metà prezzo*, in « *Strenna dei Romanisti* », VIII, pp. 92-95. [frammenti dell'inedito « *Diario romano* »].
- Gino BAZZANI: *Rievocazione di caratteristici ricordi romani*, in « *Popolo* », 8 gennaio 1948. [Guido Baccelli].
- Luigi BELLINI: *Nel mondo degli antiquari*, con disegno di Giorgio De Chirico - Arnaud edit., Firenze, 8°, pp. 344. - L. 990. [Ricordi dell'antiquariato romano, di Alessandro Castellani, Augusto e Ugo Jandolo, Eliseo Borghi, Alfredo Barsanti, Raoul Tolentino, Giorgio Sangiorgi...].
- BENIGNO: *Corazzini o il « mal di casa »*, in « *Popolo* », 9 novembre.
- id. id.: *Il padre dei ciechi Luigi Zambarelli torna sull'Aventino*, in « *Oss. Rom. Dom.* », C. d. V., 4 maggio. [L. Z. (Minturno 27 giugno 1877 - R. 13 genn. 1946) somasco, dantista, poeta, padre dei ciechi, trascorse quasi tutta la sua vita a S. Alessio sull'Aventino].
- IL BIBLIOGRAFO: *Centenari del 1947*, in « *La Parola e il Libro* », Padova, anno III, nn. 2-3, febr.-marzo. [... Pietro Bembo, morto a R. 18 genn. 1547; Giuseppe Borghi, sacerdote, letterato, bibliotecario, m. a R. 30 maggio 1847; Vittoria Colonna, m. a R. 25 febr. 1547; Gian Vittorio Rossi, giurista, latinista e poeta, segret. del card. Peretti, nato a R. e ivi m. nel 1647; Jacopo card. Sadoletto, umanista, m. a R. 18 ott. 1547].
- Ettore BIGNONE: *Il testamento filosofico di Cicerone*, in « *Rassegna di cultura e vita scolastica* », I.
- Lola BOCCHI: *Lina Cavalieri, bellezza romana*, in « *Corriere della Nazione* », 8 giugno.
- Henri BORDEAUX: *Marie Mancini le premier amour de Louis XIV.* - Ed. de Paris, 1946, 16°, pp. 19-237, portr. - Frs. 150.
- Lorenzo BRACALONI: *Il secolo atroce*, in « *Oss. Rom.* », C. d. V., 8 ottobre. [per la tragica fine dell'abate Placido Lugano, storico insigne di S. Francesca Romana, (Pozzolo Fornigaro 16 ott. 1876 - R. 4 ott. 1947)].
- K. F. BROGGER: *Erotik en politiek in het oude Rome* - L'Aja, ill. - Fl. 5,50. [Clodia, Fulvia, Cleopatra ecc.].
- A. C.: *Cent'anni di Ettore Murchiafava*, in « *Quotidiano* », 23 luglio. [famoso clinico romano - 3 genn. 1847 - R. - 24 ott. 1935].
- Aristide CALDERINI: *Antonino Pio - Vita e Pensiero*, Milano, 8°, pp. 91. - f. c.
- Vincenzo CARDARELLI: *Triste fine di Cagliostro*, in « *Giornale della Sera* », 19 giugno.
- Giuseppe CECCARELLI: *Alessandro Bacchiani*, in « *Archivio Dep. R. Storia Patria* » - vol. XII, fasc. I-IV [1947]. [22 sett. 1867 - 19 aprile 1945, insigne romanista].
- Carlo CECCHELLI: *Lo storico di S. Francesca Romana*, in « *Oss. Rom.* », C. d. V., 9 novembre. [l'abate Placido Lugano].
- Mario CORSI: *Le avventure [romane] di Corilla Olimpica*, in « *Paese* », 8 febbraio 1948.
- Vincenzo CRAICI: *Un turista dell'Ottocento: Massimo D'Azeglio*, in « *Vie d'Italia* », Milano, ott. [memoria dei soggiorni romani, con illustrazioni di luoghi e di scene popolari del primo Ottocento].
- Pierre CRODYS: *Brazza, conquérant du Congo* - Ed. des Loisirs, Paris. - Frs. 74. [Pietro Savorgnan di Brazza m. R. 26 genn. 1865].
- Ernesto CUROTTO: *Pertinace e Didio Giuliano* (vol. XII bis della collana « *Gli Imperatori Romani* » - Ist. di Studi Romani, 16°, pp. 31, tavv. 2. - L. 80.
- Paolo DALLA TORRE: *Lettere inedite di Mons. Vincenzo Vannutelli al gen. Ermanno Kanzler (1870-1871)*, in « *Rivista di Storia della Chiesa* », n. 3, settembre-dicembre. [dal « *fondo Kanzler* » dell'Arch. Vaticano - Lettere del futuro Card. allora Nunzio a Bruxelles al gen. E. K. (1822-1888), pro ministro delle Armi dal 1865 al 1870].
- Gabriele D'ANNUNZIO (il duca Minimo): *Roma senza lupa - cronache mondane (1884-1888)* - a cura di ANTONIO BALDINI e PIETRO PAOLO TROMBEO - Domus, Milano, 8°, pp. xvi-268, tavole f. t. 16. - L. 1600. [Le note sono una preziosa miniera di notizie sui nomi indicati nelle cronache. Interessante la parte iconografica].
- Mario DE CAMILLIS: *Luigi Zambarelli, Sacerdote, poeta, apostolo dei ciechi*, S. Alessio all'Aventino, 1848, 8°, pp. 152, ill. - s. p.
- Luigi DE GREGORI: *Umberto Gnoli*, in « *Strenna dei Romanisti* », VIII. [insigne romanista, figlio di Domenico Gnoli - R. 21 maggio 1878 - Campello 15 genn. 1947].
- Jean D'ELBÉE: *Constantin le grand - De la Rome des Césars à la Rome des Papes* - Ed. Julliard, Paris, 8°, pp. 296. - Frs. 180.
- Mario DELL'ARCO: *I poeti dell'Arcadia della Scuola Romana*, in « *Popolo* », 18 gennaio 1948.
- id. id.: *Il taccuino di Mastro Titta*, in « *Popolo* », 14 dicembre. [G. B. Bugatti, boia di R., + 18 giugno 1869].
- Michele DI LORENZO: *Gaetanino, barbiere, autore del Dizionario di 103 volumi*, in « *Popolo* », 25 ottobre. [Gaetano Moroni, aiut. di camera di Gregorio XVI].
- Filippo DONINI: *Sergio Corazzini e la sua famiglia*, in « *Nuova Ant.* », Roma, dicembre. [stabilisce l'esatta data di nascita di S. C.: 6 febbraio 1886 a R. in via in Lucina 17. Interessanti notizie sul padre, la madre, i fratelli del Poeta].
- E. F.: *Mezzo secolo di operosità culturale di Romolo Attioli*, in « *Notiziario dell'Esercito* », 25 giu. [R. A. dal 1907 si dedica ad illustrare ai militari del presidio i monumenti di R.].
- F. C.: *Centenari dell'Antichità: Pompeo Magno (ucciso il 48 a. C.) - Valeria Messalina (id. 48 d. C.)*, in « *Almanacco Italiano* », Marzocco, Firenze, vol. L, 1948.
- Domenico FEDERICI: *Vincenzo Pacifici*, in « *Archivio Dep. R. di Storia Patria* » - vol. XII, fasc. I-IV [1947]. [insigne storico tiburtino, m. 26 maggio 1944].
- Francesco FERRAIRONI: *Ricordo di padre Pasquali*, in « *Strenna dei Romanisti* », VIII, pp. 242-245. [P. L. P. dei Chierici Regolari della Madre di Dio (Cori 1846 - R. 1905) popolare religioso, apostolo della gioventù romana].
- Pino FORTINI: *I primi passi marinari di Alessandro Cialdi*, in « *Rivista di cultura marinara* », n. 1-2, gennaio-febbraio. [A. C. ultimo comandante della Marina pontificia - Civitavecchia 1807 - R. 1882].
- Ennio FRANCA: *Lucrezia in Vaticano*, in « *Popolo* », 25 maggio. [Lucrezia Borgia].
- id. id.: *Un maestro*, in « *Popolo* », 26 ottobre. [padre Luigi Zambarelli].
- Frantz FUNCK-BRENTANO dell'Accademia di Francia: *Lucrezia Borgia* - (collana: « *I protagonisti - Le grandi vite romanzate* ») - Casa edit. Elio.
- Carlo GALASSI PALUZZI: *Ricordo di Luigi De Gregori*, in « *Urbe* », n. 1, genn.-febr. 1948.
- Alfonso GALLO: *Abate don Placido Lugano*, in « *Boll. Ist. Patologia del Libro* », anno VI, fascicolo I-II, gennaio-febbraio.
- Leone GESSI: *Mondo di ieri*, in « *Strenna dei Romanisti* », VIII, pp. 265-271. [ricordo di Giuseppe Seraiter (1868-1947), Giuseppe Ocellini, Michele Modugno, redattori del « *Corriere d'Italia* »].
- Alberto M. GHISALBERTI: *Doppia verità di Massimo D'Azeglio*, in « *Giorn. d'It.* », 4 febr. 1948. [R. in M. D'A.].
- Cesare GIARDINI: *Luigi XIV e Maria Mancini*, in « *Rassegna d'Italia* », Milano, dicembre e ss.
- Francesco Paolo GIORDANI: *Con Pascoli sull'Aventino*, in « *Strenna dei Romanisti* », VIII, pp. 41-45.
- Lorenzo GIUSSO: *Giordano Bruno e la poesia latina*, in « *Giornale della Sera* », 8 febbraio 1948.
- id. id.: *Leopardi alla ricerca di un cognato*, in « *Messaggero* », 8 maggio. [ricordo di L. a R. ott. 1822 - aprile 1823].
- id. id.: *Leopardi cerca impiego*, in « *Risorgimento Liberale* », 10 febbraio 1948.
- Mémoires de Goldoni précédé du « Bonhomme Goldoni » par MARCEL LAPIERRE; préface de LOUIS JOUVER - Aux Edit. du Verger, Paris, 1946, 8°, pp. 258. (2500 ex. num. de 1 à 2500). - Lit. 940.* [Le « *Mémoires* » riguardano il periodo francese; nel « *Bonhomme Goldoni* » notizia sul soggiorno romano (1753)].
- Luigi HUETTER: *L'ambascieria romana di Paolo Paruta « oratore de' Vintiziani »*, in « *Oss. Romano* », C. d. V., 14 settembre. [presso Clemente VIII dal 1592 al 1595].
- id. id.: *Baldini a palazzo Mattei*, in « *Quotidiano* », 1 giugno. [allorché la « *Nuova Antologia* », con A. B. redattore capo, vi aveva sede].
- id. id.: *La casa del « Sor Pietro »*, in « *Quotidiano* », 5 ott. [l'abitazione del boia Pietro Bugatti « *Mastro Titta* » tra Borgo Nuovo e il vicolo del Campanile].

- id. id.: *Claudio Achillini e Maffeo Barberini*, in « *Oss. Rom.* », C. d. V., 24 agosto.
- id. id.: *Gaetano Moroni console perpetuo*, in « *Quotidiano* », Roma, 18 settembre.  
[L'aiutante di camera di Gregorio XVI, eletto nel 1840, in omaggio all'antico mestiere, *consul perpetuus* dell'Università de' Barbieri, Perucchi e Stufaroli].
- id. id.: *Luigi Conetti*, in « *Quotidiano* », 9 settembre.  
[insigne pediatra romano, apostolo di carità verso l'infanzia].
- id. id.: *Spunti romani sul Porta*, in « *Strenna dei Romanisti* », VIII, pp. 110-117.
- Giovanni INCISA DELLA ROCCHETTA: *Emilio Pecorini-Manzoni*, in « *Arch. Dep. R. Storia Patria* » - Vol. XII, fasc. I-FV [1947].  
[1868-1944 - Bibliotecario della Vallicelliana].
- Marco JORIS: *La bellezza d'Imperia cortigiana*, in « *Paese* », 25 genn. 1948.  
id. id.: *La moglie di Cagliostro*, in « *Il Momento* », 15 maggio.  
[La romana Lorenza Feliciani].
- Pierre LAFUE: *Le père Joseph capucin et diplomate* - Hachette, Paris, 1946, 16°, pp. 256. - Frs. 150.  
[vedi: Huxley, in « *Novelle e romanzi* » - Bibliogr. 1946-47].
- Renato LEFEVRE: *Alessandro Cialdi e la Marina pontificia*, in « *Oss. Rom.* », C. d. V., 11 maggio.  
id. id.: *Il perchè di un'abiura*, in « *Mistero* », Firenze, 15 giugno.  
[Galilei].
- Pier Silverio LEICHT: *Commemorazione di Carlo Calisse*, in « *Arch. Dep. R. Storia Patria* » - vol. XII, fasc. I-IV [1947].
- Lettere fra la Regina Margherita e Marco Minghetti* (1882-1886) a cura di LILLA LIPPARINI - Longanesi e C., Milano, 16°, pp. 304. - L. 400.  
[nell'introduzione un interessante e gustoso quadro della corte romana e del « Circolo della Regina »].
- Giuseppe LIPPARINI: *Dove morì Catilina*, in « *Messaggero* », 15 giugno.  
[Pian di Malarma presso Pistoia].
- Leo LONGANESI: *Parliamo dell'elefante* (frammenti di un diario) - Longanesi e C., Milano, 16°, pp. 272. - L. 300.  
[molte impressioni e ricordi romani tra il 1938 e 1945].
- Maffio MAFFII: *La donna romana dal telaio al trono* - Ed. Faro, 1948, 8°, pp. 292, 1 albero geneal. - L. 880.
- MARCO AURELIO: *Ricordi* - testo greco e trad. italiana con introd. e note a cura di CARLO MAZZANTINI - Chiantoni, Torino, 1948, 16°, pp. 432. - L. 990.
- Egilberto MARTIRE: « *Don Carletto* », in « *L'Urbe* », Roma, n. 1, luglio-agosto (anche in estratto, pp. 10, tav. 1).  
[S. E. mons. Carlo Respighi, Prefetto delle Cerimonie apostoliche (17 aprile 1873 - R. - 6 giugno 1947)].
- Federico Mastrioli* (1872 - R. - 1947), in « *Strenna dei Romanisti* », VIII.  
[valoroso giornalista e romanista].
- Muzio MAZZOCCHI: *Domenico Gnoli ossia Dario Gaddi, Gina d'Arco, Giulio Orsini*, in « *Italia Socialista* », 7 dicembre.
- MEMOR: *Don Carlo con noi*, in « *Oss. Rom.* », C. d. V., 12 giugno.  
[rievocazione dei funerali di mons. Carlo Respighi].
- A. MESSINEO, S. I.: *Il p. Taparelli d'Azeglio*, in « *Civiltà Cattolica* », quad. 2327, 7 giu., pp. 448.  
[recens. del vol. ROBERT JACQUIN: *Le père Taparelli d'Azeglio* - P. Lethicieux, Paris, 1943, 8°, pp. 495. - p. Prospero T. d'A. (1793-1862) fu col fratello Massimo ed il padre per la prima volta a R. nel 1814; qui si aggregò alla Comp. di Gesù. Entrò il 12 nov. nel noviziato di S. Andrea al Quirinale, prendendo il nome di Luigi. Fu a R. rettore dell'Univ. Gregoriana].
- Orsolina MONTEVECCHI: *Tiberio imperatore* - Scuola Editr., Brescia, 1946, 16°, pp. 168. - L. 126.
- Antonio MONTI: *Il ritorno di Giuseppe Ferrari*, in « *Nuova Antologia* », febbraio 1948.  
[il patriota e storico milanese morto a R. il 2 luglio 1876 in via Cacciabove n. 244].
- Mario NICCOLI: *Ernesto Buonaiuti*, in « *Arch. Dep. R. Storia Patria* » - vol. XII, fasc. I-IV (1947) [1881 - R. - 1946].
- Omaggio al Commendatore Augusto Zucconi, direttore della Casa Edit. Desclée e Cie.* - Desclée e Cie., Tournai, 16°, pp. 16, tav. 1.  
[A. Z. dal 1890 al 1947 direttore della libreria Desclée a piazza Grazioli].
- Charles OMAN: *Siete estadistas romanos del final de la República* (Los Gracos, Sila, Craso, Catón, Pompeyo y César) - Traducción de M. ONTANÓN - Edic. Pegaso, Madrid, 1944.
- Antonio J. ONIEVA: *César Borgia, su vida, su muerte y sus restos* (Estudio biográfico y crítico) - Edit. Gran Capitán, Madrid, 1945, 8°, pp. 582.
- Ugo Enrico PAOLI: *Uomini e cose del mondo antico* - Le Monnier, Firenze, 8°, pp. 344, ill., tavv. XXXIV. - L. 600.  
[Catone il Censore; Catilina; Clodio; Aulo Irzio; Velleio Patercolo; Il poeta di R. vivente (Marziale)].
- Giovanni PAPINI: *Passato remoto 1885-1914* - L'Arco, Firenze, 1948, 16°, pp. 280. - L. 550.  
[La terza R. (Giovanni Bovio); La scoperta di R. (Papini vi fu per la prima volta nell'estate del 1901 e ne riportò una sensazione negativa); I poeti del Caffè Aragno (Gnoli, De Bosis, Corazzini, F. M. Martini, Donatello Zariatti); Il Marchese di Rudini in posa nello studio dello scultore Genua; Giovanni Amendola, impiegato al Museo delle Terme].
- Francesco PASTONCHI: *Ponti sul tempo* - Mondadori, Milano, 8°, pp. 265. - L. 350.  
[un cap.: Incoronazione del Petrarca... « L'alloro colto in Campidoglio coronava formalmente uno scrittore latino e il risuscitatore degli studi classici, ma la gente non si rese ragione o l'intul solo oscuramente che premiava insieme un distruttore e un riformatore e si inalzava così nella luce di R. il primo vessillo del Rinascimento...].
- Carlo PELLEGRINI: *La contessa d'Albany*, in « *Rassegna d'Italia* », Milano, giugno-agosto.  
[La contessa d'Albany « regina dei cuori » a R. nel 1773 sposata da poco a Carlo Edoardo Stuart, nel giudizio dello scrittore svizzero Carlo Vittorio de Bonstetten. Accenni agli ulteriori soggiorni romani].
- Teodoro PELLEGRINO: *La morte di Cavallotti*, in « *Voce Repubblicana* », 18 dicembre.  
[6 marzo 1898].
- Gabriele PEPE: *Da Cola di Rienzi a Pisacane* - Colombo, 1948, 16°, pp. 340. - L. 660.  
[un cap.: Cola di Rienzi].
- Giuseppina PERSICHETTI: *Memorias de CLARA PETACCI la enamorada de Mussolini* - Epistolario intimo comentado por su madre G. P. con un prólogo-interviu de el caballero AUDAZ - Edic. C. A. Madrid, 16°, pp. 316. - Lit. 800.
- Giorgio PETROCCHI: *Giovanni Faldella*, in « *Belfagor* », rassegna di varia umanità diretta da LUIGI RUSSO, Firenze, anno II, fasc. III, 15 maggio.  
[commento a « Roma borghese »].
- Mario PRAZ: *Aneddotica antiquaria*, in « *Nuova Antologia* », febbraio 1948.  
[recensione del volume « *Antiquaria* » di Augusto Jandolo].
- Almerico RIBERA: *I combattenti* - Enciclopedia Biografica e Bibliografica Italiana - Ist. Edit. Ital. Bernardo Carlo Tosi S. A. - serie XLII: *Il Risorgimento Italiano*, 8°, pp. 400, ill.  
[Tra i romani: caduti a Vicenza combattendo contro gli austriaci il 10 giugno 1848: *Emilio Arloti, Gerono Benni, Giovanni Buchi, Francesco Canestri, Candido Casini, Natale Del Grande*, comand. la I Legione agli ordini del Gen. Durando, *Francesco Marconi, Giov. Battista Marini, Giuseppe Galliano* (n. R. 1815) combatté al comando della III Legione di volontari romani, segnalandosi a Monte Berico. Morì nel 1850 esule a Parigi. Presero parte alla difesa di R. nel 1849: *Augusto Armellini* che combatté pure a Vicenza contro gli austriaci; *Ludovico Calandrelli* (1807-1855) cap. dell'esercito pontificio, col. d'artiglieria alla difesa di R. nel 1849. Caduta la Repubblica fu retrocesso ed espulso dall'esercito. Esule in Turchia, dove col grado di colonnello fu aggregato allo S. M. di Oman Pascià; morto ad Erzerum. *Francesco Carrava*, ufficiale dell'esercito pontificio; combatté contro i francesi nel '49, poi andò esule arruolandosi nell'esercito sardo; *Filippo Casini*, ingegnere (nato a R. 1822), morto a seguito di ferite combattendo sul Gianicolo il 30 giugno 1849, sepolto a San Carlo al Corso; *Luigi Danesi* (n. R. 1832) studente; *Enrico Dari* (n. R. 1831); *Ercole Donà* (1824 - R. - 1886) volontario nella Legione Romana del 1848, capitano sotto la Repubblica Romana; *Luigi Lazzareschi* (n. R. 1831) morto a 18 anni nel Battaglione Masi il 28 giugno 1849; *Paolo Narducci*, luogoten. di artiglieria, aiutante maggiore della Legione Garibaldina, morto combattendo il 30 aprile 1849, il primo caduto per R.; *Pietro Carlo Quintini* (n. R. 1814), ufficiale dell'esercito pontificio, tenente colonnello durante la Repubblica Romana; *Achille Todini* (n. R. 1830), prese parte col Battaglione Masi alla difesa di R., e morì combattendo il 28 giugno 1849; *Achille Zucchi* (n. R. 1824), soldato semplice nel Corpo dei Volontari, gravemente ferito il 4 giugno 1849, morto all'ospedale il 26 detto mese (1).  
Nella Campagna del 1867: *Carlo Cherubini*, mutilato a Vicenza, combattente alla difesa di R. nel 1849, morto a Mentana; *Curzio Cornacchi* (1831-1900) alla difesa di R. nel 1849 e poi a Mentana; *Fabio Giovagnoli*, caduto a Monterotondo nel 1867.  
Nelle varie guerre per l'Indipendenza: *Vincenzo Ceccarelli* (R. 1842) fu dei Mille; *Cesare Croce* (1823-1881) ingegnere militare; *Enrico De Angelis* (1839-1895); *Francesco De Foresto* (n. R. 1820); campagne 1848-49, 1859, 60, 61; *Alessandro Piazza*, fu dei Mille; *Augusto Ferdinando Pinelli* (R. 1818 + 1865); *Francesco Sforza Cesarini* fece la campagna del 1866. Il 20 settembre 1870 a Porta Pia morì il sottotenente dell'esercito italiano *Augusto Valenziani*, nato a R. il 29 aprile 1836, che aveva partecipato alla difesa di R. nel 1849 e alle campagne del 1859, 60, 66].
- Cesare ROSSI: *Mussolini com'era* (vedi: Avvenimenti romani).
- Erocle ROSSI: *Padre Pancrazio* [Pfeiffer] *che fece per otto mesi la spola tra il Vaticano ed il Soratte*, in « *Momento-Sera* », 6 giugno.

(1) Ma i romani caduti nel '49 furono assai di più. (Vedi gli elenchi nel volume « *Ai Caduti per Roma* », 1941).

- Marthe SAVORGAN DE BRAZZA: *Histoire de Brazza racontée par sa fille*. III. de GASTON RY - Office franç. d'édit., Alger, 1945, 4°, pp. 64, fig. carte. - Frs. 60.
- Vincenzo SCARDOLA: *Il volto di un eroe* - Tipo lit. Ferri, 8°, pp. 96.  
[biografia di Bartolomeo Di Pietro, partigiano, ucciso dai nazisti a Regina Coeli il 29 dicembre 1943].
- Edoardo SCARROGLIO: *Il giovane Gabriele a Roma* - in «D'Annunzio», numero unico a cura dell'ASSOCIAZIONE AMICI DEL VITTORIALE, 1° marzo 1948. - L. 50.  
[inverno-primavera 1882].
- Angelo Signorelli - *In memoriam* - 8°, pp. 108, tav. con ritratto dipinto da Pio PULLINI, f. c.  
[monografia in memoria di A. S. (Milano 1878 - R. 1947) noto bibliopola ed editore. Dal 1901 a R., dove nel 1911 aprì libreria in via degli Orfani 88, trasferendosi nel 1933 nell'attuale sede del Corso].
- Giacomo SOLERI: *Marco Aurelio* - La Scuola Editr., Brescia, 16°, pp. 192. - L. 110.
- Giovanni SORANZO: *Carlo Magno* - La Scuola Editr., Brescia, 1946, 16°, pp. 232. - L. 110.
- Souvenir dans l'exil* di S. A. S. la Principessa CRISTINA BARBIANO DI BELGIOIOSO D'ESTE nata marchesa Trivulzio dei principi di Mesocco (ediz. orig. pubblicata per la prima volta; 999 es. numerati con cifre arabe, di cui otto (1:8) con allegato un originale delle illustrazioni ed una serie aggiunta delle tavole in colore, capilettera miniati; sedici (9:24) con allegate una serie aggiunta delle illustrazioni, capilettera miniati). Fregi e tavole a colori opera di RENZO SOMMARUGA. Legatura argento e oro di imitazione ottocentesca. - Istituto Edit. Italiano, Milano, 1946, 8°, pp. 210. - Ediz. com. L. 2.700.  
[Cristina di Belgioioso, direttrice degli ospedali militari di R. durante la Repubblica del 1849, lasciò la Città, per evitare l'arresto, il 31 luglio, fuggendo a Civitavecchia, dove s'imbarcò per Malta. Alcuni ricordi sono dedicati a R. durante l'assedio e a monasteri romani. Pur non parlando bene dei costumi delle donne romane del basso popolo, ne esalta l'abnegazione e il coraggio: «Je les ai vues demeurer indifférentes et immobiles, tandis que balles, boulets et bombes se croisaient sur leurs têtes et sifflaient à leurs oreilles; absorbées par les soins qu'elles prodiguaient à ces débris sanglants du champ de bataille...»].
- STENDHAL: *Oeuvres complètes* - Texte établi par GEORGES ENDES, frontespice de JEAN TRAYNIER - voll. 2 - Ed. du Mufflon, Paris, 1946, 4°, pl., portr.  
[... vie de Métafaste].
- Vincenzo TALARICO: *Gabrielino sta meglio del Padre*, in «Momento Sera», 4 nov.  
[ricordo romano del secondogenito di D'Annunzio].
- Isabella TEOTOCCHI ALBRIZZI: *Ritratti e vita di Vittoria Colonna* coi frammenti di un Romanzo Autobiografico di Ugo FOSCOLO, a cura di TOMMASO BOZZA - (Antologia universale Tumminelli, VIII) - Tumminelli, 1946 [ma 1947], 16°, pp. 168, tav. XXIII.  
[Isabella Teotocchi Albrizzi (Corfù 1760 - Venezia 1836) fu a R. nel 1796 accolta dall'ambasciatore veneto Pietro Pesaro che la presentò a Canova, a Ennio Quirino Visconti e a Vincenzo Monti - tra i ritratti, quello del «Cavalier Canova»].
- Sac. LUIGI TERRONE: *Il conte Cays, sacerdote salesiano: memorie* - Libreria Dottrina cristiana, Colle Don Bosco (Asti), 8°, pp. 356, tavv. f.t. 8.  
[Carlo Cays, conte di Giletta e Casale, torinese (1813-1888), dottore in ambo le leggi e annoverato da Carlo Alberto fra gli amministratori della Città, deputato al Parlamento subalpino (1857-60), rimasto a trent'anni vedovo con due figli d'una Provana, nella capitale del Piemonte fu fondatore e presidente delle Conferenze di S. Vincenzo di Paola. In tale qualità si recò a R. (1854) allorché Pio IX ne presiedè l'Assemblea generale. Costantino Nigra lo munì d'una commendatizia per don Alessandro Torlonia, rimasta però negli archivi di Casale. Da R.; inferendo nell'estate il colera a Torino, pose questo suo castello a disposizione della famiglia reale. Sessantacinquenne, ottenne da don Bosco d'entrare fra i salesiani, ma la professione religiosa, denunciata a R. dall'arcivescovo di Torino, diede luogo a qualche controversia poi appianata. Sacerdote dal '79, morì santamente tre anni dopo].
- Onorato TESCARI: *Echi di Seneca nel pensiero cristiano e viceversa* - Ferrari, 16°, pp. 12.
- Amedeo TOSTI: *Maria Sofia ultima regina di Napoli* - Garzanti, Milano, 16°, pp. 340, ill. - L. 800.  
[dopo la resa di Gaeta, M. S., con il marito e la corte, giunse a R. la sera del 14 febbraio 1861 alloggiando al Quirinale. Partì per la Baviera nel maggio 1862 e tornò nell'aprile 1863 prendendo stanza a pal. Farnese. Dopo breve assenza nel 1867, tornò a R. nel 1868 e nel 1869 diede alla luce una bambina morta a tre mesi e sepolta nella chiesa di S. Spirito dei Napoletani. La regina con il re lasciarono definitivamente R. il 25 maggio 1870].
- E. VACCARO SOFIA: *I Blado tipografi a Roma nel sec. XVI*, in «La Parola e il Libro», Padova, n. 10-12, dicembre.  
[L'attività della tipogr. B. si svolse a R. dal 1516 al 1593].
- G. VALCI: *La prima crocerossina alla Trinità dei Pellegrini*, in «Popolo», 9 marzo 1948.  
[Cristina Belgioioso. (v. s.)].
- Aldo VALORI: *Condottieri e generali del Seicento* - Serie XX dell'Enciclopedia Biografica e Bibliografica Italiana - Istituto Edit. Italiano Bernardo Carlo Tosi, S. A. 8°, pp. 464, 430 figg. nel testo.  
[Aldobrandino Aldobrandini, nipote di Clemente VIII e di Gregorio XV; cav. di Malta, nel 1616 capitano delle galere maltesi. Ambasciatore di Malta a R. nel 1621. Morto nella battaglia di Nördlingen il 6 sett. 1634 - Angelo Altieri, capitano gen. delle galere della Chiesa e soprintendente delle torri marittime, governatore di Civitavecchia verso il 1684. - Francesco Altieri, partecipò in Germania alla guerra dei 30 anni e alla guerra di Castro. + 1664. - Antonio Barberini, nepote di Urbano VIII, card., partecipò alla guerra di Castro. - Carlo Barberini. Ha la statua in Campidoglio. Gen. Superiore di terra e di mare di S. Chiesa. + Bologna 1630. - Taddeo Barberini (n. R. 1623), prefetto di R. (1631), partecipò alla guerra di Castro con risultati poco gloriosi. Morto Urbano VIII si rifugiò in Francia dove morì nel 1647. Sepolto a Palestrina. - Teodoro Boccapaduli, servì nella marina pontificia. Morto combattendo contro pirati algerini il 16 nov. 1662. - Mario Bolagnetti, cav. di S. Giov. in Gerusalemme, luogotenente generale della flotta romana (1647) partecipò a molte azioni contro i turchi. - Ugo Boncompagni (1614-1676) capitano gen. della cavalleria del Reame di Napoli. - Francesco Borghese, nominato nel 1607 da Paolo V generale dell'esercito pontificio. - Bartolomeo Camucci, ingegnere militare delle milizie romane alla difesa di Candia con Francesco Morosini. - Simone Capizucchi, nel 1625 capitano da sbarco nella squadra pontificia. - Tarquinio Capizucchi, maestro di campo generale sotto Urbano VIII. - Michele d'Aste, nato a R., combatté in Francia e contro i turchi (1684) nel primo assedio di Buda e nel secondo (1686), ferito sette volte, m. a Pest. - Paolo Angelo Del Bufalo, maresciallo di campo di Luigi XV; gen. d'artiglieria nell'esercito di Innocenzo X; capitano delle guardie scelte. + 1665. - Flaminio Delfini n. R. 1552. Partecipò alla guerra di Fiandra e di Francia; nel 1595 combatté contro i turchi in Ungheria; 1602 cap. della flotta papale, + 1605 govern. di Ferrara. Sepolto a S. M. in Atacoli. - Lelio Frangipane, n. R. 1579, caduto nel 1605 sotto le mura di Sabatello. Ricordato da una lapide in S. M. sopra Minerva. - Carlo Jacovacci, nobile romano, nel 1579 capitano di una nave della squadra pontificia. - Niccolò Ludovisi, nepote di Gregorio XV, nel 1621 castellano di Castel Sant'Angelo e Governatore di Borgo. Nel 1645 capitano gen. comandante la squadra pontificia prese parte alla guerra di Candia. + a R. 1664. - Orazio Ludovisi (1561-1640), chiamato a R. nel 1621 dal fratello Gregorio XV è nominato generale della Chiesa. Nel 1623 assunse il comando delle truppe pontificie inviate in Valtellina a prendere in deposito le fortezze contestate, a seguito del trattato con Filippo IV del 14 febbraio d. a. - Pietro Maculani, inviato nel 1663 da Alessandro VII con le truppe romane in Dalmazia per la guerra contro i turchi, nel 1668 a Candia da Clemente IX come colonnello di 500 fanti scelti romani. - Angelo Maffei, romano, capitano nobile di poppa nelle galere pontificie, prese parte nel 1627 ad uno scontro con un vascello turco alle foci del Tevere e mise in fuga il nemico. - Cesare Magalotti, nel 1596 luogotenente gen. al comando della flotta pontificia; combatté con successo contro i pirati. + 1602 ucciso a bordo della sua galera da uno schiavo turco. Sepolto in S. M. sopra Minerva. - Ippolito Malaspina, nel 1600 da Clemente VIII chiamato al comando della squadra pontificia; completò l'ampliamento del porto di Civitavecchia. - Paolo Mancini, romano, nepote del card. Mazzarino, + 1632 eroicamente combattendo nella guerra delle Fiandre. - Giuseppe Mattei, duca di Paganica, capitano generale d'Innocenzo X. Partecipò alle guerre di Fiandra e a quelle dei trent'anni. - Luigi Mattei, marchese di Giove, luogot. gen. dell'esercito pontificio. Nel 1641 comandò una parte dell'esercito contro i Farnese, sconfitto nel luglio 1663 dal Montecuccoli a Nonantola. - Muzio Mattei al comando delle milizie romane di presidio a Candia col grado di sergente gen., sotto i pontificati di Alessandro VII e di Clemente IX. + a Candia 26 marzo 1668 in combattimento. - Paolo Mellini, romano, combatté in Germania come capitano. + R. 1678. Sepolto a S. M. del Popolo. - Paolo Antonio Mellini, capitano della cavalleria pontificia combatté contro i turchi in Ungheria. Sepolto a S. M. del Popolo nel 1698. - Camillo Nardi, romano, ufficiale della squadra pontificia, ucciso sulla sua nave alle foci del Tevere combattendo contro i pirati il 1° dicembre 1628. Sepolto a S. Maria della Scala. - Bernardino Naro, romano, capitano della guardia pontificia sotto Urbano VIII. - Filippo Naro, partecipò alla guerra di Candia come capitano nella squadra pontificia. - Gio. Battista Naro (1570-1644) capitano di galera e comandante di fanteria. Partecipò a varie guerre. + R. sepolto a S. M. sopra Minerva. - Orazio Orsini, romano, militò come ufficiale nella marina da guerra ai tempi di Urbano VIII. - Antonio Ouoboni, duca di Fiano, nepote di Alessandro VIII, gen. delle armi di S. R. Chiesa e comandante delle truppe pontificie. Govern. di Civitavecchia nel 1690. Nel carnevale di quell'anno diede a Tordinona un ballo all'uso veneziano, detto «festino», spettacolo nuovo per R. - Marco Ottoni, pronipote di Alessandro VIII, gen. delle galere e della marina pontificia, castellano di C. Sant'Angelo e soprintendente delle fortezze marittime benché gobbo e zoppo. Nel 1690 acquistò dai Pamphili il palazzo presso S. Lorenzo. - Guido Panciroli, romano, partecipò come aiutante del cap. gen. alla guerra di Candia nel 1645. - Giuseppe Rondinini, romano, + 27 luglio 1649 combattendo alla difesa di Candia. - Giambattista Rospiigiosi, principe di Zagarolo, gen. delle Armi della Chiesa, + 1771. - Vincenzo Rospiigiosi, nepote di Clemente IX, generalissimo di tutte le forze venete, francesi e papali allo sbarco di Candia nel 1668. - Alessandro Sacchetti, maestro di campo nell'esercito di Urbano VIII. - Benedetto Sacchetti, militò nella marina da guerra pontificia. Nel 1624 comandante la

galera « San Pietro » - *Giov. Francesco Sacchetti*, nel 1627 vice castellano di Castel S. Angela. + 1637. - *Marcello Sacchetti*, cav. di Malta, ambasciatore a R.; nel 1699 ammiraglio della squadra maltese. - *Alessandro Sala*, romano, militò nella marina da guerra pontificia (1636). - *Bernardino Savelli*, maresciallo di Urbano VIII nel 1628. Partecipò nel 1643 alla guerra contro i Medici ed i Farnese. + 1658, sepolto all'Aracoeli. - *Federico Savelli*; romano, nel 1625 da Urbano VIII è posto al comando supremo delle truppe pontificie per intervenire in Valtellina contro i protestanti. Combattè poi al servizio dell'imperatore e nel 1643 partecipò con la carica di luogotenente e maestro di campo del card. Legato Francesco Barberini alla guerra di Castro. Fu poi ambasciatore a R. dell'imperatore Ferdinando III. + 1649. - *Luca Savelli* dei marchesi di Palombara, ucciso il 5 giugno 1695 da un colpo di archibugio combattendo contro i barbareschi sul Tirreno. - *Virgilio Spada*, nel 1643 governatore delle armi in Civitavecchia. Combattè in Dalmazia all'inizio della guerra di Candia. - *Pompeo Targone* (1575-1630), architetto militare nelle guerre di Fiandra; incaricato nel 1608 da Paolo V di proseguire i lavori del porto di Civitavecchia].

Alessandro VARALDO: *Ricordo di Gandolin*, in « Paese », 19 febbraio 1948.

Orio VERGANI: *Il segreto di Ofelia*, in « Corriere della Sera », Milano, 8 maggio. [dai ricordi di infanzia dell'A. nella R. 1910].

Nello VIAN: *Salvadori e Costantini* (con lettere inedite) - Estr. da « Tabor », anno I, vol. II, n. 1, luglio, pp. 12.

[« quasi coetanei (il primo visse dal 1862 al 1928, il secondo dal 1864 al 1931) vennero entrambi nella prima giovinezza a R., rispettivamente dalla Toscana e dall'Umbria nativi di R., spirituale patria, sentirono fortemente in sé le solenni voci e al suolo sacro di R. abbandonarono la terrestre salma che dovrà un giorno rivestirsi di gloria... »].

*Autobiografia* di G. B. Vico (1725-1728) con XIV medaglioni illustrativi e 30 tavv. f. t. di cui 5 doppie, a cura di FAUSTO NICOLINI. - Bompiani, Milano, 8°, pp. 358. - L. 400. [specie, sul S. Ufficio di R., il cap.: « Il Vico e gli ateisti napoletani ». Ritratto da copia serbata in Arcadia del perduto dipinto di Francesco Solimèna].

Giambattista VICO: *Autobiografia*, seguita da una scelta di lettere, orazioni e rime a cura di MARIO FUBINI. - Einaudi, Torino 16°, pp. 242. - L. 250.

[«... il diritto de' Quiriti fu il diritto di tutte le genti eroiche. V. dimostra la vanità della favola della legge delle XII tavole venute da Atene, scuopre che sopra tre diritti nativi delle genti eroiche del Lazio introdotti ed osservati in R. e poi fissi nelle tav., reggono le cagioni del governo, virtù e giustizia romana in pace con le leggi e in guerra con le conquiste; altrimenti la romana storia antica letta con le idee presenti, ella sia più incredibile di essa favolosa de' greci; co' quali lumi spiega i veri principi della giurisprudenza romana ». G. B. V. fu ascritto all'Arcadia col nome di Láufigo Terio. Alla sua memoria nel Boeco Parrasio fu apposta la seguente iscrizione: « C. V. C. - *Lauphilo Theryo* P. A. - *Philologo - et iuris universi doctrina - claro - Dorulubus Triarius* P. A. - *meventi* J. c. - *Olymp. DCXXXII. A. IV. A.B. A.I. Olymp. XVI - A. III.* »].

Un romano vero: Mons. Carlo Respighi, in « Quotidiano », 7 giugno.

Vicens VIVES: *Mil figuras de la historia - Hombres ilustres - Vidas famosas - documentos iconograficos relacionados en los archivos de l'INSTITUT GALLACH. Semblanzas biograficas originales de Dr. J. V. V.* (Tomo premero: *de los origines al Renacimiento*; H: *Del Imperio hispano al siglo XX* - Inst. Gallach, Barcelona, s. a., 4°, pp. 268, lamina 500; pp. 294, lam. 500. [insigni personaggi romani].

Gérard WALTER: *César* - Ed. A. Michel, Paris, 8°, pp. 750, ph. h. t. 10 - Frs. 540.

Il p. Alberto Zucchi O. P., in « Oss. Rom. », C. d. V., 31 marzo 1948.

[insigne studioso delle memorie domenicane a R., morto settantaduenne a R. il 28 marzo 1948].

## CARDINALI

Ad Em.um P. D. Petrum tit. S. Crucis in Hierusalem S. R. E. presbyterum cardinalem Fumasoni Biondi, S. Congregationis de Propaganda Fide Praefectum, dena lustro sacerdotii feliciter expletem (10 aprile 1947) - in *Acta Apostolicae Sedis*, Città del Vaticano, a. 39, n. 6, 13 maggio.

Maria BELLONCI: *Segreti dei Gonzaga* (vedi: Araldica).

[notizie su diversi cardinali Gonzaga: Francesco, creato da Pio II card. diacono di S. M. Nova; Sigismondo eletto da Giulio II nel 1505 card. dello stesso titolo che ebbe pure Ercole elevato alla porpora da Clemente VII nel 1527. Scipione fu creato da Sisto V nel 1587 card. prete del tit. di S. Maria del Popolo; Ferdinando Teodoro da Paolo V nel 1607 card. diacono di S. M. in Domnica e poi di S. M. in Portico, nel 1615 rinunciò alla porpora e si sposò per conservar la successione alla famiglia nel ducato di Mantova, ma non ebbe figli; Vincenzo, fratello del precedente, creato da Paolo V card. diacono nel 1615 in luogo di Ferdinando con trasferimento dei benefici che questi godeva. Per sposare Isabella Gonzaga fu obbligato a dimettere la porpora e dopo la morte del fratello ereditò il ducato di Mantova].

G. BENEDEUCE: *Il card. Filomarino e la rivoluzione di Masaniello*, in « Oss. Rom. », C. d. V., 6 febbraio 1948.

Vittore BRANCA: *Alfieri e la ricerca dello stile - I carteggi inediti col Paciandi e col Consalvi su alcune rime*. - Le Monnier, Firenze, 1948, 16°, pp. 284. - L. 600. [carteggio inedito dell'Astigiano col card. Consalvi].

Pierre BREILLAT: *Esquisses du card. de Bernis* - Ed. du Languedoc, Alby, 1946, 16°, pp. 45, portr., facs. - Frs. 25.

[ascritto al Sacro Collegio da Clemente XIII come card. diacono, optò nel 1764 per l'ordine dei preti al titolo di S. Silvestro in Capite, trasferito dal vescovo di Albano nel 1774. Nel 1769 si recò per il conclave a R. e vi rimase come ambasciatore di Francia presso la S. Sede sino al 1792. Morì a R. nel 1794. I suoi precordi sono nella chiesa di S. Luigi dei Francesi in un monumento disegnato dal Labourer].

Vittorio BUTI: *Il card. Alberoni in Spagna*, in « Italiani nel mondo », anno III, n. 12.

G. C.: *La ricetta del card. Consalvi contro la piaga delle raccomandazioni*, in « Giornale d'Italia », 17 marzo 1948.

p. Lino GOMEZ CANEDO, O. F. M.: *Don Juan de Carvajal - Un Español al Servicio de la Santa Sede* - Inst. « Jeronimo Leruta », Madrid.

[Palencia 1455 - R. 1523] creato da Alessandro VI card. del titolo dei SS. Pietro e Marcellino, sepolto a S. Croce in Gerusalemme].

Giulio CASTELLI: *La porpora al condannato*, in « Ora d'Italia », 18 gennaio 1948.

[card. polacco Ledokowski elevato alla porpora il 15 marzo 1875 dopo essere stato condannato durante la lotta tra il Vaticano e Bismarck].

COL.: *I novantasei anni del card. Granito*, in « Oss. Rom. Dom. », C. d. V., n. 16, 20 aprile.

Mons. Celso COSTANTINI: *Giubileo sacerdotale del card. Fumasoni Biondi*, in « Ecclesia », Città del Vaticano, anno VI, n. 5, maggio.

Mario DE CAMILLIS: *Il card. Giuseppe Cosenza*, in « Oss. Rom. », C. d. V., 20 febbraio 1948. [(1788-1863) - Arcivescovo di Capua].

id. id.: *Il card. Giuseppe della Porta Rodiani*, in « Oss. Rom. », C. d. V., 2 aprile 1948. [5 sett. 1773 - R. - 18 dic. 1841].

id. id.: *Il card. Gian Filippo Gallarati-Scotti*, in « Oss. Rom. », C. d. V., 12 dicembre. [Milanese (1747-1819) sepolto in S. Carlo al Corso].

id. id.: *Il card. Francesco Serra Cassano*, in « Oss. Rom. », C. d. V., 17 giugno. [1783-1850].

Rodolfo DE MATTEI: *Al di là con i suoi libri*, in « Giornale d'Italia », 29 gennaio 1948. [il monumento al card. Angelo Mai in Santa Anastasia].

*Designatio dierum quibus anno bissextili 1948 E.mi et R.mi Domini S. R. E. Cardinales qui in alma Urbe morantur vestes coloris rubei, violacei et rosacei induent.* - Typis Polyglottis Vaticanis, 16°, pp. 8.

*Epistula « Dulcis profecto selectus » ad Em.um P. D. Ioannem diaconum S. Georgii in Velabro card. Mercati, S. R. E. bibliothecarium, octogesimum aetatis annum feliciter expletem* (6 dec. 1946) - in *Acta Apostolicae Sedis*, Città del Vaticano, a. 39, n. 1, 28 gennaio.

*Epistula « Proximo exunte mense novembri » ad Em.um P. D. Samuelem tit. S. Agnetis extra moenia S. R. E. presbyterum cardinalem Stritch, archiepiscopum Chicagiensem, XXV episcopatus annum feliciter expletem* (16 ott. 1946) - in *Acta Apostolicae Sedis*, Città del Vaticano, a. 39, n. 1, 28 gennaio.

Alfred van der ESSEN: *Le cardinal Infant et la politique européenne de l'Espagne* (1609-1641) vol. I - Ed. Universitaires, Paris, pp. 514, pl. 8, carte h. t. 1. - Frs. 495.

[Ferdinando figlio di Filippo III re di Spagna (1609-1641) creato da Paolo V il 29 luglio 1619 card. appena decenne. Diacono di S. M. in Portico. Amministratore dell'Arcivescovado di Toledo, reggente dei Paesi Bassi. A Bruxelles Van Dyck gli fece il famoso ritratto ora al Prado].

F. HEYSE DUMMER: *Cardinal Franz Ehrle - Commemoration of a double Anniversary*, in « The Library Quarterly », vol. XVI, n. 4, October 1946.

*Jubilèe sacerdotal de S. E. le card. Gerlier* (1921-1946) - Noiclerc et Fénétrier, Lyon, 1946, 8°, pp. 12, portr. [Programme des cérémonies de Lyon de 29 et 30 juin 1946].

Marqués de La CADENA: *El gran cardinal de España (don Pedro Consales de Mendoza)* - Biblioteca Nueva, Madrid, 1942, 16°, pp. 246. - Ptas 10.

[Il 7 maggio 1473 creato da Sisto IV card. diacono di S. M. in Domnica e poi prete del titolo di S. Croce in Gerusalemme, che restaurò con « ecclesiastica magnificenza »; m. 1495].

Duc de LA FORCE, de l'Acad. Française: *Le mariage du card. de Lorraine*, in « Revue de Paris », Paris, avril, n. 4.

[Nicolò Francesco di Lorena, creato card. da Urbano VIII (1626). Non aveva gli ordini

sacri e non intervenne al Concistoro. Nel 1631 rinunciò alla porpora e nel 1634 sposò la cugina Claudia di Lorena. Ricomastò vedovo, abbracciò di nuovo lo stato ecclesiastico. Morto nel 1670].

Aldo MATTEINI: *Il Card. B.to Paolo Burali*, in « *La voce di San Gaetano* », Mortuopo, anno II, n. 18, giugno.

[n. Itri nel 1511, + Napoli 1578. Di nobile famiglia aretina. Teatino, nel 1567 a R. superiore di S. Silvestro al Quirinale. Pio V il 17 maggio 1570 lo creò cardinale del titolo di S. Pudenziana. Nel 1572 fu ancora a R. per il conclave di Gregorio XIII che lo nominò arcivescovo di Napoli, ove morì il 7 giugno 1578. Nel 1771 Clemente XIII lo proclamò beato].

MISCELLANEA PIETRO FUMASONI BIONDI: *Studi missionari raccolti in occasione del giubileo sacerdotale di S. E. il sig. cardinale Pietro Fumasoni Biondi, prefetto della S. Congregazione di Propaganda Fide*. Vol. I - (« Storia e letteratura », raccolta di studi e testi a cura di A. SCHIAFFINI e G. DE LUCA, 17 - Edizioni di « Storia e letteratura », Roma, 1947, 8°, pp. XVI-192. - Ed. comune ed. speciale di 300 copie numerate.

[Oltre alla lettera gratulatoria di Pio XII e al discorso rivolto da mons. C. Costantini al cardinale nell'accademia tenuta il 18 aprile '47 nel Collegio Urbano: CELSO COSTANTINI: *Ricerche d'archivio sull'istruzione « De clero indigeno » emanata dalla S. C. de P. F. il 25 nov. 1845*; PIETRO PIRRI S. I.: *Lo stato della Chiesa ortodossa di Costantinopoli e le sue tendenze verso R. in una relazione del p. Giulio Mancinelli S. I. (1537-1618)*; GIOVANNI DINDINGER O. M. I.: *Missionschiftum von und über Kardinal Lavigier*.

A. MOLLÉN, Prêtre de l'Oratoire: *Le cardinal de Bérulle - Beauchesne et ses fils*, Paris, vol. I: « Histoire, Doctrine », pp. 392, tav. f. t. 1; vol. II: « Les meilleurs textes », pp. 400.

[Cenni biografici nel vol. I, pp. 13-100. Pierre de Bérulle (Sérilly in Champagne 1575-Parigi 1629), fondò in Parigi la Congregazione ecclesiastica dell'Oratorio di Gesù (1611) e introdusse in Francia le Carmelitane scalze: notizie sui contrasti sorti a tale proposito e sul progetto di porre gli Oratoriani di Parigi a capo di S. Luigi de' Francesi. Inviato a R. da Luigi XIII per trattare del matrimonio di Enrichetta di Francia col principe di Galles, ricevette il 18 sett. 1624 da Urbano VIII che rinviò l'affare a una commissione. Ottenuta (1° dic.) la dispensa per le nozze reali e, per Richelieu, quella dalla recitazione del breviario, partì il 6 gennaio successivo: Cardinale il 30 agosto 1627].

Nota dei giorni dell'anno bisestile 1948 nei quali gli E.mi e R.mi Signori Cardinali useranno in Roma le vesti di color rosso, violaceo e rosaceo - Tipografia Poliglotta Vaticana, 16°, pp. 8.

Pio PECCHIAI: *Memorie della famiglia Dusmet* - (ediz. f. c. di 110 es., di cui 10 in carta a mano di Fabriano num. da 1 a 10 e 100 su carta uso mano num. da 11 a 110) - Stab. Staderini, 8°, pp. 176 - alberi gen. 3 - tavv. 5. [Giuseppe Benedetto Dusmet, arcivescovo di Catania (1818-1894), benedettino, card. nell'Ordine dei Preti del Titolo di S. Pudenziana (1880), incaricato dalla S. Sede della riapertura del supremo collegio benedettino a R. intitolato a S. Anselmo (1887-1893)].

MEMOR: *Il cardinale Salotti*, in « *Oss. Rom.* », C. d. V., 26 ottobre. [Grotte di Castro, 25 luglio 1870 - R. 24 ottobre 1947].

Ugo PIAZZA: *Il card. Granito di Belmonte*, in « *Oss. Rom. Dom.* », C. d. V., 29 febr. 1948.

Alfred RUIZ CRESPO: *Cisneros cardinal regente* - Edit. Gran Capitan Madrid, 1945, 8° pp. 370. [Francisco Ximenes Cisneros creato da Giulio II il 4 gennaio 1507 card. prete col titolo di S. Balbina. Dopo la morte di Ferdinando V fu reggente per Carlo V del trono di Castiglia. (m. 8 novembre 1517 a 81 anni)].

Luciano de TAXONERA (VIVANCO): *El cardenal Julio Alberoni, forjador de una nueva España en el siglo XVIII* - Edit. Nacional, Madrid, 1945.

[(1664-1752) - Creato da Clemente XI card. diacono di S. Adriano. Dimessa la diaconia, opit sotto Benedetto XIII per il titolo di S. Lorenzo in Lucina].

F. TRIVELLO: *Nel decennio della morte del cardinale Bisleti*, in « *Oss. Rom.* », C. d. V., 31 ag. [+ Grottaferrata 30 agosto 1937].

Card. François de TOURNON: *Correspondance (1521-1562) recueillie, publiée et annotée par Michel François - Champion*, Paris, 1946, 8° gr., pp. 468, facs. - Frs. 400.

[creato card. da Clemente VII (19 marzo 1530) col titolo dei SS. Pietro e Marcellino. Nel 1532 fu a R. per i rapporti tra S. Sede ed Enrico VIII per combinare l'incontro tra Clemente VII e Francesco I e per prendere accordi per le nozze di Caterina de' Medici, nepote del papa, con Enrico, secondogenito del re di Francia. Fu ancora a R. nel 1555. Allorché, per i contrasti tra i Colonna e i Caraffa, l'esercito spagnolo di Carlo V si avvicinava a R., eccitò con calde lettere il suo sovrano, alleato del papa, a recar soccorso alla minacciata città. Vescovo di Ostia e di Velletri, (1560) decano del Sacro Collegio. Fu presente a quattro conclavi].

L'affresco del prof. Ferrazzi nella cappella della « Mater Misericordiae », « Alma Mater », (v. s.) [Collegio Urbano di Propaganda Fide].

Elena VECCHI PINTO: *La missione del card. Francesco Piccolomini, legato pontificio presso Carlo VIII (ott.-nov. 1494)*, in « *Arch. R. Dep. Rom. di Storia Patria* », - vol. XI, n. s., fasc. I-IV, 1945 (ma 1946).

Luigi ADANTI: *Tra il profano e il sacro: graffiti e iscrizioni*, in « *Tiberino* », anno II, gennaio-febbraio 1948. [sulla Porta Santa a S. Pietro in Vaticano].

L'affresco del prof. Ferrazzi nella cappella della « Mater Misericordiae », in « *Alma Mater* », (v. s.) [Collegio Urbano di Propaganda Fide].

Ezio BACINO: *La « cupola » non crollerà*, in « *Giornale della Sera* », 13 febbraio 1948. [S. Pietro in Vaticano].

La basilica parrocchiale di S. Crisogono dei PP. Trinitari - 1847-1947. - Numero straordinario del *Bollettino Parrocchiale*, dicembre.

B. M.: *Sant'Ambrogio della Massima*, in « *Oss. Rom.* », C. d. V., 20 agosto.

Axel BOETHIUS: *En vandring till romerska kyrkor*, in: « *Särtryck ur Göteborgs Morgonpost* », Göteborg, 9 aug.

Carlo CARLETTI: *L'oratorio di San Giovanni Evangelista al Laterano*, in « *Oss. Rom.* », C. d. V., 28 dicembre.

id. id.: *Il Santo Fonte Lateranense*, in « *Oss. Rom.* », C. d. V., 4 aprile 1948.

Giulio CASTELLI: *Dov'è il celebrato circo?*, in « *Ora d'Italia* », 8 febbraio 1948. [i sepolcri cristiani sotto la Basilica Vaticana].

Chiese in cui si praterà dal 25 maggio, 1ª domenica di Pentecoste, al 30 novembre 1947, Domenica di Pentecoste, l'Orazione delle Quarantore, istituita dalla s. m. e. di Clemente VIII con Breve apostolico « *Graves et diuturnae* » del 25 novembre 1592 in onore di Gesù Sacramentato, ordinate e disposte per comando di Nostro Signore Pio Papa XII, felicemente regnante. - Tipografia Poliglotta Vaticana, 16°, pp. 16.

Chiese in cui si praterà dal 30 nov. 1947, 1ª Domenica dell'Avvento, al 16 maggio 1948, Domenica di Pentecoste, l'Orazione delle Quarantore, istituita dalla s. m. e. di Clemente VIII con Breve apostolico « *Graves et diuturnae* » del 25 novembre 1592 in onore di Gesù Sacramentato, ordinate e disposte per comando di Nostro Signore Pio Papa XII, felicemente regnante. - Tipografia Poliglotta Vaticana, 16°, pp. 16.

Massimo CHIODINI: *Storia e miracoli del « Bambino » dell'Ara Coeli*, in « *Oss. Rom. Dom.* », C. d. V., n. 24, 15 giugno 1947.

P. G. COLOMBI: *La chiesa nazionale argentina*, in « *Oss. Rom. Dom.* », C. d. V., n. 26, 29 giugno.

[Maria SS. Addolorata in p. Buenos Aires, fondata da mons. Gio. Gallardo (1915) su progetto dell'arch. Giuseppe Astorri, consacrata il 1° nov. 1930. Officiata dai padri Mercedari].

Commissione per le porte di Bronzo della SS. Basilica di S. Pietro in Vaticano: Bando di concorso - Tip. Poliglotta Vaticana. - foglio 30x87 pieg., con ill. della porta del Filarete e di una delle altre due. Pubblicato anche nelle lingue francese, inglese, spagnola e tedesca.

[Concorso artistico internazionale a premio, in adempimento delle disposizioni testamentarie del principe Giorgio di Baviera; già canonico vaticano, per l'esecuzione in bronzo delle due porte della basilica ancora in legno ai lati di quella del Filarete. Termine di consegna dei bozzetti: 29 nov. '47 (concorrenti residenti in Europa), 30 dic. '47 (fuori d'Europa). Entro il 31 genn. '48 scelta dei migliori, premiati con la grande medaglia annuale del pontificato in oro. All'autore o agli autori del progetto scelto verrà conferito l'incarico dell'esecuzione con onorario da convenirsi fra le parti. Non raggiungendo l'accordo sarà versata per ogni porta la somma di lire 500.000, dopo di che l'a. o gli aa. non avranno più nulla a pretendere. Il bando reca la firma del delegato della Commissione, Bartolomeo Nogara].

Commissione per le porte di bronzo della SS. Basilica di S. Pietro in Vaticano: Mostra dei bozzetti per le porte di bronzo della Basilica Vaticana (6-14 febbraio 1948) - Palazzo Vaticano, Braccio di Costantino.

[1 foglio con la pianta della Mostra].

Bartolomeo NOGARA: *Per le porte in bronzo della basilica di S. Pietro*, in « *Oss. Rom.* », C. d. V., 7 febbraio 1948.

[sullo stesso argomento (per ordine di data): LUIGI MENAPACE, « *Oss. Rom.* », 28 sett.; E. F., « *Popolo* », 7 febr. 1948; MICHELE BIANCALE, « *Momento* », id.; CARLO TRIDENTI, « *Gliori d'Italia* », id.; VIRGILIO GUZZI, « *Tempo* », 8 febr.; AMERIGO CARAVACCI, « *Quotidiano* », id.; G. FRATTANI, « *Paese* », id.; « *Umanità* », id.; ELSA GERLINI, « *Mattino di R.* », 9 febr.; FORTUNATO BELLONZI, « *Voce Republ.* », 10 febr.; PIERO SCARPA, « *Messaggero* », 11 febr.; MARCELLO PIACENTINI, « *Fiera Lett.* », 13 febr.; VICE, « *Giorn. della Sera* », 14 febr.; AMERIGO BARTOLI, dis., « *Ricor. Liberale* », 15 febr.; AM. CAR., « *Quotidiano* », 15 febr.; AUGUSTO PREMOLI, « *Italia Nuova* », 15 febr.; RICCARDO MUSATTI, « *Italia Social.* », 17 febr.; ADRIANO PRANDI, « *Oss. Rom.* », 17 febr.; FRANCESCO MUTI, « *Oss. Rom.* », 20 febr.; DROCELEO REDIG DE CAMPOS, « *Quotidiano* », 22 febr.; E. GER., « *Mattino di R.* », 24 febr.; X. Y., « *Popolo* », 28 febr.; VIRGILIO GUZZI, « *Illust. Ital.* », 29 febr.; FORTUNATO BELLONZI, « *Voce Republ.* », 2 marzo; AMERIGO CARAVACCI, « *Quotidiano* », id.; FRANCESCO SPORI, « *Gazzetta delle Arti* », 1-15 marzo; AMERIGO CARAVACCI, « *Momento-sera* », 19 marzo; GIOV.

- FALLANI, « *Ecclesia* », marzo; *L'esame dei bozzetti per le porte della Basil. Vatic.*, in « *Oss. Rom.* », C. d. V., 24 marzo 1948, col giudizio della Commiss. per una seconda prova; AMERIGO CARAVACCI, « *Quotidiano* », 27 marzo 1948]. (vedi pure: MUNOZ).
- P. G. COLOMBI: *Ceracchini uomo e pittore*, in « *Oss. Rom. Dom.* », C. d. V., 17 agosto. [pitture a S. M. in Domnica e S. Emerenziana]. (vedi pure: Arte).
- La consacrazione della Chiesa del Perpetuo Rosario al Gianicolo, in « *Oss. Rom.* », C. d. V., 8 novembre.
- Constitutio Apostolica « *Urbis* ». Diaconia in ecclesia Hadriani olim constituta in ecclesiam S. Pauli in Arenula transfertur (25 genn. 1946) - *Acta Apostolicae Sedis*, C. d. V., a. 39, n. 2, 24 febr., 1947.
- Eugenio CORTIS: *Come nacque S. Maria degli Angeli*, in « *Popolo* », 22 giugno.
- Giuseppe DE LUCA: *Michelangelo a S. Gregorio al Celio*, in « *Oss. Rom.* », C. d. V., 28 ott. [La statua di S. Gregorio dovuta al « Francesino », è quella di Giulio II iniziata da Michelangelo nel 1505 e lasciata appena sbazzata].
- Rodolfo DE MATTEI: *Domenica a Santa Cecilia*, in « *Giorn. d'Italia* », 6 luglio. [la messa dei poveri].
- id. id. *La portiera di Dio*, in « *Giorn. d'Italia* », 4 novembre. [l'immagine della Morte nel macabro monumento funebre di G. B. Gisleni in S. Maria del Popolo dà lo spunto all'A. per considerare la familiarità dell'idea della morte a R. - I suicidi al Muro Torto].
- id. id.: *Sovrani discesi dal trono*, in « *Giornale d'Italia* », 25 maggio. [ricordo delle esequie e dell'inumazione delle salme di Francesco II di Borbone e di Maria Sofia di Baviera, sovrani delle Due Sicilie, nella chiesa di S. Spirito dei Napoletani il 10 dicembre 1938].
- id. id.: *Una basilica e una chiesa*, in « *Giornale d'Italia* », 30 marzo 1948. [Le funzioni di S. Pietro in Vaticano in confronto alle altre chiese di R.].
- Giuseppe DE MORI: *Gianicolo gerosolimitano*, in « *Quotidiano* », 24 luglio. [S. Onofrio al Gianicolo concesso in uso all'Ordine equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme].
- E. D.: *Che casa è il tesoro di S. Pietro - lotta per 11 secoli contro ladri e rapinatori* in « *Espresso* », 2 aprile 1948.
- ELLEDICI: *Il ritiro di S. Bonaventura al Palatino*, in « *Quotidiano* », 15 giugno.
- Vincenzo FASOLO: *La cupola di S. Carlo ai Catinari* - (nella coll.: « *Le cupole di Roma* ») - *Ist. Studi Romani*, 8°, pp. 32, tavv. 2. - L. 50.
- L. FRENGUELLI: *Un'insigne trofeo nell'Arcibasilica del SS. Salvatore*, in « *Oss. Rom.* », C. d. V., 17 novembre. [vessillo mussulmano tolto ai pirati nel 1721 in uno scontro a sud della Sicilia e sino a pochi anni fa esposto in S. Giovanni al Laterano].
- Luigi GEDDA: *La statua di Nostro Signore*, in « *Ecclesia* », C. d. V., aprile. [« di un altro curiosissimo riscontro extra-sindonico sono venute a conoscenza: un cimelio archeologico esistente a R., nel chiostro della basilica di S. Giovanni in Laterano. Si tratta di quattro colonnine di stile corinzio che sorreggono una piattaforma di pietra. Secondo le spiegazioni fornite al visitatore dal cicerone di turno, la statua del Cristo corrisponderebbe alla distanza fra il piano del pavimento e quello della piattaforma. Ho misurato questa distanza ed essa corrisponde a cm. 183 »].
- Gustavo GIOVANNONI: *L'ambone della chiesa d'Aracoeli*, in « *Arch. R. Dep. Romana Storia Patria* » - vol. XI, n. s., fasc. I-IV, 1945 [1946].
- La grande porta bronzea di S. Maria Maggiore, in « *L'Ora d'Italia* », 3 aprile 1948.
- Cesario van HULST: *Per la storia del S. Bambino di Aracoeli*, in « *Ecclesia* », C. d. V., n. 6 giugno.
- G. J. HOOGEWERFF: *Sulle pitture murali nei sotterranei della chiesa di S. Maria in via Lata* - (Vedi Spöuist, in: *Vie e Piazze*).
- Luigi HUETTER: *Chiese della Regola - L'apostolato del catechismo*, in « *Oss. Rom.* », C. d. V., 12 giugno. [S. Maria in Monticelli e il ven. Cesare de Bus, fondatore dei Preti secolari della Dottrina Cristiana, (Dottrinari)].
- id. id.: *Il centenario di San Benedetto alla Trinità dei Pellegrini*, in « *Oss. Rom.* », C. d. V., [San Benedetto in Arenula].
- id. id.: *La chiesa di lady Georgiana*, in « *Quotidiano* », 25 gennaio 1948. [San Giorgio in v. di S. Sebastiano, aperta al culto nel 1887, eretta per l'interessamento di Georgiana Fullerton].
- id. id.: *Chiesette ardeatine*, in « *Quotidiano* », 9 novembre. [la chiesetta delle Clarisse in piazza Nicoloso da Recco distrutta nel bombardamento aereo del 7 marzo 1944].

- id. id.: *La diaconia della Regola*, in « *Ecclesia* », C. d. V., n. 6, giugno. [S. Paolo in Arenula, dove con Costit. Apost. del 25 gennaio 1946 è stata trasferita la diaconia cardinalizia della demolita chiesa di S. Adriano].
- id. id.: *Le due chiese di S. Pasquale in Trastevere*, in « *Oss. Rom.* », C. d. V., 5 luglio. [Santi Quaranta e S. Pasquale in via Anicia].
- id. id.: *Lombardi di Strada Julia: Gaspare e Pietro Martire*, in « *Quotidiano* », 3 febr. 1948. [i monumenti di Gaspare Moroné e di Pietro Martire Negri nella chiesa del Suffragio].
- id. id.: *Note omoboniane*, in « *Oss. Rom.* », C. d. V., 26 giugno. [ricordi della chiesa di S. Omobono].
- id. id.: *Petrarca e il Bambino dell'Aracoeli*, in « *Oss. Rom.* », C. d. V., 22 maggio. [Serafino Petrarca, procuratore di Collegio, impedì ai primi dell'Ottocento la distruzione del Sacro Bambino di S. Maria in Aracoeli].
- id. id.: *Il pozzo di San Diego*, in « *Oss. Rom.* », C. d. V., 11 luglio. [il pozzo del convento dell'Aracoeli].
- id. id.: *La Roma del Beato* [Gaspare del Bufalo] - in « *Il Sangue prezioso della nostra Redenzione* », settembre-ottobre. [Notizie sulle chiese della SS. Trinità nella Casa della Missione a Montecitorio; S. Andrea delle Fratte; San Carlo al Corso; San Basilio; S. Maria delle Vergini; S. Maria dell'Umiltà; S. Giuseppe in via Vittoria; Trinità dei Monti].
- id. id.: *San'Egidio al Vaticano*, in « *L'Amico dei Lavoratori* », Boll. del Circolo A. C. L. « Pio XII » dei poligrafici del Vaticano - anno I, n. 3, marzo 1947.
- id. id.: *Scomparso un computista*, in « *Quotidiano* », 6 luglio. [il monumento sepolcrale di Francesco Solari, computista di Cristina di Svezia, nella demolita chiesa dell'Angelo Custode al Tritone].
- id. id.: *Spunti meno celebri di una celeberrima statua*, in « *Oss. Rom. Dom.* », C. d. V., 29 giu. [S. Pietro nella Basilica Vaticana].
- ISTITUTO DI STUDI ROMANI: *Le chiese di Roma - Cenni religiosi, storici, artistici*, a cura del « Comitato Direttivo per gli studi su Roma Cristiana » - (serie di guide tascabili) 16°, grande foglio ripiegato con pianta, sulla copertina una stampa riprodotte la chiesa rispettiva - XIII: *S. Maria in Campitelli*; XIV: *S. Lorenzo in Lucina*; XV: *San'Agostino*; XVI: *Il Gesù*; XVII: *S. Carlo a' Catinari*; XVIII: *S. Silvestro al Quirinale*; XIX: *San Crisogono*; XX: *San Giovanni Calibita*; XXI: *San'Ivo alla Sapienza*.
- Enrico JOSI: *Le colonne della chiesa: Petrus - Paulus* in « *Quotidiano* », 29 giugno.
- Emilio LAVAGNINO: *Offese di guerra e restauro al patrimonio artistico in Italia*, in « *Ulisse* », anno I, fasc. II, agosto. [i lavori di restauro compiuti sino al luglio 1947 nel Lazio e nella basilica di S. Lorenzo fuori le mura a R.].
- Ugo MARIANI: *Gli Agostiniani di Roma e Ludovico, il Bavaro*, in « *Oss. Rom.* », C. d. V., 11 maggio. [uno dei centri di resistenza (1328) alle pretese dell'Imperatore fu la Chiesa di S. Trifone, venuta in possesso nel 1287 degli Agostiniani].
- Valerio MARIANI: *Santa Maria di Loreto*, in « *Strutture* », n. 7, dicembre.
- Maria Regina degli Apostoli, Roma, Società S. Paolo, 4°, pp. 8, ill. - L. 25. [N. unico illustrato e stampato in rotocalco « per cantare le glorie di Maria R. d. A. e far conoscere il tempio monumentale che sta sorgendo a R. (v. Grottaferretta) in suo onore »].
- sac. Roberto MASÌ: *La Madonna della Fiducia - Note storiche intorno alla Immagine e alla Cappella* - Tip. Sallustiana, 1948, 8°, pp. 79. [nel Pont. Seminario Romano Maggiore].
- Giovanni MASSARI: *Un capolavoro malato*, in « *Sapere* », Milano, n. 293-94, 15 marzo. [facendo la diagnosi e la cura del Cenacolo di Leonardo, ricorda quanto l'architetto Koek fece a R. nella chiesa di S. Luigi dei Francesi, salvando da sicura rovina l'affresco del Domenichino raffigurante la morte di Santa Cecilia. « Koek ha tagliato la via all'umidità sostituendo al muro continuo una serie di archetti impostati su plinti di selce romana, un basalto leucitico compatto assolutamente ostile all'umidità ascendente »].
- Muzio MAZZOCCHI: *Bambine a Sant'Agnese*, in « *Voce Repubblicana* », 28 dicembre. [Impressioni in Agone].
- M. d'A.: *Fra storia e leggenda: la pietra di S. Francesca Romana*, in « *Italia Socialista* », 23 febbraio 1948. [la leggendaria impronta delle ginocchia di S. Pietro in S. M. Nova].
- La « *Messa del Canestro* » rito di carità collettivistica - pp. 4. [norme per la messa domenicale in San Girolamo della Carità, secondo la tradizione dell'Oratorio filippino].
- Antonio MUNOZ: *Progetti settecenteschi per le porte della Basilica Vaticana - a proposito del concorso attuale*, in « *Urbe* » n. 1, gennaio-febbraio 1948. [di Carlo Marchionni (1702-1786)].

- Filippo MUZI: *Il Santuario della SS. Trinità*, in « *Buonsenso* », 20 luglio.
- Alberto NEPPI: *Espressioni di arte moderna in S. Maria in Domnica*, in « *Quotidiano* », 2 nov. [dipinti di Gisberto Ceracchini]. (vedi pure: Arte).
- Antonio PATRIGNANI: *La chiesa del Gesù di Roma nelle medaglie del card. Alessandro Farnese* - Estratto del *Bollettino del Circolo Numismatico Napoletano* - anno XXXI, genn.-dic. 1946.
- Per la inaugurazione della statua di S. Francesca Saverio Cabrini nella basilica vaticana, festa della Immacolata del 1947. Discorso pronunciato dall'E.mo Principe il Sig. Cardinale Federico TEDESCHINI, Datario di S. S. - Tip. S. Giuseppe, 8°, pp. 24.
- Pitture nella galleria del Convento di Sant'Andrea delle Fratte*, in « *Vita Parrocchiale: La Madonna del Miracolo* », Basil. di S. A. d. P., anno XVIII, n. 2, marzo-aprile. [del pittore sassone Cristiano Reder (Monsù Leandro Fiamengo) a R. nel 1686, aiutato da Francesco Borgognone].
- Sandro POLICRETI: *La chiesetta di « Custos in via »*, in « *Corriere della Nazione* », 26 giugno. [la chiesa dell'Angelo Custode al Tritone, demolita nel 1928].
- Presepe panoramico con visioni illusionistiche di riflesso. Il più suggestivo della Città Eterna* - Chiesa di S. Bernardino da Siena ai Monti - visibile dal 25 dicembre 1946 al 25 gennaio 1947 - Programma-ricordo illustrato - Copertina del pittore ROLANDO GIUSTINIANI - pp. 8.
- ROMANUS: *La Madonna di S. Maria Maggiore in Etiopia*, in « *Oss. Rom.* », C. d. V. 22 gennaio 1948.
- id. id.: *Per i restauri di S. Pietro in Montorio*, in « *Oss. Rom.* », C. d. V., 16 ottobre.
- Piero SANNAZZARO M. I.: *Regina Ministrantium Infirmis*, in « *La croce rossa di S. Camillo* », n. 7, maggio-giugno. [nella chiesa della Maddalena dal 15 maggio 1616].
- Santo Bambino di Aracoeli* - Roma - Immagine sacra con la storia della prodigiosa effigie (pubblicata e diffusa in occasione del Cinquantenario della solenne incoronazione decretata da Leone XIII e dal Capitolo Vaticano e celebrato il 2 maggio 1897).
- Fabrizio SARAZANI: *La testa di Roma*, in « *Momento-Sera* », 1° febbraio 1948. [la cupola di S. Pietro].
- Piero SCARPA: *Un presepe d'eccezione*, in « *Messaggero* », 18 febbraio 1948. [studiato dallo scult. Lorenzo Ferri per S. Andrea della Valle in sostituzione di quello donato nel 1846 dal Torlonia ed opera dello scultore Cantagalli].
- Genesio TURCO: *Il monumento ad Antonio il Nigrita, ambasc. del Congo nella basilica di S. Maria Maggiore*, in « *Alma Mater* », Coll. Urb. di Prop. Fide, a. 18, n. 23, dicembre, 8°, pp. 164, ill., tav. f. t. i.
- Mario VANTI M. I.: *Il crocifisso di S. Camillo*, in « *La croce rossa di S. Camillo* », n. 7, maggio-giugno. [venerato nella chiesa della Maddalena].
- Il Santo Bambino di Aracoeli. Nel cinquantenario della incoronazione, maggio 1947 - numero unico a cura del Comitato per la celebrazione delle feste cinquantenarie - dal Colle capitolino, 8° gr., (Tipogr. ed. poliglotta di Romolo Lozzi), pp. 68, molte illustr. in nero, tav. a col. 1. - L. 130.
- [tra l'altro: MINIMUS (Piero Marini): *Cinquant'anni fa*; CESARIO VAN HULST, O. F. M.: *Scorci di storia*; MARCO DE CAMILLIS: *Il cardinale che incoronò il S. B.*; MARIANO RAMPOLLA del Tindaro; ANGELO STERANUCI: *Il presepio « de la Resceli »*; GIUSEPPE CAFFI: *Un bambino irionfatore*; FERDINANDO DE ANGELIS, O. F. M.: *La cappella del S. B.*; FAUSTA CASOLINI: *La benedizione del S. B.*; LAMBERTO DE CAMILLIS: *Luci e parole della Montagna*; QUINTO TOSATTI: *Stet Capitolium fulgens I*; LUIGI HUETTER: *La visita agli infermi*; EGIBERTO MARTIRE: *Quant'è bello!... Quant'è caro!*; MARIANO FARINELLI, O. F. M.: *Un fedele custode: padre Franceschino* (Belli, il popolarissimo « custode del S. B. »; Bagnolo (Rimini) 1841 - R. 1924); MARIA CASTIGLIONE HUMANI: *Miracolata* (l'a.); m° mons. LIGINIO REFFICE: *Musica per l'Inno « Sammi Parentis Unice »* (composto da mons. Ghezzi nel 1897 e musicato dal p. Hartmann von An der Lan-Hochbrunn); CECCARIUS: *La recita del « sermone »*; LORENZO BRACALONI: *Dunque?...* (impressioni); EMANUELE ROMANELLI, O. F. M.: *Messa di mezzanotte*; ILOLO MARCONI: *Cristo o Anticristo* (prende lo spunto dal libro *I miracoli dell'Anticristo di Selma Lagerlöf*, pubblicato in svedese nel 1897 e poi tradotto in italiano, tedesco ecc., che ha per punto di partenza e di chiusura il S. B. d'A.); MARINO MORETTI: *La lettera* (articolo nel *Corriere della Sera* il quale rivelò in Alta Italia, contribuendo ad accrescerla, la corrispondenza che riceve il S. B.); A. C.: *Un glorificatore del S. B. d'A.*; *Gennaio Paci*; PIERO MARINI: *Il Terz'Ordine e il S. B.*; SANTI SAVARINO: « *Caro Gesù Bambino...* » (ricordo della sua bambina Annapia); LIVARIO OLIGER, O. F. M.: *Saggio di bibliografia intorno al S. B. d'A.* (53 voci)].
- Sigrid UNDESET: *Sermoni all'Aracoeli*, trad. di ADA TERZIANI da Etapper, Oslo, 1929, in « *Ecclesia* », C. d. V., gennaio 1948.
- Visita delle Sette Chiese - Orario - Programma* - Roma - III domenica dopo Pasqua - (La canzone della Vanità - Stabat Mater - Inno - Canto di riparazione - Te Deum). Pp. 8.

- Romolo ASTRALDI: *La Camera di Commercio, Industria e Agricoltura di Roma nelle sue origini*, in « *Roma Economica* », n. 1, genn. 1948. [Istituita da Gregorio XVI con editto dell'8 luglio 1831].
- Alberto CANALETTI GAUDENTI: *La politica agraria ed annonaria dello Stato Pontificio da Benedetto XIV a Pio VII* - Segue il IV vol. inedito delle « *Memorie, leggi ed osservazioni sulla campagna e sull'Annona di Roma* » di NICOLA M. NICOLA - Ist. Studi Rom., 8°, pp. 244. - L. 500.
- Luigi HUETTER: *I patroni delle Università d'Arte e Mestieri*, in « *Italia Artigiana* », n. 4, marzo-aprile.
- Giuseppe MARZANO: *Artigiani d'Arte a Roma*, in « *Vie d'Italia* », n. 1, gennaio 1948. [Franco Durso: mosaicista; Eugenio Fegarotti: stampa a mano di tessuti; Francesco Randone e figlie: ceramiche; Bassanelli: id.; Arnaldo Brandizzi: arte del metallo; F.lli Erolari arazzi; Giulio Cesare Giuliani: vetri dipinti; Pignalosa: scuola di tessitura; Fernando Conti: « maestro dell'arte del legno »].
- Roma Economica*, bollettino della Camera di Commercio, Industria e Agricoltura di Roma, anno I, n. 1, gennaio 1948.
- Luigi SERVOLINI: *Un secolo e mezzo di litografia*, in « *Almanacco Italiano* », Marzocco, Firenze, vol. I, 1948. [R. ha il primato nell'introduzione della litografia in Italia, con la privativa ottenuto il 4 gennaio 1808 dal trentino Giovanni Dall'Armi].
- Situazione economica della Provincia di Roma nel mese di gennaio 1948*, in « *Roma Economica* », n. 2, febbraio 1948.
- Roberto TREMELLONI: *Storia dell'industria italiana contemporanea* - Vol. I: *dalla fine del '700 all'Unità italiana* - Giulio Einaudi, Torino, 8°, pp. 286. - L. 990. [riferimenti alle industrie dello Stato Pontificio].

COMUNE

- arch. BORELLI: *Circoscrizione autonoma per Roma e immediati dintorni*, in « *Popolo* », 26 giu.
- CAPITOLINO: *Quarant'anni di lotte acerrime per la conquista del Campidoglio*, in « *Momento* », 12 ottobre.
- Giuseppe CLISENTI: *Esame analitico dei risultati elettorali romani*, in « *Cronache sociali* », 31 ottobre. [raffronto sistematico dei risultati delle elezioni del 2 giugno e 30 novembre 1946 e 12 ottobre 1947, illustrato da cartogrammi esprimenti le percentuali dei voti favorevoli sul numero dei votanti].
- COMITATO « PRO ROMA » PER LO STUDIO E LA RISOLUZIONE DEI PROBLEMI CITTADINI - Conversazioni sui temi: *Tributi e finanze; Annona e Mercati; Esigenze dell'urbanistica romana; Scuole urbane e suburbane; Edilizia e case popolari; Regime comunale delle grandi capitali; Ospitalità e turismo; Monumenti e difesa del paesaggio; Trasporti urbani e suburbani; Igiene e assistenza ospitaliera; Problemi del suburbio e dell'Agro Romano; Morale e decoro della Capitale.*
- COMUNE DI ROMA: *Bilancio di previsione dell'entrata e della spesa per l'esercizio 1947* (Contiene anche i Bilanci preventivi delle Aziende autonome: Elettricità e Acque, Tramvie e Autobus) - Deliberato dal Commissario Straordinario con provvedimento n. 3584 del 3 ottobre 1947 - Approvato con decreto interministeriale del 10 ottobre 1947. - Martella, pp. 601-LXXI, con indici sommario e alfabetico.
- id. id.: *Relazione sulla Centrale del Latte* - Staderini, 8° gr., pp. 20, ill.
- id. id.: *Relazione sull'opera svolta dall'Amministrazione straordinaria nel periodo 1° gennaio-12 ottobre 1947*. - Martella, 8°, pp. 172. [Dott. Mario de Cesare, nominato Commissario prefettizio con Decreto del Prefetto di Roma 28 dic. 1946; Commissario straordinario in base al Decr. del Capo Prov. dello Stato 1° genn. 1947; confermato il 29 marzo 1947; in carica sino al 5 novembre 1947].
- id. id.: Ufficio di Statistica: « *Bollettino Statistico* » (mensile), n. 1, genn. e ss. - Tip. Centenari.
- Elenco dei componenti l'Amministrazione Comunale di Roma* (elez. 12 ott. 1947) con biografia del Sindaco ing. SALVATORE REBECCHINI, in « *Capitolium* », n. 10-12, ottobre-dicembre.
- Gi. SI.: *Le esigenze della Capitale impongono un diverso ordinamento amministrativo*, in « *Risorgimento Liberale* », 3 luglio.
- Luigi HUETTER: *Fatti, o quasi, capitolini*, in « *Quotidiano* », 27 dicembre. [elenco dei Sindaci di R.].

Il mistero della Zanna nera ovvero lo strano caso delle 200 famiglie - U.E.S.I.S.A., 16°, pp. 30. [opuscolo di propaganda del Blocco del Popolo per le elezioni amministrative del 12 ottobre 1947].

Antonio MUNOZ: *L'insediamento in Campidoglio del primo Consiglio Comunale*, in «Messaggero», 25 novembre. [24 novembre 1847].

PARTITO SOCIALISTA DEI LAVORATORI ITALIANI - (FEDER. PROV. ROMANA): *Piano socialista per il Comune di Roma* - Stab. tip. Chillemi, 16°, pp. 48. - L. 30. [Elez. amministrative 12 ottobre 1947].

Marcello P. PIERMATTEI: «Li pizzardoni» di ieri, le «guardie municipali» di oggi ed i vigilanti dell'Urbe di domani, in «Sirena dei Romanisti», VIII, pp. 159-163 (anche in estratto, pp. 5).

Proprio cent'anni fa il primo Consiglio Comunale di Roma, in «Giornale della Sera», 27 sett.

AMERIGO ROSETTI: *Il Campidoglio dal 1870 ad oggi*, in «Umanità», 17 ottobre.

id. id.: *Dovrà sempre la Capitale bussare alle porte dello Stato?*, in «Umanità», 4 dicembre.

#### DIALETTO E PERIODICI ROMANESCHI

Giovan Battista ANGIOLETTI: *L'Italia felice* (vedi: Sensazioni romane).

[«Ho passato qualche giornata con un poeta di R.: Trilussa. Mi pareva appunto, con lui, di scoprire meglio il segreto della città terrestre che mi aveva turbato e di cui egli è oggi legittimo cantore; cercavo, con lui, di cogliere il fondo di quella sfacciata e adorabile realtà quotidiana, così pronta tuttavia a collocarsi negli esatti limiti di una poetica scena. Egli, vero figlio di R., si rivolge ai piaceri del mondo a braccia aperte, cordiale, senza ritrosie o pentimenti, come se l'allegrezza a lui dovesse andare, e non lui all'allegrezza; e se ne ritrae prima d'esserne sazio, con un gesto ironico di stanchezza, con un sorriso dove c'è forse più benevolenza che non gratitudine...»].

*Autografi di alcuni poeti italiani contemporanei scelti* da FALQUI per l'editore Colombo copertina su bozzetto di DARIO CECCHI (300 copie num. ognuna delle quali reca il timbro della S.A.I.) - 4°, fogli XLIII, indice, tavola alfabetica e cronologica degli autori.

[fac. sonetto di PASCARELLA (CLXXXIV di «Storia Nostra»): *Garibaldi in Campidoglio* (1849) - e di TRILUSSA: *La Lumaca*: «La lumachella de la vanagloria — ch'era strisciata sopra un obelisco, — guardò la bava e disse: già capisco — che lascerò un'impronta ne la storia»].

Antonio BALDINI: *Ma...* in «Corriere della Sera», Milano, 10 giugno.

[«sull'uso del ma nel dialetto romanesco...»]

Roma: piazza di Spagna. Un tale si avvicina a un vecchio portiere addossato con la seggiola al muro e gli chiede timidamente da che parte resti una certa strada. Il portiere si toglie la pipa di bocca ed è palese che tenta un piccolo sforzo di memoria: infine, con una espressione indefinibile tra lo sgarbo e la supplica, borbotta: «Lo so, ma nun me va de parlà»; come per dire: Ma non avete un parente più prossimo? e proprio io debbo fare questa fatica di venirmi adesso a spiegare come si faccia a quella strada della malora? Naturalmente, su quel suo ma (ma llàsseme perde; ma fiamme er piacere; ma llàssete de mezzo; ma statte zitto; ma vva a mmori ammazzo, e decenza non permette che seguiti nell'esemplificazione) il quiritè s'appoggia con tutta la forza della sua impazienza e sguaiataggine di scensanfatiche, e dietro quel ma egli è deciso a difendere fino all'estremo le ragioni e i diritti del Comodaccio proprio.

Volete cambiare il mondo? Accomodatevi pure. Quanto a me provate a ripassare domani. Mente fretta. C'è tempo a tutto. Il mondo non finisce nè oggi, nè domani, nè dopodomani. Il Colosseo, chi lo tocca? Anche quello del Giudizio universale vedrete che finirà per essere un giorno come tutti gli altri. C'è un detto grandioso, qui a Roma, per significare una cosa che un tale non si deciderà mai a fare: «Si, er giorno del giudizio doppopranzo...». Anche quel giorno ci sarà probabilmente un dopo pranzo, e le cose seguiranno come prima, e forse meglio perchè si starà più larghi. Sarà come quando, al tempo del Belli, coi primi caldi i forasteri sfollavano Roma per la paura della malaria. Hanno ragione, ghigna il Belli, «che qui er callo è un Giudizio universale. L'aria de lu'ò e agosto ammazza tutti»: dopo-dichè «la gente morta seguita a magnà e beve» per il gusto di star male «e morì l'ann'apresso un'antra vorta»].

Giuseppe Gioacchino Belli - 2ª ediz., F.lli Palombi, 4°, pp. 332, tavv. 30. - L. 4700.

[Della prima ediz. (1942) esaurita da tempo, i capitoli: GIUSEPPE BOTTAI: *Romanità del Belli*, e CECCARIUS: *Breve storia della ediz. di tutto Belli*», che ricordava quanto Bottai, governatore di R., aveva fatto per la riuscita dell'iniziativa, sono stati sostituiti da quelli di LIONELLO CECCHINI: *Belli e il teatro* e di VITTORIO CLEMENTE: *Il sonetto di Belli*].

Arnaldo BOCELLI: *Poesia romanesca*, in «Risorg. Liberale», 4 aprile 1948.

[ampio saggio su Mario dell'Arco].

A. B. (ANTONIO BRUBERS): *Carlo Porta e Gioacchino Belli*, in «Il Tesoretto», anno II, n. 10-11, (vol. III), aprile-maggio.

Giorgio CARPANETO: *I mimiambi di Eroda tradotti in versi romaneschi*, in «Romanità», n. 5, ottobre.

id. id.: *Traduzione in versi romaneschi dei Carmi di Catullo*, in «Romanità», n. 1, dicembre.

id. id.: *Traduzioni di poeti greci e latini in romanesco*, in «Romanità», n. 4 settembre.

Agnese CAVALCHINI: *Quer boia de mi zio* (satira in dialetto romanesco).

#### ER FATTO

Narraveme er paterno genitore  
O, pe spiegamme meio er mi papà  
Fu alla famija nostra, un mansignore  
Che nun sapeva ja antro che magnà.

Magna che l'arimagna 'sto mi zio,  
Doppo carne, pesce e dorciumi in quantità  
Suffianno un manticion invocava er Dio  
e se sdraiava longo su 'n sofà.

Nun potevi campà nel Novecento?...  
Magnavi quarche vorta, o caro zio!

Ma tu, cardinalon der cinquecento,  
Te sei goduto d'ogni ben de Dio.

Questo fattaccio a me me l'ha narrato  
Come diss'io de sopra, er mi papà;  
E n' uom, pè quanto lui sia deprevato  
La fija sua nun la po' mai ingannà.

#### UNA SCUPERTA

In una bella Chiesa (1) n'antro scuro  
'Na lapida è innarzata a quer mi zio  
Arberto Cavalchini infisso ar muro,  
Da chi ie se beccò er su ben de Dio.

Beccallo io, nepote disgraziata!  
Nun ciò più nè casa, nè gnente da magnà;  
E tutto er giorno m'aggio pe la strada  
Nanno vennenzo le mi' celebrità (2).

#### ALLUCINAZIONI

Me pare de vedette tutto bieco,  
Un gallo in corpo se fa Chi-chi-ri-chi.  
Quer canto se ripete come un'eco  
Nello stommico mio, che ja Kri-Kri.

[Foglio volante distribuito dalla A. per le osterie ed i caffè].

Toto CASTELLUCCI: *Er caffèuccio de li giornalari*, poesia, in «La Voce del Giornalaio», organo del Sindacato Naz. dei Rivenditori giornali, luglio.

[in via del Bufalo «ndo prima se stampava «er Messaggero»].

CECCARIUS: *Diorama dialettale romanesco*, in «Romanesca», marzo-aprile, n. 17-18.

*Centro di Poesia Romanesca*, ideato da FRANCESCO POSSENTI, sotto il patronato dell'Associazione fra i Romani, in «Rugantino», n. 8049, 11 marzo 1948.

M. CESARINI-SFORZA: *Ricchi, poveri, onesti, ladri sotto il cielo della Capitale* (1833-1847), in «Repubblica», 8 ottobre.

[anticipazioni del Belli su situazioni odierne].

Umberto CESARONI: *Jandolo in via Margutta*, in «Popolo», 7 marzo 1948.

Aldo Gino CHINAGLIA: *Belli e la Wolkonski*, in «Il Tiberino», n. 2, febbraio-aprile.

Vittorio CLEMENTE: *Spiriti e forme della poesia romanesca* - (estratto dal volumetto: «Er cappio ar collo» di FILIPPO TARTUFARI - G. B. Petrini, Torino, 16°, pp. 31. - f. c.

Mario DELL'ARCO: *La stella de carta - poesie romanesche* - sovracoperta di LIVIO GASPERINI - pre-Vincenzo DE ANGELIS: *Pascarella in Ciociaria*, in «Strena dei Romanisti», VIII, pp. 203-205.

sentazioni di GIORGIO PETROCCHI - F.lli Palombi, 16°, pp. 64. - L. 300.

Sebastiano DI MASSA: *Trilussa - il poeta, l'uomo*, in «Pantheon», n. 1, giugno.

Mario DI PIERRO: *Roma e Romani d' adesso* - (sonetti romaneschi) - Tipografia Regionale, 8°, pp. 148. - L. 300.

Gaetano FOFI: *Dalla creazione der monno alla bomba atomica* - 23 momenti poetici in romanesco realizzati da SCARPELLI - Presentazione del prof. CAMILLO OTTAVIANI - 1000 copie su carta Miliani di Fabriano con ill. in fototipia. - «Romani di oggi», 16°. - L. 250.

[Tommaso] GALLETTI: «Sciucsiò» - poesie romanesche - Stab. Tip. Giacomaniello, 16°, pp. 96, fregi dell'A. - L. 150.

Renato GIANI: *Mario dell'Arco*, in «Italia Nuova», 25 gennaio 1948.

(1) S. Girolamo della Carità, presso Piazza Farnese in Roma.

(2) Così chiamo scherzando le mie novelle, romanzi, fiabe, poesie, ecc.

- Piero GIRACE: *Trilussa in veste da camera*, in « *Corriere della Nazione* » 12 giugno.
- GIUSTIGNANI: *Mastro Titta er boia de Roma* - scene romanè, in « *Rugantino* », 25 maggio - 2 settembre.
- id. id.: *La vendicatrice* - romanzo storico passionale sulla vita della brigantessa laziale Giulia Petri - in « *Rugantino* », n. 8035, 8 febbraio 1948.
- Fausto GIUSTINI: *Pioggia* - poesie romanesche - Fratelli Palombi, [1948], 16°, 66. 80, [L. 250].
- Gigi HUETTER: *A Roma, uno ch'è vecchio...*, in « *Il buon vecchio* », periodico delle Piccole Suore dei Poveri, n. 2, aprile-giugno. [espressioni romanesche sulla vecchiaia].
- Augusto JANDOLO: *Pascarella tra i bufali*, in « *Tempo* », 23 febbraio 1948.
- Livio IANNATTONI: *Iniziazione a Belli*, in « *Tiberino* », anno II, n. 1, genn.-febr. 1948.
- id. id.: *Mazzini e Belli*, in « *Voce Repubblicana* », Roma, 16 dicembre.
- MARIANI: *Er marchese der Grillo* - romanzo storico passionale, in « *Rugantino* », nn. 7999-8035, 16 nov. 1947 - 8 febr. 1948.
- Ferdinando MARTINI: *Diario Eritreo* - voll. 4 - Vallecchi, Firenze, 8°, pp. 645, 648, 696, 648. - L. 1000 a vol.
- [Nel II vol. si parla a lungo di Pascarella. Durante il viaggio (febr. 1902) dall'Italia in Eritrea P. racconta al M. curiosissimi aneddoti della sua vita e importanti e poco noti della insurrezione romana del 1867. Parlando della sua fanciullezza si definiva un piccolo delinquente, un teppista di dieci anni. « E piacevolissimo, ma la conversazione con lui affaticava a cagione della sordità che va peggiorando di giorno in giorno ». Il 2 marzo recita « Villa Glori ». Dei sonetti alcuni sono belli, tutti han forma precisa e spontanea che dà alla narrazione carattere di verità ed evidenza ed efficacia. Troppo facili e volgari il più delle volte le rime, fatte co' partecipi e co' tempi di verbi. Temo si sia esagerato nelle lodi date a questi sonetti e mi dispiace per P. che ha ingegno vero e animo squisito. Mi pare si sia montato. Parla del Belli come di tale che non fece ciò che egli fa. Chiama questa « Villa Glori » epopea. Sarà: qui intanto i minuti particolari abbondano né sempre se ne vantaggia il racconto. L'epos non è cronaca. Questo, soggiunge, avrebbe voluto fare il Carducci e rammarica di non averlo potuto. Oh ! ». In altro punto il M. giudica il P. un posatore].
- Muzio MAZZOCCHI: *La civiltà standardizzata soffoca la poesia dialettale? - « Taja ch'è rosso »*, in « *La Repubblica* », 1° giugno. [Mario dell'Arco].
- id. id.: *Modernità di Belli*, in « *Italia Socialista* », 9 novembre.
- id. id.: *Poesia dialettale*, in « *Italia Socialista* », 6 gennaio 1948. [Mario dell'Arco].
- id. id.: *Ringraziamento ai sonetti di Belli*, in « *er Ghinardo* », anno I, n. 1, 7 aprile 1948.
- Domenico MONDRONE: *Scrittori al traguardo* - vol. IV - Ediz. La Civiltà Cattolica, 16°, pp. 356. - L. 350. [tra gli altri: Giulio Cesare Santini].
- Antonio MUNOZ: *Sinonimi del dialetto romanesco - Novanta modi per dire « imbecille »*, in « *Strenna dei Romanisti* », VIII, pp. 272-287 (anche in estratto pp. 16).
- Musa dialettale*, a cura di FRA GIOCONDO e S. DI MASSA, in « *Il giornale dell'arte* », quindicinale Milano, nel quale una pagina, sino a tutto il 1947, era dedicata alla poesia dialettale.
- Giulio PAPI: *Li guai dell'umanità* - sonetti romaneschi. Pref. di Pio PIZZICARIA - La Moderna, Alatri, 16°, pp. 32. - L. 50.
- Parla la Radio del Vaticano*: - V, VI - *Io credo* - Editrice Raggio, Roma, A. D. 1946 [ma 1947], copertina di P. MARABOTTO, esecutore: F. CONTI, disegni di M. PAGLIARDINI, 8°, pp. 80, L. 65; pp. 120, L. 85. [sono i dialoghi radiofonici tra il sor Pasquale (p. CARLO MICCINELLI S. I.) e l'istruttore (p. GALILEO VENTURINI S. I.): il primo interlocutore discorre in romanesco].
- Pier Paolo PASOLINI: *Sulla poesia dialettale*, in « *Poesia* », VIII, Mondadori, Milano, 8°, pp. 248. - L. 500. [accenni a G. G. Belli].
- id. id.: *Un dialettale senza dialetto*, in « *Mattino del Popolo* », Venezia, 8 gennaio 1948. [Mario dell'Arco].
- Mario PELAEZ: *La fraternità di S. Maria delle Grazie e il suo Statuto in volgar romanesco*, in « *Arch. Dep. R. Storia Patria* », vol. XII, fasc. I-IV (1947).
- Giorgio PETROCCHI: *Dolce poesia del nostro popolo*, in « *Popolo* », 23 dicembre. [la poesia di Mario dell'Arco].
- id. id.: *Poesia dialettale*, in « *Nuova Antologia* », febbraio 1948. [Mario dell'Arco].
- Carlo PETTRICH: *Scomparsa di un poeta romanesco: Primo Roberto Quacquarelli*, in « *Giornale dell'arte* », Milano, 26 giugno. [n. il 10 maggio 1947 a trentacinque anni].

- POMPIERETTO: *La strega de Ponte* - romanzo passionale, in « *Rugantino* », nn. 7961-7999, 31 agosto-16 novembre.
- Francesco POSSENTI: *Poesie romanesche* (17) in « *Convegno di Poesia* » - Cenacolo degli autori, 1948, 16°, pp. 116. - L. 250.
- Doctor QUIDAM: « *Pivellino* vuol dir la sua... », ovvero: *La « valvola di sicurezza » per l'Italiano e l'Europeo di questo Dopoguerra* - Cinquantasei sonetti satirico-politici di grande attualità, di cui 19 in romanesco. - Tip. Artistica Artigiana, 16°, pp. 64. - L. 150.
- Renzo ROSSI: *Una canzone romanesca di Leopoldo Mugnone*, in « *Strenna de Romanisti* », VIII, pp. 79-82. [« *Serenatella romanesca* », parole di ROMANO RASPONI].
- Fabrizio SARAZANI: *Trilussa non invecchia*, in « *Omnibus* », Milano, 21 luglio.
- Scrittori del popolo*, a cura di GIOACCHINO COVINI e « SPARTACUS », numero di saggio, luglio, pp. 8. - L. 30.
- Il Sindaco Rebecchini recita poesie di G. G. Belli all'Associaz. fra i Romani* (7 febr. 1948), in « *Messaggero* », 8 febbraio 1948.
- Filippo TARTUFARI: *Er cappio ar collo* - sonetti romaneschi - prefaz. di VITTORIO CLEMENTE. « *Spiriti e forme della poesia romanesca* ». - G. A. Petri, Torino, 16°, pp. 160, giossarietto, ritratto dell'A. - L. 190.
- id. id.: *Montagna mia*, con ill. di FELICE VELLAN - precede VITTORIO CLEMENTE: *Musa romanesca in montagna* - (1000 esempl. num.) - Casanova e C., Torino, 1948, 16°, pp. 48. - L. 250.
- TRILUSSA: *Aforismi ed epigrammi*, in « *Il Tesoretto* », anno II, n. 7 (vol. III) gennaio.
- id. id.: *Le cose* - (Opera omnia) - Mondadori, Milano, 16°, pp. 112. - L. 200.
- id. id.: *Le favole* - (Opera omnia) - Mondadori, Milano, 8°, pp. 144. - L. 320.
- id. id.: *Giove e le bestie* - (Opera omnia) - Mondadori, Milano, 16°, pp. 72. - L. 160.
- id. id.: *Incensamenti* (inedita):  
« Oggi sto fumo puzza ch'è un piacere:  
vorrei sapè che diavolo c'ài messo... »  
aveva chiesto un idolo de gesso  
a quello che sbatteva l'incensiere.  
in « *Mattino d'Italia* », 14 dicembre.
- « Pe' certe glorie de cattiva spece,  
rispose l'omo — nun c'è più fiducia:  
è ritornato er tempo che s'abbrucia  
a Dio l'incenso e all'idoli la pece ».
- id. id.: *La matita di un poeta*, disegno e versi inediti di TRILUSSA.  
« così ripara coll'ombrello rotto  
la pioggia sopra e la miseria sotto ».  
in « *Paese* », 22 gennaio 1948.
- id. id. *Penna e matita*, in « *I Libri Mondadori* », Milano, n. 7-8, settembre-ottobre.
- id. id.: *Scocciaed*, in « *Tempo* », 25 gennaio 1948, (inedita; la pubblico come le preced. con il permesso dell'A.):  
— *Vòno la libertà? Je la darò... — disse Naticchia appena fatto re der paesetto de li Scocciaed e detto fatto se vesti da sé se mise la corona e s'affacciò.*  
— *Scocciaedjani!* — disse — *Fin d' adesso potrete fà quer che ve pare e piace compreso quello che nun è permesso: basta, però, che me lassate in pace... — E er popolo strillò: — Te sia concesso! Se terrai fede a le promesse tue resteremo sovrani tutt'e due.*  
— *Così cambiò governo e tra le prime riforme der partito liberale, fu rimpastato er Codice penale secondo l'esiggenze der reggime.*  
*Ma, un brutto giorno, quella stessa jolla tornò a la Reggia e improvvisò un comizio che fece zompà er re come una molla.*  
— *Qua — disse — se nun métonno giudizio preferisco magnà pane e cipolla... — Uno, parlò pe' tutti: — Maestà! visto e considerato che l'orchestra che ce s'ona 'sta musica non va, te riportamo quella libertà che c'ài buttato giù da la finestra. Qui ciabbisogna un omo positivo che rinforzi er potere esecutivo. —*
- Er re disse: — Benone! — E tra le prime riforme del governo autoritario, fu rimpastato tutt'er calendario secondo l'esiggenze der reggime.*  
*Però nun finì lì. Doppo quarch'anno ch'er macchinario funzionava male er popolo s'accorse de l'inganno nun volle più sentì l'inno reale e principiò a strillà: — Morite ar tiranno! Naticchia, che capi, fece un fagotto còr manto, co' lo scettor e la corona còrse a la loggia e lo buttò de sotto.*  
— *Io — disse — la squajo e me ne jotto Che Santa Pupa ve la manni bona! Che volete che sperì, a conti fatti, da un popolo guidato da li matti? —*  
*Doppo d'avé risposto pe' le rime la massa se divise in tre correnti, co' dodici partiti differenti secondo l'esiggenze der reggime.*
- MORALE  
*Quanta gente, in politica ha addoprato er vecchio lavamano de Pilato? e quanti l'ascervanno pe' memoria l'impronte diggitali ne la Storia? Perfino a Scocciaed, per esse giusti, so' più li piedistalli che li busti.*

Pietro Paolo TROMPEO: *Uno shaglio del Belli*, in « *er. Ghinardo* », anno I, n. 1, 7 aprile 1948. [diede come di Ausonio il verso di Marziale: *Lasciva est nobis pagina, vita proba* (introd. ai sonetti)].

« *L'Urione* », premio di poesia romanesca bandito da « *La Città* ». - Concorso iniziato il 9 nov. 1947 e sospeso per la cessazione delle pubbl. del quotidiano (28 nov. 1947). Avevano inviato poesie: Carlo Vinci, Arturo Muratori, Placido Scifoni, Antonio Delle Piane, Costantino Boscà, Renato Savelli, Silvio Petrucci, Renato Cicala, Antonio D'Addressi, Giulio Papi.

Ettore VEO: *Adolfo Giugino, cuciniere poeta*, in « *Momento* », 28 giugno. [n. Napoli 1847, m. R. 1937].

id. id.: *Belli e Belliani in un carteggio inedito*, in « *Strenna dei Romanisti* », VIII, pp. 96-101. [lettere di Luigi Ferretti a Luigi Morandi].

id. id.: *Ciceruacchio romanesco*, in « *Capitolium* », aprile-giugno.

id. d.: *Giggi Pizzirani*, (1870-1946), in « *Strenna dei Romanisti* », VIII.

id. id.: *Ricordi di Nino Nari* (1862-1937), in « *Il Momento* », 21 maggio.

Mario VERDONE: *Il Belli e i fumatori*, in « *Quotidiano* », 3 agosto.

*Er vero Barba Lunario per l'anno solare 1948 commentato in versi romaneschi da ZIPEP* - Edito a cura del Mobilificio Pietro Pavoni, [1948], 24°, pp. 32. - L. 20.

Giorgio VIGOLO: *Le «scare parolacce»*, in « *Risorgimento Liberale* », 24 dicembre. [nella poesia belliana].

Maria Elisa VOLPI: *Riflessi - poesie* - Ind. Tip. Imperia, 1948, 8°, pp. 60, 1 ritr. - L. 200. [alcune poesie romanesche].

X: *In casa Trilussa: le operose giornate del primo ministro «Rosina»*, in « *Momento Sera* », 25 novembre.

*La Strenna dei Romanisti* - vol. VIII - ha pubblicato poesie romanesche di Nino Buzzi, Felice Calabresi, Goffredo Ciaralli, Mario Dell'Arco, Armando Fefe, Rinaldo Frapisselli, Augusto Jandolo, Romolo Lombardi, Armando Morici, Arturo Muratori, Filippo Tartufari.

Inoltre poesie di MARIO DELL'ARCO sono state pubblicate su « *Popolo* », « *Repubblica* », « *Città* »; di ROMOLO LOMBARDI su « *Popolo* »; di FRANCESCO POSSENZI su « *Giornale dell'Arte* ».

*Er Ghinardo* - « Ghinaldi di quei che stesi n'han più d'uno al sole, - che non voltano faccia, e stanno saldi » (BERNERI, « *Meo Patacca* », I, 77) - « Scritto in der chiacchiera romanesca da MARIO DELL'ARCO co certe poesie e robba in lengua italiana che levete! Sorte quando che je fa commò, speramo 'na vorta ar mese. Costa dieci scudacci muffi, e chi lo legge a sbafo è un boia. Co cento scudi, mordivoi ciarimetto, l'aricivei tutto l'anno; co ducento scudi, eh! co ducento scudi sei puro tu ghinardo. - Numero uno dell'anno primo, è sortito a Roma li sette d'aprile del 1948. 250 copie (da 1 a 250), 13 (da I a XIII) co la firma de l'avutori. L'ha stampato Bardi a la Salita de li Crescenzi 16, li sfreggi so de PURIFICATO. Se venne a Roma a la libreria de piazza Madama 8, proprio de faccia ar Senato ».

*Meo Patacca* - settimanale in dialetto romanesco - testata di ROMEO MARCHETTI, respons. UGO GRAIONI - Tip. La Colonna - esce il giovedì [n. 1], 15 aprile 1948. - L. 5.

*Noi der tranve* - esce quando glie pare - diretto da ARMANDO PURPI - anno III, n. 1, gennaio 1948.

*La Piramide* - settimanale. - Roma - Ostia Lido - Direttore: VALENTINO BANAL - *Distribuzione gratuita* - Anno III - pubblicati 5 numeri: n. 1, 6 luglio; n. 5, 3 agosto (Riprenderà la pubblicazione nell'estate 1948).

*Romanità* - rassegna mensile dell'UNIONE ARTISTICA ROMANA - Direttore: OBERDAN PETRINI, condirettore respons.: PIO PIZZICARIA; n. 1 (di saggio) 21 aprile, L. 20 - n. 2 (di saggio) giugno e ss.; n. 8 - continua nel 1948.

*Romanesca* - antol. dei poeti romaneschi diretta da MARIO DELL'ARCO e ROMOLO LOMBARDI - cessata la pubblicazione col n. 17-18, marzo-aprile 1947.

*Rugantino*, di dialetto romanesco - dirett. FORTUNATO LAY - anni 61-62, 1947-48. Si pubblica tre volte la settimana.

## DIRITTO ROMANO

Emilio ALBERTARIO: *Corso di diritto romano: Le obbligazioni (Obligaciones naturales, civiles et honorariae. Obligaciones civiles et obligaciones naturales. Fonti delle obbligazioni)* - Giuffrè, Milano, 8°, pp. 232. - L. 500.

Ursicino ALVAREZ SUAREZ: *Horizonto actual del Derecho romano* con un prólogo del Excmo sen. Dr. FÉLIX CLEMENTE DE DIEGO - Inst. Francisco de Vitoria, Madrid, 1944, 8°, pp. 500. - Ptas 40.

*Anuario de Historia del Derecho Español*, Madrid, tome XVII - ALVARO D'ORS PÉREZ-PEIX: *Studi sulla Costituzione Antoniniana*; FRANCISCO HERNANDEZ-TEJERO: *Sul concetto di potestas*; JUAN IGLESIAS: *Visione titolivianna della storia romana*; ANGEL PARIENTE: *Note sul vocabolario giuridico latino*: Crimen, Cluens, Cliens, Arbitr, Jurare.

Vincenzo ARANGIO-RUIZ: *L'applicazione del diritto romano in Egitto dopo la Costituzione di Caracalla* - Jovene, Napoli, 8°, pp. 14. - L. 70.

id. id.: *Storia del diritto romano* - 5ª ediz. rived. - Jovene, Napoli, 8°, pp. xvi-430. - L. 1080.  
Gian Gualberto ARCHI: *Corso di diritto romano: Le obbligazioni solidali* - Viscontea, Pavia, 16°, pp. 332. - L. 700.

L. ARU - Riccardo ORESTANO: *Sinossi del Diritto Romano* - La Navicella, 16°, pp. 224. - L. 200.

Biondo BIONDI: *Istituti fondamentali di diritto ereditario romano* - Vita e Pensiero, Milano, 1948, 8°, p. 256. - L. 1200.

id. id.: *Le servitù prediali nel diritto romano* - Giuffrè, Milano, 8°, pp. xii-314. - L. 500.

dr. N. W. van den BRANDHOF: *Hoofdlijnen van modern Romeins-Hollands recht* - M. Nijhoff, Gravenh., 1945, 8°, pp. 120. - Fl. 5.  
[Linee principali del moderno diritto romano-olandese].

Ugo BRASIELLO: *Note introduttive allo studio dei crimini romani - excerptum ex Studia et documenta historiae et iuris*, fasc. 1-2, 1946, Apollinaris, 8°, pp. 32.

Stanislao CUGIA: *Indagini sulla denegazione nel diritto romano* - Giuffrè, Milano, 8°, pp. 85. - L. 300.

Pietro DE FRANCISCI: *Arcana imperii* - vol. I - Giuffrè, Milano, 1947, pp. 340.

[L'opera è diretta a stabilire l'indole di alcuni tipi di organizzazione politica, che si sono succeduti nella storia e che si sono variamente sviluppati a partire dalle antichissime civiltà dell'Oriente mediterraneo sino al mondo medievale. Il I volume è dedicato allo studio di questi tipi « primari » e caratteristici in Egitto, Babilonia, Assiria, in Palestina e nella Grecia arcaica. Il II vol. (in stampa) sarà dedicato alla Grecia dalle prime oligarchie agli stati ellenistici. Il III è diviso in due parti: la prima ha per tema « Roma », la seconda « L'eredità di Roma »].

Edoardo DE SANTIS: *Interpretazione del fr. 31 D. 19. 2 (Afenus libro V Digestorum a Paulo epitomatum - excerptum ex Studia et documenta historiae et iuris*, fasc. 1, 2, 1946 - Apollinaris, 8°, pp. 32.

Alvaro D'ORS PEREZ-PEIX: *La actiud legislativa del Emperador Justiniano*, in « *Orientalia Christ. Periodica* », vol. XIII.

François DUMONT: *Manuel de droit romain* - Tome I, Libr. gén. de droit, Paris, 16°, pp. xiii-486. - Frs. 400.

GAJUS: *Institutiones* - Inst. Francisco de Vitoria, Madrid, 1943, 16°, pp. 227. - Ptas 25.  
[Gaio, giurista vissuto nel II sec. d. C. Le *Institutiones* sono l'unica opera della giurisprudenza classica pervenuta direttamente quasi integra. Scoperta nel 1816 dal Niebuhr].

Valentin-AL. GEORGESCO: *Le droit romain et l'esprit du monde moderne* - Libr. Arthur Rousseau, Paris, 16°, pp. 15. - Frs. 40.

Carlo GIOFFREDI: « *Ad statuas confugere* » - excerptum ex *Studia et documenta historiae et iuris*, fasc. 1-2, 1946 - Apollinaris, 1947, 8°, pp. 8.

id. id.: *Ancora su l'acqua et igni interdictio* - excerptum ex *Studia et documenta historiae et iuris*, fasc. 1-2, 1946, Apollinaris, 8°, pp. 4.

id. id.: *Contributo allo studio del processo civile romano*, con note critiche e spunti ricostruttivi - Giuffrè, Milano, 8°, p. 94. - L. 400.

id. id.: *Su l'origine della «condemnatio pecuniaria» e la struttura del processo romano* - excerptum ex *Studia et documenta historiae et iuris*, fasc. 1-2, 1946 - Romae, Apollinaris, 1947, 8°, pp. 16.

Antonio GUARINO: *La democrazia romana* - Jovene, Napoli, 8°, pp. 18. - L. 70.

B. H. D. HERMESDORF: *Schets der nitwendige geschiedenis van het Romeinsch recht* - Dekker and van de Vegt, Nijmegen, 1946, 8°, pp. 384. Fl. 15.  
[Schemi della storia del diritto romano].

IUSTINIANI *Institutionum liber* - vers. di PIETRO NOVELLI - (coll. Romana) - voll. 2 - Garzanti, Milano, 16°, pp. 438, 404. - L. 200 cad.

Giuseppe LAVAGGI: *L'arrogazione dei libertini* - excerptum ex *Studia et documenta historiae et iuris*, fasc. 1-2, 1946 - Apollinaris, 8°, pp. 24.

id. id.: *La successione della liberti et il SC. Orfiziano* - excerptum ex *Studia et documenta historiae ac iuris*, fasc. 1-2, 1946 - Apollinaris, 1947, 8°, pp. 16.

id. id.: *Una riforma ignorata di Giustiniano: «Adrogatio plena» e «minus plena»* - excerptum ex *Studia et documenta historiae et iuris*, fasc. 1-2, 1946 - Apollinaris, 1947, 8°, pp. 28.

S. LENER S. I.: *Per la storia del diritto internazionale: Il jus gentium dei Romani*, in « *Civiltà Cattolica* », quad. 2343, 7 febbraio 1948.

H. LEVY-BRUHL: *Nouvelles études sur le très ancien droit romain* - Ed. Berger-Levrault, Paris, 16°, pp. 167. - Frs. 225.

- Gabrio LOMBARDI: *Sul concetto di « Jus Gentium »* - Ist. di Diritto Romano, 8°, pp. XIX-403. - L. 1800.
- Carlo Alberto MASCHI: *Punti di vista per la ricostruzione del diritto classico da Adriano ai Severi attraverso una fonte bizantina*, in « *Annali Triestini* », vol. CVI, serie III, vol. II, fasc. III-IV, luglio-dicembre.
- Enzo NARDI: *Studi sulla intenzione in diritto romano* - Giuffrè, Milano, 8°, pp. xv-508. L. 1200.
- J. C. van OVEN: *Leerbek van Romeinsche privaatrecht* - E. J. Brill, Leiden, 1944, 4°, pp. xxiv-594. - Fl. 26,50.
- I. PENDOLA: *Saggio sull'influenza cristiana sopra taluni istituti del diritto romano di famiglia nel periodo post-classico giustiniano*, in « *Dissertationes ad Lauream in Jure Canonico, in Jure civili, in utroque Jure exhibitae in Pontificio Instituto utriusque Juris* » anno 1945-46.
- Giovanni PUGLIESE: *Lezioni sul processo formulare romano* - Montuoro, Venezia, 8°, pp. 329. - L. 700.
- Salvatore RICCOBONO: *Jus est ars boni et aequi*, in « *Quaderni di Roma* », anno I, fasc. I, gennaio (anche presso Jovene, Napoli, 8°, pp. 15. - L. 70).  
[« La realtà della vita e l'essenza del diritto quale era sentito dai Romani nell'epoca di Adriano »].
- H. J. SCHELTEMA: *De nieuwere kritiek op Romeinsche rechtsbronnen uit den tijd voor Justinianus* Rede ingespr. bij de aanvaarding van het avorbt van hoogleraar aan de Rijksuniv. te Gron. op den 11 den Mei 1946. - J. B. Wolthers, Gron. 1946, 8°, pp. 20. - Fl. 0,90.  
[La più recente critica sulle fonti del diritto romano dal tempo di Giustiniano].
- Fritz SCHULZ: *History of Roman legal Science* - Oxford, at the Clarendon Press, 1946.
- Scritti in onore di Costardo Ferrini pubblicati in occasione della sua beatificazione* - Vol. I (Pubbl. dell'Università Cattolica del S. Cuore - Nuova serie - vol. XVII) - Soc. Ed. « Vita e Pensiero », Milano, 8°, pp. 496. - L. 1200.  
[GIAN GUALBERTO ARCHI: « *Civilliter vel criminaliter agere* ». In tema di falso documentale; GIANLUIGI BARNI: Note di storia della giurisprudenza. La Biblioteca di Andrea Alciano attraverso il suo epistolario; PIERO-BERETTA: Sulle formule di stipulazione fidejussoria e novativa; BIONDO BIONDI: Il concetto di donazione; GIUSEPPE BRANCA: Non uso e prescrizione; PIETRO DE FRANCISCI: Idee vecchie e nuove intorno alla formazione del diritto romano; SALVATORE DI MARZIO: Sul mandato « post mortem »; GIANNINO FERRARI DELLE SPADE: Giurisdizione speciale ebraica dell'Impero Romano-Cristiano; PLINIO FRACCARO: Assegnazioni agrarie e censimenti romani; PAOLO FREZZA: La costituzione cittadina di Roma e il problema degli ordinamenti giuridici preesistenti; ANTONIO GUARINO: « *Nihil facere posse* »; PIER SILVERIO LEIGHT: Il matrimonio del servo; CARLO ALBERTO MASCHI: Volontà tipica e volontà individuale nei negozi « *mortis causa* »; ENZO NARDI: Testi in origine relativi alla ritenzione; PIETRO RASI: *Tempus legendi*; ARRIGO SOLMI: La « *declaratio Senatus* » dell'anno 872 e il Senato Romano nell'alto Medio Evo; PIETRO VACCARI: Teologia e diritto canonico nel XIII secolo; ALESSANDRO VISCONTI: Note preliminari sul « *domicilium* » nelle fonti romane; GIULIO VISMARA: Limitazioni al commercio internazionale nell'impero romano e nella comunità cristiana medievale; EDOARDO VOLTERRA: Di una decisione del Senato Romano ricordata da Tertulliano].
- id. id. - Vol. II (III e IV in corso di stampa) - « Vita e Pensiero », Milano, 8°, pp. VIII-383. - L. 1000.  
[tra l'altro: U. BRASIELLO: Premesse relative allo studio dell'influenza del Cristianesimo sul diritto romano; S. CUGIA: *Gai 2.215*; G. GROSSO: Osservazioni di un romanista in margine al regime delle servitù del nuovo codice civile; M. LEPRÌ: Appunti in tema di « *Bonorum distractio* »; G. MONTI: *Stadium Generale*; R. ORESTANO: Consenso e solennità nella legislazione matrimoniale; B. PARADISI: L'« *amicitia* » internazionale nell'alto Medioevo; M. SARGENTI: Appunti sulla *quasi possessio* e la *possessio iuris*; S. SOLAZZI: Il concetto del *jus post limitis*; P. VOCI: L'estensione dell'obbligo di risarcire il danno nel diritto romano classico].
- Siro SOLAZZI: *Requisiti e modi di costituzione delle servitù prediali in diritto romano* - Jovene, Napoli, 8°, pp. 200. - L. 650.
- id. id.: « *Tutoris auctoritas* » e « *consortium* » - excerptum ex *Studia et documenta historiae et iuris*, fasc. 1-2, 1946 - Apollinaris, 8°, p. 44.
- Emile SZLECHTER: *Le contrat de société en Babylonie, en Grèce et à Rome - étude de droit comparé de l'antiquité*. - Preface de M. GEORGES BOYER. - Librairie du Recueil Sirey, Paris 8°, pp. XII-430. - Frs. 600.
- J. H. THIEL: *Het probleem van de natuurlijke vijandschap in het Romeinsche oorlogrecht* - Noord. Holl. Amst. 1946, 8°, pp. 32. - Fl. 1,25.  
[Il problema della naturale inimicizia nel diritto di guerra romano].
- Fernand de VISSCHER, Direct. de l'Acad. belge à Rome: *L'acquisition du droit de cité romaine par l'affranchissement: une hypothèse sur les origines des rites d'affranchissement* - excerptum ex *Studia et documenta historiae et iuris*, fasc. 1-2, 1946, Apollinaris, 8°, pp. 2.
- id. id.: *Le régime romain de la noxalité: de la vengeance collective à la responsabilité individuelle* - Edit. de Vissscher, Bruxelles, 8°, pp. 617. - Frb. 300.

- L'AMICO DELLE LAPIDI: *Lapidi commemorative romane* « Qui fu la casa - costruita dal Bramante per Caprini - Raffaello Sanzio - Comprata nel MDXII - vi morì il VI aprile MDXX il Circolo Marchigiano di Roma pose », in « *Il Tiberino* », n. 2, febbraio-aprile.  
[perchè l'epigrafe sia apposta sulla ricostruita casa in via della Conciliazione].
- Luigi HUETTER: *Sfortuna dei posti lapidati*, in « *Quotidiano* », 20 novembre.  
[Incongruenze ed errori epigrafici].
- Qui - il X Settembre MCMXLIII - sul limite segnato da XVII secoli a difesa dai barbari - soldati di ogni arma cittadini di ogni ceto - guidati solo dalla fede - opponendosi ai tedeschi invasori - additarono agli italiani - le vie dell'onore e della libertà. - I partigiani del Lazio nel IV anniversario posero. (dai giornali).  
[lapide apposta a porta S. Paolo l'8 settembre 1947].

## GALLERIE - MUSEI

- Salvatore AURIGEMMA: *Le Terme di Diocleziano e il Museo Nazionale Romano* - (n. 78, Serie: « Itinerari e Monumenti d'Italia » - Min. P. I., Dir. Gen. Antichità e Belle Arti) - Libr. dello Stato, 1946, 16°, pp. 112, ill. - L. 300.
- Elena BERTI-TOESCA: *Desolazione di vecchie gallerie romane*, in « *Giornale d'Italia* », 28 febbraio 1848.  
[la « Corsini », la « Spada », ecc.].
- Raissa CALZA: *Museo Ostiense* - (n. 79 serie: « Itinerari dei Musei e Monumenti d'Italia » - Min. P. I., Direz. Gen. Antichità e Belle Arti - Libr. dello Stato, 16°, pp. 60 ill. - L. 300.
- Giulio Quirino GIGLIOLI: *Il Museo Barracco, in « Romana Genes »*, bollettino mensile dell'Associazione Archeologica Romana, n. 5, maggio.
- Renato LEFEVRE: *Vita romana del primo Ottocento: Antonio Canova e il Museo Egizio del Vaticano*, in « *Vie d'Italia* », Milano, settembre.  
[L'intervento di Canova per l'acquisto da parte del Camerlengato per il Braccio Nuovo dei Musei Vaticani di un primo nucleo di antichità egiziane (1819), portate a R. dai romani Filippo e Pietro Gavazzi e Silvestro Guidi].
- Alberto NEPPI: *Paolina Bonaparte fa gli onori di casa*, in « *Popolo* », 30 marzo 1948.  
[Galleria Borghese].
- W. Fritz VOLBACH: *Tabula cum imaginibus apostolorum Petri et Pauli*, in « *Orientalia Christ. Periodica* », vol. XIII.  
[icona serba nel Museo Petriano].

## GIORNALI - PERIODICI

- Antonio BALDINI: *Gli uffici romani della « Nuova Antologia »*, in « *Strenna dei Romanisti* », VIII, pp. 259-264.
- Luigi BARZINI: *Vita vagabonda - ricordi di un giornalista* - Rizzoli, Milano, 1948, 16°, pp. 384, tavv. 4. - L. 550.  
[Giornalismo umbertino: Ricordi del « *Fanfulla* » e della R. sparita].
- BRIGANTE COLONNA: *Giornalismo romano di cent'anni or sono*, in « *Popolo* », 20 gen. 1948.
- Luigi CALLARI: *Una Roma ottocentesca*, in « *Voce Repubblicana* », 30 ottobre.  
[i giornali nel primo decennio di R. capitale].
- Federico COMANDINI: *Stampa clandestina*, in « *Almanacco Italiano 1947* », Marzocco, Firenze, pp. 163-170.  
[molte notizie sulla stampa clandestina a R.].
- Francesco GERACI: *Dalla « Cronaca bizantina » al cenacolo sommarughiano*, in « *Paese* », 12 febbraio 1948.
- Renato LEFEVRE: *Scorci di Roma 1946: Tra giornali e riviste*, in « *Strenna dei Romanisti* », VIII, pp. 141-145.
- Emilio RE: *L'Artigianello*, in « *Strenna dei Romanisti* », VIII, pp. 246-254.  
[periodico romano 1845-1848].
- Associazione fra i Romani - Bollettino Mensile* - MARIO LIZZANI, dirett. resp. - Anno II, n. 8 - gen. 1947 e ss. - continua nel 1948.
- Capitolium* - Rassegna mensile del Comune di Roma - anno XXII - sino al settembre 1947 dirett. GUIDO LAV, poi il Sindaco SALVATORE REBECCHINI - continua pubblicaz. nel 1948.

*Cordialità dei Sette Colli - Rivista dell'Ospite di Roma* (fa seguito a «*Cordialità*» di cui è stato pubblicato un numero soltanto il 15 febbraio). Direttore: HADRIANUS (M. A. BERNONI), aprile (solo pubblicato. Lo ha sostituito *Pantheon*).

*Il Corriere Librario*, periodico mensile di domande e di offerte per gli amatori del libro - diretto da AMEDEO ROTONDI - Anno II, 12 num. nel 1947; anno III, n. 1, genn. 1948 e ss. [resoconti delle riunioni al Caffè Greco la prima domenica di ogni mese].

*Gioventù*: numero unico per il 35° della Gioventù Cattolica romana, dicembre.

*Il Libro antico, nuovo, d'occasione* - mensile, direttore CARMINE PERRONI - anno I, n. 1-3, marzo 1948. [offerta di libri su R.; l'Angolo dei Romanisti].

*il 1849* - 30 aprile 1848 - 30 aprile 1947 - Comitato di Redaz. ANTONIO REGGIANI, MARIO LIZZANI n. 1, numero di saggio - n. 2, 1° novembre. - L. 20. [in preparazione al Centenario della Repubblica Romana].

*L'Oratorio di Roma*, bollettino mensile d'informazione e d'invito, dell'Oratorio secolare di San Filippo - anno IV (1947) - anno V (1948) - Dirett. respons. p. PAOLO CARESANA - vice dirett. p. GUIDO A. MARTINELLI.

*Panorama della stampa italiana* - annuario 1946 - supplemento trimestrale - gennaio-giugno 1947. sotto gli auspici dell'Ass. Italiana Editori, 1946, 1947, 16°, pp. 460-80, L. 500, L. 150. [elenco dei giornali e dei periodici stampati a R.].

*Pantheon - Rivista dell'ospite e del cittadino di Roma* - direttore: HADRIANUS (A. M. BERNONI) - Anno I, n. 1, giugno e ss. L. 50. - Anno II, n. 1 gennaio 1948 e ss.

*La Patarina* - voce degli interessi cittadini, respons. PIETRO CANGANI, anno I, n. 1, 29 giugno (il solo pubblicato).

*Rassegna d'informazioni dell'ISTITUTO DI STUDI ROMANI*, dirett. QUINTO TOSATTI - anno XV, n. 1, 1° gennaio 1947 - n. 8, 1° maggio; id. anno XVI, n. 1, 15 gennaio 1948.

*Romana Gens* - boll. mens. dell'Assoc. ARCH. ROMANA, anno XLVI dalla fondazione 1947-1948.

*Roma economica: Bollettino Camera di Commercio, Industria e Agricoltura di Roma* - anno I, n. 1, gennaio 1948.

*Il Tiberina* - vita e cultura romana - direttore respons. LIVIO JANNATTONI - anno I, n. 2, febr.-aprile [ma giugno]. (Oltre le copie comuni, 150 ne sono state tirate in carta speciale) - anno II, n. 1, genn.-febr. 1948.

*Trastevere - Ma quando?* - condirettori resp. TULLIO PIACENTINI, MARIO PILERI, ATEM, senza data [16 marzo 1948]. [foglio del Fronte popolare].

*L'Urbe* - rivista romana diretta da ANTONIO MUNOZ - anno X - Nuova serie, n. 1, luglio-agosto (la prima serie sino all'aprile 1944) - continua nel 1948. Fratelli Palombi edit.

#### GUIDE DI ROMA

G. U. ARATA: *Roma monumentale* (l'Italia monumentale e pittoresca - vol. I) - Istit. Geogr. de Agostini, Novara, 1946, 16°, pp. 14 tavv. 50. - L. 220.

Gianfilippo CARETTONI: *Itinerario del Foro Romano* - Zanichelli, Bologna, 16°, pp. 82, fig. 36, pianta. - L. 200.

id. id.: *Itinerario del Palatino* - Zanichelli, Bologna, 16°, pp. 62, fig. 24, pianta. - L. 200.

Sandro CARLETTI: *Roma in tre giorni - guida rapida* - «*Domani*» edit., 8, pp. 128. - L. 150. [edita in occasione del Convegno a R. degli «*Uomini di A. C.*» - 7 settembre 1947].

*Cerca e Vai* - 1947-48. [indirizzario e notizie varie per R. con aggiornamenti periodici].

Ennio FRANZIA: *La Città del Vaticano* - coll. «*Le guide*», diretta da GOFFREDO BELLONCI - Editrice Faro, 8°, pp. 224, tavv. f. t. 16. - L. 400.

Leone GESSI: *Sei giorni in Vaticano* - con pref. di SILVIO D'AMICO, tav. e dis. di C. EGIDI e M. FABRI (2ª ediz. di «*Nella casa del Padre*» - 1933). - Editr. A.V.E., 1948, 8°, pp. 164, ill. - L. 800.

*Guida Monaci - Annuario generale di Roma e delle provincie di Roma, Rieti e Viterbo - amministrativo - commerciale - industriale - professionale - religioso* - LXXIV edizione - fondata nel 1870 da TITO MONACI, di proprietà della S. A. Guida Monaci, a cura di GIOVANNI OSSELLA - Soc. An. Poligr. Ital., 8°, pp. 1976-224. - L. 5000.

Giuseppe LUGLI: *The Roman Forum and the Palatino*, with 40 ill. and two plates. - Bardi, 16°, pp. 107. - L. 300.

J. PAGLIA: *What to see in Rome and environs - A guide to the chief places of interest in the Pagan, Christian and Modern City. Detailed description of the last works excavations and discoveries.* - J. Paglia, 16°, 388, views 90, plans 12. - L. 300.

Dott. Saverio PISANI: *Roma e dintorni - Nuova guida illustrata* - ediz. 1947. - Enrico Verdesi edit., 16°, pp. 174, piante 5, ill. 21. - L. 125.

*Roma in tasca - Indicatore stradale autofilotraviario con unito elenco indirizzi Ministeri, Uffici pubblici e altre notizie utili corredate da una pianta tranviaria* - Edizione luglio 1947 - giugno 1948. - E. Verdesi edit., 24°, pp. 472. - L. 175.

*Rome, and environs, touristic guide*, with 35 Maps, Plans and Views - Typis polyglottis vaticanis publisher, 16°, pp. 448, leg.

*Rome High-Life - Carnet des adresses mondaines* (anno XLV) - Le Carnet Mondain, 32°, pp. 140.

Dino SATOLLI: *Guida di Roma elegante* (oltre l'ediz. norm. sono state stampate 500 copie num. su carta speciale) - Ediz. Atlantica, 16°, ill. - L. 400.

[elegante e spiritoso volumetto pubblicitario sui locali caratteristici, ristoranti, caffè, alberghi ecc.].

*Visita in Italia di Sua Eccellenza Donna Maria Eva Duarte de Peron* - (di questo itinerario, che è stato graficamente rappresentato dal pittore LUIGI DI FRANCESCO per i tipi della Soc. Grafica Romana, ne sono stati stampati solo mille esempl. a ricordo dell'amichevole visita) - giugno, 4°, pp. 26, ill., tavv. f. t. a col. 2. [itinerario per R. e disegni e foto di vedute romane].

#### ISTITUZIONI DI BENEFICENZA

Aldo BARTOLI: *Sosta all'Ospizio dei Pellegrini - Qui morì Mameli, il poeta soldato delle camicie rosse*, in «*Voce Repubblicana*», 1 giugno.

Lidia CANGANI MONTANI: *L'ospedale più antico*, in «*Voce Repubblicana*», 21 marzo 1948.

Massimo CHIODINI: *L'opera «Madonna della Strada» per gli addetti alla Nettezza Urbana*, in «*Quotidiano*», 13 novembre.

[fondata l'11 marzo 1910 da don Ariodante Brandi nell'Oratorio di S. Lucia del gonfalone].

Pietro DE ANGELIS: *L'organizzazione ospedaliera nel Medio Evo*, in «*Oss. Rom.*», C. d. V., 28 settembre. [a R.].

Luigi HUETTER: *Storia di «Fate bene per voi»*, in «*Vita ospedaliera*», n. 1, genn.-febr. 1948. [il romito avventuriero che verso la fine del '500 girava per R. gridando «*Fate bene per voi*», raccogliendo elemosine].

J. KLEYNTJES S. I.: *Un hospice pour nouveaux convertis à Rome au XVII<sup>e</sup> siècle*, in «*Revue d'histoire ecclésiastique*», Louvain, vol. XXXVIII, 1942.

[Ospizio per i poveri convertiti stranieri fondato a R. dal p. Mario Sozzini dell'Oratorio nel 1673].

A. F. LA CAVA: *Liber Regulae S. Spiritus (Regola dell'Ordine Ospitaliero di S. Spirito)* - Testo e commento a cura di A. F. LA CAVA. Prefaz. del prof. ADALBERTO PAZZINI, direttore dell'Ist. di Storia della Medicina dell'Univ. di Roma - Contributi della Scuola di Storia della Medicina dell'Univ. di Milano. - Hoepli, Milano, 8°, pp. 215, tavv. f. t. 62. - L. 1000.

S.: *L'ospizio di S. M. in Cappella, città dell'anima*, in «*Responsabilità del sapere*», fasc. 3, [fondato nel 1859 dal Principe Filippo Doria, è diretto dalle Suore di S. Vincenzo de' Paoli. Ospizio per vecchi dedicato anche a S. Francesca Romana].

#### LAZIO - AGRO ROMANO - CIOCIARIA - LATIUM NOVUM - SABINA - TUSCIA

Fr. Augustinus Felix ADDEO, O. E. S. A., episcopus tit. urbanopolitanus: *Apparitionis imaginis Beatae Mariae Virginis a Bono Consilio documenta - excerpta ex Analecta augustiniana*, vol. 20 (ian.-dec. 1946) - Typis polyglottis vaticanis, 8°, pp. viii-140, ill. 27. [La Madonna del Buon Consiglio in Genazzano].

Luigi ALONZI: *La culla dell'arte gotica in Italia: L'Abbazia di Fossanova*, in «*Vie d'Italia*», Milano, n. 2, febbraio 1948.

Giovan Battista ANGIOLETTI: *L'Italia felice* (vedi «*Sensazioni romane*»). [Meraviglia di Tivoli; Morte di un lago (Nemi); Ninfa].

Salvatore AURIGEMMA: *Palestrina*, in «*Acvum*», Milano, anno XXI, fasc. 3-4, luglio-dicembre. id. id.: *Il Tempio della Fortuna Primigenia a Palestrina*, in «*Illustr. Ital.*», Milano, 9 nov.

Alberto CANALETTI GAUDENTI: *La politica agraria ed annonaria dello Stato Pontificio da Benedetto XIV a Pio VII* - segue il IV vol. delle « Memorie, Leggi ed Osservazioni sulle campagne e sull'Annona di Roma » di NICOLA MARIA NICOLAI - Ist. Studi Rom. edit., 8°, pp. 242. - L. 500.  
[N. M. Nicolai, romano (1756-1833), insigne giurista, economista e finanziere, presidente dei Lincei e dell'Accademia Romana di Archeologia ecc.].

Capitulum HERNICORUM - periodico di cultura civile-religiosa e storico-archeologica - Piglio (Frosinone) - Anno I, n. 1, giugno 1946 - Anno II, agosto 1947 - disegni, incisioni, fotografie, articoli ecc. sono di proprietà artistica, letteraria esclusiva di mons. ABDELMO LORETI. [articoli vari su Piglio. (Capitulum HERNICORUM) e sulla regione ERNICA].

Carlo CESTELLI GUIDI - David PACANOWSKI: *Un progetto per la ricostruzione del viadotto di Ariccia*, in « *Struttura* », Riv. di arte e scienza del costruire, n. 1, aprile.

Giovanni CROCIONI: *Per la storia del Cantare di Frosio e Biancofiore*, in « *Arch. R. Dep. Romana Storia Patria* », vol. XI, fasc. I-IV, 1945 [1947]. [Codice velinetano quattrocentesco].

Luigi DE BENEDETTI: *L'Archivio e la Biblioteca dell'Abbazia di Casamari*, in « *Boll. Ist. Patologia del Libro* », anno VI, fasc. I-II gen.-giugno.

Alessandro DEL CAMPO: *Una nuova chiesa in un centro operajo*, in « *Ecclesia* », C. d. V., gen. 1948.  
[SS.mo Salvatore a Tivoli (Villa Adriana), inaugurata 8 dicembre].

André DERAÏN: *Castel Gandolfo* - riproduzione di un quadro nel vol.: LIONELLO VENTURI: *Pittura contemporanea* (vedi: Vedute di Roma).

Angelo DE SANTIS: *Ancora del tipo « Virilisti » per Anfiteatro*, in « *Lingua Nostra* », Firenze, vol. VIII, fasc. 3-4, sett.-dic. [a Minturno, Formia, Cassino, Bevaña].

id. id.: *Appunti di toponomastica della Bassa Valle del Garigliano*, in « *Arch. R. Dep. Romana Storia Patria* », vol. XI, fasc. I-IV, 1945 [1947].

Furio FASOLO - Giorgio GULLINI: *Scoperte a Palestrina*, in « *Giorn. d'Italia* », 23 dicembre. [i problemi urbanistici nella zona del Santuario della Fortuna primigena].

Renzo FRATTAROLO: *Divagazioni sull'Abbazia imperiale di Farfa*, in « *La Parola e il Libro* », Padova, anno III, n. 1, gennaio.

Alberto GALIETI: *Contributi alla storia della diocesi suburbicaria di Albano Laziale* - Edizione di 500 copie - Tipografia Poliglotta Vaticana, 1948, 8°, pp. 304, tav. f. t. 1, pianta 1.

Alfonso GALLO: *Trisulti*, in « *Oss. Rom.* », C. d. V., 11 gennaio 1948.

Mario GLANNOTTI: *Questo è il Lazio*, in « *Almanacco del Turista 1948* », a cura di GIOVANNI MARIOTTI - La Poligrafica, 1948, pp. 272, ill. - L. 600.

A. GRENIER: *Les fouilles de Bolsena* (1946), in « *Mélanges* » ecc. Ecole franç. de Rome. tome LVIII, 1941-46.

GUIDE GUALDI: *Fiere sagre mercati d'Italia* - serie 2° - Italia Centro Meridionale Insulare (1947-48) - 16°, pp. 498. - L. 396.  
[elenco delle fiere, dei mercati e delle feste tradizionali nelle prov. di R., Rieti, Viterbo, Frosinone].

G. IMBRIGHI: *Osservazioni sul carsismo del monte S. Elia presso Riofreddo* - Tip. Pol. Vaticana, Città del Vaticano, 16°, pp. 8.

Emilio LAVAGNINO: *Danni di guerra ai monumenti dell'Italia centrale e settentrionale*, in « *Rassegna d'Italia* », Milano, n. 5, maggio. [molto sui monumenti del Lazio].

id. id.: *Offese di guerra e restauro al patrimonio artistico in Italia* (vedi: Chiese).

L. M.: *Ciociaria pittoresca*, in « *Almanacco del Turista 1948* » - (v. s.).

Giuseppe MARCHETTI-LONGHI: *Città del Lazio meridionale: Alatri e la sua leggenda*, in « *Vie d'Italia* », Milano, ottobre.

Giuseppe MARZANO: *L'Isola Sacra*, in « *Vie d'Italia* », Milano, agosto.

Mons. Angelo Antonio MEUCCI: *Breve storia di S. Polo dei Cavalieri* - Arti grafiche Aldo Chicca, Tivoli, 8° pic., pp. 69.

Tebaldo PELLIZZARI: *Variazioni castellane*, in « *Quotidiano* », 2 novembre. [Castel Gandolfo].

Ernesto PONTIERI: *Per la storia del Regno di Ferrante I d'Aragona, re di Napoli* - A. Morano, Napoli, 1948, 16°, pp. 516.  
[Alessandro VI, Ferrante d'Aragona e Virginio Orsini (a proposito della questione di Anagninara e Cerveteri)].

Arnaldo POZZI: *Come li ho visti io* (vedi: Avvenimenti romani).  
[Luigi Albertini - Storia e descrizione della tenuta di Torre in Pietra].

*Rationes Decimarum Italiae nei secoli XIII e XIV*. - Latium, a cura di GIULIO BATTIPELLI. Con carta topografica delle diocesi - « Studi e testi », 128 - Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, 1946 [ma pubbl. nel '47], 8°, pp. xxxii-542, carta topogr.

Piero SANTINI: *I butteri*, in « *Derby* », Milano, anno II, n. 17-18, Natale 1947.

Emilio SERENI: *Il capitalismo nelle campagne (1860-1900)* - Giulio Einaudi, Torino, 1947, 8°, pp. 414.  
[caratteristiche agrario economico sociali del Lazio e particolarmente dell'Agro Romano alla fine del secolo scorso].

Hilarion THANS: *Valle Santa, Viterbo, Roma*. - G. Michiels-Broeders, Tongeren (Belgie) - 1940, 16°, pp. 167.

Torre Astura - periodico indipendente del Lazio litoraneo e dei Colli Albani, diretto da LUIGI GUALDI - ANZIO, Roma, anno I, n. 1, 17 agosto 1947 (forse il solo pubblicato). - L. 15.

abate Basilio TRIFONE: *Come si è ricostituita la Biblioteca di Farfa*, in « *Arch. R. Dep. Romana Storia Patria* », vol. XII, fasc. I-IV [1947].

Mario VANI: *Iacopone da Todi fu prigioniero di Bonifacio VIII in Castel S. Pietro*, in « *Paese* », 9 marzo 1948.

id. id.: *L'imperterrita Torre di Velletri*, in « *Paese* », 4 marzo 1948.

#### LETTERATURA LATINA (esclusi i testi scolastici)

APULEE: *L'âne d'or*. - Intr. et notes par P. VALLETTE (coll. « Les grandes oeuvres ») - Les Belles Lettres, Paris, 8°. - Frs. 250.

Ludovico ARIOSTO: *Poesie latine* - a cura di ALPO CAPASSO - Fussi, Firenze, 16°, pp. 77. L. 150.

François AUSSAERES: *Épigramme, journaliste* - Edit. du Courier, 8°, pp. 300. - Frs. 300.

H. BARDON: *Quinto Curce*, in « *Les Etudes classiques* », Revue trim., Liège, Tome XV, n. 1, janvier.

G. BAROY: *Tertullien* - in *Dictionnaire de théologie catholique*, vol. 15, coll. 130-171.

Pedro BATTLE HEGHET: *Epigrafía latina* - Inst. A. de Nebrija, Madrid, 1946, 8°, pp. 242, lam. XVI.

Axel BOETIUS: *Gli echi dell'opera di Livio nel mondo scientifico e culturale della Svezia*, con un saggio di bibliografia liviana svedese a cura di O. von FELITZEN (Quaderni liviani - L'opera di Livio nella cultura europea - V). - Istituto Studi Romani edit., 8° pp. 34. L. 50.

Severino BOEZIO: *Della filosofica consolazione nel volgarizzamento di ALBERTO FLORENTINO* - Ediz. num. (300 copie) per sé e per pochi amici di Colombo, 8°, pp. 188. - L. 800.

C. I. CAESARIS *de bello gallico* (Klassiker der Weltliteratur) - Lehrmittel Verlag, Offenburg, Mainz, 1946, 16°, pp. xvi-80, piante, 1 ritratto.

Jérôme CARCOPINO: membre de l'Institut: *Le secrets de la correspondance de Cicéron* - tom. 2 - Artisan du Livre, Paris, 1948, 16°, pp. 448, 496. - Les 2 vol. Frs. 1200.

M. P. CATONIS *de Agri cultura liber*, vers. di ALESSANDRO DONATI - (Coll. Romana) - Garzanti, Milano, 16°, pp. 286. - L. 330.

CATULLO: *I carmi* - ediz. critica e trad. di EDMONDO D'ARBELA - Ist. Edit. Ital., Milano, 8°, pp. 264. - L. 880.

id. id.: *Carmi scelti* a cura di A. SERAFINI - Cedam, Padova, 16°, pp. 130. - L. 300.

Ignazio CAZZANIGA: *Il « Brutus » di Cicero* - Marzorati, Milano, 8°, pp. 272. - L. 720.

Vincenzo CIAMPI: *Emistichi virgiliani scelti da Croce per i poderi del Tavoliere*, in « *Giornale d'Italia* », 13 giugno.

Marco Tullio CICERON: *Defensa de Aulo Cecina* - Texto latino con introducción y comentario de ALVARO D'ORS PÉREZ-PEIX. - Anotado Sup. de ALVARO D'ORS PÉREZ-PEIX. - Consejo Sup. d'Investigaciones Científicas, Madrid, 1940.

id. id.: *Defensa del poeta Arquias*. - Anotada por ALVARO D'ORS PÉREZ-PEIX. - Consejo Sup. d'Investigaciones Científicas, Madrid, 1940.

id. id.: *Sueño de Escipión* - Texto latino, prologo y notas por ANTONIO MAGARINOS - Consejo Sup. de Investigaciones Científicas, Madrid, 1943.

CICERONE: *Lettere*, scelte e annotate da MARCELLO GIGANTE - « Convivium », collana di autori greci e latini curata da GIOVANNI NENCIONI e ALFREDO RIZZO, vol. 5° - Casa ed. Gismondi, 8°, pp. xii-80. - L. 175.

id. id.: *Orazione pro Marcello* - La Nuova Italia, Firenze, 16°, pp. viii-44. - L. 75.

id. id.: *Il sogno di Scipione*, a cura di ANTONIO TRAGLIA - « Convivium », collana di autori greci e latini curata da GIOVANNI NENCIONI e ALFREDO RIZZO, vol. 6° - Casa ed. Gismondi, 8°, pp. xxxiv-40. - L. 175.

- CICERONIS: *ad M. Brutum* - vers. di ALESSANDRO DONATI (Coll. Rom.) - Garzanti, Milano, 16°, pp. 196. - L. 200.
- id. id.: *ad Caium Herennium de arte rhetorica libri* - vers. di GIUSEPPE GIULIANO LOCATELLI (Coll. Rom.) - Garzanti, Milano, 16°, pp. 340. - L. 200.
- id. id.: *Brutus* - vers. di ALESSANDRO DONATI (Coll. Rom.) - Garzanti, Milano, 16°, pp. 256. - L. 200.
- id. id.: *Cato Maior de Senectute* - vers. di GUIDO MAZZONI (Coll. Rom.) - Garzanti, Milano, 16°, pp. 128. - L. 143.
- id. id.: *De Imperio Cn. Pompeii - De provinciis consularibus - In Pisonem pro Marcello* - vers. di LUIGI FILIPPI (Coll. Rom.) - Garzanti, Milano, 16°, pp. 302. - L. 200.
- id. id.: *de Natura Deorum libri* - vers. di ALBERTO ZUCCOLI (Coll. Rom.) - Garzanti, Milano, 16°, pp. 410. - L. 440.
- id. id.: *Laelius de Amicitia liber ad T. Pomponium Atticum* - vers. di LUIGI PIETROBONO (Coll. Rom.) - Garzanti, Milano, 16°, pp. 142. - L. 200.
- id. id.: *in Marcum Antonium Philippicæ XIV* - vers. di GINO MAZZONI - voll. 3 (Coll. Rom.) - Garzanti, Milano, 16°, pp. 358. - L. 200 ciascuna.
- id. id.: *Orationes ad Catilinam* - versione di VINCENZO MORELLO (Coll. Rom.) - Garzanti, Milano, 16°, pp. 208. - L. 200.
- id. id.: *pro Cluentio - Pro Rabirio Postumio* - vol. II - vers. di EUGENIO GIOVANNETTI (Coll. Rom.) - Garzanti, Milano, 16°, pp. 280. - L. 200.
- id. id.: *pro Milone - pro Caelio* - vers. di EUGENIO GIOVANNETTI (Coll. Rom.) - Garzanti, Milano, 16°, pp. 336. - L. 200.
- id. id.: *pro rege Deiotaro* - con note e commento di T. CIRESOLA (Coll. Rom.) - Garzanti, Milano, 16°, pp. 80. - L. 100.
- id. id.: *Tusculanarum disputationum libri quinque* - vers. di EUGENIO GIOVANNETTI (Coll. Rom.) - voll. 2 - Garzanti, Milano, 16°, pp. 320-220. - L. 200 ciascuna.
- Quinte COURCE: *Histoires*. - T. I - trad. par H. BARDON - Les Belles Lettres, Paris. - Fr. 350
- Carlo CREMASCHI: *Cicerone* - La Scuola Editr. Brescia, 16°, pp. 148. - L. 90.
- Francesco DI CAPUA: *Il rito prosaico nelle lettere dei papi e nei documenti della cancelleria romana dal IV al XIV secolo* - Vol. III. Parte I: Il latino letterario medievale e lo stile della Curia romana; Parte II: Da Haro a Ormisda (461-523) - « Lateranum », nova serie, aa. XI-XII, nn. 1-4 - Facultas Theologica Pontificii Athenaei Lateranensis, 1946 [ma finito di stampare il 30 maggio 1947], 8°, pp. x-216.
- A. ERNOUT: *Lucrèce* - Les Belles Lettres, Paris. - Frs. 100.
- Gino FUNAIOLI: *Studi di letteratura antica - Spiriti e forme, figure e problemi di letteratura classiche* - Vol. II - Tomo I (il I pubbl. 1946) - Zanichelli, Bologna, 8°, pp. 412. - L. 500. [Osservazioni critiche sulla legge delle XII Tavole; L'epicedio Catulliano del passo di Lesbia; il carme 49 di Catullo; Cesare scrittore; Nuovi orientamenti della critica Sallustiana; Sul « Virgilio Minore »; Virgilio Minore o Pseudovirgilio?; Sopra un indovinello virgiliano; La IV egloga di Virgilio e il XVI epodo di Orazio; Nota virgiliana. Buc. VI; Ancora sull'egloga VI di Virgilio; « Ille ego qui quondam... » e Propertio II, 34; D'una pretesa fonte della Iliuperside Virgiliana; Sul mito di Laocoonte in Virgilio; Virgilio e Trifiodoro; Il secondo canto dell'Eneide; Un passo del secondo canto dell'Eneide; La scena di Elena nel secondo canto dell'Eneide; Sopra un passo del canto VIII dell'Eneide; La figura di Enea in Virgilio; Virgilio poeta della pace; Augusto poeta nell'età sua; Una nuova traduzione dell'Eneide; Due recenti edizioni di Virgilio; Il valore del Mediceo nella tradizione manoscritta di Virgilio; Chiose e leggende Virgiliane nel Medio Evo].
- id. id.: Vol. II - tomo II - Zanichelli, Bologna, 8°, pp. 340. - L. 600. [Orazio; Orazio uomo e poeta; Il proemio alle storie di T. Livio; Camillo e i Galli in Tito Livio; Postille a Persio; Ancora sull'età di Petronio; Note marginali a Petronio; Cornelio Tacito; i Cesari di Svetonio; Sul nuovo carme secolare del 204 d. C.;...]. (cfr. P. P. Trompeo: *Guerra e pace*, in « *Giorn. d'Italia* », 24 gennaio 1948).
- Enrico GARNIER: *Elogio del latino*, in « *Sapere* », Milano, n. 303-304, 31 agosto.
- Andrea GIAMBALVO: *La poesia latina invereconda* - ediz. numerata di 750 es. - F.lli Palombi ed., Roma, s. a., 16°, pp. 114.
- Cesare GIARDINI: *Lucrezio inquieto poeta*, in « *Mattino di Roma* », 22 gennaio 1948.
- Jean GIONO: *Les pages immortelles de VIRGILE*, choisies et expliquées par J. G. - Corrèa, Paris, 16°, pp. 324. - Frs. 195.
- id. id.: *Virgile* - Corrèa, Paris, 8°, pp. 300. - Frs. 195. (20 ex. num. sur vélin Crèvecoeur du Marais Frs. 600 et 50 ex. num. sur alma du Marais Frs. 300).
- D. Giunio GIOVENALE: *Le Satire* - vers. di CAMILLO GIUSSANI - Mondadori, Milano, 8°, pp. 396. - L. 850.
- id. id.: *Satire* - Testo latino e vers. poetica di GUIDO VITALI - voll. 2 - Zanichelli, Bologna, 16°, pp. xxviii-296; pp. 188. - L. 600 ciascuna.
- H. GOELZER: *Dictionnaire latin-français* contenant tous les mots usuels de la langue latine des origines à l'époque carolingienne - ristampe - Ed. Garnier frères, Paris, 16°, pp. 792. - Frs. 180.
- V. GUAZZONI FOA: *Quintiliano* - Scuola editr., Brescia, 16°, pp. 136. - L. 150.
- Emile HENRIOT de l'Acad. Franç.: *Tacite* - I - *Revue Hommes et Mondes*, Paris, mars 1948.
- HORACE: *Odes et épodes* - Tome I - texte établi et traduit par F. VILLENEUVE - Ed. Les Belles Lettres, Paris, 1946, 16°, pp. 238. - Frs. 170.
- id. id.: *Satires* - texte établi et traduit par F. VILLENEUVE - Ed. Les belles lettres, Paris, 1946, 16°, pp. 219. - Frs. 130.
- ISTITUTO DI STUDI ROMANI: *Bando per il IX concorso nazionale di prosa latina*. - L'Istituto riprendendo la tradizione interrotta per gli eventi dell'ultimo quadriennio, indice - sotto gli auspicci del Ministero della Pubblica Istruzione e del Comune di Roma - il IX concorso nazionale di Prosa Latina. Il Premio conferito al vincitore assumerà il titolo di « *Premio della Città di Roma* ». - Seguono le condizioni del concorso. Il bando in un foglio a stampa è datato da Roma il 21 aprile 1947 e firmato QUINTO TOSATTI, Commissario dell'Istituto.
- TITE LIVE: *Histoire romaine* - Tome IV, livre 4 - Texte établi par JEAN BAVET, trad. par GASTON BAILLET - Les belles lettres, Paris, 1946, 16°, pp. viii-158. Frs. 125.
- id. id.: *Libro XXI*. - Edición, estudio preliminar y comentario por JOSÉ VALLEJO - Consejo Sup. de Investigaciones Científicas, Madrid, 1946.
- Dr. LOGRE: *L'anxiété de Lucrèce* - J. B. Janin, Paris. - Frs. 295.
- LUCIANO: *I dialoghi - gli epigrammi*, a cura di L. SETTEBRINI, voll. 3 - Colombo, 16°, pp. 408, 424, 392. - L. 400 ciascuna.
- LUCRECE: *De la nature* - Intr. et notes par ALFRED ERNOUT - Ed. Les belles lettres, Paris, 8°, pp. xxviii-326. - Frs. 250.
- Amedeo MAIURI: *La cena di Trimalchione di Petronio Arbitro*. - Saggio, testo e commento. - Fronti, Napoli, pp. x-268, tav. 13.
- Enrico MALCOVATI: *Lucano* - Scuola Editr., Brescia, 16°, pp. 134. - L. 150.
- Concetto MARCHESI: *Lucrezio*, in « *Il ponte* », Firenze, anno III, n. 8-9, agosto-settembre.
- id. id.: *La poesia di Lucrezio*, in « *Poesia* », VIII - Mondadori, Milano, 16°, pp. 248. - L. 500.
- id. id.: *La poesia di Lucrezio*, in « *Poesia* », VIII - Mondadori, Milano, 8°, pp. 248. - L. 500.
- Sevola MARIOTTI: *Per lo studio dei dialoghi del Pontano*, in « *Belfagor* », Firenze, anno II, fasc. III, 15 maggio. [il latino dei dialoghi].
- Aldo MARSILI: *Profilo storico della letteratura romana* - La Scuola, Brescia, 16°, pp. 134. - L. 150.
- id. id.: *Storia della letteratura romana* - La Scuola, Brescia, 16°, pp. 363. - L. 374.
- Mélanges dédiés à la mémoire de Felix Grat* - I. - Paris, 1946, en dépôt chez Mme Pecqueur-Grat, 8°, pp. xxii-424, plaches h. t. 8, portrait. [Sul Grat (n. Parigi 1898, membro dell'« Ecole française de Rome », 1923-25, m. sul campo 1940): ROBERT BRUN: *La vie*; JEAN VIELLIARD: *L'oeuvre scientifique*. Altri scritti interessanti R.: ROBERT BOYACÉ: *Les Muses et l'harmonie des sphères*; ALFRED ERNOUT: *Note sur Propertius*, I, VIII, 9-16; A. M. DESROUSSEAUX: *Une épigramme du roi Juba*; JÉRÔME CARGOPINO: *La reine Urania de Maurétanie*; JEAN BAVET: *La mort de la Pythie*; LUCAIN (*Phars.*, V, 65-236); A. GUILLEMIN: *La culture de Pline le jeune*; ADRIEN BLANCHET: *Un « exagium » du V siècle*; FERDINAND LOT: *La langue de commandement dans les armées romaines et le cri de guerre français au moyen âge*; MARIE THÉRÈSE D'ALVERNY: *Un poème latin inédit du XI siècle*; Card. GIOVANNI MERCATI: *Una lettera di Vespasiano da Bisticci a Jean Jouffroy vescovo di Arras e la biblioteca romana del Jouffroy*].
- M. F. MINUCIO: *Octavius* - con introd. e commento di M. PELLEGRINI - S.E.I., Torino, 8°, pp. 285. - L. 425.
- Arnoldo MOMIGLIANO: *The First Political Commentary on Tacitus*, in « *The Journal of Roman Studies* », London, vol. XXXVII.
- OVIDE: *L'art d'aimer et les amours* - Lith. en couleur de DERAMBURE - Ed. Athéna, Paris, br. sur Rives B. F. K. - Frs. 3000.
- PUBLI OVIDII NASONIS: *Fastorum libri* - Versione di GUIDO VITALI (Coll. Rom.) - Garzanti, Milano, 16°, pp. 354. - L. 220.
- id. id.: *Heroides* - versione di GUIDO VITALI (Coll. Rom.) - Garzanti, Milano, 16°, pp. 308. - L. 220.
- id. id.: *Metamorphoseon libri* - versione di GUIDO VITALI - voll. 3 - (Coll. Rom.) - Garzanti, Milano, 16°, pp. 294, 298, 306. - L. 220 ciascuna.
- OVIDIO: *L'arte d'amare* - Notizie, traduz., florilegio, collegamenti e note di ANDREA GUSTARELLI - Il Maglio, Milano, 32°, pp. 64. - L. 60.

- Virgilio PALADINI: *Sallustio* - Principato, Milano, 1948, 16°, pp. 208. - L. 400.
- Ettore PARATORE: *Literatura latina*, in «*Doxa*», rassegna critica di antichità classica - Tumminelli Ed., Roma, anno I, fasc. I, gennaio-aprile 1948.
- id. id.: *Sulla «Vita Tibullii» e le «Vitae Vergilianae»* - Gismondi, 16°, pp. 44. - L. 225.
- P. PARELLA: *La poesia latina cristiana antica con particolare riferimento alle «Corone» di Prudenzio* - Morano, Napoli. - L. 200.
- Prose di GIOVANNI PASCOLI con una premessa di AUGUSTO VICINELLI - vol. I: *Pensieri di varia umanità* - Arnaldo Mondadori edit., Milano, 1946, [a Roma, 1947], 8°, pp. 1016. - L. 2000. [La poesia lirica in R.; La poesia epica in R.; Lucus Vergilius].
- Pericle PERALI: *Economia «reazionaria» di Cicerone*, in «*Oss. Rom.*», C. d. V., 1 novembre.
- Luciano PERELLI: *Surrealismo di Lucrezio*, in «*Belfagor*», Firenze, 15 settembre.
- PETRONIO: *Cena Trimalchionis* - testo critico a cura di G. V. MARMORALE - La Nuova Italia, Firenze, 16°, p. xx-180. - L. 1000.
- Poeti latini dei secoli V e VI* - Versioni poetiche di F. SBORDONE - Loffredo, Napoli, 8°, pp. 124. - L. 390.
- PRUDENZIO: *Himnos a los Martires* - edición, estudio preliminar y notas por MARCIAL JON BAJO - Inst. Antonio de Nebrija, 1946, 16°, pp. 242.
- G. QUISPÉL: *De Bronnen van Tertulianus' Adversus Marcionem* - Leiden, Burgersijk en Niemans, 1943 (Thèse d'Utrecht).
- E. RAPISARDA: *Il carme «de ave Phoenice» di Lattanzio* - Az. Pol. Edit., s. l., 16°, pp. 114-xvi - L. 450.
- id. id.: *La crisi spirituale di Boezio* - La Nuova Italia, Firenze, 16°, pp. viii-134. - L. 170.
- Benedetto RIPOSATI: *Studi sui «Topica» di Cicerone* - «*Vita Pensiero*», Milano, 8°, pp. xv-338. - L. 1100.
- Crispo Caio SALUSTIO: *Conjuración de Catilina* - Edición, prólogo y notas de José MANUEL PABÓN - Consejo Sup. de Investigaciones Científicas, Madrid, 1945.
- A. SANTORO: *I problemi della composizione dell'Enaide. Livio fonte di Virgilio* - Libreria Scientifica edit., Napoli, 8°, pp. 121. - s. p.
- SENACAE *de ira* - vers. di ANGELICA VALLI PICARDI (Coll. Romana) - Garzanti, Milano, 16° pp. 262. - L. 275.
- SENEQUE: *Lettres à Lucilius* - T. II (livres V-VII) trad. p. H. NOBLOT - Les Belles Lettres, Paris, 16° - Frs. 185.
- C. SILII ITALICI *Punicarum libri* - vers. di ANTONIO PETRUCCI, voll. 2 (Coll. Romana) - Garzanti, Milano, 16°, pp. 390, 440. - L. 200 cad.
- V. SIRAGO: *Catullo poeta della giovinezza* - pref. di FR. ARNALDI, Paideja, Arona, 16°, pp. 96. - L. 300.
- TACITE: *Agricola*, présenté par A. GRIMAL-FLEURY et M. H. GRIMAL - Hachette, Paris, pp. 92, figg., portr., carte. - Frs. 60.
- Caio Cornelio TACITO: *Historiæ* - Libros I-III - Consejo Sup. de Investigaciones Científicas, Madrid, 1942.
- TERENCE: *Hautontimoroumenos - Phormion* - T. II, trad. par J. MOROUZEAU - Les Belles Lettres, Paris, 16° - Frs. 225.
- TERENTII *Comœdiæ*, vers. di GIOVANNI LATTANZI, voll. 3 (Coll. Romana) - Garzanti, Milano, 16°, pp. 318, 370, 358. - L. 200 cad.
- Onorato TESCARI: *Lucrezio* (nella collana: «*Res Romanae*») - Ediz. Roma, 1946.
- TILLIETTE: *Virgile et la maison*, in «*Les Etudes classiques*», rev. trim., Liège, Tome XV, n. 1, janvier 1948.
- Amleti TONDINI *antistitis urbani Inscriptionum Fasciculus Alter* (il primo pubbl. nel 1944) - cura Angeli Belardetti eq. editus, 8°, pp. 80.
- Antonio TRAGLIA: *De Lucretiano sermone ad philosophiam pertinente* - Gismondi, pp. 72. - L. 400.
- id. id.: *Sulle fonti e sulla lingua del «Somnium Scipionis»* - Gismondi, 16°, pp. 32. - L. 150.
- E. TUROLLA: *Unità ideologica e tematica nel primo libro delle Epistole oraziane* - Montuoro, Venezia, 8°, pp. 140. - L. 500.
- Vincenzo USSANI: *Relazione dei lavori al 26 marzo 1944 del Comitato Naz. Ital. per il Dizionario Latino dell'Alto Medioevo* - Estratto degli *Atti del R. Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti*, anno acc. 1944-45, Tomo CIV, part. II (la relaz. dei lavori al 27 marzo 1943 fu pubblicata negli *Atti*, Tomo CII, parte II e in estratto nel 1943) - Off. Graf. Carlo Ferrari, Venezia, 1946, 16°, pp. 4. - f. c.
- G. VANELLA: *L'humanitas della concezione oratoria e storiografica di Cicerone* - Campa, Napoli, 16°, pp. 116. - L. 150.
- Marci Terentii VARRONIS *de Re rustica libri* - versione di ALFONSO BARTOLI (Col. Romana) - Garzanti, Milano, 24°, pp. 342. - L. 220.
- Vigiliae Christianae* - a Review of early Christian Life and Language - North-Holland Publ. Comp. Amst., 1944 ss., 8°, subscription-price Guilders 12 (\$ 5, Lst. 1.4, Frs. 500). [Vol. I, n. 1, January 1947: CHRISTINE MOHRMANN: *Le latin commun et le latin des chrétiens*; I. H. WASZINK: *Pompa diaboli*; G. QUISPÉL: *Ad Tertullianus adversus Marcionem librum observatio* - n. 2, April: W. C. VAN UNNIK: *Les cheveux des femmes baptisées: un rite de baptême dans l'ordre ecclésiastique d'Hyppolite*; PIERRE COURCELLE: *Un nouveau poème de Paulin de Pella*; CHRISTINE MOHRMANN: *Quelques observations linguistiques à propos de la nouvelle version latine du Prantier* (cont.); DOM. P. ANDRIESEN, M. B.: *The authorship of the Epistula ad Diognetum* - n. 3, Juli: I. H. WASZINK: *Traces of Aristotle's lost dialogues in Tertullian*; CHRISTINE MOHRMANN: *Quelques observations*, c. s. (fine); A. BOULANGER: *St. Paulin de Nole et l'amitié chrétienne*; CHRISTINE MOHRMANN: *Transformations linguistiques et évolution sociale et spirituelle*].
- VIRGILII: *Aeneis* - versione di GIUSEPPE LIPPARINI - voll. 3 (Coll. Romana) - Garzanti, Milano, 16°, pp. 256, 256, 268. - L. 200 cad.
- VIRGILIO: *Le bucoliche* - ediz. critica con introd., trad. e note di ONORATO TESCARI - Ist. Edit. Ital., Milano, 8°, pp. XLVIII-III. - L. 825.
- Marón Publio VIRGILIO: *Eneide* - Libros VI-VIII - testo, introducción y comentario de HELIODORO FUENTES - Consejo Sup. de Investigaciones Científicas, Madrid, 1942-1945.

#### MONUMENTI - EDIFICI MONUMENTALI

- Carlo ASTOLFI: *La colonna Traiana nei documenti*, in «*Sapere*», Milano, n. 299-300, 30 giugno. - L. 120.
- Luigi AVAGLIANO: *Gli obelischi di Roma*, in «*Tiberino*», anno II, n. 1, genn.-febb. 1948.
- Ezio BACINO: *Obelischi, a Roma, come punti cardinali*, in «*Italia Nuova*», 13 novembre (pure in «*Il. Ital.*», Milano, n. 40, 5 ott.).
- Gino BAZZANI: *La colonna Traiana a Parigi secondo un progetto di Napoleone*, in «*Paese*», 28 marzo 1948.
- BEMIL: *Triste esistenza di palazzo Braschi*, in «*Tempo*», 1 giugno. [alloggio di sfollati].
- Michele BIANCALE: *Sant'Ambrogio e San Carlo*, in «*Momento*», 15 ottobre. [nota d'arte sulle statue dei due Santi in p. Augusto Imperatore].
- Luigi BOTTAZZI: *Novità a palazzo Madama*, in «*Giorn. d'Italia*», 31 marzo 1948. [restauri].
- BRIGANTE COLONNA: *Il difficile computo degli obelischi romani*, in «*Popolo*», 4 dicembre.
- Giuglielmo CERONI: *Monumenti quasi ignorati sull'Appia Antica*, in «*Trasporti Pubblici*», Ist. Poligr. dello Stato, anno IV, ottobre. [Circo di Massenzio].
- CORDELLI DI PATRIZIO: *Montecitorio nel tempo*, in «*Buonsenso*», 7 settembre.
- Rodolfo DE MATTEI: *Statue in movimento*, in «*Mattino di Roma*», 26 novembre. [i trasferimenti dei monumenti].
- Christian ELLING: *Villa Pia in Vaticano*, in «*Studier fra Sprog-og Oldtids forskning*», Köpenhaun, n. 203, p. 41.
- E. R. P. PLAN DE RECONSTRUCTION EUROPEENNE: *Conférence pour la main-d'oeuvre - Guide à l'usage des Délégués* - Palazzo Venezia, janvier 1948, 16°, pp. 10. [Historique du Palais de Venise; Affectation des locaux].
- Franco FANO: *Visita al Quirinale, in «Corriere della Nazione»*, 29 maggio.
- Fra GALDINO: *Storia e leggenda della statua capitolina*, in «*Paese*», 15 marzo 1948. [di Marc'Aurelio].
- Leone GESSI: *La «Guglia» dentro un cesto*, in «*Il. Ital.*», Milano, n. 34, 24 agosto. [Il colonnato berniniano di p. S. Pietro].
- Gi. SI: *Bisogna togliere l'Ara Pacis dal gabbione del Lungotevere. Perché non sistemarla al Museo delle Terme?*, in «*Risorgimento Liberale*», 3 giugno.
- Federico HERMANIN: *Il palazzo di Domenico della Rovere in Borgo*, in «*Strenna dei Romanisti*», VIII, pp. 19-24.
- Luigi HUETTER: *La colonna e l'obelisco*, in «*Quotidiano*», 15 gennaio 1948. [l'obelisco giacente sotto palazzo Giustiniani].
- id. id.: *Palazzo Orsini* (vedi: Agiografia).

- Mario LEONI: *Opere di restauro al palazzo dei Penitenzieri*, in « *Momento* », 31 agosto.  
[a cura dell'Ordine dei Cavalieri del Santo Sepolcro, essendosi il Collegio dei Penitenzieri trasferito nel palazzo dei Tribunali della Città del Vaticano].
- Guglielmo MATTHIAE: *Le porte di Roma in un codice di Carlo Rinaldi*, in « *Capitolium* », n. 10-12, ott.-dic.
- Giovanni MORSANI: *La vera fine del monumento a Pietro Cossa*, in « *Il Tiberino* », n. 2, febbraio-aprile.  
[giace disteso su di un prato all'interno del bastione cinquecentesco delle Mura Ardeatine. Ha la testa separata dal corpo].
- Saverio MURATORI: *Una palazzina in Roma sul Lungotevere*, in « *Strutture* », n. 2, luglio [progetto Mario de Renzi sul Lungotevere Flaminio].
- Alberto NEPPI: *Romanità integrale*, in « *Popolo* », 12 ottobre.  
[di palazzo Farnese].
- Norme per la sistemazione delle Fosse Ardeatine in Roma - Decreto Legislativo del Capo Provvisorio dello Stato 11 maggio 1947, n. 365, in « *Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana* » n. 119 del 27 maggio.  
[« A perenne attestazione della riconoscenza nazionale verso i gloriosi Martiri trucidati in R. il 24 marzo 1944 nelle Fosse Ardeatine dalla barbarie tedesca e per dare degna sepoltura alle salme ivi custodite, lo Stato provvede alla sistemazione e manutenzione del luogo... »].
- Il Quirinale residenza ufficiale del Presidente della Repubblica dal 1° gennaio 1948 (dai giornali del 2 gennaio 1948).
- Antonio REGGIANI: *Per il monumento nazionale a Giuseppe Mazzini in Roma*, in « *1849* », n. 2, 1° novembre.  
[corrispondenza ufficiale della Presidenza del Consiglio per l'erezione del monumento sul piazzale Romolo e Remo e per la nomina dell'on. Ciro Macrelli a presidente del Comitato previsto dalla legge 2 luglio 1890, n. 16981].
- Fabrizio SARAZANI: *Il diavolo al Quirinale*, in « *Momento-Sera* », 15 gennaio 1948.  
[superstizioni dopo il 1870].
- Alessandro TOMASSI: *Il Colosseo nella seconda metà del secolo XVII - L'opera del ven. Carlo Tomassi*, in « *Strenna dei Romanisti* », VIII, pp. 218-222 (anche in estratto).
- Marc'Elmo TOSI: *L'obelisco lateranense*, in « *Pantheon* », n. 7 dicembre.

#### MUSICA - MUSICISTI

- Orazio AMATO: *Un grande mandolinista romano*, in « *Strenna dei Romanisti* », VIII, pp. 164-168 [Nino Maldura (1859-1895)].
- Olga BERARDI: *Piazza dell'Esquilino n. 24: Un Maestro*, in « *Italia Nuova* », 22 maggio.  
[Licinio Rejce, autore di « *Cecilia* »].
- Paolo BLUMENSTHIL: *Il conte di San Martino e l'Accademia di S. Cecilia*, in « *Urbe* », n. 1, gennaio-febbraio 1948.
- BORR.: *I 30 mila libretti d'opera di un medico musicologo romano*, in « *Umanità* », 3 agosto.  
[il romanista dott. Ulderico Rolandi].
- Gustavo BRIGANTE COLONNA: *La mascherata romana di Gioacchino Rossini*, in « *Capitolium* », luglio-settembre.
- Vita di Rossini* narrata da GUSTAVO BRIGANTE COLONNA, illustr. da GUSTAVINO (Coll.: Le vite dei grandi italiani narrate ai giovanetti d'Italia, diretta da VINCENZO ERRANTE) - Sansoni, Firenze, 8°, pp. 104. - L. 300.  
[accenni agli episodi dei soggiorni romani].
- Paolo CAPPELLO: *A Roma la musica ha cinquantatré anni e non possiede una casa per abitare*, in « *Espresso* », 4 dicembre.  
[2 febbraio 1895: festa commemorativa del Palestrina al Conservatorio di S. Cecilia].
- Lettere di Alfredo CATALANI a Giuseppe Depanis*, a cura di CARLO GATTI - Ed. Ist. Alta Cultura, Milano, 1946, 8°, pp. 210, ill. (30 copie speciali dedicate ad personam - 300 es. num. legati in tutta pelle azzurra su carta a mano filigranata, L. 4.400 - 500 es. num. su carta calco, legati in cartella custodia, L. 2.200.  
[A. C. aveva timore del pubblico di R. sia nel 1887 per l'*Edma*, come nel 1892 per la *Lorely*. « Dio me la mandi buona in quel paese mascagnano. Ho 'na gran paura! » (7 dic. 1892). - « Mi si dice che il giornalismo si paga tanto a riga... » (22 dic. 1892) - dopo la rappres. di *Lorely*: « a R. specialmente ebbi la soddisfazione di vedere la stampa fino allora completamente mascagnana, rendermi giustizia, e ciò senza ombra di spargimento di vil metallo »].
- Luigi CERQUETELLI: *Tracce di Paganini a Roma* (con doc. inediti), in « *Strenna dei Romanisti* », VIII, pp. 70-78.

- Raffaello DE RENSIS: *Roma centro musicale*, in « *Urbe* », settembre-ottobre.
- Alberto GHISLANZONI: *Canto gregoriano*, in « *Quotidiano* », 28 dicembre.
- Matteo GLINSKI: *Asprilio Pacelli e i suoi madrigali*, in « *Musica* », anno II, n. 2, 28 aprile.  
[nel 1597 maestro di cappella al Collegio Germanico; il 2 marzo 1602 maestro di cappella della Basilica Vaticana; nel 1603 in Polonia].
- Livio IANNATTONI: *Per una lapide - Alla Stazione Termini - Verdi in pericolo*, in « *Trasporti Pubblici* », anno IV, agosto-settembre, pp. 929-930 ill.  
[per la conservazione della lapide apposta nella stazione di Termini in ricordo dell'arrivo a R. di Verdi nel 1893 per il *Falstaff* al Costanzi].
- Roberto LEYDI: *I canti gregoriani*, in « *Avanti!* », 18 marzo 1948.
- Fernando LIUZZI: *I musicisti in Francia - vol. I* (L'opera del genio italiano all'Estero) - Ediz. d'arte Danesi, 1946, 4°, pp. 330, tavv. LVI. - L. 1800.  
[Romani: Vincenzo Albricci (1631-1696) maestro di cappella di Cristina di Svezia; in Francia dal 1672 al '76; Antonio Bannieri o Bugnena (1638-1740) soprano al servizio di Luigi XIV; Benedetto (sec. VIII) cantore inviato da Adriano I a Carlo Magno; Giulio Caccini (1550-1618) cantante e compositore, in Francia al tempo di Enrico IV; Anna Carriata (sec. XVIII) alla corte di Luigi XIV; Filiberto da Chartres (sec. XI) nell'Abazia di Chartres; Paolo Lorenzani (1646-1716) più di 18 anni in Francia al servizio di Anna d'Austria e di Luigi XIV; Marcantonio Pasqualini (1614-91) soprano e virato vanto della cantoria pontificia, dal 1645 al 1664 nel teatro di Corte a Parigi; poi di nuovo a R.; Teodoro (sec. VIII) cantore inviato da Adriano I a Carlo Magno].
- Il nuovo organista di S. Pietro in Vaticano, in « *Oss. Rom.* », C. d. V., 26 marzo 1948.  
[m.ro Fernando Germani, n. a R. 1906, organista di fama mondiale].
- Marcello PIACENTINI: *Ricostruiamo l'Augusteo*, in « *Strenna dei Romanisti* », VIII, pp. 12-18 (anche in estratto).
- r. d. F.: *L'organista Fernando Germani*, in « *La Patarina* », 29 giugno.
- R. P.: *Ernesto Boezi gloria della musica liturgica*, in « *Oss. Rom.* », C. d. V., 2 febr. 1948.  
[n. R. 11 febr. 1856; direttore della Cappella Giulia in S. Pietro in Vat., m. 30 dic. 1946].
- Renzo ROSSELLINI: *L'Auditorium all'Augusteo*, in « *Messaggero* », 25 maggio.  
[sull'articolo di Marcello Piacentini in « *Strenna dei Romanisti* », VIII].
- Un grande « *Auditorium* » sorgerà dinanzi al Ministero della Marina, in « *Paese* », 8 marzo 1948.

#### NATALE DI ROMA

- ASSEMBLEA COSTITUENTE - Seduta antim. di lunedì 5 maggio 1947 - Tip. Camera Deputati -
- PRESIDENTE - Segue l'interrogazione degli Onorevoli Benedettini, Miccolis, Cicerone, Fresa, Lagravinese Pasquale, Condorelli, al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Ministro della Pubblica Istruzione, « per sapere per quali motivi il Governo lasci passare intenzionalmente sotto silenzio, e nel Paese, e nelle scuole, e nelle accademie, e alla R.A.I., e in quello che si chiama « Istituto di Studi Romani » una data come quella del 21 aprile, in cui cade esattamente e per la prima volta dall'unificazione d'Italia, un centenario (il 27°) della fondazione di Roma. Data che è ricordata in tutto il mondo civile e che appartiene a noi più che agli altri e che non sembra giusto passi inosservata per il solo fatto che il passato regime ne faceva notoriamente oggetto di speculazione politica. Ciò si chiede anche perchè risulta che la R.A.I. ha respinto con meschini pretesti ogni tempestiva proposta a che la storica ricorrenza venisse, almeno, segnalata dalle trasmissioni romane ».
- L'on. Sottosegretario di Stato per la P. I. ha facoltà di rispondere.
- BERNINI - Sottosegretario di Stato per la P. I. - Premesso che per quanto si riferisce alla mancata segnalazione da parte delle trasmissioni romane di un qualsiasi accenno alla ricorrenza centenaria della fondazione di Roma, la questione esula dalla competenza del Ministero stesso; e che, per quanto riguarda le Accademie in genere e l'Istituto di Studi Romani in particolare, trattasi di Enti che, pur dipendendo dal Ministero stesso, agiscono, nel campo delle iniziative del genere, indipendentemente da istruzioni ministeriali, dato il carattere di libertà accademica che loro è particolare, resta l'aspetto strettamente scolastico della questione. A tale proposito si fa presente che, esclusa la possibilità di concedere per la ricorrenza un giorno di vacanza, dato che cadevano nello stesso periodo altri giorni festivi, quali l'anniversario del 25 aprile e la festa del lavoro, si è preferito lasciare le eventuali commemorazioni della ricorrenza alle particolari iniziative dei capi di istituti e dei docenti, senza impartire alcuna esplicita istruzione al riguardo.
- Per conto mio, dato che, sia pure modestamente, ho dedicato tutta la mia vita allo studio del latino e dell'antica civiltà latina, madre di tutte le civiltà, ed in particolare della nostra, credo opportuno di poter aggiungere che la libertà e la spontaneità di cui sopra, danno, a mio parere, alla commemorazione della grande data un carattere che tende a differenziarsi, nel modo più reciso, da quella che gli stessi onorevoli interroganti giudicano speculazione politica sul 21 aprile, fatta dal fascismo.
- PRESIDENTE - L'on. Benedettini ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

BENEDETTINI - Sono dispiaciute di dover dichiarare all'on. Sottosegretario per la P. I. che, ovviamente, non posso essere soddisfatto della sua dichiarazione perché, sorpassando pure tutte le considerazioni fatte a proposito delle Accademie, della scuola, della R.A.I. alla quale, tra parentesi, mi risulta essere stata data disposizione tassativa perché non si facesse nessun cenno della ricorrenza grandiosa di cui si trattava... (*Commenti a sinistra - interruzioni*).

BENEDETTINI - ...non ritengo sia una giustificazione il fatto che il passato regime poteva fare una speculazione politica di questa data: se la ricorrenza del Natale di Roma appartiene al mondo intero, a maggior ragione appartiene a noi romani che, per la prima volta dalla unificazione d'Italia, abbiamo l'occasione di vedere ricordata qui, nel 27° centenario, questa ricorrenza...

*Celebrazione del XXVII Centenario del Natale di Roma*, in « *Boll. Mens. Assoc. fra i Romani* », n. 12-13, maggio-giugno.

FRANCISCUS GHISIUS DE ROVERE: *Civibus Romanis salutem* - Romae XI Kal. Maias MCMXLVII - MMDC ab Urbe condita.  
[foglio volante in latino pubblicato e diffuso per il Natale di R. 1947].

#### NOVELLE E ROMANZI SU SFONDO ROMANO

Richard ALDINGTON: *Tutti gli uomini sono nemici?* (tit. orig.: *All men are enemies*), trad. di ALESSANDRO SCALERO (coll. Medusa), 1ª ediz. 1934 - Mondadori, Milano, 16°, pp. 464. - L. 500. [Impressioni romane 1900-1914 e 1927].

Antonio BALDINI: *Fine Ottocento - Carducci, Pascoli, D'Annunzio e minori* - Le Monnier, Firenze, 16°, pp. 288. - L. 480.  
[R. 1889 ne « *Il Piacere* »; R. ne « *L'Inarrivabile* » di Diego Angeli (1891)].

Libero BIGIARETTI: *L'ombrellaio*, in « *Unità* », 18 gennaio 1948.

Paul BOURGET de l'Académie française: *Cosmopolis* (1ª ediz. 1893) - Fayard, Paris, 16°, pp. 480. - Frs. 200.

Virgilio BROCCHI: *Gagliarda* (romanzo) - Mondadori, Milano, 16°, p. 432. - L. 800.

Harry BROWN: *Passaggiata al sole* - Bompiani, Milano, 16°, pp. 240.  
[Lo sbarco ad Anzio; la guerra verso R.].

Aroldo COGGIATTI: *Belati e morsi*, episodio vero tutto trasteverino (1906), in « *Strenna dei Romanisti* », VIII, pp. 230-236.

Alexandre DUMAS (père): *Le comte de Monte-Christo*, dessins de FRED MONEY, gravés par V. DALESTRE, 6 voll. - Louis Conard, Paris. - Frs. 390 le vol.

Wadim FALLEEF: *Roma* - racconto (trad. di VERA D'ANGARA), in « *Caravella* », n. 28, 15-30 dic. [pittore e letterato russo, dal 1930 è a R. della quale è entusiasta: « R. R. l vado in giro attraverso le tue strade, piazze, vicoli... Non t'ho mai guardata abbastanza, non posso saziarmene: sono pieno di quella speciale sensazione che dà soltanto R. »].

Antonio FOGAZZARO: *Daniele Cortis* (ristampa) (1ª ediz. 1884) - Mondadori, Milano, 8°, pp. 436. - L. 450.

Carlo Emilio GADDA: *Interno romano 1941* (novella) - in « *Il Ponte* », riv. mens. di politica e letteratura, Firenze, novembre-dicembre.

André GIDE: *I sotterranei del Vaticano* - 2ª ediz. (la prima dell'ottobre 1943) - Mondadori, Milano, 8°, pp. 282. - L. 450.

Otto GMELIN: *Romes glorie en verval* - (Das neue Reich) - Roman uit de tijd der volksverhuizing (trad. in olandese di ROEL HOUWINK) - Boot, Gravenh., 1944, 8°, pp. IV-344, ill. - Fl. 4,50.  
[La gloria e la decadenza di R. - Romanzo del tempo delle invasioni].

Artur KOESTLER: *Spartacus* traduit de l'anglais par ALBERT LEHMAN - Aimery Somogy Ed., Paris, 1945, 8°, pp. 384. - Frs. 195.  
[storia romanizzata di Spartaco, il capo della rivolta degli schiavi].

Erik LINKLATER: *Angelo buon diavolo* (tit. orig. dell'opera *Private Angelo* - trad. dall'inglese di ELENA GASPARINI) - Mondadori, Milano, 16°, pp. 246. - L. 500.  
[romanzo che in parte si svolge a R. l'8 sett. 1943 e nel giugno 1944].

Guido MARTELOTTI: *Giggi er buciardo*, in « *Strenna dei Romanisti* », VIII, pp. 136-140.  
[figura di un fumarolo].

Prosper MERIMEE: *Il vicolo di Madama Lucrezio* (sic), trad. e note di EZIO COLOMBO, in « *Pesci Rossi* », mensile di attualità lett. diretto da VALENTINO BOMPIANI, Milano, anno XVI, aprile, ss. [P. M. fu a Roma nel 1839 nel 1841. La novella (la grafia manoscritta del titolo è « Vicolo di M. L. ») è datata 27 aprile 1846. Essa non fu mai voluta pubblicare dall'A. Lo fu soltanto nel 1873, tre anni dopo la morte di M.].

Milena MILANI: *Storia di Anna Drei* - Mondadori, Milano, 16°, pp. 122. - L. 300.

Alberto MORAVIA: *La romana* - romanzo - Bompiani, Milano, 16°, pp. 488. - L. 700.

Marino MORETTI: *Viaggio a Roma*, in « *Corr. d'Inform.* », Milano, 13 gennaio 1948.

Cesare PAVESE: *Il compagno* - Einaudi, Torino, 16°, pp. 204. - L. 350.

Carlo Alberto PETRUCCI: *L'orso epilettico*, in « *Strenna dei Romanisti* », [VIII], pp. 84-91.

*Les plus belles nuits de Casanova* - ill. de FABIANO - Les deux sirènes, Paris, 8°, pp. 408. Frs. 380.

Giovanni RAVAGLI: *La città assediata* - Ed. Lozzi, 8°, pp. 160. - L. 240.

[R. dall'8 sett. 1943 al 4 giugno 1944 sfondo ad una trama sentimentale].

Gino ROSSI VAIRO: *Il sole delle nevi* - romanzo - Editr. Libreria Corso, pp. 260. - L. 450.  
[vicenda d'amore sullo sfondo anche di R. 1944].

Henryk SIENKIEWICZ: *Quo Vadis?* - Roman des temps néroniens - Nouvelle adaptation de F. L. MICHEL - Les Belles Édit., Paris, 1946, 16°, pp. 160, couv. ill. - Frs. 160.

id. id.: *Quo Vadis?* - La Renaissance du livre, Paris, 16°, pp. 192. - Frs. 81.

STENDHAL: *L'Abbesse de Castro* - Ed. du centenaire, avec ill. de GEORGES LEPAGE - Ed. Chamontier, Paris, 1947, vergé sur chiffon van Gelder Zooner avec 1 eau-fore org. num. Frs. 3500; velin d'Arches, num., Frs. 1800.

id. id.: *L'Abbesse de Castro; Les Cenci; Vanina Vanini* - Ed. du Pantheon, Paris, 16°, pp. 366, h. t. 9 en couleurs de A. PATTE. - Frs. 600.

id. id.: *Les Cenci* - (Collect. de l'Oiselier) - Edit. aux Portes de France, Porrentruy, 16°, pp. 61. - Frs. 130.

id. id.: *Les Cenci* - cuire au burin de JEAN-PAUL. - Ed. du Moustié, Paris, 1946, 4°, pp. 74. fig. pl., portrait. - Frs. 7000.

Dino TERRA: *La pietra di David* - romanzo - Garzanti, Milano, 1946, 16°, pp. 324. - L. 300.  
[alcuni cap. di questo romanzo, che tratta dell'organizzazione di un attentato a Mussolini, si svolgono a R. nel luglio 1939. « ...R. fece il solito effetto di bellezza deturpata; la deliziosa cittadina nell'Ottocento, fra le case barocche color arancio, le fontane pagane del Piranesi, era gonfia fuor di misura, dilatata, *invacchita*, cresciuta come il latte a bollire che trabocca dal brico. E gli abitanti gli parvero europei quanto gli armeni... talmente vivevano lontani dall'Europa, Circoscritti all'interesse delle loro immediate comodità, come sotto le tende di beduini pallidi. Quanto a Patria, Impero, Potenza, Civiltà, Gloria, tutte scene degne della rappresentazione di una seconda Aida, un'altra Aida con altrettanto clangore di trombe trionfali, qualche etiope, molte comparse, molti schiavi, molta cartapesta, e una tomba finale per l'Amneris dei migliori ideali. Insomma uno spettacolo che non raggiungeva — per i romani — la concretezza dei loro interessi: una buona *magnata*, mezzo litro asciutto o pastoso, un poco di quattrini (non molti, sennò occorre sprecarci la fatica per custodirli) e, magari, i figli, ma pel resto: *tutte buggerate*. « La legge, è vero, è una gran bestia porca... L'onor del monno? e che ccos'è st'onore? Foco de pajja, venno de... Er tutto è nun tremè cquanno se more ». Gente che non credeva più a nulla; forse ne aveva viste tante e poi tante, nella storia, che non poteva più credere seriamente a nulla...].

Giorgio VIGOLO: *Aventura a Campo di Fiori* (racconto), in « *Risorgimento Liberale* », 31 dic. id. id.: *Politica e amore del tempo di Zanardelli*, in « *Risorg. Liberale* », 21 marzo 1948.  
[« La conquista di R. », di Matilde Serao].

Nicola WISEMAN: *Fabiola* - Trad. di SOFIA VAGGI REBUSCHINI - 3ª rist. della I ediz. ill. da ANDREA FOSSOMBRONE - Paravia, Torino, 8°, pp. IV-296, ill. 31 tavv. 10.

Renée ZELLER: *Le roman de Fabiola*, d'après le card. WISEMAN - Edit. I. P. C., Paris, 1945, 16°, pp. 184. - Frs. 90.

#### NUMISMATICA

Celéstín BELMAR: *Curso de numismática* - Imprenta La Comercial, Valencia, 1943, 8° gr., pp. 252, lam.

Giorgio FALLANI: *Applicazione del metodo statistico allo studio della prisca monetazione romana*, in « *Numismatica* », fasc. spec. gennaio 1943 - dicembre 1945.

Annalina LEVI: *Roman minor Arts and their relations to coinage*, in « *Numismatic Review* », vol. I, n. 1, New York, 1943.

*Numismatica* - Rivista bimestrale di numismatica, medaglistica, glittica, sfragistica. - P. e P. SANTAMARIA, editori. (la rivista, sospesa nel dicembre 1942, ha ripreso le pubblicazioni con un fascic. spec. anno IX-XI genn. 1943 - dic. 1945 e con l'annata (XII) 1946. In corso di stampa i fascicoli 1947. - Abbon. L. 900.

Franco PANVINI-ROSATI: *Il tipo di Marte Ultore sulle monete romane*, in « *Numismatica* », n. 5-6, sett.-dic. 1946.

- Antonio PATRIGNANI: *Aggiunte, correzioni e note alle medaglie da Clemente XI a Pio VI* (1). Estratto da « Numismatica », maggio-agosto 1946 - Grafica, Perugia, 4°, pp. 16.
- id. id.: *La sconosciuta e rara variante d'una medaglia di Clemente VII*, in « Numismatica », n. 5-6, sett.-dic. 1946.  
[di scuola romana, forse del Castelbolognese, a R., nel 1527-29].
- id. id.: *Una rara e strana medaglia di Alessandro VIII* - Estratto dalla « Riv. Ital. di Numismatica », Milano.  
[contro Luigi XIV].
- Roberto VENTURI GINORI: *Riflessi politici su una medaglia del card. Antonio Barberini*, in « Numismatica », n. 1-2, gennaio-aprile 1946.  
[Coniata a ricordo della protezione concessa al card. Barberini dalla Francia nel contrasto con Innocenzo X].

#### ORDINI RELIGIOSI

- M. BARBERA S. I.: *Giocondità e originalità nei Convitti della Comp. di Gesù nel sec. XVI*, in « Civiltà Cattolica », quad. 2324, 19 aprile.  
[Coll. Germanico, Coll. Capranica, fondato nel 1452 dal card. Capranica, Seminario Romano affidato nel 1565 da Pio IV ai Gesuiti].
- BENIGNO: *I trappisti monaci iacuturni*, in « Oss. Rom. Dom. », C. d. V., n. 17, 27 aprile.  
[l'Abazia delle Tre Fontane].
- Irene BRIN: *Pasqua con le Oblate di S. Francesca Romana*, in « Messaggero », 28 marzo 1948.
- James BRODRICK S. I.: *The progress of the Jesuits* - Longmans, Green and Co., London, 1946, pp. 320.  
[Storia della Compagnia di Gesù dal 1556 al 1579 - (seguito a: *The origin of the Jesuits* - pubblicato nel 1940)].
- P. CUTHBERT, O. M. Cap.: *I Cappuccini e la Controriforma (contributo alla storia della C.)* - Traduzione dall'originale inglese di p. ARSENIO DA S. AGATA FELTRIA, O. M. Cap. - Faenza, Società Tip. faentina, 1946, 8°, pp. 547. - L. 30.
- p. Alfonso D'AMATO O. P.: *Gli atti dei capitoli generali del 1474 e del 1486*, in « Archivium Fratrum Praedicatorum », vol. XVII - Institutum Histor. Frat. Praedic. Romae, ad S. Sabnam.  
[Acta capituli generalis R. a. 1474 celebrati in conventu S. M. supra Minervam].
- Rodolfo DE MATTEI: *Coi Rosminiani a Porta Latina*, in « Giornale d'Italia », 26 febr. 1948.
- Ecos Pallottinos, 1930-1945, Publicação da vice-provincia Apóstolo Sao Paulo* - Imprimiú Indústria gráfica Siquiera, Sao Paulo (Brasil), 1946, 8°, pp. 198, ill. 174, tav. f. t. 1, a colori 1.  
[I Pallottini vennero al Brasile, Stato di Rio Grande do Sul, nel 1886 (Provincia Maria Conquistadora); negli altri di Paraná e Sao Paulo nel 1930 (attuale Vice-Provincia Apóstolo S. Paulo). Di quest'ultima si ha qui minuta cronaca e vasto panorama. Il primo capitolo: « Quem è o Venerável Vicente Pallotti? » riassume la vita del santo prete romano. Nelle ill., oltre ai luoghi pallottiani in R. e al ritr. di Giacomo Salvati, statua alquanto ideale del P. nel ginnasio Cristo Rei a Jacarézinho nel Paraná].
- Ansgar FALLER P. S. M.: *De regulis fundamentalibus Apostolatus Catholici* - Ex « Analectis Piae Societatis Missionum », t. 3, pp. 354-360 - Typis « Imprensa Portugal-Brasil », Mysipone, 1946, 8°, pp. 6, ill. 1.  
[l'ordine del ven. Pallotti].
- Fr. H. M. FERET, O. P.: *Les armoires ou blason de l'Ordre des Frères Prêcheurs*, in « Archives d'histoire domenicaine », Paris, 1°.  
[un cap.: Le blason de la Minerve à R. (sulla facciata di S. M. sopra Minerva)].
- Jarl GALLÉN: *La Province de Dacie de l'Ordre des Frères Prêcheurs* - I.: *Histoire général jusqu'au grand schisme* - Soderstrom, Helsingfors, 1946, 8°, pp. 288.  
[Rapporti con R. dei Domenicani della penisola scandinava].
- Raphael M. HUBER, O. F. M. Conv.: *A documented History of the Franciscan Order, from the birth of St. Francis to the division of the Order under Leo X (1182-1517)* - Vol. I, The Nowiny Publishing Apostolate, Wisshington-Milwaukee, 1944, 8° gr., pp. xxxiv-1028, tavv. f. t. 58. - \$ 7.50.
- Luigi HUETTER: *L'« Unguento » di Ceccoletta* in « Ecclesia », C. d. V., marzo 1948.  
[tradizione del miracoloso « unguento » di S. Francesca Romana presso le Oblate di Tor di Specchi].
- A. LE CAROU, O. F. M.: *Le Bréviaire romain et les Frères mineurs* - Edition franciscaines. Paris, 8°, pp. 222. - Frs. 100.

(1) Bologna, Bennati, 1939.

- p. Raniero LUCONI: *V Centenario del Terz'Ordine regolare di San Francesco (1447-1947)* - Curia Generale ai SS. Cosma e Damiano, 8°, pp. 56.  
[Il 20 luglio 1447 Nicolò V spediva ai vescovi di Gubbio e di Cremona e all'Abate di San Paolo la bolla « Pastoralis officii » con la quale autorizzava i frati del T. O. della penitenza di S. Francesco esistenti in Italia a celebrare il capitolo generale per l'elezione del Visitatore. Nel M. E. a R. i terziari amministravano due ospedali: a S. Gerolamo della Carità e presso S. Stefano Rotondo. Nel 1423 il T. O. Regolare aveva due case, una a S. Gerolamo suddetto, l'altra a S. Maria della Carità ai Catinari].
- S. C. RITUUM: *Lucionen.* [diocesi di Luçon], *Decretum De fundatore Fratrum Instructionis Christianae a S. Gabriele*, 25 aprile, in *Acta Apostolicae Sedis*, Città del Vaticano, a. 39, n. 7, 2 giugno.  
[Il decreto pone termine alla questione sollevata nel '41 dai Fratelli dell'Istruzione cristiana di S. Gabriele, già detti dello Spirito Santo, i quali sostenendo d'essere stati istituiti dal b. Lodovico M. Grignon de Montfort chiedevano d'essere ammessi alla sua solenne canonizzazione con lo stesso diritto dei Preti Missionari della Compagnia di Maria e delle Suore della Sapienza (Sagesse). Il Papa deferì alla S. C. dei Riti e alla sua Sezione storica l'esame di tale pretesa, che venne riconosciuta affatto insussistente. Così che i cardinali componenti la S. C., atteso l'unanime parere dei consultori, rescrissero negativamente, aggiungendo che fondatore dei Fratelli (1705) risultava il p. Gabriele Deshayes: Pio XII ha confermato il responso].
- Mario SCADUTO S. I.: *Il monachismo basiliano nella Sicilia meridionale. Rinascita e decadenza (sec. XI-XIV)* - « Storia e letteratura », raccolta di studi e testi a cura di A. SCHIAFFINI e G. DE LUCA, 18 - Edizioni di « Storia e letteratura », 8°, pp. LX-368.  
[Molti accenni ai rapporti con R. e i papi. Nell'introduzione, « Il monachismo prenormanno », è studiato l'infusso bizantino in R. che si manifesta con chiese e monasteri].
- Pontificia Universitas Gregoriana: *Il monachismo basiliano* [ecc., c. s.] di Mario SCADUTO S. I. - Excerpta ex dissertatione ad lauream in Facultate historiae ecclesiasticae Pontificiae Universitatis Gregorianae - 8°, pp. 60.  
[È il cap. IV dell'opera: « L'archimandritato di Messina », che Pasquale II con bolla del 1105 dichiarò immediatamente soggetto alla S. Sede].
- Philibert SCHMITZ, O. S. B.: *Geschichte des Benediktinerordens* Erstes Band: Ausbreitung u. Verfassungsgeschichte des Ordens von seiner Gründung bis zum 12. Jahrhundert. Ins deutsche übertragen u. herausgegeben von RÄBER LUDWIG, O. S. B. - Einsiedeln (Zürich), Bengiger, 8°, pp. 382, tavv. f. t. 8, carte 6.
- Camillo SCHONNEN: *I grandi rifugi dello spirito: L'Abazia di S. Girolamo « in Urbe »*, in « Ecclesia », C. d. V., n. 9, settembre.  
[fondata con bolla del 15 giugno 1933. Costruita presso la Madonna del Riposo tra vill. Carpegna e villa Pamphili].

#### PAPL - CORTE PONTIFICIA - CITTA' DEL VATICANO - SANTA SEDE STORIA DELLA CHIESA - PATTI LATERANENSI

- Acta pontificia iuris gentium* - ad iniziativa dell'UNIONE CATTOLICA PER LE SCIENZE SOCIALI ed a cura di GIORGIO BALLADORE PALLIERI e di GIULIO VISMARA - Ed. Vita e Pensiero, Milano, 1946, 8°.  
[dal pontificato di Silvestro II (304 a quello di Benedetto XI (1304)].
- Allocutio a Summo Pontifice habita coram christifidelibus Urbis, in foro S. Petri in Vaticano providentissimo atque amatissimo Patri conclamantibus* (22 dec. 1946) - in *Acta Apostolicae Sedis*, Città del Vaticano, a. 39, n. 1, 28 gennaio.
- Annuario pontificio per l'anno 1948* - Città del Vaticano, Tip. Poliglotta Vaticana, 16°, pp. 1364, ritr. di S. S., stemma a colori. - In brossura, L. 950 (franco di porto 990); legato in tela, titolo in oro, L. 1100 (fr. di p. 1140); estero \$ 2.50 (fr. di p.).
- ANTICAMERA PONTIFICIA: *Elenco delle udienze approvato da Sua Santità (1947-1948)* - Tip. Poliglotta Vaticana, 16°, pp. 80.
- [Mons. Alberto ARBORIO MELLA DI SANT'ELIA]: *Ricordi di un prelado romano su quattro pontefici*, in « Quotidiano », 25 maggio.  
[Pio X, Benedetto XV, Pio XI, Pio XII].
- A ricordo dell'inaugurazione del Quartiere* [della Guardia Palatina d'onore di S. S.], 29 giugno 1947 - Città del Vaticano, 8°, pp. 4, con due epigrafi latine di mons. AMLETO TONDINI capellano del Corpo e vari disegni di L. D'ARDIA.
- ASSEMBLEA COSTITUENTE: *Commissione per la Costituzione* - Adunanza plenaria - 17° Resoconto sommario della seduta di giovedì 23 gennaio 1947. - Tip. della Camera dei Deputati.  
[Rapporti fra lo Stato e la Chiesa cattolica].

- id. id.: *Discussione del progetto di Costituzione della Repubblica Italiana* - Resoconti parlamentari dal 4 marzo al 25 marzo. - Tip. della Camera dei Deputati.  
[Discussione di carattere generale sui rapporti tra Chiesa e Stato e sull'art. 7 del progetto di costituzione così definitivamente approvato: «Lo Stato e la Chiesa cattolica sono, ciascuno nel proprio ordine, indipendenti e sovrani. I loro rapporti sono regolati dai Patti Lateranensi. Qualsiasi modificazione dei Patti, bilateralmente accettata, non richiede procedimento di revisione costituzionale»].
- L'attività della Santa Sede dal 15 dicembre 1946 al 31 dicembre 1947*. - Non ufficiale - Tipografia Poliglotta Vaticana, 8°, pp. 312.
- Roger AUBERT: *Le Saint-Siège et l'Union des églises* - Ed. Univers., Paris, 16°, pp. 160. - Frs. 108.
- H. D. BECHAUX: *Une correspondance inédite du p. Lacordaire*, in «Archives d'histoire dominicaine», Paris, n. 1, 1946.  
[La partenza per R. dell'abbé Lacordaire il 7 marzo 1839, festa di S. Tomaso d'Aquino, per il noviziato dei Domenicani. Nella corrispondenza con M.me de Mesnard accenni ai suoi soggiorni romani. In una lettera dell'11 ottobre 1847, nel sesto viaggio di L. a Roma, racconta di un'udienza avuta da Pio IX: «Le S. P. m'a reçu en audience particulière et m'a traité avec beaucoup de bienveillance. C'est un homme d'une physionomie douce, d'un regard élevé et pénétrant; il est plein de calme au milieu de mouvement dont il est le directeur, et R. elle-même participe à cette quiétude, malgré les changements que s'y font et l'enthousiasme impossible à décrire qui s'y manifeste à chaque occasion. C'est un spectacle aussi curieux que touchant. Les appréciations de la politique du pape sont très diverses, selon le point de vue où chacun est placé; pour moi j'ai une grande confiance que Dieu a suscité Pie IX...»].
- Conradus BERNARDINI: *Annotationes ad Motu-proprium 1 maii 1946 de ordine iudiciali in Statu Civitatis Vaticanae servando*, in «Apollinaris», Città del Vaticano, a. 19, nn. 3-4. 1946 (pubbl. nov. 1947), pp. 213-219.
- Biagio BIAGETTI: *Il laboratorio vaticano per il restauro*, in «Oss. Rom.», C. d. V., 25 maggio. [istituito nel 1922 da Pio XI].
- V. BOGGIANO-PICO: *Chiesa e Stato nel pensiero di Antonio Rosmini*, in «Dissertationes». (vedi: Diritto romano).
- Ernesto BUONAIUTI: *Lettere di un prete modernista*, a cura di Mario Niccoli - Universale di Roma, 1948, 16°, pp. 200. - L. 350.  
[notizie sulla R. cattolica e la Corte Vaticana (1908), le Congregazioni romane, il cattolicesimo nell'aristocrazia, nella borghesia, nel popolo. Il carattere di Leone XIII; la figura intellettuale di Pio X].
- Pedro CANTERO: *La Rota española* - Inst. San Raimundo de Penaport, Madrid, 1946, 8°, pp. 264. - Ptas. 20.  
[Il Tribunale della Sacra Rota, già esistente presso il Nunzio Apostolico a Madrid sin dal secolo XVI, riordinato nel 1771 da Clemente XIV sotto Carlo III e soppresso nel 1840, ripristinato nel 1844, (Moroni) di diritto soppresso, in seguito alla rivoluzione, da Pio XI il 21 giugno 1932, costituito nuovamente da Pio XII con suo «Motu proprio» 7 aprile 1947, «Apostolico Hispaniarum Nuntio», non come ripristino dell'antica Rota, ma come un tribunale nuovo con fisionomia propria e con un regolamento organico conforme al diritto canonico vigente. A tenore del breve che costituisce la nuova Rota, la Nunziatura apostolica di Madrid è un tribunale di appello per le cause ecclesiastiche, matrimoniali o di altra natura, che provengono dai tribunali metropolitani. Gli uditori di Madrid sono sette, compreso il decano, tutti di nazionalità spagnola, e vengono nominati liberamente dal Papa, il quale li sceglie da un elenco compilato dalla conferenza dei Metropolitani spagnoli. Il Nunzio apostolico vi esercita la stessa autorità che hanno i vescovi sui loro tribunali].
- Augusto CASAS: *El papa Luna* - L. Miracle, Barcelona, 1943, 8°, pp. 446, ill. - Ptas. 35.  
[don Pedro de Luna, creato da Gregorio XI card. diacono di S. M. in Cosmedin. Fu a R. nel 1375 ed ebbe in commenda la chiesa di S. Apollinare. Eletto antipapa col nome di Benedetto XIII (m. 1423)].
- Catalogo dei francobolli d'Italia* - 3ª ediz. - Filatelica Varesina, Varese, Milano, 16°, pp. 190. - L. 270.  
[francob. dello Stato della Città del Vaticano].
- La Città del Vaticano vuole allargarsi*, in «Momento-Sera», 4 ottobre.
- G. C.: *Il IV Centenario della Guardia Svizzera*, in «Ora d'Italia», 20 marzo 1948.
- Gaston CASTELLA: *L'histoire des papes*. - T. I: *De Saint-Pierre à la Renaissance*; T. II: *De la Renaissance à la Révolution*; T. III: *De la Révolution à nos jours*. - Ed. Fraumunster, Zürich, 4°, pp. 1186, 10 pl. h. t. en coul., 20 dess. h. t. en noir chaque vol. - Frs. 3875 les 3 vol.
- Paolo CESARINI: *Pio XII fra i potenti e fra gli umili*, in «Messaggero», Roma, genn. 1948
- Vittorio CIAN: *Il Cantare quattrocentesco di S. Giovanni evangelista edito e illustrato* - «Studi e testi», n. 130. - Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, 8°, pp. 104.  
[Dal codice Alliata nell'Archivio di Stato di Pisa. Nell'Introduzione (III: «Fortuna letteraria di s. Giovanni e, in Italia») accenni alla R. di Giulio II, Leon X e Clemente VII, e all'umanista bellunese Piero Valerianovissutovi].
- Mariano CORDOVANI: *Il primato del Vescovo di Roma*, in «Oss. Rom.», C. d. V., 21 marzo 1948.
- Celso COSTANTINI: *Ricerche d'archivio sull'istruzione «de clero indigeno» emanata dalla S. Congregazione «de Propaganda Fide» il 23 novembre 1845* - Ediz. di Storia e Letteratura.
- COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA: Principi fondamentali...; Art. 7: «Lo Stato e la Chiesa Cattolica sono, ciascuno nel proprio ordine, indipendenti e sovrani. I loro rapporti sono regolati dai Patti Lateranensi. Le modificazioni dei Patti, accettate dalle due parti, non richiedono procedimenti di revisioni costituzionali.» - in «Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana», n. 288, edizione straordinaria, 27 dicembre.
- Benedetto CROCE: *Stato e Chiesa, a proposito dell'art. 7* (già pubbl. sul «Risorgimento Lib.», 21 marzo), in *Due anni di vita politica italiana (1946-1947)*, Laterza, Bari, 1948, 16°, pp. 206. - L. 600.
- Gioacchino DE ANGELIS D'OSSAT: *Aggiornamenti sulla carta geologica del Vaticano*, in «Bollett. della Soc. Geologica Italiana», 1945 [ma 1947].  
[in relazione ai lavori sotterranei eseguiti nel 1943 corrispondentemente alla superficie tra la Cappella Sistina e la Torre Borgia e sotto i cortili Pappagallo e Borgia].
- Lazzaro M. DE BERNARDIS: *Valutazione storica della Conciliazione* - L.U.P.A., Genova, 8°. - L. 40.
- De equestri Ordine S. Gregorii Magni. Pro equitibus classis civilis* - Typis Polyglottis Vaticanis, 8°, pp. 16.
- id. id. *Pro equitibus commendatoribus classis civilis* - Typis Polyglottis Vaticanis, 8° gr., pp. 16.
- De equestri Ordine S. Silvestri Papae. Pro equitibus* - Typis Polyglottis Vaticanis, 8° gr., pp. 12
- id. id. *Pro equitibus commendatoribus* - Typis Polyglottis Vaticanis, 8° gr.
- Vincenzo DEL GIUDICE: *La questione romana e i rapporti tra Stato e Chiesa fino alla Conciliazione. Con considerazioni sui Patti Lateranensi e sull'art. 7 della Costituzione Repubblicana*. - Ed. Ateneo, 8°, pp. 304. - L. 1300.
- Rafael de LUIS: *El Vaticano, catedral de paz* - Editorial Febo, Madrid, 1945.
- Alessandro DEL VITA: *Leone X cacciatore*, in «Giornale d'Italia», 19 agosto.
- Rodolfo DE MATTEI: *Filosofi in Vaticano*, in «Strenna dei Romanisti», VIII, pp. 200-202.  
[udienza di Pio XII ai partecipanti al Congresso Intern. di filosofia (5-10 nov. 1946)].
- id. id.: *L'Acqua Felice*, in «Giornale d'Italia», 8 gennaio 1948.  
[l'opera di Sisto V].
- id. id.: *Il papa al Quirinale*, in «Mattino di Roma», 8 gennaio 1948.  
[28 dic. 1939 - visita di Pio XII ai Reali d'Italia].
- id. id.: *Sisto Quinto «Piceno»*, in «Giornale d'Italia», 30 novembre.
- prof. Francesco DI CAPUA: *Il ritmo prosaico nelle lettere dei Papi e nei documenti della Cancelleria Romana dal IV al XIV sec.*, vol. III. (Parte I: *Il latino letterario medievale e lo stile della Curia romana*; Parte II: *Da Ilaro a Ormisda* - in «Lateranum», nova series, an. XI-XII, n. 1-4, Facultas Theologica Pontificia Athenaei Lateranensis - MCMXLVI).
- Michele DI LORENZO: *La Guardia Svizzera ha quattrocent'anni*, in «Espresso», 20 marzo 1948.
- M. DI MARTINO: *Un episodio del soggiorno di Pio IX a Napoli*, in «Oss. Rom.», C. d. V., 1 giugno.  
[visita di Pio IX il 17 ottobre 1849 alla «Carrafa miracolosa». (La Madonna del Buon Consiglio nel palazzo del principe Carafa)].
- Documenti segreti della diplomazia vaticana: Il Vaticano e la democrazia italiana* - S.C.O.E., Lugano (sic) - 1948, 8°, pp. 560. [L. 1200].  
[Confermate l'autenticità dal «Quotidiano» del 3 aprile 1948 e dall'«Oss. Rom.» del 5 aprile 1948].
- sac. Arturo D'ONOFRIO: *L'Angelico Pastore - La vita del S. Padre Pio XII narrata ai fanciulli e giovanetti d'Italia*. - Editr. Ancora, Bologna ecc., 16°, pp. 268. - L. 150.
- Renzo DORE: *I papi - da San Pietro a Pio XII*. - (Biblioteca minima di cultura per tutti) - Cavallotti editori, Milano, 16°, pp. 154. - L. 100.
- Léon DUCHESNE: *I primi tempi dello Stato Pontificio* - titolo orig.: *Le premiers temps de l'Etat pontifical* - trad. di ANNA M. SALVATORELLI CASALEGNO - Einaudi, Torino, 8°, pp. 236. - L. 770.
- Enrico DURANTINI: *La Guardia Nobile*, in «Espresso», 1 agosto.
- id. id.: *Ronda di notte dei pompieri del papa*, in «Espresso», 5 gennaio.
- Pierre FERNESOLE, S. C. I.: *La Sainteté Pie XII et la paix du monde* - Beauchesne, Paris, 16°, pp. 200, portr. - Frs. 120.
- Oreste FERRARA: *El papa Borgia* (tercera edic.) - Colección «La Nave», Madrid, s. a., 8°, pp. 416, tav. 1. - Lit. 2600.

- Ennio FRANZIA: *La nuova Cappella della Guardia Palatina d'onore*, in « *Ecclesia* », Città del Vaticano, n. 7, luglio.  
[Il crocifisso di Giovanni Prini, le statue dei SS. Pietro e Paolo di Alfredo Biagini, i candelieri di Venanzio Crocetti].
- Marco FRANZETTI: *L'ombra di papa Sarto è apparsa tre volte in Vaticano*, in « *Momento-Sera* », 20 luglio.
- Grigore GAFENCU: *Ultimi giorni dell'Europa* (tit. orig.: *Derniers jours de l'Europe*) trad. di Uco D'ANDREA - Rizzoli, Milano, 8°, pp. 192. - L. 300.  
[G. G., Ministro degli Esteri di Romania, fu a R. ufficialmente nel 1939. Riferisce tra l'altro le impressioni di un'udienza concessagli da Pio XII... « il papa parlava dolcemente, senza fare un gesto. La sua conoscenza degli uomini e delle cose, la serenità del suo giudizio, davano una commovente profondità a ciò che egli diceva. Il linguaggio diplomatico di questo aristocratico asceta era semplice: esprimeva la verità... Il suo atteggiamento, come la maestà del suo aspetto, risvegliavano un sentimento di perfetta bellezza...].
- Agostino GEMELLI: *Pio XII: maestro di diritto*, in « *Oss. Rom.* », C. d. V., 9 dicembre.
- P. E. GENNARINI: *Il papa vivente - La vita di Eugenio Pacelli*, in « *Tempo* », Milano, da n. 52, 28 dicembre, a n. 7, 14 febbraio 1948.
- Guido GONELLA: *The Papacy and World Peace - a study of the Christmas Message of Pope Pius XII.* - Hollis and Carter Ltd., London, 1945, 8°, pp. 214. - Lit. 1500.
- Lorenzo GUALINO: *Storia medica dei romani Pontefici* (ristampa) - (la 1ª ediz. è del 1934 - L. 55). - Ediz. Minerva Medica, 8°, pp. 589, ill. 140. - L. 725.
- La Guardia Svizzera celebra il suo IV centenario*, in « *Popolo* », 19 marzo 1948.  
[abolita nel 1527 da Clemente VII fu ricostituita nel 1548 da Paolo IV].
- E. HOEDEZ S. I.: *Histoire de la Théologie au XIX siècle - tome 3e: Le règne de Léon XIII* - Edit. Universelle, Bruxelles, pp. 415. - Frs. belg. 175.
- Imerio da CASTELLANZA: *Il Papa e l'Italia* - Ed. S.E.S.A. Bergamo, 16°, pp. 400. - L. 300.
- Stefano JACINI: *Il regime fascista* - Garzanti, Milano, 8°, pp. 218. - L. 250.  
[incl. cap.: « *Politica ecclesiastica* », alcune pagine a commento ed a critica dei Patti lateranensi].
- F. KEMPF S. I.: *Regestum Innocentii III Papae super negotio Romani imperii* - herausgegeben von F. K. - Pont. Università Gregoriana, 8° gr., pp. xxxii-448.
- P. Dr. Mihály KULCSÁR, O. F. M. Conv.: *XII. Pius Pápa* - Arad, 1943, « *Vasárnap* » nyomda, Minorita Kulturház, 16°, pp. 80, tav. f. t. 1.
- M.-H. LAURENT, O. P.: *Le bienheureux Innocent V (Pierre de Tarantaise) et son temps* - Biblioteca Apostolica Vaticana, Città del Vaticano, 8°, pp. ix-547, tavv. f. t. 4. - L. 2000.
- id. id.: *Grégoire X et Marco Polo (1269-1271)*, in « *Mélanges d'Archéologie et d'Histoire - École française de Rome, Tome LVIII - 1941-1946* ».
- Renato LEFEVRE: *Documenti pontifici sui rapporti con l'Etiopia nei secoli XV e XVI* - Estratto dalla « *Rassegna di studi etiopici* », vol. V, gennaio-dicembre 1946. - Tip. Pio X, 8°, pp. 26.
- id. id.: *Gregorio XVI e la libertà religiosa in Polonia*, in « *Quaderni di Roma* », fasc. 3, maggio (anche in estratto, pp. 14).
- chanoine V. LEMATRE: *Le pape et la France* - R. Jacqueline, Saint-Lo. - Frs. 100.
- S. LENER S. I.: *Discussione e votazione dell'art. 7*, in « *Civiltà Cattolica* », quad. 2327, 7 giugno.
- id. id.: *I Patti Lateranensi alla Costituente italiana*, in « *Civiltà Cattolica* », quad. 2325, 3 maggio.
- id. id.: *Il sistema dei Patti Lateranensi e la nuova Italia*, in « *Civiltà Cattolica* », quad. 2330, 19 luglio, quad. 2333, 6 settembre.
- LEON III, pape: *Enchiridion Leonis papae, serenissimo imperatori Carolo Magno in munus praetiosum datum...* Romae 1660. - Réimprimé à Paris, par la Diffusion scientifique en 1947, 16°, pp. 169.
- George L. LESAGE: *La titulature des envoyés pontificaux sous Pie II (1458-64)*, in « *Mélanges d'archéologie et d'histoire* ». - (v. s.).
- I. LEVIE S. I. et E. BERGH S. I.: *Le pape Pie XII et la guerre* - Cahiers de la « *Nouvelle Revue Théologique* » - Casterman, Tournai-Paris, 8°, pp. 125. - Frs. 100.
- A. LIPINSKY: *Bonifacio VIII e la tiara papale*, in « *Rivista del S. M. Ordine di Malta* », Tip. Poliglotta Vaticana, a. 11, n. 1 (genn.-marzo), ill. 1.
- Liste du Corps diplomatique près le Saint-Siège. Août 1947.* - Edition n. 20 - Tipografia Poliglotta Vaticana, 16°, pp. 56.
- Bernardino LLORCA: *Manual de historia eclesiastica* - Ed. Labor, Barcelona, 1944, 8°, pp. 300.  
[molto sui rapporti della Spagna con R.].
- Cesidio LOLLI: *La giornata del Papa è sacrificio*, in « *Ecclesia* », C. d. V., gennaio 1948.
- L. LOPETEGNI S. I.: *Dos cartas desconocidas del primer embajador japonés Mancio Ito al papa Sisto V*, in « *Misionaria Hispanica* », Madrid, 1946, anno III, n. 7.
- I. LOPEZ OLIVAN: *Repertorio diplomático español. Índice de los tratados ajustados por España (1125-1935) y de otros documentos internacionales* - Diana, Madrid, 1944, 8° gr., pp. 671.  
[rapporti con la Santa Sede].
- Il nazionalsocialismo e la Santa Sede*, a cura di MICHELE MACCARONE - Editr. « *Studium* », 8°, pp. vi-270. - L. 450.  
[Vasta raccolta di documenti (in parte noti, per quanto assai dispersi, pubblicati nell'« *Osservatore Romano* » od altrove, oppure contenuti nelle opere elencate dalla prefazione; altri favoriti all'a. perchè la documentazione fosse completa), riferiti nelle parti di maggior rilievo o riassunti: alcuni riportati per esteso, come l'enciclica « *Mit brennender Sorge* » (14 marzo 1937), documento centrale del volume. Li collega ed illustra un'esposizione in ordine cronologico].
- L. MAGNINO: *Pontificia nipponica. Le relazioni tra la S. Sede e il Giappone attraverso i documenti pontifici* - Parte I (secoli XVI-XVIII) - Officium libri catholici, 8°, pp. 190.
- A. MARCHESI BERNOCCHI: *Il Papa - Rivelazioni sensazionali su Pio XII* - Stab. Tip. Atena, Roma [1947], 4° gr. (pp. 8. - L. 25.  
[Pio X, alla vigilia del Conclave, apparve al card. Pacelli, e gli predisse la sua elevazione al Pontificato - Pio XII e gli orrori della guerra - Il coraggio di Eugenio Pacelli, Nunzio Apostolico a Monaco di Baviera, durante la rivolta spartachista - « Chi tocca il Papa muore » - Episodi inediti su Pio XII].
- Angelo MERCATI: *Sussidi per la consultazione dell'Archivio Vaticano* - III (Studi e Testi) - Bibl. Ap. Vatic., C. d. V., 8°, pp. 94.
- Giuseppe MOLteni: *Un'« epurazione » fuori dell'ordinario*, in « *Corriere d'informazione* », Milano, 10 maggio.  
[La nuova cronologia dei papi pubblicata da mons. Angelo Mercati sull'« *Annuario Pontificio* 1947].
- Nel IX centenario del primo esilio di Ildebrando. Studi gregoriani per la storia di Gregorio VII e della riforma gregoriana*, raccolti da G. B. BORINO - Abazia di San Paolo di Roma, 8° gr.  
[Vol. I, pp. xvi-544, tav. f. t. 1 - ILDEBRANDO VANNUCCI: *L'Abate di S. Paolo ai lettori*; G. B. BORINO: *Prefazione*; Id.: « *Inventus ultra montes cum domno papa Gregorio abii (Gregorius VII, Reg., VII, 140)*; GUSTAVE BARDY: *St. Grégoire VII et la réforme canoniale au XIe siècle*; ANTON MICHEL: *Die folgenschweren Ideen des Kardinals Humbert und ihr Einfluss auf Gregor VII*; PIER SILVERIO LEIGH: *Il pontefice s. Gregorio VII e il diritto romano*; KARL JORDAN: *Die päpstliche Verwaltung im Zeitalter Gregors VII*; DEMETRIUS B. ZEMA: *Economic Reorganization of the Roman See during the Gregorian Reform*; GEORG HOFFMANN: *Papst Gregor VII und der christliche Osten*; LEONE MATTEI-CERASOLI: *Una bolla di s. Gregorio VII per la Badia di Cassa*; B. A. POCQUET DU HAUT-JUSSÉ: *La Bretagne a-t-elle été vassale du Saint-Siège?*; CARLO GIULIO MOR: *La reazione al « Decretum Burchardi » in Italia avanti la riforma gregoriana*; WALTER HOLTZMANN: *Laurentius von Alfafi, Ein letzter Hildebrandus*; HUBERT DAUFIN: *L'abbaye Saint-Vanne de Verdun et la querelle des investitures*; PIETRO GUIDI: *Della patria di Rangerio autore della « Vita metrica » di s. Anselmo vescovo di Lucca*; FRIEDRICH BOCK: *Annotationes zum Register Gregor VII.*; TOMMASO LECCISOTTI: *L'incontro di Desiderio di Montecassino col re Enrico IV ad Albano*; FRANZ PELSTER: *Das Dekret Burkhard's von Worms in einer Redaktion aus dem Beginn der Gregorianischer Reform*; LUIGI SIMIONI: *Il contributo della contessa Matilde al papato nella lotta per le investiture*; AUGUSTIN FLICHE: *Grégoire VII à Canossa, a-t-il réintégré Henri IV dans sa fonction royale?*; ADOLPH WILHELM ZIEGLER: *Gregor VII. und die Kijew Grossfürst Iztjaslar*; ANGELO MERCATI: *Gregorio VII a Nonantola*; N.-N. HUYGHEBAERT: *Saint Léon IX et la lutte contre la simonie dans le diocèse de Verdun*; MYRTILLA AVERY: *The beneventan lections for the Vigil of Easter and the ambrosian chant banned by Pope Stephen IX at Montecassino*; KONRAD LÜBECK: *Das Kloster Fulda und die Päpste in den Jahren 1046-1075*; ROBERTO CESSI: *Venezia e Gregorio VII*; H. X. ANGUILLIÈRE: *Origine de la théorie des deux glaives*; JEAN LECLERQ: « *Simoniaca haeresis* »; KARL HOFMANN: *Der « Dictatus papae » Gregori VII. als Index einer Kanonensammlung?*
- Vol. II, pp. 528, tav. f. t. 1 - ALBERT BRACKMANN: *Gregor VI. und die kirchliche Reformbewegung in Deutschland*; GEORGES DRIoux: *Un évêque de France à la veille de la Réforme gregorienne: le pape Léon IX et les évêques de Langres Hugues et Hardoin*; ILARINO DA MILANO: *Le eresie popolari del secolo XI nell'Europa occidentale*; JOHANNES HALLER: *Pseudomilano: erstes Auftreten in deutschen Investiturstreit*; CARLO CUCCHIELLI: *Castel S. Angelo al tempo di Gregorio VIII*; GERD TELLENBACH: *Die Bedeutung des Reformpapsttums für die Einigung des Abendlandes*; EMILIO NASALLI ROCCA di CORNELIANO: *Osservazioni su Bonifacio vescovo di Sutri e di Piacenza come canonista*; ANTON MICHEL: *Die frienrichsbotschaft Grados an Antiochia im Schisma des Kerullarios (1053-54) und ihr Widerhall*; WILHELM BERGOS: *Gregor VII. und das deutsche Designationsrecht*; LOUIS DE LAGER: *Aperçu de la Réforme gregorienne dans l'Albigeois*; ALFONSO STICKLER: *Il potere coattivo materiale della Chiesa nella Riforma gregoriana secondo Anselmo di Lucca*; GIUSEPPE MARCHETTI LONGHI: *Ricerche sulla famiglia di Gregorio VII*; JUAN BENITO PÉREZ: *El código matritense de la Crónica Sigebertiana*; VINCENZO USANI: *Gregorio VII scrittore nella sua corrispondenza e nei suoi dettati*; PAOLO GUERRINI: *Un cardinale gregoriano a Brescia: il vescovo Arimanno*; STEPHAN

- KUTTNER: *Liber canonicus. A note on « Dictatus papae » c. 17*; PERCY ERNST SCHRAMM: *Sacerdotium und Regnum im Austausch ihrer Vorrechte. Eine Skizze der Entwicklung zur Beleuchtung des « Dictatus Papae Gregors VII. »*; OWEN J. BLUM: *Peter Damian the Monitor of the Pope*; FRANZ HERBERHOLD: *Die Angriffe des Cadalus vor Parma (Gegenpapst Honorius II.) auf Rom in den Jahren 1062 und 1063*; HANS ERICH FEINE: *Kirchenreform und Niederkirchenwesen. Rechtsgeschichtliche Beiträge zur Reformfrage, vornehmlich im Bistum Lucca im 11. Jahrhundert*; G. B. BORINO: *Una sottoscrizione di Ildebrando arcidiacono, 24 maggio 1061*.
- Nota dei giorni nei quali la Santità di Nostro Signore farà uso delle vesti di seta o di lana nell'anno bisestile 1948 - Tipografia Poliglotta Vaticana, 16°, pp. 8.
- E. PAPA S. I.: *Innocenzo XI tra Francia e Impero durante il 1688-89*, in « *Civiltà Cattolica* », quad. 2346, 20 marzo 1948.
- Peppino PARTINI: *Pio IX benefattore occulto*, in « *Strenna dei Romanisti* », VIII, pp. 255-257.
- Prose di Giovanni PASCOLI (vedi: Letteratura-latina).  
[Leone poeta (Leone XIII)].
- Pio PECCHIAI: *I vini alla mensa dei pontefici* in « *Strenna dei Romanisti* » VIII, pp. 25-30.
- Hans PFEFFERMANN: *Die Zusammenarbeit der Renaissancepäpste mit den Türken* - Mondial Verlag, Winterthur, 1946.  
[cfr. M. T. MANDALARI: *I papi nel Rinascimento*, in « *Fiera Letter.* », 9 ottobre].
- Charles PICHON: *La medaglia d'oro dell'Accademia di Francia concessa a Pio XII*, in « *Italia Nuova* », 8 febbraio 1948.
- Atti e discorsi di PIO XII - vol. VIII - 1946. - A.S.A., 16°, pp. 464. - L. 300.
- Discorsi e Radiomessaggi di Sua Santità PIO XII - VIII - Ottavo' anno di Pontificato - 2 marzo 1946 - 1 marzo 1947. - Soc. Editr. « Vita e Pensiero », Milano, 8°, pp. xx-472.
- Discursos y Radiomensajes de Su Santidad PIO XII (trad. e índices por mons. PASCUAL GALINDO) - seis índices acompañan al texto de la obra para facilitar su manejo (cronológico, sistemático, analítico, onomástico, toponímico y literario) - 1° vol.: 1939-1940; 2° vol.: 1940-1941. - Secretariado de publicaciones de la A.C.E., Madrid, 4°, pp. 632, pt. 70; pp. 528, pt. 55.
- POSTE VATICANE: *Tariffe postali, 15 ottobre 1947* - Tipografia Poliglotta Vaticana, 8°, pp. 8.
- John RAMSAY FAIRFAX: *Egypt and the Holy See*, in « *The Tablet, a weekly newspaper and review* ». London, n. 5589, July 5th.
- Lamberto REM-PICCI: *Nella Città di Dio*, in « *Repubblica* », 15 genn.-5 febr. 1948.
- Paul REYNAUD: *Mussolini e la guerra*, in « *Revue de Paris* », n. 5, mai.  
[interessanti pagine di diario di M. CHARLES ROUX, ambasciatore di Francia presso la Santa Sede, documentante l'opera di Pio XII per evitare la guerra.  
« Dans la soirée du 17 mai 1940, je suis prié par François Poncet de passer d'urgence au palais Farnèse pour prendre livraison d'un pli apporté pour moi de Paris. J'y passe aussitôt. Le pli, ouvert pour que je puisse en prendre connaissance, est une lettre du cardinal Suhard au Pape, écrite, à la demande de M. Paul Reynaud, d'un bureau même du Quai d'Orsay. Le cardinal, qui vient d'être nommé archevêque de Paris, prie le Saint-Père de s'entremettre auprès de Mussolini pour que l'Italie ne nous attaque pas pendant que nous résistons péniblement à l'offensive allemande. Je porte la lettre au Vatican, entre dix et onze heures du soir, et la remets à monseigneur Montini, collaborateur préféré de Pie XII. Devant moi, monseigneur Montini la lit par le téléphone au cardinal Maglione, puis va la porter au Pape, qui est au travail dans son appartement particulier. Il me rapporte la réponse. Pie XII fera ce que nous lui demandons, mais me rappelle qu'une quinzaine de jours auparavant il est intervenu spontanément auprès de Mussolini, dont il m'a fait ensuite connaître la réponse à sa démarche. Cette réponse avait été la suivante: le Duce n'entrerait en hostilités contre nous que lorsque l'intérêt de l'Italie l'exigerait de toute évidence. Cela voulait dire: lorsque nous lui paraîtrions perdus.  
Rentré au palais Taverna, je télégraphie que j'ai remis au Pape la lettre du cardinal Suhard et résume la réponse qui m'a été donnée.  
Dans la soirée du 18 mai 1940, à 11 heures du soir, M. Paul Reynaud me téléphone de Paris qu'il vient de me nommer secrétaire général des Affaires étrangères. Dans la matinée du lendemain, 19 mai, qui doit être mon dernier jour romain, je vais voir François Poncet. Comme moi, il estime que la prolongation de la non-belligérance de l'Italie est subordonnée à la tournure que prendront les opérations militaires franco-allemandes, mais pense qu'il faut faire tout ce qui est humainement possible pour retenir l'Italie. Dans l'après-midi du même jour, 19 mai, je vais prendre congé de Pie XII. Il est affecté de nos revers et surpris de proportions qu'ils ont prises. Il a, selon notre vœu, chargé son nonce auprès du Quirinal de renouveler sa démarche auprès de Mussolini. Il ne peut pas en attendre d'autre effet que de la première. Il me rappelle que, depuis longtemps, il m'a mis en garde contre l'illusion de confondre la non-belligérance italienne avec une neutralité définitive. Il me répète que cette non-belligérance italienne dépend du sort des combats en cours. Il observe de nouveau que les deux régimes et les deux dictateurs, celui de Berlin et celui
- de Rome, sont étroitement liés et solidaires. Il réitère des vœux pour la France, des paroles d'affection pour elle. Quand je me suis levé pour me retirer, et que j'ai plié le genou devant lui, il se dresse devant son fauteuil, me relève, m'ouvre les bras et me donne l'accolade. Le fait est, je crois, sans exemple dans l'histoire, pourtant si longue, des rapports de la Papauté avec les ambassadeurs de France... ».
- Anche la notte dal 1° al 2 giugno il conte Wladimir d'Ormesson, nuovo amb. di Francia presso il Vaticano, visitò il card. Maglione per esaminare la possibilità e le prospettive di un ultimo passo della Francia o meglio degli alleati presso Mussolini con la mediazione del Santo Padre. Ma nulla si poté fare. L'intenzione era ormai superata dagli avvenimenti].
- Umberto RIZZITANO: *Santa Sede ed Egitto*, in « *Idea* », gennaio 1948.
- M. Alberto ROLLIER: *Patti Lateranensi e diritti di libertà*, in « *Il Ponte* », Firenze, anno III, n. 4, aprile.
- I Romani, rinnovando una tradizione secolare, si recheranno domenica a mezzogiorno in piazza S. Pietro per augurare al Papa la Buona Pasqua. - « Da venti secoli R. è la sede di Pietro e dei suoi Successori. Da venti secoli R. è il cuore del mondo. Uomini di tutte le genti, vengono a R. perché vi risiede Colui a cui Cristo affidò le chiavi del Cielo. « Tutto ciò che legherai sulla terra — gli disse — sarà legato anche in cielo e tutto ciò che scioglierai in terra sarà sciolto anche in Cielo ». - R. è il passaggio di tutti coloro che credono in Cristo e nella Chiesa di Pietro. Che sarebbe R. senza il Papa? E l'Italia? Ecco perché i Romani, gli autentici Romani, a Pasqua, s'incamminano verso p. San Pietro per esprimere il loro affetto e la loro riconoscenza al Vicario di Cristo ». [foglio volante lanciato da aerei nei giorni precedenti la Pasqua 1948].
- William ROSPIGLIOSI: *The Pope's Day*, in « *Time* », the weekly newsmagazine, New York, 5 maggio.
- Luigi SALVATORELLI: *Dalla breccia di Porta Pia ai Patti del Laterano*, in « *Rassegna d'Italia* », diretta da FRANCESCO FLORA, Milano, anno II, n. 4, aprile.
- Renato SIMONI: *Un papa e un arlecchino*, in « *Corriere della Sera* », Milano, 20 luglio.  
[Clemente XIV e Carlo Bertinazzi].
- Sollecitudini e voti del Sommo Pontefice per Roma Città di Dio e mediatrice tra i popoli (ricevendo il Sindaco e la Giunta comunale di Roma), in « *Oss. Rom.* », C. d. V., 18 dic. 1947  
« La maggior parte del popolo romano è e sarà con voi, se saprete, per quanto possibile, conservare o ridare all'Urbe almeno sopportabili condizioni economiche, il sicuro regolamento del lavoro quotidiano e quella dignità, che il Mondo tanto ama nella Roma eterna e la Cristianità attende dal centro della Chiesa, specialmente ora che si approssima l'Anno Santo. Nutriamo fiducia che Roma, — di cui il suo stesso storico pagano poté scrivere che: « nulla umquam res publica nec major, nec sanctorum, nec bonis exemplis ditior fuit » — grazie alle sue vetustissime tradizioni, alla sua universale esperienza e al suo cuore cattolico, saprà essere in quell'anno non solo mediatrice d'intesa e di pacificazione dei popoli, ma anche esempio di virtù e d'interna pace e concordia. Poiché altrimenti, come potremmo Noi chiamare ed invitare i fedeli del Mondo intero a visitare piamente questa Nostra Città episcopale, — città di Dio, città di un magistero di verità e di santità —, se essa desse ancora spettacolo di turbamenti, di lotte intestine, di pubblici ed impuniti attacchi ed ingiurie contro la Religione a questa stessa Sede Apostolica?... ».
- Juan SOTO DE GANGOITI: *La Santa Sede è la Iglesia catolica en España* - Ministerio de Justicia, Madrid, 1942, 8°, pp. 396. - Ptas 25.
- SPENCER JONES: *L'Eglise d'Angleterre et le Saint-Siège, propos sur la Réunion* - Préface et traduction par MAURICE VILLAIN, Lettre de S. E. Mgr. BRUNHES. - Arthaud, Grenoble, 16°, pp. xxxvii-291, portr. - Frs. 280.
- Dinus STAFFA: *Annotationes ad Constitutionem Apostolicam « Vacantiis Apostolicae Sedis » de Sede Apostolica vacante et de Romani Pontificis electione*, in « *Apollinaris* », Città del Vaticano, a. 19, nn. 3-4, 1946 (pubbl. nov. 1947), pp. 145-193.
- Leo FRANCIS STOCK: *Consular relations between the United States and the Papal States - Instructions and despatches [1869-1877]* - American Catholic Historical Assoc., Washington, 1945, 8° gr., nn. xxxix-467. - \$ 5.  
[vol. che fa seguito all'altro apparso nel 1933 sui rapporti e dispacci dei Ministri degli S. U. a R. (1848-1868); vedi: PAOLO DALLA TORRE: *Le relazioni consolari tra S. U. e Stato Pontificio*, in « *Oss. Rom.* », 29 giugno.
- A Symposium on the life and work of Pope Pius X, commemorating the 40. Anniversary of his Encyclical « Acerbo nimis », issued with a view to promoting the Cause of the Servant of God Pius X. - Washington, Confraternity of Christian Doctrine, 1946, 8°, pp. xiv-304.
- Charles TERLINDEN: *La Nonciature de Bruxelles (1596-1946)* - in « *Société St. Albert-le-Grand, Groupement belge d'Intellectuels catholiques*, Bruxelles, n. 2; nov. 1946.  
[nel 1600 fu istituita a R. un'ambasciata belga].
- C. de VALLIÈRE: *Honneur et Fidélité - Histoire des Suisses au service étranger* - Gründ, Paris, 4°, pp. 500, table h. t. - Frs. 2500.  
[La guardia svizzera del papa fu istituita da Giulio II ed entrò a R. il 22 genn. 1506 con

150 uomini. Il 6 maggio 1527 la Guardia, salvo pochi militi, perì col suo comandante in difesa di R.]

Manuel ARAGONES VIRGILI: *Historia del Pontificado - Vidas de los pontifices romanos desde S. Pedro principe de los Apostoles, hasta S. S. Pio p. XII gloriosamente reinante*. - Violl. 3 - Cagulleras, Barcelona, 1945, 4°, pp. 438, 448, 422.

*Wartime correspondence with between President ROOSEVELT and Pope PIUS XII* (vedi: *Avvenimenti romani*).

p. José ZAMEGA S. I.: *La Roma pagana y el Cristianesimo - Los martires del siglo II* - Ed. Bibl. Española, Madrid, 1943, 8°, pp. 663, ill.

## POESIE

Vittorio BETTELONI: *Opere complete* a cura di MARIO BONFANTINI - nel II vol. il « *Nerone* » di ROBERTO HAMERLING, trad. dell'*Ashaver in Rom* - sei canti. - Mondadori, Milano, 1946, 8°, pp. 848. - L. 500.

E. CINCIANI: *La Torre delle Milizie*, in « *Romana gens* », marzo 1948.

Nunzio COSSU: *E rivedrò più l'alba?* - Liriche - (400 copie di lusso tirate su carta Miliarex di Fabriano num. in macchina da 101 a 500. Inoltre 100 es. speciali sulla stessa carta num. da 1 a 100 e contenenti una pagina autografa dell'A. ed un litografia orig. del pittore VALERIO PRASCHETTI) - Danesi ed. in via Margutta, 1948, 16°, pp. 62. [Notturmo sull'Appia antica].

Libero DE LIBERO: *Settembre tedesco*, in « *Fiera Letteraria* », 9 ottobre.

[Il 22 sett. 1943 alle otto del mattino avanti al forte di Pietralata una sentinella tedesca scaricò il mitra contro i piccoli fratelli Bin...].

Livio GASPERINI: *Inverno a piazza del Laterano*, in « *Strenna dei Romanisti* », VIII.

Lorenzo GIUSSO: *Roma*, in « *Giornale della Sera* », 21 dicembre.

[*Tritoni e ninfe in pose artificiali - dentro conche di marmo e navicelle - approdano fra siepi di mortelle - e decorati alberghi floreali. - Nelle piazze deserte come estuari - di morti fumi, gli obeliscchi ignavi - portati in groppa da elefanti savi - sono relitti d'evi leggendari - Ai piedi di barocche scalinate - putti robusti mostrano la via - a stilizzate coppie forestiere - Languono enormi torii di Citerè - nell'aria greve di malinconia - di taciturne camere istoriate.*]

Saggio della *Divina Commedia* di Pietro LOLLOBRIGIDA, con una introduzione di CECCARIUS - (Collana di Capricci) - Editrice Menaglia, 16°, pp. 88. - ed. com. L. 100 - in carta spec L. 250.

Cesare PAPERINI: *Faville, lampi, saette - Diario poetico, storico, filosofico degli anni cruciali 1944-1946 in 160 sonetti satirici, umoristici, seri* - Ed. La Nuova Scuola, 8°, pp. 258.

Edgar POE: *Poesie* - Versione francese di STEFANO MALLARMÉ. A cura di GABRIELE BALDINI, vol. 2° - « *Il Melograno* », 20 - Firenze, 16°, pp. 112-241.

[P. 215: nota critica su *The Coliseum (Le Colisée)*, pubblicato a p. 80 del 1° vol.: - Come mi assicura Gabriele Baldini, Poe non fu mai a R.]

Leonardo SINISGALLI: *I nuovi Campi Elisi* - Mondadori, Milano, 16°, pp. 110. - L. 200. [Elegia Romana: Circonvallazione Clodia; Pendici di Monte Mario (agosto 1945); Testaccio; Monti Parioli; Ottobre; Lungotevere (1 maggio 1945); Quaresima a Valle Giulia].

Antonio SPINOLA: *Tramonto romano* (dal poeta danese SIGURD TRIEK), in « *Strenna dei Romanisti* », VIII, p. 150.

Giuseppe UNGARETTI: *Mio fiume anche tu, Tevere fatale...*, in « *Ecclesia* », C. d. V., gennaio 1948.

Silvio VERONESI: *Guida breve d'Italia in versi* - Giordano Prolo, Milano, 8°, pp. 160. - L. 360. [Sonetti su p. Venezia, Colosseo, Gianicolo, p. di Spagna, Pincio, S. M. Maggior, S. Giovanni Laterano, S. Paolo fuori le mura, p. S. Pietro, Basilica di S. Pietro. - Esempio: *Piazza Venezia, centro principale, - apparve agli occhi miei meravigliosa - in quella mattinata luminosa - sotto i fulgidi rai d'astro immortale. - Ecco nel fondo il bianco Vittoriale - dove l'ignoto Militie riposa - simbolo puro e sintesi gloriosa - a'un sacrificio che non ha l'eguale. - Ecco a sinistra il bel Foro Traiano - ed a destra il superbo Campidoglio - con la statua del gran Marco Aureliano. - Di fronte è il lungo frequentato Corso - del popolo romano vanto e orgoglio - quando c'eran le corse al secol scorso.*]

Luigi ZAMBARELLI: *Roma cristiana* - poesie - in MARIO DE CAMILLIS: L. Z. (vedi: *Biografie*). [Per il ritorno della Croce in Campidoglio; Catacombe; su l'Aventino; Roma da S. Alessio...].

## ROMANITA' E ROMANISTI

Riccardo BACCHELLI: *L'amore delle arti e delle scienze*, in « *Nuova Antologia* », luglio.

[dal discorso tenuto alla Farnesina, il 10 luglio 1947 per invito delle Accademie dei Lincei, di San Luca e di S. Cecilia:

«... Qual più ampio, nobile, luminoso, cantante commento all'amor della gloria, qual più generosa e imperiosa ingiunzione all'amore del bello e del vero, qual maggiore incarnazione storica e civile di gloria, che Roma? Quando con animo di latini e italiani ci accostiamo a Roma, ad accogliere e meditare ciò ch'essa agita e suscita nello spirito umano, sentiamo che a quanti se n'escludano o l'escludano manca qualcosa d'essenziale; che l'umanità loro non è piena, nel senso che a Roma si fece piena ed universale l'umanità poetica di quell'alto spirito, maestro e classico della modernità, al cui genio ha da mirare la sua nazione e l'Europa, s'è destino che rinasca un'Europa dal presente ludibrio. Non ho bisogno di fare il nome di Goethe. Roma, creato di tante civiltà, è un sole dello spirito, e matura ciò che è acerbo, quel ch'è senescente rinnova.

«Italiani noi delle provincie percosse e diroccate, oggi a Roma veniamo con animo di pellegrini, di nuovi e moderni romei, con affetto tenero e grave e trepido, poichè l'Urbe immune in un'Italia straziata, in un'Europa per tanta parte fatta selva e spelunca fra le macerie, e per tanta parte ignara di Roma o a Roma, all'universalità dello spirito di Roma nell'accezione più ampia della parola, avversa ed ostile; poi che l'Urbe immune dalla guerra che infuriò alle sue porte e n'angustió la vita, rappresenta un miracolo e una grazia della storia, tanto più mirabili in quanto la storia non fa grazie o miracoli, anzi neppure li ammette nella propria definizione concettuale.

Ma quando l'affetto nostro restasse meramente affettivo e fantasioso, si da cercar noi in Roma un porto di rifugio evasivo e sognante, non un luogo di vita e d'ardire, di perenne, indefessa, e vorrei dire implacabile affermazione di vita ideale; quando la riverenza pur fosse inoperosa e sfiduciata, tralignerebbe; e tradirebbe proprio Roma, proprio in quanto qui, all'ombra di tanta gloria e bellezza, la tentazione di un ozio umbratile può offrirsi più squisita ed adorna, e però più pernicioso e pericoloso.

Un dono, un grande dono della sorte e della storia e di Dio, è stata, nel flagello, l'incolumità di Roma: volontà di trarne frutto, promessa e segno d'esserne degni, sia il proposito che ci ha riuniti e quel che di meglio sapremo colle opere esprimere, conformi il meglio del proposito nostro...].

Fortunato BELLONZI: *Romani de Roma*, in « *Voce Repubblicana* », 18 maggio.

[«... le qualità tipicamente romanesche debbono risiedere nell'aria di R. e con l'aria respirarsi, se piemontesi o toscani o napoletani o sardi o siciliani, basta che veniamo a R. per cedere ogni giorno, e volentieri, caratteristiche e abitudini originarie; a poco a poco trasformandoci in Romani di fuoriviva, senza confronto meno attivi o suscettibili o creduli di quanto eravamo prima: anche noi strafottenti assertori del « *festina lente* », accettatori del mondo qual'è, propensi a vagabondare per le strade e le piazze...].

Rodolfo DE MATTEI: *Immigrati in Roma*, in « *Giornale d'Italia* », 12 giugno.

[«... Roma città a ingresso libero, che non significa pascolo abusivo »].

Roberto DUCCI: *Questa Italia - Saggio sul Fascismo e dopo*. - Mondadori, Milano, 8°, pp. 234. - L. 550.

[L'imitazione di R.]

Eugenio GIOVANNETTI: *Amore*, in « *Messaggero* », 14 marzo 1948.

[La parola Amore è etrusca di origine, ma il grande significato, quello puro della vita morale e dei sacri misteri, quello che resiste ai millenni, è un capolavoro da genio romano. Il grande, l'umano e divino significato di Amore, riassume da solo le più autentiche glorie di R. Alcuni celebri versi latini ci dicono che il nome dell'Urbe non è se non *Amor* anagrammato. Ma, sino ad oggi, l'anagramma *Amor-Roma* non era niente di più che un ingegnoso gioco di parole: ed oggi soltanto, la storia scientifica del vocabolo *Amor* nell'origine etrusca e nella luminosa trasformazione romana, dà allo scherzoso anagramma una improvvisa verità profonda. Amore e Roma si identificano nello stesso sostanziale ineffabile mistero].

Ottavio LANCIOTTI: *La prima Associazione fra i Romani e un sonetto profetico*, in « *Strenna dei Romanisti* », VIII, pp. 226-229. [fondata il 21 aprile 1914].

MALVOLIO: *Toscani a Roma*, in « *Voce Repubblicana* », 23 novembre.

Cesare Giulio MARCHESINI: *La Strenna dei Romanisti* in « *Cose belle* », Bologna, nn. 5-6, maggio-giugno.

Pericle PERALI: *Il significato pagano di «Aeternus»*, in « *Oss. Rom.* », C. d. V., 28 marzo 1948. [aggettivo attribuito a R. « *ciò che sta fisso ed immobile nel corso del tempo* »].

PIO XII: *Discorso ai romani il giorno di Pasqua* (28 marzo 1948), in « *Oss. Rom.* », C. d. V., 28 marzo 1948.

[« *R. la genitrice, l'annunciatrice, la tutrice di civiltà e di eterni valori di vita, questa R. che già il suo più grande storico chiamò, quasi per divino istinto « *caput orbis terrarum* » e il cui destino è un mistero che si svolge nei secoli... »].*

- Robert ROQUETTE: *L'anticlericalisme en Italie - Lettre de Rome* - in « *Études* », Paris, février.
- [a proposito della pubblicazione dei periodici violentemente anticlericali: «... R. se sentit atteinte en ce qui fait sa raison d'être. La ville incomparable, au charme inépuisable, surgit vivante de l'histoire. Il suffit de se perdre dans ses ruelles inextricables et de voir, à chaque pas, sur les murs les armes et le nom d'un Alexandre VII, d'un Sixte V ou d'un Gregoire XVI pour saisir que l'Urbs est et reste la cité pontificale. Quel sens aurait-elle encore en dehors du Pape? Elle serait une ville de souvenirs antiques, une cité archéologique. Toute son importance actuelle ne vient-elle pas de cette chambre, centre de l'univers spirituel, dont on voit luire la lumière dans la nuit, tous les soirs, à l'angle extrême du Vatican?...].
- SCALIGERO: *Roma*, in « *Ora d'Italia* », 26 giugno.
- [« La retorica della romanità può aver condotto, a suo tempo, a più di un equivoco. Tuttavia un equivoco ancora più grave sarebbe il considerare come una riparazione necessaria, in omaggio al tempo e alle sue contingenze, il tacer per sempre sugli autentici valori tradizionali della romanità... »].
- Strenna dei Romanisti*, vol. IX, 2701 Natale di Roma, ab Urbe condita MMDCCI - redattori VITTORIO CLEMENTE, LEONE GESSI, MARIO LIZZANI, ANTONIO MUNOZ, FAUSTO STADERINI; curata la stampa da GIUSEPPE ROMANI - Staderini edit., 1948, 8°, pp. IV-252, I-100, ill. nel testo 52, tavv. 34. - L. 900.
- X: *Cittadini di Roma*, in « *Messaggero* », 11 ottobre.
- [Dove sono oggi i romani di R. ?]
- SATIRE - STATUE PARLANTI
- BIANCOSPINO: *Un Pasquino d'oggi in Vaticano*, in « *Repubblica* », 19 febbraio 1948.
- [satire che a firma « Don Ignazio » circolavano, secondo l'A., per il Vaticano ai tempi di Pio XI].
- CATILLO: *Statue loquaci*, in « *Giornale d'Italia* », 14 settembre.
- Eugenio CORTIS: *Maccheronide sulla Roma del Settecento*, in « *Popolo* », 5 giugno.
- [Nicola Capasso autore del carme maccheronico: *de curiositatibus Romae*].
- Mario DELL'ARCO: *Una statua senza pace: Marforio*, in « *Popolo* », 7 marzo 1948.
- Alessandro DEL VITA: *Le medaglie satiriche*, in « *Giornale d'Italia* », 16 dicembre.
- [di carta o cartone appese ai tempi di Leon X intorno alla statua di Pasquino].
- FRA GALDINO: *Storia di una dama bella e di una statua mutilata*, in « *Paese* », 9 marzo 1948.
- [Madama Lucrezia].
- Luigi HUETTER: *Buoni vicini in Parione*, in « *Quotidiano* », 27 luglio.
- [la statua di Pasquino e il monumento sepolcrale di Adriano VI in S. M. dell'Anima].
- Saverio LA SORSA: *Pasquinate, Cartelli, Satire e Motteggi popolari* - Libr. Scientifica Editrice, Bari, 8°, pp. 368. - L. 680.
- [I precursori di Pasquino; Chi fu Pasquino?; Carattere prevalentemente pedagogico delle prime pasquinate; Pasquino satirico; I nemici di Pasquino; Pasquino dopo il Concilio di Trento; Pasquinate nel '600; Pasquino nel secolo XVIII; e gli stranieri; e le donne; durante la Rivoluzione francese e l'Impero; durante il Risorgimento].
- Valerio MARIANI: *Madama Lucrezia*, in « *Pantheon* », n. 1, 1 giugno.
- Eucardio MOMIGLIANO: *D'Annunzio e il Fascismo. L'ultima sua poesia fu una satira a Hitler. La scrisse sulle pagine di una « Divina Commedia » e la intitolò « Pasquinata »*, in « *Corriere della Sera* », Milano, 20 novembre, ultimo di quattro articoli pubblicati il 6, 9, 16 nov.
- [*Farmacopea, inalsa il caduceo - su questa guerra, ohibò, senza coraggio - e senza sangue. il gonfalon selvaggio - è la camicia sudicia di Meo. - Mi consacra romeo - Roma, e concluda: « Inno: il prode Anselmo, - Allunghi il braccio corto di Guglielmo. - Vocia ai sedenti il despoto plebeo. - Criniera è il ciuffo? - è ruggio il suo linguaggio: - « Bipedì obliqui, il mondo è il mio retaggio - « E ai lurchi in suo latino: Hic est leo. - « O fame di Lamagna, laus deo. - « Crea nel deserto d'Attila il mio raggio - La manna del promettitore ebreo - « Per mercatar l'Agnello galileo. - « O sete di Lamagna, il beveraggio - « l'offerto con la spugna del giudeo. - Su l'acciaio dell'elmo - ti gocciola il pennello d'imbianchino - dai di bianco all'umano et al divino*].
- Angelo MERISI: *Bocche di marmo nelle notti romane*, in « *Popolo nuovo* », Torino, 12 ottobre.
- [Pasquino e Marforio].
- Giulio NATALI: *Un Tommaseo quasi inedito: il poeta satirico*, in « *Nuova Antologia* », fascicolo 1765, gennaio 1948.
- [*Il papa bee* (1835); *Arcadia romana* (1836)].
- Pasquinate* pubblicate su molti quotidiani romani durante la campagna per le elezioni amministrative dell'ottobre 1947 e settimanalmente riepilogate dal « *Messaggero* » (v. 14, 21, 28 sett.).

- Corrado ALVARO: *Il discorso interrotto*, in « *Corriere della Sera* », Milano, 11 marzo 1948.
- [« Un esercito nemico che entra in una città sconfitta fa oscillare non solo i valori intimi d'una civiltà, ma i suoi simboli civili per quanto grandi, vela a lutto la sua stessa storia. Questo mi capitò di sentirlo a Roma. Che cosa poteva essere per le truppe d'occupazione il Campidoglio? Tutto si allontanava in una storia remota, tra leggende puerili. E la stessa impressione di quando si entra in un tempio di un'altra religione, e vi dicono indicandovi una immagine strana: « Questo è Dio ». Dall'alto delle colonne e degli obelischi, sui pinacoli dei monumenti, i santi, le croci e le vittorie e le quadrighe parevano declamare invano. « Sono curiosi a Roma i santi sulle colonne antiche e le croci sugli obelischi », mi disse qualcuno. Risposi: « Era come riconsacrarli, cacciarne i cattivi spiriti »; ma capivo che lo straniero non poteva intendere il valore di quella risposta, e di quella frattura e ripresa d'una civiltà. Io stesso, mentre così dicevo, trovavo la mia risposta una leggenda senza più prestigio, anche se tutto ciò era scritto nel latino di quei monumenti. Quello stesso latino che, guardato da un ozioso soldato di colore, pareva ai miei stessi occhi sillabato come un'iscrizione degli Incas. E poi ricordo bene il giorno in cui, rileggendo quelle parole mentre le guardava una inglese venuta a prendere il sole di un « glorios day » del cielo, le sentivo risuonare nuovamente nel loro vecchio e familiare suono di bronzo. E così le cupole, così i monumenti, li avevo veduti, come a tanti sarà capitato, senza prestigio, non meno stranieri delle testimonianze di una civiltà estranea. Tutto era stato bello un tempo, pregnante di vita, e ora era smemorato, vi si scorgeva la violenza propria di ogni storia quando se ne osservano le tracce sotto una nuova violenza. Bastava uno solo di quei cartelli per indicare le strade alle truppe straniere a introdurre un elemento nuovo nell'architettura. Non era soltanto perchè vi si leggessero parole straniere, ma perchè era diverso il senso dell'ordine, diverso il modo di disporre quegli elementi. Un simulacro di cartelli indicatori a Porta Flaminia creava un angolo di strada come si vedono nei film del West, e diventava più importante della porta stessa. Un simulacro d'un certo sapore idolatra. E una tavola nera indicava che questa era Roma, fondata nell'anno tale; come su una tomba, in dieci righe, erano accennati i suoi venticinque secoli. Voglio dire che la civiltà è cosa viva che si alimenta della nostra perpetua consuetudine, d'un continuo accrescimento, e d'una quasi domestica gelosia... »].
- O. A. [ORAZIO AMATO]: *Terrazze romane*, in « *Il Tesoretto* », anno II, n. 8-9 (vol. III), febbraio-marzo.
- Giovan Battista ANGIOLETTI: *L'Italia felice* - Tumminelli, 16°, pp. 198.
- [R. d'aprile; Notte romana].
- Fortunato BELLONZI: *Roma dal Gianicolo*, in « *Popolo* », 11 maggio.
- [sensazioni da S. Onofrio].
- id. id.: *Roma maestra di umanità*, in « *Popolo* », 5 luglio.
- [sensazioni romane di Maurice Denis e di André Gide].
- Michele BIANCALE: *La Città-Paese*, in « *Momento* », 31 gennaio 1948.
- Libero BIGIARETTI: *Giro di Roma in 67 minuti*, in « *Tempo* », 22 giugno.
- [la Circolare rossa].
- Lydia BONI: *Stampe romane*, in « *Gazzetta delle Arti* », 23 luglio.
- Luigi BOTTAZZI: *Vado a Roma*, in « *Giornale d'Italia* », 21 gennaio 1948.
- Arrigo CAJUMI: *Pensieri di un libertino - Uomini e libri (1935-1945)* - Longanesi e C., Milano, pp. 496. - L. 650.
- [impressioni nel mondo borghese a R. nel 1935].
- Il Cesare dalle Palme (Caesar with Palm Branch)*, in « *Time* » the weekly newsmagazine, New York, may 5.
- [trattando dello sviluppo del comunismo in Italia, illustra la R. del 1947].
- Rodolfo DE MATTEI: *Misura del tempo: 27 secoli di Roma*, in « *Ulisse* », anno I, fasc. I, magg.
- Luciano FOLGORE: *Impressioni romane*, in « *Strenna dei Romanisti* », VIII, pp. 174-175.
- Augusta L. FRANCIS: *Lux lucet in tenebris*, in « *Sirena dei Romanisti* », VIII, pp. 156-158.
- [R. da Monte Cavo].
- Renato GIANI: *Roma di ogni giorno. Scegliersi la propria città*, in « *Italia Nuova* », 15 febb. 1948.
- id. id.: *Scirocco per tutti*, in « *Italia Nuova* », 15 dic.
- [R. è rimasta a D'Annunzio].
- Igino GIORDANI: *Roma, città santa*, in « *Popolo* », 5 ottobre.
- GIRACE: *Roma metafisica*, in « *Ora d'Italia* », 29 febbraio 1948.
- Noël GUY: *Rome* - ill. en couleurs de MARILAC - Fernand Nathan, Paris, 1946, 16°, pp. 160, photo 148. - Lit. 1300.
- Virgilio LILLI: *Gazzettino* - Garzanti, Milano, 1947, 16°, pp. 270. - L. 330.
- [« Vivere a R. »].

Leo LONGANESI: *Parliamo dell'elefante* - (vedi: Biografie ecc.).

[«... Ho anch'io nostalgia di quelle tristi domeniche romane che non hanno mai fine: le domeniche del cinema Bernini.

Piovigina. All'angolo di via delle Vite, odore di castagne arrosto. Come trascorrere il pomeriggio? Si telefona col gettone dai bar, si cerca qualcuno, ma tutti, chissà perchè, non sono in casa. Non si vendono giornali, non si sa dove andare, più si cerca e più ci si accorge di essere soli al mondo, senza amici, senza parenti. L'umidità ci coglie ai piedi. Si scorrono tutti i manifesti dei cinematografi ma invano. Roma non tollera alcun divertimento, lo ostacola con la forza secolare delle sue mille chiese, delle sue abitudini, dei suoi impiegati governativi. Inospitale e solenne, lascia vivere solamente i pochi innamorati che si disperdono a villa Borghese o si rintanano nelle latterie. Dove andare? La pioggia batt sul nostro ombrello. Ecco l'ora del cinema Bernini: bisogna decidersi a entrare. Vedremo un brutto film tedesco, in una sala gremita di folla che non si sposta e ostacola, in ogni maniera, il nostro ingresso. Passano così le ore più tremende della Domenica, in mezzo a quel grigio pubblico di borghesi romani che amano qualunque spettacolo e ridono per un nonnulla, e si tengono stretti alla fidanzata con due mani. Sudati, con le scarpe sporche di fango e di segatura, si esce intontiti dal film Luce, dal fumo delle sigarette e dal cattivo odore di ascelle delle oneste madri di famiglia. Eccoli in strada, nella buia via Borgognona. Sono le sette. Piovigina ancora. È l'ora dei cattivi incontri; gli uomini che odiamo sono tutti lì, agli angoli delle strade, nei bar, alle fermate degli autobus. Sono usciti di casa, costoro, solamente per amareggiare la fine di questa Domenica.

Gli ufficiali della milizia passeggiano nel Corso. Gli autobus passano come mostri luminosi, spruzzando fango. I metropolitani sono tutti vivi: non ne muore mai uno. E si rientra a casa stanchi, vinti dalla immensa noia di questa città bonaria, senza peccati e senza gioia...»].

Paolo MONELLI: *I romani e il caldo*, in «*Risorgimento liberale*», 13 luglio.

Giuseppe RAIMONDI: *Fine d'estate a Roma*, in «*Letteratura*», Firenze, a. IX, n. 1, genn.-febb. [ma giugno].

Francesco SAPORI: *Roma nobile - La vergine alla fonte incontrò Marte e generò due gemelli*, in «*Roma-Notte*», 1 aprile 1948.

Tomaso SMITH: *Grandezza di Roma*, in «*Unità*», 5 ottobre.

*Lo spleen di Parigi e altre traduzioni da BAUDELAIRE, con aforismi e fantasie di RICCARDO BACCHELLI in memoria del poeta*. - Garzanti, Milano, 16°, pp. 384. - L. 800.

[BACCHELLI: *Passaggiata romana*, (1927)].

Fr. VAN THIENEN: *Largo van Rome (Het nieuwe Gezicht van Italie)* - met 5 tekeningen van PETER SPIER - Apollo - Italie nummer, Keetermis 1947, Amst. - Fl. 3,25.

[La nuova storia d'Italia... Largo di Roma - con disegni di Peter Spier; via degli Annibaldi da una terrazza; Il Colosseo dal Foro Romano; Castel Sant'Angelo e Ponte Vittorio Eman.].

Pietro Paolo TROMPEO: *Tempo ritrovato* - Staderini edit., 16°, pp. 112. - L. 170.

[deliziose sensazioni romane, dedicate a Mario Pelaez, scelte tra quelle pubblicate tra il dicembre 1944 e il gennaio 1946 in «*Nuova Europa*»].

## SPORTA - TURISMO

AUTOMOBILE CLUB DI ROMA: *Primavera romana del motore* - 25 maggio - 5 giugno 1947 - Terme di Caracalla - Numero unico, 20 pp. ill. in 4°.

[Illustrazione del percorso e rievocazione storica dei monumenti della zona. Programmi annuali della manifestazione iniziata nel 1925 e sospesa nel 1932].

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT EQUESTRI: *XVI Concorso ippico internazionale ufficiali* - Roma, Piazza di Siena, 4-11 maggio.

[I concorsi ippici internazionali ufficiali di R. con l'indicazione dei risultati della «Coppa delle Nazioni»].

Renato LEPEVRE: *La caccia alla volpe a Roma nell'800*, in «*Forza Italia*», ottobre.

Cesare PINCHETTI: *L'albergo Bristol-Bernini*, in «*Turismo e Alberghi*», Milano, luglio.

Piero SANTINI: *La caccia alla volpe in Campagna romana nella pittura dell'Ottocento*, in «*Urbe*», n. 1, gennaio-febbraio 1948.

Piero SCARPA: *Cinquant'anni di sport a Roma*, in «*Strenna dei Romanisti*», VIII, pp. 186-196.

## STORIA

Silvio ACCAME: *Roma e la Lega dei Lesbi*, in «*Riv. di Filologia classica*», Nuova serie, volume XXVI, 1946 [1947].

*Album Garibaldino*, a cura di GIANNI MARESCALCHI - Colombo edit., 16°, pp. 176. - L. 200.

[da A. G. BARRILI: *Sul Monte Sacro; La giornata di Mentana*].

ALMA: *Il Vaticano contro il Risorgimento*, suppl. al n. 31 di «*Don Basilio*» - Stab. Tipografico U.E.S.I.S.A., 8°, pp. 16. - L. 25.

Franz ALTHEIM: *Italian und Rom - ter band: Die Grundlaghen - bildteil* von E. TRAUTMANN - Pantheon Akad. Verlags - Nehring. Amst., 16°, pp. 262, ill. - Fl. 6,80.

id. id.: «*Lex sacra*» - *Die Anfänge der plebeischen organisation* - Pantheon Akad. Verlags. 1941, 8°, pp. 44. - Fl. 2,60.

[I primordi dell'organizzazione plebea].

Jean BABELON: *Charles Quint (1500-1558)* - (50 exempl. sur Alfa Mousse de papieteries Navarra num. de 1 à 50 et quelques exempl. hors commerce marquée H-C) - Sefi, Paris, 8°, pp. 368, ill. h. t. 16.

[Sacco di R. (1527); visita di Carlo V a Paolo III a R. (5-18 aprile 1536)].

C. A. BALDUCCI: *La ribellione del gen. Silvano nelle Gallie*, in «*Atti Acc. Naz. Lincei*», anno CCXXIV, serie VIII, Rendic. Classe scienze morali storiche filosofiche, vol. II, fasc. 7-10 - ferie 1947 (luglio 1947).

[«pedestris militiae rector», 11 agosto 355 sotto l'impero di Costanzo].

Achille BATTAGLIA: *Libertà di culto e religione di Stato nella Repubblica Romana del 1849*, in «*Civiltà Moderna*», rassegna anticlericale di «battaglie del pensiero laico», n. 1, giugno.

Cyril BAILEY: *El legado de Roma*, traducido del inglés par A. J. DORTA - Pegaso, Madrid, 1944, 8°, pp. 676, ill. 76.

[Anton Giulio] BARRILI: *Con Garibaldi alle porte di Roma* - in «*Barrili*» a cura di ALESSANDRO VARALDO (Romanzi e racconti dell'Ottocento) - Garzanti, Milano, 16°, pp. XXIX-784, tav. 1. - L. 2320.

[la campagna di Mentana del 1867].

G. A. BELLONI: *Mentana*, in «*Voce Repubblicana*», 2 novembre.

Cesare BERTINI: *Pentecoste romana dell'anno 1347: Cola di Rienzo fautore di libertà è nominato tribuno in Campidoglio*, in «*Momento-Sera*», 25 maggio.

Ottorino BERTOLINI: *La caduta del primicerio Cristoforo (771) nelle versioni dei contemporanei, e le correnti antilongobarde e filolongobarde in Roma alla fine del pontificato di Stefano III (771-772)* - estr. da «*Rivista della storia della Chiesa*», a. 1, nn. 2-3, Istituto Grafico Tiberino 8°, pp. 64.

H. BOLKESTEIN: *De houding van den Romeinsche staat tegenover nieuwe en uisheemsche godsdiensten in den tijd der republiek* - (Mededeelingen der Nederlansche Akad. van wetenschappen febr. 1941).

[L'atteggiamento dello Stato Romano verso le nuove religioni straniere al tempo della Repubblica].

Ivanoe BONOMI: *Ricordi della Repubblica Romana del 1849: Le sedi dell'Assemblea Costituente*, in «*Strenna dei Romanisti*», VIII, pp. 3-9.

Emil BOURGEOIS: *Manuel historique de politique étrangère - Tome II: Les Révolutions (1789-1830) - T. III: L'ère des Nations - L'éveil du monde (de Metternich à Bismarck - 1830-1878)* - Eugène Balin, Paris, 1940, 1946, 16°, pp. 806, 836.

[I: La conquête de R. (1798); II: La croisade de R.; La restauration du pape à R.; Louis Napoléon a R. - Pie IX et Antonelli].

Georges BOURGIN: 1848 *dans le monde*, in: 1848: *Le livre du Centenaire* - Edit. Atlas, Paris, 1948, 4°, p. 344, pages d'ill. 40. - Frs. 1200.

[riferimenti agli avvenimenti romani].

Paolo BREZZI: *Roma e l'Impero medioevale (774-1252)* - (Ist. di Studi Romani - Storia di Roma - vol. X) - Cappelli, Bologna, 8°, pp. 634, tavv. 18, tavv. geneal. 3.

Gustavo BRIGANTE COLONNA: *Mazzini al Quirinale*, in «*Strenna dei Romanisti*» VIII, pp. 146-149.

L. C.: *Le battaglie repubblicane del periodo crispino*, in «*Voce Repubblicana*», 27 settembre. [elezioni politiche 1890 a R.].

Luigi CALLARI: *Una grande luce: la Repubblica Romana [1849]*, in «*Voce Repubblicana*», 8 febbraio 1948.

id. id.: *Un indirizzo di Mazzini alla Repubblica di Venezia*, in «*Voce Republ.*», 2 genn. 1948. [all'Assemblea Costituente romana (28 marzo 1849)].

Cesare CANTU': *Il cimitero dell'Ottocento* - Longanesi, Milano, 1948, 16°, pp. 440. - L. 800. [papa Gregorio; Pellegrino Rossi; Garibaldi; Mazzini; Lamoricière; Porta Pia].

Jérôme CARCOPINO: *Histoire ancienne - 3me partie: Histoire romaine. T. II: La République romaine de 133 à 44 a. C. - De Gracques à Sulla* - Edit. Presses Univ. de France, Paris, 8°, pp. 526. - Lit. 1000.

Eugène CAVAIGNAC: *Histoire générale de l'antiquité* - Les Belles Lettres, Paris, 1946, 5°, pp. 580. - Lit. 1280.

[Carthage et R. au IIIe siècle; Le triomphe du Sénat romain (416-216); R., les Séleucides et les Parthes (146-90); L'agonie de la Rép. romaine (90-30); Le monde romain au temps d'Auguste et de Tibère (30 a. C. - 26 d. C.); Le paganisme gréco-romain; Le monde oriental au temps d'Auguste et de Tibère (30 a. C. - 26 d. C.).]

- Fernando CECCARELLI: *Due bolli della Campagna di Roma* (1870), in « *Italia Filatelica* », n. 32, ottobre.  
[Comunicando il rinvenimento di due bolli di posta militare in uso durante le operazioni del 1870 per l'occupazione di R., dà notizie sull'organizzazione degli « uffici » postali militari alla dipendenza del Quartier Generale di Cadorna].
- id. id.: *Storia e Filatelia* 1870, in « *Italia Filatelica* », luglio-agosto 1946.  
[partecipazione di morte del magg. Giacomo Pagliari (20 sett. 1870 a P. Pia), inviata dagli ufficiali del 34° Bersaglieri, di cui il defunto era comandante, al 41° Batt. Bersaglieri a Civitella Roveto. Documento affrancato con francobollo pontificio di 2 cent., annullato con bollo P. D. della Posta Mil. Italiana].
- CECCARIUS: *I Juneri di Madama Madre* (con doc. ined.), in « *Strenna dei Romanisti* », VIII, pp. 208-211.  
[R. febbraio 1836].
- Marco CESARINI SFORZA: *Sulle mura della Città morivano le camicie rosse di tutta Italia*, in « *Unità* », 5 ottobre.  
[1849].
- Georges COLOMB: *Vercingétorix - histoire du pays gaulois depuis ses origines jusqu'à la conquête romaine* - A. Fayard, Paris, 16°, pp. 285. - Frs. 180.
- Alfredo COMANDINI: *Il 1848 giorno per giorno illustrato* a cura di ANTONIO MONTI, Vallardi, Milano, 1948, 18°, pp. 90, ill. - L. 300.
- Nino CORTESE: *Le costituzioni italiane del 1848-49* - Libreria Scient. Editr., Napoli, 16°, pagine cxxii-156. - L. 900.  
[Statuto fondamentale per il governo temporale degli Stati della Chiesa pubblicato il 14 marzo 1848; Costituzione della Rep. Romana promulgata il 3 luglio 1849].
- Fustel DE COULANGES: *Polibio - La Grecia conquistata dai romani*, a cura di FABIO MARTINAZ ZOLI - Laterza, Bari, 16°, pp. 152. - L. 300.
- Sandro DE AMICIS: *Ciceruacchio*, in « *Unità* », 26 febbraio 1948.
- Pietro DE ANGELIS: *Roma il nome arcano* - Casa ed. Mediterranea, 16°, pp. 52. - L. 220.  
[Il Nome; Il Nome arcano di R.; L'età in cui sorse R.; Gli antichi carmi sulle origini di R.; Le Pallie o Parllie; Le origini di R.].
- J. DE DECKER: *Vrijheidsbeperking en intellectueel leven in den Romeinschen Keizertijd* (tot a. 200) - Swets and Zeitlinger, Amst., 1942, 8°, pp. 32.  
[Limitazioni della libertà e vita intellettuale nel tempo dell'Impero romano].
- Domenico DEMARCO: *Per la storia delle classi sociali nel Risorgimento: I Rivoluzionari del 1848-49 nello Stato Pontificio*, in « *Rassegna storica del Risorgimento* », luglio-dicembre.  
[a R. gli aristocratici dissidenti, la borghesia, il popolo minuto].
- Francesco DE STEFANO: *Roma nella Rivoluzione siciliana del 1848-49*, in « *Arch. R. Deput. Romana Storia Patria*, vol. XI, fasc. I-IV, 1945 [1947].
- Mario DORATO: *Esperienze totalitarie nell'antica Roma*, in « *Messaggero* », 29 gennaio 1948.
- Georges DUMEZIL: *Tarpéia* - (Les Mythes romains) - Gallimard, Paris, 16°, pp. 220. - Frs. 220.
- Giorgio FALCO: *Albordi d'Europa - pagine di storia medievale*. - Ediz. del Lavoro, 8° gr., pp. 532. - L. 1200.  
[R. medievale; La signoria dei Caetani (1283-1303); Storia e storici di R. medievale; La prima dinastia di R. medievale; Alberico II; La riforma gregoriana; Dall'antichità al M. E. (il papato nel sec. VIII), commento al vol. del Lot: « *La fin du monde antique et le début du M. Age* »; Sacrum Imperium].
- Marco FRANZETTI: *Vita eroica di Ciceruacchio*, in « *Espresso* », 23 febbraio 1948.
- G. ANDRÉ-FRIBOURG: *L'Italie et nous* - Ed. Paul Dupont, Paris, 8°, pp. 664. - Frs. 390.  
[riferimenti alla Rep. Romana del 1849 e all'assedio di R.; a Mantana e alla presa di R. nel 1870].
- André FUGIER: *Napoléon et l'Italie* - J. B. Janin, Paris, 8°, pp. 376, pl. h. t. 10, cartes 2. Frs. 335.  
[La République romaine - R. convoitée; L'occupation (févr. 1798); L'exploitation - R. et les Concordats - L'organisation du Sacre - César et Pierre; L'occupation de R.; Miollis à R.; L'enlèvement du pape - L'évolution sociale à R. - L'empreinte monumentale: l'urbanisme - R.; restaurations et fouilles; le Colisée, le Forum, la Colonne Trajane].
- Francesco GABRIELI: *Storia e civiltà musulmana* (vedi: Araldica).  
[L'eredità romana nell'Italia meridionale e le invasioni islamiche].
- Antonio GARCIA Y BELLIDO: *Banndas y guerrillas en las luchas con Roma*. - « *Hispania* », Madrid, n. XXI, 1945, 8°, pp. 62, lam. VIII.
- Bruno GATTA: *La costituzione della repubblica romana nel 1849*. - Sansoni, Firenze, 16°, pp. 98. - L. 140.
- Francesco GERACI: *Nel 99° anniversario della Repubblica Romana - Cinque lettere inedite di Luciano Manara*, in « *Paese* », 15 febbraio 1948.
- Alberto M. GHISALBERTI: *Cagnara a p. Venezia*, in « *Giorn. d'Italia* », 21 marzo 1948.  
[gli stemmi d'Austria abbattuti dai patrioti romani dal palazzo di Venezia il 21 marzo 1848].
- id. id.: *Giuseppe Montanelli e la Costituzione* - Sansoni, Firenze, 16°, pp. 344. - L. 550.  
[L'udienza con Pio IX del 2 nov-1846 - Impressioni del Montanelli - Pio IX nei sonetti del Belli - Le proposte del Montanelli di eleggere 37 deputati toscani per la Costituente italiana a R. e di unificare la Toscana con R.].
- id. id.: *Pio IX Uno e Due*, in « *Giornale d'Italia* », 1 gennaio 1948.  
[1846-1848].
- Edoardo GIBBON: *Storia della decadenza e caduta dell'Impero romano* - trad. di G. BELVEDERI - voll. 5 - U.T.E.T. Torino, 8°, pp. xxxvi-3504, ill., ril. - L. 15.000.
- Guido GIGLI: *La crisi dell'Impero romano* - Palumbo edit., Palermo, 8°, pp. 312. - L. 800.
- Lorenzo GIUSSO: *Gioberti cittadino romano*, in « *Risorgimento Liberale* », 2 gennaio 1948.
- id. id.: *La rovina del mondo antico*, in « *Giornale della Sera* », 20 gennaio 1948.  
[commento al « *Marc-Aurèle ou la fin du monde antique* » di Renan].
- Guido GONELLA: *Pace romana e pace cartaginese* - (Quad. di Studi Rom. - I della II serie). - Ist. di Studi Romani, 8°, pp. 32. - L. 75.
- Humphrey GROSE HODGE: *Roman panorama - a background for to-day* - The Univers. Press, Cambridge, 1946, 16°, pp. 260, pl. XIV, text. fig.  
[Part I - Latin: Latin and Learning; II: Rome: The setting; The City; The Constitution; The magistrates - III: The Romans abroad; The conquest of Italy; The conquest of the World; The Provinces; The Empire; The army - IV: The Romans at Home: Men and Women; Children and Slaves; The Gods; Houses; Palaces and Slams; The Dail Round; The Day's Work; The Day's Play - V: Roman Remains: Past Present and Future].
- Louis HALPHEN: *Charlemagne et l'Empire Carolingien* - av. pr. de HENRI BEER - A. Michel, Paris, 16°, p. xxvi-533, pl. tableau généalogique, cartes. - Frs. 600.
- Léon HOMO: *Histoire romaine* - T. III: *Le haut Empire* - Edit. Presses Univ. de France, Paris, 1941, 8°, pp. 668. - L. 1200.
- id. id.: *Le siècle d'or de l'empire romain* - Fayard, Paris; éd. ord.: Frs. 350; Alfa: Frs. 600; 75 exempl. sur Lafuma: Frs. 900.
- Gigi HUETTER: *Festa in Trastevere*, in « *Illustrazione Italiana* », Milano, Natale, numero unico dedicato al centenario 1848-1948, pp. 52, ill. - L. 500.  
[R. nel 1848].
- id. id.: *Santi e generali nella Roma del 1849*, in « *Oss. Rom.* », C. d. V., 21 marzo 1948.
- Livio IANNATTONI: *L'ombra di Garibaldi - Scomparè Villa Koch, ma resta una leggenda in camicia rossa*, in « *Voce Repubblicana* », 26 ottobre.  
[tra via Ravenna e via Reggio Calabria, dove la leggenda vuole che nel '67 abbia sostato Garibaldi].
- gén. Charles JORDAN: *César et Attila en Gaule avec 10 croquis* - Aux trois Magots, Paris, pp. 175. - Frs. 150.  
[de Gergovie au drame d'Alésia; La question de Uxellodunum; Les champs Catalauniques].
- Dina JOVINE BERTONI: *La cospirazione degli applausi*, in « *Fiera Letteraria* », Roma, 18 dic., n. 51.  
[Ricordi di Giovanni Berchet e di Costanza Arconati sulle manifestazioni popolari del 1847 a R. per Pio IX].
- Silvio FURLANI: *La convenzione postale austro-pontificia del 1815*, in « *Arch. Deput. R. Storia Patria* - vol. XII - fasc. I-IV [1947].  
[La chiusura dell'ufficio postale veneto in R.].
- Siegfried J. DE LAET: *De samenstelling van den Romeinschen senaat gedurende de eerste eeuw van het principaat* (28 voor Chr. - 68 na Chr.) - Nijhoff, Gravenh., 1941, 8°, pp. 338.  
[La composizione del Senato Romano durante il primo secolo dell'Impero].
- Renato LEFEVRE: *L'ultimo viaggio del « San Carlo », Locker pontificio*, in « *Rivista di Cultura Marinara*, luglio-agosto.  
[Ricostruzione su documenti dell'Archivio di Stato di R. delle movimentate vicende del viaggio compiuto da Ripa Grande a Rio de Janeiro nel 1833, per conto di una Soc. di Commercianti romani da un piccolo veliero comandato da Alessandro Cialdi. Questi, per il viaggio di ritorno, acquistò un grande veliero cui fu dato il nome « Roma »].
- Mario LEONI: *Ricordo del tempo lontano: la breccia di Porta Pia*, in « *Momento* », 20 settembre.
- id. id.: *Ritorno Pio IX e ci fu l'epurazione*, in « *Momento* », 13 novembre.  
[1 agosto 1849 - 12 aprile 1850].
- id. id.: *I « settanta » di Villa Glori*, in « *Momento* », 24 novembre.

- Mario LIZZANI: *Campidoglio e Quirinale nella Roma di cento anni fa*, in «*Capitolium*», n. 10-12, ottobre-dicembre.  
[manifestazioni popolari nel 1847-48].
- id. id.: *Prepariamoci al Centenario*, in «*1849*», n. 2, 1 novembre.  
[Repubblica Romana del 1849].
- id. id.: *Romaneschi in esilio*, in «*Strenna dei Romanisti*», VIII, pp. 118-126.  
[emigrazione romana in Umbria durante il Risorgimento].
- F. LAURENCE LUCAS: *Pensieri critici in giorni critici* - trad. di M. T. PINTACUDA PIERACCINI - Longanesi e C., Milano, 16°, pp. 100. - L. 150.  
[«...Come in Grecia, così in R., pochi dei suoi poeti riconosciuti raggiunsero la grandezza di quelli anonimi che modellarono le prime leggende della razza - leggende non più di fauni o di driadi, ma di carattere e di coraggio umani. Coriolano e Regolo saranno ricordati quanto Pandora o Persefone. Queste leggende possono essere vere o false: ciò non interessa la poesia essenziale dei cuori che le sognarono e le narrarono. Non fu una razza del tutto prosaica quella che, allorché Annibale sfiorò davanti a Roma, mise all'incanto proprio il suolo del campo di lui. R., molto meno dotata della Grecia, aveva però, finché non si corrupe, alcune qualità di carattere, delle quali la Grecia pagò caramente la mancanza. R. non ebbe una vera e propria epica; la sua vera epica è racchiusa nei primi libri di Livio e nella maestosa tristezza di Tacito; proprio come la vera epica del nostro diciottesimo secolo non la si trova nelle imitazioni di Milton, ma nel «*Decline and Fall*» di Gibbon. Eppure la magia della Grecia è finita. Ci tormentano la memoria pochi brani di quel Lucrezio che consolava Federico di Prussia quando la stessa Prussia non era che a metà civilizzata. E con questi brani ci consolano le poche cadenze del canto virgiliano, la saggezza di Orazio, quella elegia di Propertio sulla sua amante assassinata mentre dormiva nel frutteto dell'Anio; i pochi epitaffi che la vanga ha scoperto dall'Fufrate al Tay; e quell'ultimo grido appassionato del «*Fervigilium Veneris*» mentre il crepuscolo scende sul mondo pagano. Ho riletto con meraviglia brani di Ovidio, di Seneca e di Lucano. Ci si dimentica che essi furono brillanti, dato che non ebbero altra qualità. Cervello ne avevano, come cervello avevano Meredith, Wilde e Shaw. E i cervelli non sono mai banali; quindi qualcosa rimane. Ma i cervelli non sono tutto.  
...Eppure vi fu uno scrittore dell'Impero che componeva gli epigrammi della sua epoca ed è sopravvissuto a questa perché aveva passione sufficiente per apparire tuttora vitale, e non soltanto un riccio appallottolato esposto in piena luce, tutto punte e niente vita. I dotti devono un'apologia a Tacito. Essi cercarono i nei nella sua accuratezza, sostennero che Tiberio e Domiziano non dovevano essere stati tanto neri come furono dipinti, visto che dopo tutto l'Impero funzionava... Abbiamo visto Nerone e Caligola troppo da vicino. Tacito sapeva abbastanza bene che il vecchio ordine era così corrotto da non poter essere risanato; ma sapeva meglio di noi che orribile cosa fosse l'altro termine del dilemma. E poiché come Erodoto egli fu poeta e storico, rese tragicamente quell'orrore. Perché lo storico che vuole sopravvivere deve ricordare quello che generalmente si dimentica all'Università: che la storia pure ha una Musa e che i libri sulla prima storia europea furono saggiamente dedicati a tutte e nove le Muse. Nella storia la scienza è diventata una serva necessaria; come padrona sarebbe insopportabile. Napoleone, al contrario di molti dittatori moderni, fu relativamente colto e tollerante; molte delle storie scientifiche dei Cesari lo avrebbero lasciato indifferente; ma nei riguardi di Tacito e del quadro da lui fatto dei tiranni, l'Imperatore, un giorno all'Istituto, scoppiò in una violenta invettiva. E il vecchio Mercier mormorò: «*Perbacco, bisogna pur riconoscere che quest'uomo ha ben lo spirito di corpo!*». La decadenza di R. ebbe fortuna almeno nell'aver trovato due storici quali Tacito e Gibbon, sebbene i due toni siano tra loro in così profondo contrasto quanto l'amarezza di Eraclito ed il sorriso di Democrito... »].
- Maffio MAFFII: *Scompare la « Casa di Garibaldi »*, (v. s.), in «*Messaggero*», 30 marzo 1948.
- Guglielmo MANFRÉ: *La crisi politica dell'anno 68-69 d. C.* - Zanichelli, Bologna, 8°, pp. 149. - L. 600.  
[L'impero di Nerone, Galba, Ottone e Vitellio].
- Cesare G. MARCHESINI: *Almanacchi italiani dell'età napoleonica*, in «*Biblion*», Napoli, anno 1°, fasc. II-III-IV (estratto) [156-160].  
[Decadario della Rep. Romana per l'anno sestile VIII (1798-99); Elenco cronologico dei principali avvenimenti seguiti nel 1796 e Calendario Rom. e francese per l'anno 1797].
- Eugenio MANNI: *Per la storia dei municipi fino alla guerra sociale* (studi pubbl. dall'Istituto Italiano per la Storia antica - fasc. V) - Augusto Signorelli, 8°, pp. viii-262. - L. 1000.
- Robert MARICHAL: *L'occupation romaine de la Basse Egypte, le statut des « auxilia »* - Droz, Paris, 1946, 8°, gr., pp. 91, plantes, facs. - Frs. 300.
- MEMOR: *I francesi a Roma nel 1809*, in «*Momento*», 19 ottobre.  
[occupazione napoleonica 10 giugno 1809 - 19 febbraio 1814].
- José GARCIA MERCADAL: *Carlos V y Francisco I, con ocho laminas fuera de texto* - Libreria General, Zaragoza, 1943, 8°, pp. 392. - Ptas 20.  
[un cap. «*Roma secueada*» (1527) - Ingresso di Carlo V in R. (5 aprile 1536)].
- MONTESQUIEU: *Grandeur et décadence des Romains* - (Coll.: Classiques de la Guilde du Livre) - Ed. Mermond, Paris, 16°. - Frs. 260.
- Raffaello MORGHEN: *Storia medievale e storia della Chiesa*, in «*Archivio Dep. R. Storia Patria*», vol. XII, fasc. I-IV [1947].  
[A proposito di due recensioni: M. Maccarone su R. M.: Libertà, gerarchia e Chiesa nel pensiero medievale e M. Scaduto S. L.: Essenza delle riforme di Gregorio VII].
- Mostra documentaria del Risorgimento italiano - 18 marzo - 18 aprile 1948 - ordinata dalla LIBRERIA VINCIGIANA a Milano, via Brera - Guida dell'esposizione in «*Bollettino del Circolo dei Librai antiquari*», Milano, anno II, n. 3, marzo 1948.  
[documenti e stampe anche su R. dalla Rivoluzione Francese alla breccia di porta Pia].
- Francesco Saverio NITTI: *Meditazioni dell'esilio* - Ed. Scientifiche Ital. Napoli, 8°, pp. 468. - L. 480.  
[Cesare e Napoleone; Le virtù di Catone e di Bruto e la rivoluzione francese].
- A. NOCHÉ: *La campagne de César contre Arioviste - Précisions topographiques* - «*Les Etudes Classiques*», rev. trim., Liège, Tome XV, n. 2, avril.
- ORATORIO SECOLARE SAN FILIPPO NERI: *Sermoni dell'Oratorio per l'anno 1947-48: Il '48 e il Risorgimento a Roma, in Italia e nella Chiesa*, in «*L'Oratorio di Roma*», Bollettino mensile - luglio-novembre 1947.  
[Annunciati i seguenti Sermoni con riferimenti romani: EGILBERTO MARTIRE: *papa Pio nel '48*; MARIO CINGOLANI: *da Vicenza a Porta San Pancrazio*; PIETRO PAOLO TROMPEO: *Pio IX nella poesia di Belli*; LEONE GESSI: *Ugo Bassi*; LUIGI HUETTER: *Efemeridi romane del '48*; GUSTAVO BRIGANTE COLONNA: *Pellegrino Rossi dalla Sorbona alla Cancelleria*; CECCARIUS: *padre Bresciani e R.*].
- Pier Fausto PALUMBO: *Uomini, tempi, paesi - dall'antico al nuovo* - Saggi e rassegna di storia antica e moderna - Macrl Firenze, 8°, pp. 444. - L. 1200.  
[R. e la Britannia (1942); R. e l'Etiopia (1936); L'opera di Augusto (1937); Giuliano e l'Apollonia (1937); La crisi dell'Impero (1937); L'idea imperiale di R. nel M. E. (1943); Il Duecento secolo senza R. ? (1942)].
- Charles PETRIE Bt.: *Diplomatic history (1713-1933)* - Hollis and Carter Ltd, London, 8°, pp. 384.  
[molti riferimenti alla diplomazia pontificia - Particolari per la storia di R.: The Risorgimento in Italy (1815-1870): Mentana - Occupation of R.].
- K. PFISTER: *Ondergang van het Romeinsche imperium* - (Der Untergang der antiken Welt) - Vert door J. A. E. VOOGD-VAN KLEEF. - Uitgeverij Roskam, Amst., 1944, 8°, pp. 335, ill. - Fl. 6,50.  
[Il disfacimento dell'Impero romano].
- André PIGANIOL: *Histoire romaine* - T. IV, II partie: *L'Empire chrétien (325-385)* - Presses Univ. de France, Paris, 8°, pp. xvi-448. - Frs. 350.
- Henri PIRENNE: *Histoire de l'Europe des invasions au XVI siècle* - Edit. de la Baconnière, Neuchâtel, 8°, pp. 500. - Lit. 2.200.  
[molto su R.].
- POLIBIO DI MIEGALOPOLI: *Storie* interpretate in lingua italiana da GIO. BATTISTA CARDONA - vol. I - libri I e II - Ediz. Scientif. Ital., Napoli, 1948, 16°, pp. 216. - L. 700.
- Vladimir POTIEMKINE: *Histoire de la diplomatie* - 2 voll. - Libr. de Medicis, Paris, 1946, 8°, pp. 576-452. - cias. Lit. 1312.  
[La diplomatie de R. antique - (molti riferimenti pure alla dipl. pontificia)].
- Spartaco PROVAGLIO: *Ricordi delle elezioni politiche a Roma nel 1913*, in «*Paese*», 2 marzo 1948.
- Guido QUAZZA: *La questione romana nel 1848-49 da fonti inedite* (Coll. Storica del Risorgimento Italiano, vol. XXXV, serie II) - Soc. Tip. Modenese, Modena, 8°, pp. 218. - L. 300.
- GONZAGUE DE REYNOLD: *La formation de l'Europe* - T. IV: *L'empire romain* - Libr. Univ. de France, Paris, pp. 276. - Frs. 300.
- Giuseppe RICCOTTI: *Storia d'Israele* - vol. II, dall'esilio al 135 d. C. (ristampa della 3ª ediz.) - S.E.I., Torino, 8°, pp. 572, ill. 220, cart. geogr. 7.  
[La diaspora: R.; il dominio di R.; i procuratori romani; La guerra di Vespasiano e di Tito; Le ultime insurrezioni: Traiano e Adriano].
- A. Claudio ROCCHI: *Così sorse, visse e fu spenta 99 anni fa la Repubblica Romana*, in «*Momento Sera*», 6 febbraio 1948.
- Niccolò RODOLICO: *Bilancio del 1848*, in «*Almanacco Italiano*», Marzocco, Firenze, vol. L. 1948.
- Roma - Guida allo studio della *Civiltà romana*, a cura di VINCENZO USSANI - fasc. II. - GIULIO GIANNELLI: *Storia di R. dalle origini alla morte di Cesare*; LUCA DE REGIBUS: *Storia di R. dalla morte di Cesare alla caduta dell'Impero d'Occidente*; GIULIANA FARENGA USSANI: *Cronologia dei principali avvenimenti*. - Ediz. della Bussola, 8°, pp. 208. - L. 160.

Giuseppe ROSSI: 20 maggio 1347, in « Oss. Rom. », Città del Vaticano, 20 maggio.  
[Cola di Rienzo investito del potere dal Popolo Romano].

Ettore ROTA: *Questioni di storia medievale* - Carlo Marzorati, Como, Milano, 1946, 8°, pp. 844.  
[particolarmente interessanti R.: Ettore ROTA: *Introduzione alla storia del M. E.: ... Roma  
nità e germanesimo*; PIETRO VACCARI: *Il particolarismo europeo nell'Alto M. E.; ... I regni  
germanici e i regni romano-germanici; Rapporti dei regni con le circoscrizioni e gli ordina-  
menti provinciali romani; L'Impero di Carlo Magno e la nuova civiltà romano-cristiana ed il  
nuovo monarcato*; ERNESTO SESTASE: *L'Italia nell'età feudale: ... il Patrimonio di S. Pietro*;  
GIOVANNI SORANZO: *Gli aspetti religiosi dei rapporti tra Oriente e Occidente; ... I rapporti  
tra Impero e Chiesa romana*; EUGENIO DUPRÈ THESFEIDER: *Papato e Impero in lotta per la su-  
premazia*; LUIGI SIMIONI: *Signorie e Principati; ... La Stato della Chiesa*; FELICE BATTAGLIA:  
*Il pensiero politico medievale: ... I tre fattori cristiano, greco-romano, germanico del pen-  
siero politico medievale... L'unità cristiana medievale - « communitas christiana » e coor-  
dinamento dell'Impero e della Chiesa - La formula gelasiana - Le basi della « plenitudo  
potestatis pontificiae »*; ANTONIO VISCARDI: *La cultura nell'alto M. E.: ... Il patriarcato Late-  
ranense centro di studi teologici retorici musicali nell'alto M. E.*; LUIGI PASCODIMI: *La  
formazione dell'unità giuridica medievale e il diritto comune; ... Roma communis patria  
nella storia del diritto universale e il problema del diritto comune - Le fasi di incontro del  
diritto romano col germanico - Diritto germanico e Impero romano - Il diritto imperiale e  
il diritto pontificio*; FRANCESCO COGNASSO: *Storiografia medievale*].

Luigi SALVATORELLI: *Mazzini e Pio IX* in « Voce Repubblicana », 19 febbraio 1948.

Leopoldo SANDRI: *Il 1847 a Roma*, in « *Strenna dei Romanisti* », VIII, pp. 57-62.

Scrittori garibaldini (Romanzi e racconti dell'Ottocento, collana diretta da PIETRO PANCAZZI), a  
cura di GIANNI STUPARICH - Garzanti, Milano, 1948, 8°, pp. 1104. - L. 2400.  
[Dai volumi: NINO COSTA: *Quel che vidi e quel che intesi* (1849-67); GIULIO ADAMOLI: *Da  
S. Martino a Mentana* (1859-67); ANTON GIULIO BARRILI: *Con Garibaldi alle porte di R.* (1867)].

William SESTON: *Dioclétien et la Tétrarchie - I: Guerres et réformes* - Ed. E. de Brocard, Paris, pp. 400. - Frs. 350.

Pietro SOLARI: *Coltellate del '48*, in « *Giornale della Sera* », 14 marzo 1948.  
[episodi tratti dalle memorie di Nino Costa - Assassino di Pellegrino Rossi « coltellata che  
s'è meritata un angolino nella storia della Repubblica Romana » (sic)].

Giovanni SPADOLINI: *Il '48 - Realtà e leggenda di una rivoluzione* - L'Arco, Firenze, 1948, 16°,  
pp. 160. - L. 350.  
[gli avvenimenti romani].

Cesare SPELLANZON: *Il grande equivoco intorno a Pio IX*, in « *Corriere d'Informazione* », Mi-  
lano, 12 febbraio 1948.  
[il proclama del 10 febbraio 1848: « ... benedite, gran Dio, l'Italia...! »].

Luigi STEFANINI: *Gioberti* - Bocca, Milano, 16°, pp. 448. - L. 800.  
[Viaggio politico per l'Italia - soggiorno a R.: 24 maggio-10 giugno 1848 - tre udienze da  
Pio IX - Cittadinanza romana 3 giugno 1848].

Luigi STURZO: *La vera vita, sociologia del soprannaturale* - (« Letture di pensiero e d'arte »)  
- Edizioni di « Storia e letteratura », pp. 320, copertina con rit.  
[accenni a R. e al Sacro Romano Impero].

Ennio Quirino TAIANI: *Gioberti in via Borgognona*, in « *Giornale della Sera* », 18 marzo 1948.  
[giugno 1848 all'albergo d'Inghilterra, nella via per l'occasione ribattezzata via Gioberti].

M. DE TAUBE: *Rome et la Russie avant l'invasion des Tatars*. - I. - Edit. du Cerf, Paris, 8°  
pp. 176, carte h. t. - Frs. 180.

J. H. THIEL: *Studies on the history of roman sea-power in republican times* - North-Holland  
Publishing Company, Amst., 1946, 8°, pp. viii-456. - Fl. 25.

Rudi THOMSEN: *The Italic Regions from Augustus to the Lombard invasion* - in « *Classica et  
mediaevalia dissertationes* », Copenaghen, IV, pp. 339.

I. M. C. TOYNBEE: *Rome and Constantinople in late-antique Art from 312 to 365*. - « *The  
Journal of Roman Studies* », London, vol. XXXVII.

Alceste TRIONFI: *Le feste romane per il « Perdono »*, in « *Strenna dei Romanisti* », VIII,  
pp. 104-109.  
[luglio 1846].

Francesco A. UGOLINI: *Preliminari al testo critico degli « Historiae Romanae Fragmenta »*, in  
« *Arch. R. Dep. Romana Storia Patria* », vol. XI, fasc. I-IV, 1945 [1946].

Francesco VIGLIONE: *L'Italia nel pensiero degli scrittori inglesi* - Fratelli Bocca, Milano, 8°  
pp. 546. - L. 800.  
[La Britannia romana; Giulio Cesare ed altre figure minori del dominio romano; Cronache  
e storie inglesi intorno a R. e all'Impero romano].

Edmondo VILLA: *La clemenza politica di Roma* - Ediz. de Thomatis, Biella pp. 136. - L. 200.

G. VITUCCI: *Gli ordinamenti costitutivi di Pompeo in terra d'Asia*, in « *Atti Acc. Naz. Lincei* »,  
anno CCCXLIV, serie VIII Rendic. Classe Scienze morali ecc., vol. II, fasc. 7, 10 ecc.

Josph VOGT - Ernst KORNEMANN: *Storia romana fino alla vittoria degli Arabi in Oriente* -  
G. Macchiaroli, Napoli, 1946, 16°, pp. 308. - L. 500.

H. G. WELLS: *A short history of the World* - revised 1945 (Pelican Books) - Penguin Books,  
New York, 1946, 16°, pp. 304.

[R. comes into history; R. and Carthage; The Growth of the Roman Empire; Between R.  
and Chiesa; The Common Man's Life under the early Roman Empire; Religious develop-  
ment under the Roman Empire; ... The development of Latin Christendom; The Crusades  
and the age of Papal Dominion; The Reformation of the Latine Church...].

Piero ZAMA: *Entusiasmi piononisti* in « *Almanacco Italiano* », Marzocco, Firenze - vol. L., 1948.

#### STORIA DELLA CHIESA - VITA RELIGIOSA - LITURGIA - CERIMONIE SACRE

Guido ANICHINI: *Cinquant'anni di vita della F.U.C.I.* - Edit. Studium, 8°, pp. 204. - L. 220.  
[Fed. Univ. Catt. Ital. fondata 1 sett. 1896 - Tra i cap.: L'Anno Santo 1900; Il convegno  
universitario internaz. - R. 1900 - ricordo di Giulio De Ricci; Romanità (congresso a R.  
maggio 1909: « La Città Eterna, da cui la luce di una civiltà rinnovata si spandeva sul  
mondo, non potea esser sede più degna della manifestazione »); Nell'Anno Santo 1925; I  
Patti Lateranensi; ricordo di Luigi Moresco, fondatore della « Messa del Povero », riprod.  
della ultima lettera agli « ottimi amici universitari romani »; F.U.C.I. clandestina (anche  
a R.)].

A. ANTONMARCHI, pasteur: *Rome face à l'Évangile - Saint-Pierre devant l'Écriture, devant  
l'Histoire* - Imprimeries Réunies, Valence-sur-Rhône, 1946, 8°, pp. 206, ill. - Frs. 80.

Edmond BERNARDET, O. S. B.: *Les plus beaux textes de la liturgie romaine* - Préface de  
PAUL CLAUDEL - « La Colombe », édition du Vieux Colombier, Paris, 1946, 8°, pp. xxvii-303.

Victor BINDEL: *Un rêve de Napoléon: Le Vatican à Paris* (1809-1814) - Ed. « Alsatia », Paris.  
s. a., 16°, pp. 208, tab. 2.

R. BONET LLACH: *De sanctificatione festorum in Ecclesia catholica a primordiis ad saeculum  
IV inclusive. Disquisitio historico-iuridica* - Libreria Bonet, Ripoll, Gerona, 1945, 8°, pp. 144.  
*Breviarium Romanum* - VIII Editio Taurinensis, maxime amplificata, iuxta typicam ac novum  
palterium Pii p. XII auctoritate editum. - Marietti, in pelle zigrino nero, taglio rosso:  
L. 13.000; in pelle zigrino finissimo nero, taglio in oro: L. 15.500; in marocchino levantino  
finissimo nero, foglio rosso sott'oro: L. 20.000.

Antonio CASTELLINI dell'O.: *Figure della Riforma pretridentina* - Morcelliana, Brescia, 1948.  
[rivelazioni storiche sulla Confraternita del « Divino Amore »]. (vedi: Chiminelli).

Carlo CECCHELLI: *Il Cristianesimo antico*, (nella Collana: Le religioni dell'Umanità) - Istituto  
Ed. Galileo, Milano, 16°, pp. 178. - L. 500.

Henri CHAPPOULIE: *Rome et les missions d'Indochine au XVII siècle* (1679-1696) - T. II -  
Blond et Gay, Paris, 1948, 8°, pp. 276, h. t. 2. - Frs. 300.

A. CHAVASSE: *Étude sur l'fonction des infirmes dans l'Église latine du III<sup>e</sup> au XI<sup>e</sup> siècle*. -  
Tome I: *Du III<sup>e</sup> siècle à la réforme carolingienne* - Librairie du Sacré-Cœur, Lyon, 1942, 8°  
pp. 206.

Piero CHIMINELLI: *Rivelazioni storiche sul « Divino Amore » di Roma*, in « *Oss. Rom.* »,  
C. d. V., 25 gennaio 1948.  
[Confrat. del D. A., nel 1517 operante in S. Dorotea in Trastevere].

Ernesto CODIGNOLA - Illuministi, giansenisti e giacobini nell'Italia del '700 - Nuova Italia, Fi-  
renze, 8°, pp. 384. - L. 715.  
[un cap.: Il Giansenismo a R., pubblicato pure in « *La Rassegna d'Italia* », Milano, marzo].

E. CONTARDI: *Le « Apparizioni » alla Grotta delle Tre Fontane* - Cosmos, 16°, pp. 20. - L. 50.

Lamberto DE CAMILLIS: *Stazioni quaresimali romane*, in « *Pantheon* », anno II, febbraio 1948.

id. id.: *Veglie oranti sull'Esquilino*, in « *Quotidiano* », 15 agosto.  
[tradizioni liturgiche romane per l'Assunta].

E. DEKKERS, O. S. B.: *Tertullianus en de geschiedenis der Liturgie* (« *Catholica* », VI, 2) -  
Brussel-Amst., De Kinkhoren, 8°, pp. 286.

*Disposizioni [del Card. Vicario] per il clero di Roma nella solenne processione per la canoniza-  
zione dei beati Giovanni de Britto della C. d. G., martire, Giuseppe Cafasso, confessore, e  
Bernardino Realino della C. d. G.; confessore, nella domenica IV dopo la Pentecoste, 22  
giugno 1947*, Tipografia Poliglotta Vaticana, foglio volante.

id. id. *beato Nicola de Flüe, confessore, eremita svizzero, nella solennità dell'Ascensione, 13  
maggio 1947* - Tipografia Poliglotta Vaticana, foglio volante.

- id. id. Michele Garicoïts, confessore, e Giovanna Elisabetta Bichier des Ages, vergine, nella domenica VI dopo la Pentecoste, 6 luglio 1947 - Tipografia Poliglotta Vaticana, grande foglio volante.
- id. id. beato Ludovico M. Grignon da Montfort, confessore, nella domenica VIII dopo la Pentecoste, 20 luglio 1947 - Tipografia Poliglotta Vaticana.
- id. id. beata Caterina Labouré vergine, delle Figlie della Carità di S. Vincenzo de' Paoli, nella domenica IX dopo la Pentecoste, 27 luglio 1947 - Tipografia Poliglotta Vaticana.
- A. EHRHARD: *La Chiesa dei martiri* - Trad. dal tedesco di G. MARCHI - Firenze, Libreria Ed. Fiorentina, 8°, pp. vi-422.  
[Studia la storia dei primi secoli della Chiesa, con particolare riguardo all'Impero romano].
- Enciclopedia del Cristianesimo*, diretta da mons. SILVIO ROMANI, pubblicata a dispense settimanali al prezzo di L. 45 cad. - Soc. Editr. Tariffi, 1948.
- Elie GRIFFE: *La Gaule chrétienne à l'époque romaine - I. des origines chrétiennes à la fin du IV<sup>e</sup> siècle* - Picard, Paris, 1948, 8°, pp. xii-304. Frs. 300.
- P. Dr. Clemens M. HENZE, C. SS. R.: *Lourdes, storia documentata delle apparizioni e del santuario*. - Traduzione italiana fatta sul testo tedesco da VERA ALESSANDRONI, con prefazione di don GIUSEPPE DE LUCA. - Edizioni liturgiche, 8°, pp. 168. - L. 300.  
[comprende un'ampia esposizione dell'atteggiamento delle autorità ecclesiastiche e di R. nei riguardi dei prodigi e del culto successivo].
- HIPPOLYTE de Rome, *La tradition apostolique: texte latin, introduction, traduction et notes de dom R. BOTEE*, O. S. B. - Paris, édition du Cerf, 1946, 8°, pp. 84.
- Histoire de l'Eglise depuis les origines jusqu'à nos jours*, publié sous la direct. de AUGUSTIN FLICHE et VICTOR MARTIN - I. J. LEBRETON et JACQUES ZEILLER: *L'Eglise primitive* - II. A. FLICHE: *La réforme grégorienne et la reconquête chrétienne (1057-1123)*; A. FLICHE, RAYMONDE FLOREVILLE, JEAN ROUSSET: *Du premier Concile du Latran à l'avènement d'Innocent III (1125-1198)* - 2 voll. - Blond et Gay, Paris, 1946, 8°, pp. 475, 255, 165. - Frs. 250, 350, 130.
- Histoire général des Religions* sous la direction des MAXIME GORCE et RAOUL MORTIER - tome IV: *Christianisme médiéval - Réforme protestante...* (tomi II e III, vedi: Bibliogr. 1946-1947) - Quillet, Paris, pp. 550, ill. en texte 1220 h. t. coul. 11. - Frs. 1800.
- André LATREILLE: *L'Eglise catholique et la Révolution française - I. Le pontificat de Pie VI et la crise française 1775-1779*. - Hachette, Paris, 8°, pp. viii-280. - Frs. 180.
- Laudes recitandae dum a Sixtj IV Vaticano Sacello ad Basilicam Principis Apostolorum sacra supplicatio incedit ob solemnem canonizationem beatorum Ioannis de Britto mart. sacerdotis prof. e Societate Iesu, Iosephi Cafasso conf. sacerdotis saecularis, Bernardini Realino conf. sacerdotis prof. e Societate Iesu, a D. MCMXLVII dominica IV post Pentec., die XXII iunii* - Typis polyglottis vaticanis, 8°, pp. 16.
- id. id. beati Nicolai de Flüe, confessoris, anachoritae helvetici, a D. MCMXLVII in solemnitate Ascensionis D.N.I.C., die XV maii - Typis polyglottis vaticanis, 8°, pp. 16.
- id. id. beati Michaelis Garicoïts confessoris, fundatoris Congregationis Presbyterorum a SS. Corde Iesu vulgo de Betharram, et Ioannae Elisabeth Bichier des Ages virginis, confundatricis Congregationis Filiarum a Cruce vulgo Sororum S. Andreae a D. MCMXLVII, dominica VI post Pentec. die VI iulii - Typis polyglottis vaticanis, 8°, pp. 16.
- id. id. beati Ludovici M. Grignon a Montfort sacerdotis, fundatoris Presbyterorum Missionariorum Societatis Mariae et Instituti Filiarum Sapientiae, die XX iulii a. D. MCMXLVII - Typis polyglottis vaticanis, 8°, pp. 16.
- id. id. beatae Catharinae Labouré, virginis, e Societate Puellarum a Caritate S. Vincentii a Paulo, dominica IX post Pentec., die 27 iulii a. D. MCMXLVII - Typis polyglottis vaticanis, 8°, pp. 16.
- LAZZ.: *Alle origini dello spettacolo cristiano*, in « Oss. Rom. » C. d. V., 13 febbraio 1948.  
[Liturgia nella Quaresima del 590].
- Gertrud von LE FORT: *Inni alla Chiesa*, pref. e trad. di RODOLFO PAOLI - Morcelliana, Brescia, 8°, pp. 104. - L. 220.  
[L'a., n. a Minden 1876, si fece cattolica a R. nel 1924; l'anno stesso pubblicò quest'opera].
- Giulio LOCATELLI: *La Madonna è apparsa ed ha parlato nella Grotta delle Tre Fontane* - (un cronista racconta) - Ediz. Unitas, 8°, pp. 24, ill. - L. 80.
- Maffio MAFFI: *La fiorita al muraglione di Casiro Pretorio - Come nasce un santuario*, in « Messaggero », 7 marzo 1948.
- Auro MANHATTAN: *The Catholic Church against the Twentieth Century* - C. A. Watts and Co. Ltd., London.
- A. MARTINEZ MAYORDOMO: *Doctrina-social pontificia* - Madrid, Sociedad de Educación Atenas, 8°, pp. 108.
- Antonio MIRRA: *GI'inni del Breviario romano* - M. D'Auria, Napoli, 8°, pp. 280. - L. 300.
- Vincenzo MONACHINO S. I.: *Cartagine e Roma nel sec. IV - La cura pastorale a Roma nel sec. IV (I luoghi di culto a Roma nei sec. IV e V; Il clero romano; La iniziazione cristiana a Roma; La cura pastorale generale per le comunità cristiane; Il matrimonio cristiano a Roma; L'esercizio della penitenza a Roma)*, in « *Analecta Gregoriana* », vol. 41, series Fac. hist. eccl., sectio A, n. 1 - apud aedes Universitatis Gregorianae, 8°, pp. xix-442.
- Ordo servandus in supplicationibus canonizationum beatorum Ioannis de Britto mart. sac. prof. e Societate Iesu, Iosephi Cafasso conf. sac. saecularis, Bernardini Realino conf. sac. prof. e Societate Iesu, dominica IV post Pentec., die XXII iunii* a. D. MCMXLVII - Typis Polyglottis Vaticanis, 8°.
- id. id. beati Nicolai de Flüe confessoris, anachoritae elvetici, in solemnitate Ascensionis D. N. I. C. die XV maii a. D. MCMXLVII - Typis Polyglottis Vaticanis, 8°, pp. 4.
- id. id. Michaelis Garicoïts sacerdotis, confessoris, et Ioannae Elisabeth Bichier des Ages, virginis, dominica VI post Pentec. die VI iulii a. D. MCMXLVII - Typis Polyglottis Vaticanis, 8°, pp. 4.
- id. id. beati Ludovici M. Grignon a Montfort, sacerdotis confessoris, dominica VIII post Pentec., die XX iulii a. D. MCMXLVII - Typis Polyglottis Vaticanis, 8°, pp. 4.
- id. id. beatae Catharinae Labouré, e Societate Puellarum a Caritate S. Vincentii a Paulo, dominica IX post Pentec., die 27 iulii a. D. MCMXLVII - Typis Polyglottis Vaticanis, 8°, pp. 4.
- Saverio M. PAVENTI: *Il giuramento di missione nei collegi della S. C. di Prop. Fide, in « Alma Mater »*.
- Michele PELLEGRINO: *Gli apologeti greci del II secolo* - Saggio sui rapporti fra il cristianesimo primitivo e la cultura classica - « Biblioteca di cultura » - Anonima Veritas editrice, 16°, pp. 282.
- id. id.: *Studi su l'antica apologetica* - « Storia e letteratura », raccolta di studi e testi a cura di A. SCHIAFFINI e G. DE LUCA, n. 14 - edizioni di « Storia e letteratura », 8°, pp. xii-212. Ed. comune, L. 950; ed. di 300 copie numerate, L. 1200.  
[Le parti I-II sono dedicate all'apologetica greca; la III a s. Cipriano apologeta e la IV a Minucio fonte di Lattanzio].
- Erik PETERSON: *Il mistero degli Ebrei e dei Gentili nella Chiesa* - Ediz. di Comunità, Milano, 8°, pp. 88. - L. 150.  
[n. Amburgo 7 giugno 1880 protestante; convertito ed accolto nel grembo della Chiesa cattolica nella Basilica Vaticana il giorno di Natale del 1929. Nel vol. commenta i cap. IX, X e XI dell'Epistola di S. Paolo ai Romani].
- Massimo PETROCCHI: *La controriforma in Italia* - Ave, 8° pp. 286. - L. 350.  
[molti accenni a R.: Nascita dell'Oratorio del Divino Amore; L'Ospedale degli Incurabili; Prima opera di S. Nazario e dei suoi compagni a R.; Contro il malcostume (editto del Governatore di R. 1555); Contro il meretricio (avviso di R. 25 sett. 1577); Una riunione all'Oratorio (dal Baronio); Le elemosine per i bisognosi (Comp. dei SS. XII Apostoli in R.); Redenzione delle donne (Statuti della Comp. della Grazia a S. Marta in R. (1546-1556)); Pellegrini verso R. (un viaggio del p. Mattia Maino barn. (1575); Stampa cattolica (Paolo Manuzio ai Conservatori di R. (1566)); Adulazione nella Corte pontificia (relaz. Alvise Contarini (1632-35)); Restauri costruzioni [a R.] (Diari del 1500 e 1600); Armonie musicali e spirituali (G. Animuccia e l'Oratorio a S. Girolamo della Carità); Musica e commozione religiosa (Dialogo dell'Anima e del Corpo all'Oratorio nel giubileo del 1600)].
- Raffaello PETTAZZONI: *Idea di una storia religiosa in Italia*, in « *Rassegna d'Italia* », Milano, giugno-agosto.  
[Religione dei romani; Cristianesimo e Impero].
- dom Charles POULET: *Histoire de l'Eglise* - 2 voll. ill. de 4 tabl. chronol., et cartes - Beauchesne et fils, Paris, 16°. Frs. 930.
- id. id.: *Histoire de l'Eglise de France - II: Temps modernes (1516-1789)* - Beauchesne et fils, Paris, 1946, 16°, pp. 268. - Frs. 210.
- L. RIBOULET: *L'Eglise et l'éducation de l'ère chrétienne au XIX<sup>e</sup> siècle* - Aubanel aîné, Avignon, 1946, 16°, pp. 320. - Frs. 250.
- Giuseppe RICCIOTTI: *La Chiesa nascente (dalle origini a Gregorio Magno)* Marzorati, Milano, 8°, pp. 36. - L. 80.
- S. C. RITUUM: *Prece pro Italica Republica, post missam conventualem recitandae in ditionibus Italiae ad normam articuli 12 Pacti cum Apostolica Sede concordati (26 nov. 1946)* - in « *Acta Apostolicae Sedis* », C. d. V., a. 39, n. 1, 28 gennaio.
- F. DE SAINT-PALAIS D'AUSSAC: *La réconciliation des hérétiques dans l'Eglise latine* - « *Etudes de science religieuse* », 2 - Editions franciscaines, Paris, 1943, 8°, pp. xx-194.
- Vladimir SOLOVIEV: *La Russia e la Chiesa universale* - trad. di VALERIA LUPO, prefazione di JEAN GAUVIN - Ediz. di Comunità, Milano, 8°, pp. 312. - L. 400.  
[Vladimir Sergievic Soloviev (1853-1900) - molti riferimenti ai rapporti tra la Russia e R., « misteriosa icona della cristianità universale »].

- F. TALVACCHIA: *Rito romano e Riti orientali* - 8°, pp. 228. - L. 500.
- TERTULLIANO: *L'Apologetico*, a cura di GENNARO AULETTA - Universale A.V.E., 16°, pp. 152, copertina di A. CIARROCCI.
- id. id.: *La prescrizione contro gli eretici* - Soc. San Paolo 32°, pp. 176.
- A. TRICOT: *L'Église naissante de l'an 30 à l'an 100* - Soc. de S. Jean Ev. Desclée et Cie, Paris, Roma, 1946, 16°, pp. 484. - L. 330.

#### STRANIERI A ROMA

- Pedro Antonio de ALARCON: *Istantanee romane*, trad. di LUIGI DE FILIPPO, in «*Ecclesia*», Città di Vaticano, ottobre.  
[dic. 1860 - Ingresso a R.; R. di notte; S. Pietro - da «*De Madrid a Nápoles*», Madrid, Suarez, 1943].
- Sebastián Juan ARBO: *Cervantes* - Trad. dallo spagnolo di ELISA TOMMASI CRUDELI - Garzanti, Milano, 16°, pp. 528. - L. 1000.  
[C. fu a R. negli anni 1569-70, «camerero» del card. di Acquaviva e protetto di Ascanio Colonna. Scrisse un sonetto in lode di R. «*O grande, o poderosa, o tutta santa - Urbe alma di R., a te m'inchino - devoto umile e novo pellegrino - meravigliato da bellezza tanta...*»].
- ARRIGONIO: *Cervantes a Roma*, in «*Osserv. Rom.*», C. d. V., 4 gennaio 1948.
- ARRUBINO: *Dickens a Roma divenne umorista*, in «*Popolo*», 22 giugno.  
[febbraio 1844].
- Maurice BARDECHE: *Stendhal romancier* - orné de huit planches en phototypie - (110 exempl. sur Alfa num. Alfa 1 à 100 e H. C. I a H. C. X) - Frs. 900. - Edit. de la Table ronde, Paris, 8°, pp. 476, tabl. h. t. 8. - Frs. 480.  
[*Les Pages d'Italie secret de Rome, Naples et Florence, Rome, Naples et Florence en 1817. Les Promenades dans Rome... Vanina Vanini... San Francesco a Ripa... Vittoria Accoramboni; Malchance des Orsini... Les Cenci; La duchesse de Palliano; ... L'Abesse de Castro... Biographie de Paul III Farnese...*].
- Fortunato BELLONZI: *Roma maestra d'umanità*, in «*Popolo*», 5 luglio.  
[sensazioni romane di Gide e di Denis].
- Aurora BENIAMINO: *Adamo Mickiewicz nel 1848 a Roma*, in «*Unità*», 21 febbraio 1948.
- BERGERET DE GRANCOURT: *Voyage d'Italie (1773-74)* avec les dessins de FRAGONARD - Introduction, notices et notes de JACQUES WILHELM - Ed. Michel de Romilly, Paris, 8°, pp. 160, reprod. en heliogr. - Frs. 750.  
[giornale del viaggio fatto a R. dal tesoriere generale B. d. G. in compagnia di Fragonard].
- Jules BERTAUD: *Madame Récamier* - Grasset, Paris, 16°, pp. 384, t. h. t. 10, Frs. 195 - Montval num. Frs. 1200; Vélín de corval num. Frs. 75; Alfa num. Frs. 390.  
[La «divine Juliette» fu la prima volta a R. durante la settimana santa del 1813. Scese da Serni a p. di Spagna e poi alloggiò al primo piano del pal. Fiano al Corso; trascorse l'estate ad Albano e nel dic. partì per Napoli, per esser di nuovo a R. nella settimana santa del 1814. Assisté al ritorno di Pio VII e poi ripartì per la Francia. Il secondo viaggio a R. lo effettuò nel 1823. Arrivò il 15 dic. abitando al Babuino n. 65 incontro ai Greci Vi rimase fino al 1° luglio 1824 allorché si recò a Napoli. Tornò a R. nel dicembre, alloggiando al primo piano di pal. Sciarra. Partì definitivamente per la Francia il 20 aprile 1825].
- Axel BOETHIUS: *Aster 1 Italien*, in «*Särtryck ur Göteborgs Morgonpost*», Göteborg, 2 agosto.  
[sensazioni romane 1947].
- Ferdinand BOYER: *Le sculpteur Barthélemy Corneille à Rome (1760-1805)*, in «*Bulletin de la Soc. d'Histoire de l'art français*», Paris, 1941-1944.  
[nato a Marsiglia, fu a R. a pal. Mancini dal 1787. Fuggì da R. dopo l'assassinio di Bassville e andò a Firenze. Autore dell'unico busto di Alfieri].
- id. id.: *Un employé du consul Beyle, Antoine Albert, héros stendhalien?*, in «*Ausonia*», Paris, janvier-septembre, 1942.  
[Comesso al Consolato di Civitavecchia].
- Tommaso BOZZA: *Ibsen a Roma*, in «*Italia Nuova*», 5 giugno.  
[1864].
- La canción *à las ruinas de Itálica del licenciado RODRIGO CARO*, con introducción, versión latina y notas por MIGUEL ANTONIO CARO, publicadas por JOSÉ MANUEL RIVAS SACCONI (RODRIQUEZ CARIBASTIC *cantio hispánica celeberrima ad ruinas Italicæ*, cum prolegomenis et interpretatione poetica et commentario critico, edidit M. A. CARUS, recognovit I. E. RIVAS SACCONI - «*Publicaciones del Instituto Caro y Cuervo*», 2 - Bogotá, editorial Voluntad, 8°, pp. xxiv-244 [R. Caro (Utrera 1573 - Siviglia 1647); Itálica o Sevilla la Vieja. Moltissimi, in quest'opera del grande umanista colombiano, i riferimenti a R. Nell'appendice 2ª, «*Epigrammatum de ruinis spicilegium*», sono pubblicati: Epigrammi latini di incerto a., *De ruina urbis Romæ*;
- GIANO VITALE, *De R. suis ruinis, sepulta* - Sonetti italiani di BALDASSARRE CASTIGLIONE (O GIOVANNI GUIDICION), *Alle rovine di R.*; GIROLAMO PRETI, *R. sepolta sotto le sue ruine*; inglese di EDMUND SPENSER (1553-99), *The Ruins of Rome*; spagnoli di GUTIERREZ DE CETINA (1520-60), *Al monte donde fue Cartago*; ANDREAS REY DE ARTIEDA (1549-1613), *A la potencia del Tempo*; BARTOLOMÉ LEONARDO DE ARGENSOLA (1562-1631), *A las ruinas de Sagunto*; JUAN DE JAUREGUI (1570-1640), *Epitafio a la ruina de R.*; FRANCISCO DE QUEVEDO (1580-1645), *R. sepultada en sus ruinas*; FRANCISCO DE MEDRANO (f. 1617), *A las ruinas de Itálica*; FRANCISCO DE RIOJA (1586-1659), *A las ruinas del anfiteatro de Itálica*; PEDRO DE QUIRÓS (+ 1667), *A las ruinas de Itálica*; GABRIEL ALVAREZ DE TOLEDO (1662-1714), *A R. destruida*; ANTONIO CÁNOVAS DEL CASTILLO (1828-97), *A R. gentilica*, composto in R.; PEDRO ANTONIO DE ALARCÓN (1883-91), *A R.*; MANUEL DEL PALACIO, *En las ruinas de Pompeya*, composto a Napoli nel 1899].
- Armand CARACCIO: *Variétés stendhaliennes*. - (30 ex. sur vélin à la forme des papeteries de Rives num. de 1 à 30) - Arthaud, Grenoble, 16°, pp. 258.  
[S. et le paysage romain; S. et la ville éternelle].
- Hans CAROSSA: *Aufzeichnungen aus Italien* - Vereinigung der alten Bucherfreunde, Olten, 1946, 8°, pp. 85.  
[un cap.: *Intimes Rom*].
- Guglielmo CERONI: *Michel de Montaigne*, in «*Pantheon*», n. 1, giugno.  
[Michele signor di Montaigne fu a R. dal 30 nov. 1580 al 19 aprile 1581].
- François CHARLES-ROUX de l'Institut: *Huit ans au Vatican* - (1932-1940) - (25 ex. sur pur chiffon blanc des Papeteries de Lana dont 20 num. de 1 à 20 et 5 de 1 à V et 55 ex. sur beau vélin dont 50 num. de 21 à 70 et 5 num. de VI à X) - Flammarion, Paris, 8°, pp. 398. - Frs. 300.  
[Ambasciatore di Francia presso la S. Sede].
- CHATEAUBRIAND: *Mémoires d'outre-tombe*, avec des notes et des appendices par EDMOND BRÉ - Nouvelle edit. revue et annotée par PIERRE MOREAU - Edit. complète en 6 voll. sur beau vélin blanc - 500 ex. sur pur fil Lafuma, num. de 1 à 500 - Edit. Garnier Fr., Paris, 16°. - Frs. 950-4200.  
[ricordi della permanenza a R. quale 1° segretario dell'Ambasciata di Francia dal 27 giugno 1803 al 20 gennaio 1804 e come Ambasciatore di Carlo X dall'ottobre 1828 al maggio 1829].
- id. id.: Edit. nouvelle établie d'après l'édit. originale et les deux dernières copies du texte avec une introd. des variantes, des notes, une appendice et un index par MARCEL LEVAILLANT et GEORGES MOULINIER - tome Ier - Bibliothèque de la Pléiade - Gallimard, Paris, 16°, pp. xxx-1230 - Lit. 4200.
- id. id.: Edit. revue et abrégée par VICTOR GIRAUD - T. I: *La jeunesse et la vie littéraire* (1768-1814); T. II: *La vie politique et la vieillesse* (1814-1848) - La Palatine, Genève, 1946, 8°, voll. 2, planches, portrait, conv. ill.
- id. id.: Introd. et notes par A. PETIOT - J. de Gigord, Paris, 1946, 16°, pp. 96. - Frs. 14,50.
- id. id.: *Voyage en Italie*, peintures et dessins de COROT, Notice de G. NICOLE (Il a été tiré de l'édition originale 2000 ex., num. de 1 à 2000, plus 20 ex. sur chine num. de I à XX) - H. L. Mermod, Lausanne, 16°, 208, tabl. 23.  
[Il «Voyage» fu scritto durante il primo soggiorno a R. di Chateaubriand (1803-1804). Numerose lettere e impressioni su R. Deliziose vedute di R. di Corot].
- p. CHOCARNE O. P.: *El p. fr. Enrique Domingo Lacordaire O. P. - su vida íntima y religiosa* - versión española par R. C., O. P. - Edit. Difusion, Buenos Aires, 1942, 16°, pp. 384. - Lit. 400.  
[alcuni capitoli trattano dei soggiorni romani del L. nel 1832, 1836-38, e nel 1840-41 a S. Sabina e a S. Clemente].
- Marco CIPRIANI: *Gandhi a Roma sedici anni fa*, in «*Momento*», 2 febbraio 1948.
- P. G. COLOMBI: *Re Pedro VII confida le sue impressioni romane*, in «*Oss. Rom. della Dom.*», C. d. V., n. 27, 6 luglio.  
[re del Congo portoghese venuto a R. per la canonizzazione del b. de Britto (22-6-'47)].
- Franz CÖOKOR: *Celebrato in Campidoglio l'Apostolo della Rivoluzione polacca*, in «*Momento-Sera*», 18 marzo 1948.  
[Adamo Mickiewicz].
- COROT *raconté par lui même et par ses amis, ses contemporains, sa posterité* - préfacé par PIERRE COURTHON - (100 exempl. de chapelle num. de 1 à 100 et 20 exempl. de luxe sur papier «swiss thick» bouffant extra-volumineux num. de I à XX) - Pierre Cailler édit., Vésenaz-Genève, 1946, 16°, pp. 216, ill. 23.  
[Jean-Baptiste Camille Corot fu a R. più volte dal 1825 al 1828, nel 1834 e nel 1843. Sulla influenza del soggiorno romano: due capitoli, uno di HENRI FOUILLON, l'altro di PAUL JAMOT].
- Eugenio CORTIS: *Disavventure di un umanista francese nella Roma letteraria del Cinquecento*, in «*Popolo*», 14 agosto.  
[Cristoforo Longolius, il Longolius, (1488-1522) accusato di lesa romanità e processato in Campidoglio].

André CRESSON: *Montaigne, sa vie, son oeuvre, avec un exposé de sa philosophie* - Presses Univ. de France, Paris, 196°, pp. 148. - Frs. 75.  
[sul soggiorno a R.]

J. CREUSEN S. I.: *Le père Arthur Vermeesch S. I.* - Paris, Desclées de Brouwer, 8°, pp. 222.  
[Fu illustre professore nell'Università Gregoriana].

CRONACHISTA: *Dopo sei anni di assenza il Collegio Inglese è tornato a Roma*, in « *Osserv. Rom. Dom.* », C. d. V., 7 marzo 1948.  
[fondato da Gregorio XII nel 1579 - Rimasto chiuso dal maggio 1940 all'ottobre 1946].

Etienne JEAN DELÉCLUZE: *Carnet de route d'Italie (1823-1824) - Impressions Romaines* - texte inédit publié avec une introduction et des notes par ROBERT BASHET - Boivin et Cie Edit. Paris, 1942, 8°, pp. 220. - Frs. 150.  
[critico d'arte del « Journal des Débats », e pittore, allievo di David, fu a R. dalla fine di ottobre 1823 al 22 aprile 1824].

Giuseppe DE LUCA: *Newmann al Collegio*, in « *Alma Mater* » (v. s.).  
[di Propaganda Fide - dal 28 ottobre 1846 al 6 dicembre 1847].

Maurice DENIS: *Frammenti d'un diario* - trad. di MARIO ESCOBAR da « *Charmes et leçons de l'Italie* », Paris, Colin, 1933, in « *Ecclesia* », C. d. V., agosto.  
[Il san Benedetto Gius. Labre del Cavallucci a palazzo Corsini; Il « dotto e l'ignorante » a S. Francesco a Ripa; La visita delle sette chiese; Le stazioni quaresimali; La Settimana Santa a San Pietro].

Gino DE SANTIS: *Il cigno di Mosca*, in « *Messaggero* », 11 gennaio 1948.  
[il grande poeta russo Venceslao Ivanov a R dal 1924].

Johann Peter ECKERMANN: *Colloqui con Goethe* - Sansoni, Firenze, 8°, pp. 716. - L. 1500.  
[riferimenti a Villa Malta, al soggiorno a R. del re di Baviera (1829), al carnevale e ai « Nazareni » (1831). - « R. non sarebbe a lungo un soggiorno possibile. Chi vuole rimanere e stabilirsi colà, deve sposarsi e farsi cattolico, altrimenti quella non sarà aria per lui (aprile 1829)].

Lorenzo van den EEREMBEEMT: *Lutero - vita e dottrina* - pref. di PIERO CHIMINELLI - Coletti edit., 8°, p. 112. - L. 150.  
[a R. autunno 1510 - primavera 1511].

Cristian ELLING: *Breve om Italiane (Lettere sull'Italia)* - Copenaghen, 1945.  
[un capit.: sui vecchi romani].

Enrico FONDI: *La Settimana Santa vista e sentita da un musicista*, in « *Paese* », 28 marzo 1948.  
[Felice Mendelssohn, a R. dal 1° novembre 1830 alla metà di giugno 1831, p. di Spagna, 5].

Marcello GALEAZZI: *Roma, Byron, Shelley*, in « *Pantheon* », n. 5, ottobre.

Franz GAUDY: *Addio a Roma*, in « *Pantheon* », n. 6, novembre:  
[da: « Mein Römerzug » - 1835 - (F. G., poeta tedesco (1800-1840), fu a R. nel 1835 e nel 1838-39)].

Geneviève GENNARI: *Le premier voyage de M.me de Staël en Italie et la genèse de Corinne* - Boivin et C., Paris, 8°, pp. 264. - Frs. 450.  
[a R. nel 1805].

Francesco GERACI: *Chateaubriand e una fuga romanzesca*, in « *Paese* », 16 marzo 1948.  
[da « les Memoires »].

Francesco Paolo GIORDANI: *Un ostaggio turco nella Corte di Innocenzo VIII*, in « *Capitolium* », n. 1-2-3, genn.-febr.-marzo 1947 [luglio].  
[Zizimo, fratello del sultano Bajazette, giunto a R. il 13 marzo 1487].

Lorenzo GIUSSO: *Chateaubriand ed il saltarello*, in « *Messaggero* », 12 ottobre.

GOETHE a colloquio - Conversazioni scelte e tradotte da BARBARA ALLASON - Franc. De Silva, Torino, 8°, pp. 368. - L. 650.  
[su R.: 29 ott. 1786: J. H. W. Tischbein; aprile 1788: barone Gyldenstubbé; 8 ott. 1791: K. A. Böttiger].

Vincenzo GOLZIO: *Nathaniel Hawthorne a Roma*, in « *Oss. Rom.* », C. d. V., 29 dic. [1858].

Georges GRAFFE: *Fragonard, sa vie, son oeuvre* - Les documents d'art, Monaco, 24x32, pl. en hélio 32. - Frs. 950.  
[Soggiorno romano di F.: primo premio del 1752 arrivò a R. nel 1756, sotto il direttorato all'Acc. di Francia di Natoire, e ne ripartì il 1759].

William Stanley Haslaine - *the life of the sea and landscape painter by his daughter HELENE HASLAIN PLOWDEN with 31 plates in photogravure* - Fred. Muller, London, 8°, pp. 210. - Lit. 3000.  
[W. S. H. (Philadelphia 11-8-1835 - R. 3-2-1900) dimorò a lungo a R. Il volume ha interessanti notizie sulla vita mondana e popolare di R. con notazioni di stornelli e di canzoni popolari, sulle abitudini degli artisti stranieri ecc. Capit. riguardanti R.: R. nel 1869; Palazzo Altieri (dove H. abitò lungamente); Society in R. in the '70's and '80's; Romantic Movements in Italy].

Luigi HUETTER: *Case storiche « sub terminis fagi »*, in « *Quotidiano* », 4 dicembre.  
[I. soggiorni romani di Friedrich Nietzsche: nel 1882 in via della Polveriera; nel 1883 a p. Barberiai 56, in via della Polveriera 44 e in via del Fagutale (ex via Barnaba Tortolini) dov'era la casa di don Giuseppe de Luca].

Livio IANNATTONI: *L'inglese di Mentana*, in « *Voce Repubblicana* », 4 gennaio 1948.  
[John Sholey, ferito a Mentana, morto nell'ospedale di S. Onofrio il 28 novembre 1867, sepolto nel cimitero acattolico al Testaccio].

Henri JACOBET: *A la gloire de Stendhal* - Ed. de la Nouvelle Revue Critique, Paris, 1943, 8°, pp. 224, tabl. 33.  
[riferimenti al soggiorno di S. a R. e a Civitavecchia].

Augusto JANDOLO: *Morgan il banchiere chiese invano il Velasquez dei Doria*, in « *Tempo* », 30 marzo 1948.

id. id.: *John Bell, Francesco I, un chirurgo scozzese e gli artisti romani*, in « *Strenna dei Romanisti* », VIII, pp. 169-173.  
[J. B. (1762-1820) sepolto al Cimitero del Testaccio].

id. id.: « *Rome the Wonderful* », in « *Il Tiberino* », n. 2, febbraio-aprile.  
[Lord Byron fu a R. soltanto pochi giorni, ma enorme fu la impressione che la « Meravigliosa » suscitò nel poeta].

Tiberio KARDOS: *Caratteri ed aspetti dell'Umanesimo ungherese*, in « *Ianus Pannonius* », rivista trim. umanistica dell'Accad. d'Ungheria in Roma - Ediz. della Bussola, anno I, n. 1, gennaio-marzo [ma giugno].  
[...Sul monte Celio davanti all'altar maggiore di S. Stefano Rotondo v'è la lastra sepolcrale di Giovanni de Lázó, mecenate ungherese dell'epoca del Rinascimento: *Roma est patria omnique fuit*. Sorto dalla mente di un umanista, l'epitaffio sorpassa nel significato il momento sentimentale. Esso rivela quella coscienza di comunione propria a tutte le personalità formatesi, indipendentemente dalla loro patria d'origine, nel clima della comunità europea. Inoltre esso addita le fonti di tale coscienza di comunione in R.]

Pierre LADOUÉ, conserv. en chef des Musées nationaux: *Un peintre de l'époque française: Raffet* - Edit. Albin Michel, Paris, 1946, 8°, pp. 192, pl. XVI.  
[Denis-Auguste-Marie Raffet (Parigi 1804 - Genova 1860) - Capitolo V: Le siège de R. Raffet arrivò a R. il 17 luglio 1849. Prova qualche disillusione, la città non gli sembra bella come l'aveva immaginato. « J'avoue qu'il est difficile d'être plus salé que les habitants de la Ville Eternelle ». Ma si mette a disegnare e gli torna il buon umore. Cartoni si riempiono di schizzi di trincee, bastioni, accampamenti, postazioni di batterie, rovine, tombe, emigranti, soldati... sopra un album dei più pittoreschi che conterrà « les choses curieuses et instructives pour tout le monde ». Il 9 sett. entra nel Regno di Napoli: A Portici, fa i ritratti di Pio IX e del card. Antonelli. Il papa se ne ricorda ancora tre anni dopo. In un'udienza concessa il 15 aprile 1852 domanda a M. de Sainson notizie di Raffet, il ritrattista, e aggiunge: « con qual talento sa render la fisionomia! È un buon uomo, un francese che amo molto. Ma ha perseguitato sia Noi che il card. Antonelli per poterci fare il ritratto. Ciò ci ha rammentato i primi tempi del nostro pontificato quando, se avessi dato ascolto ai pittori non avrei dovuto fare altro che posare ». Raffet torna a R. e il 12 aprile 1850 assiste al ritorno del papa e lo descrive nel suo Diario. Poi rientra in Francia. La serie di litografie: « *Expedition et siège de R.* » si compone di 36 tavv. ed è considerata « le dernier triomphe de l'artiste ». La cronologia delle operazioni è rispettata dallo sbarco a Civitavecchia agli ultimi combattimenti].

Enrique LAFUENTE FERRARI: *Velasquez* - Edic. Selecta, Barcelona, 1944, 8°, pp. 180, lam. LXIII.  
[accenni ai soggiorni romani (genn.-agosto 1630; seconda metà 1649 - autunno 1650). - Riproduzione dei quadri di Villa Medici].

LANISTA: *La morte di Mariano Benlliure*, in « *Urbe* », novembre-dicembre.  
[[Valencia 1862 - Madrid 1947] decano degli scultori spagnoli. Fu più volte a R., città del suo sogno].

Valéry LARBAUD: *Diario inedito del 1932*, in « *Fiera Letteraria* », 11 dicembre.  
[R. febbraio 1932].

Jules LAROCHE, amb. de France: *Quinze ans a Rome avec Camille Barrère (1898-1913)* - Plon, 8°, pp. 356, ill. h. t. 5 - Frs. 360; 25 ex. num. Alfa - Frs. 600.

id. id.: *Rome en 1902 - Souvenirs*, (estr. del preced.), in « *Revue Hommes et Mondes* », Paris, n. 14, septembre.  
[L'A., che fu con Barrère addetto per 15 anni all'Amb. di Francia, ricorda i salotti della marchesa di Roccagiovine « la princesse Julie », di Giuseppe e Luigi Primoli, donna Maria Mazzoleni, madame Leghain e madame Helbig; le corti delle Régine Margherita ed Elena, la caccia alla volpe, Leone XIII].

Renato LEFÈVRE: *Lo Czar a Roma*, in « *Sud* », 27 luglio.  
[soggiorno a R. dell'Imperatore Niccolò I (13-17 dicembre 1845)].

id. id.: *Gli etiopi a S. Stefano in Vaticano*, in « *Oss. Rom.* », C. d. V., 6 novembre.

- id. id. *Riflessi etiopici nella cultura europea del M. E. e del Rinascimento* - [III parte - estratto vol. XI degli « *Annali Lateranensi* » - Tip. Pol. Vaticana, C. d. V., 8°, pp. da 256 a 342. [S. Stefano degli Abissini al Vaticano: Pellegrini etiopi nella R. del Rinascimento; La fondazione della comunità etiopica di S. Stefano al Vatic.; Gli studi etiopici a R. nel '500; La comunità di S. Stefano in un documento del 1615; Le ultime vicende del monastero e della chiesa - R. e la comunità etiopica di Cipro nei secoli XV e XVI - L'Etiopia nella politica orientale di Gregorio XIII: R. centro di informazioni sull'Etiopia e il ragguaglio di Giovanni diacono abissino; ...Il nuovo invio nel 1580 di lettere pontificie in Etiopia e l'arrivo a R. di un sedicente ambasciatore abissino].
- John LEHMANN: *Shelley in Italy - An Anthology selected with an Introduction* by J. Lehmann, Paulton (Somerset). [L'introduzione, che, a quanto mi dice Gabriele Baldini, il quale mi ha segnalato il vol., ha scarso valore, narra le vicende dello S. in Italia dal 1818 - (l'anno seguente fu a R. e abitò nel pal. Verospi al Corso, dove scrisse il « Prometeo » e « i Cenci ») fino alla morte (9 luglio 1822). Le sue ceneri riposano nel cimitero acattolico].
- Mario LEONI: *Riposano sotto il cielo di Roma vicino alla Piramide Cestia*, in « *Momento* », 2 novembre.
- Louis MADELIN: *Histoire du Consulat et de l'Empire* (vedi: Arte). [Louis David: il soggiorno a R. (1775)].
- Cesare G. MARCHESINI: *Degas a Roma*, in « *Strenna dei Romanisti* », VIII, pp. 223-225. [1895].
- Federico MARCONCINI: *Luigi Veuillot, atleta della penna* - Ediz. paoline, Alba, pp. 230. - L. 300.
- MARMAN: *Gandhi a Roma*, in « *Ora d'Italia* », 1 febbraio 1948. [maggio 1931].
- Stelio MARTINI: *Le finestre di Keats non si illuminano a sera*, in « *Italia socialista* », 9 dicembre. [p. di Spagna, n. 26].
- André MAUROIS de l'Acad. Franç.: *Chateaubriand* (per la trad. it. vedi: Bibliografia 1947) - Grasset, Paris, 1946, 16°, pp. 496. - Lit. 585.
- Ruggero MAZZI: *Le grandi figure del Venezuela: Miranda precursore dell'Indipendenza sud-americana* - Tip. del Gianicolo, 8° picc., pp. 220. - L. 300. [accenno alla visita a R. di Sebastiano Francisco de Miranda nel febbraio 1876 e delle impressioni su R. dedotte dal « *Diario* »].
- Muzio MAZZOCCHI: *Da Montaigne a Gogol il carnevale di Roma*, in « *Italia socialista* », 6 febbraio 1948.
- M. L.: *Danièle O'Connell nel centenario della sua morte (1847-1947)*, in « *Oss. Rom.* », C. d. V., 1 gennaio 1948. [campione della libertà irlandese. Nella chiesa di S. Agata dei Goti se ne conservava in un'urna il cuore. Essa, con il monumento che lo ricordava, sono stati nel 1920 traslati nel Collegio irlandese, nei pressi del Laterano].
- MONTAIGNE: *Journal de voyage en Italie par la Suisse et l'Allemagne en 1580 et 1581* - texte établi avec introduction, notes et variantes par CHARLES DÉDEYAN - Les Belles Lettres, Paris, 1946, 16°, pp. 520.
- id. id.: *Viaggio in Italia (1580-1581)* - (tit. orig.: *Journal de voyage de M. de M. en Italie par la Suisse et l'Allemagne*) - versione, introd. e note di IRENE RIBONI - 2ª ediz. - Bompiani, Milano, 8°, pp. 361. - L. 400.
- Renato MUCCI: *André Gide e l'Italia*, in « *Italia Nuova* », 19 novembre. [notizie sui soggiorni a R. (il primo nel dicembre 1895)].
- Bruno NARDI: *Edward Kennard Rand*, in « *La vita del libro* », boll. d'inform. bibliografiche, Vallecchi ed., Firenze, anno I, n. 1, gennaio-marzo. [n. Boston, + 1945, insigne romanista; titolare di latino all'Harvard University; nel 1912-13 all'Acc. Americ. a R.; autore di: *Gli spiriti sovrani nella letteratura romana; Una gita alla villa di Orazio; Alla ricerca del luogo natale di Virgilio; La magia nell'arte di Virgilio*, ecc.].
- Léon NOEL: *Notice sur la vie et les travaux de M. Camille Barrère (1851-1940)*, lue dans la séance du 21 janvier 1946 de l'Institut de France - Acad. des Sciences morales et politiques - Firmin Didot, Paris, 1946, 4°, pp. 41, portr. [Ambasciatore di Francia a R.].
- Cipriano Efisio OPPO: *L'incontro con re Mida*, in « *Giornale della Sera* », 8 gennaio 1948. [Pierpont Morgan a R.].
- Vittorio ORAZI: *Apollinaire romano*, in « *Mattino di Roma* », 24 gennaio 1948. [n. a R. 26 agosto 1880].
- Angel GONZALEZ PALENCIA: « *Roma* » de D. Severo Catalina y l'Academia Española - Boletín de la R. Academia Española, Madrid, tomo XXVI, quaderno CXXXI, maggio-agosto.
- Bernardino de PANTORBA: *Goya* - A. Carmona, Madrid, 1946, 16°, pp. 82, ill. [tampoco el gastado ambiente de R., sujeto a un manierismo inaguantable, podía serle provechoso ni grato...].
- id. id.: *Ignacio Zuloaga* - Antonio Carmona, Madrid, 1944, 8°, pp. 220, ill. - Ptas 60. [Zuloaga nel suo viaggio per l'Italia fu a R. nel 1889 e all'Espos. Internaz. di R. nel 1911. « R. (1889) con su arte pomposo, indiscutibilmente illustre, brindaba fecundas enseñanzas estéticas; pero la atmósfera que allí respiraba el arte moderno, saturado de gestos academicismos, sobrecargado de pintura mercantilista, convencionales cuadros de caballete, alternando con las aparatosas composiciones históricas ? no era la más adecuada para un sano temperamento de artista que había recibido ya en Madrid y no solo resbalendoli por los ojos, come a tantos, sino entrando en el alma, la profunda lección de nuestro museo. ? Que hizo Z. en R. ? Contempló en museos y iglesias las mas salientes ejemplares de la antigua pintura italiana; vió - y menospreció - las menguadas piezas de la moderna; conoció a varios de los pintores españoles que todavia seguian allí moviéndose dentro la órbita consagrada de Fortuny. Estasio tempo frecuentó las clases de la Academia Española, y, « en un estudio de via Margutta trabajó con el escultor Forguela y el pintor Martínez Abades »].
- Mario PENSA: *Jonas Lie e l'Italia*, in « *Rivista di Letterature moderne* », anno II, fasc. I, marzo. [Poeta norvegese che fu a R. circa il 1870, abitando in via Gregoriana].
- Federico PETRICCIONE: *Perchè Hans Barth meritò il titolo di « Sua Stanchezza »*, in « *Corriere d'informazione* », Milano, 28 giugno. [nel « Circolo Tolstoiano Dimitrich fra vecchi lavoratori », fondato alla fine dell'800 da alcuni ameni giornalisti romani - H. B. (Altona 1862 - R. 1928) a R. dal 1886, corrispondente romano del « *Berliner Tageblatt* », autore di « *Osteria* », per la quale D'Annunzio dettò la prefazione].
- Uscio PETRONE: *Il Superuomo contro Roma*, in « *Momento Sera* », 10 febbraio 1948. [Nietzsche].
- P. G. C.: *Vita del « Belgicum »*, in « *Oss. Rom. Dom.* », C. d. V., n. 19, 16 maggio. [« Collegium Ecclesiasticum Belgicum », in via XX Settembre].
- PIO XII: *Lettera all'Episcopato degli S. U. per la riapertura del Collegio Americano del Nord a Roma*, in « *Oss. Rom.* », C. d. V., 20 marzo 1948. [dopo otto anni di chiusura, si costruirà a R. un nuovo Collegio capace di trecento alunni, adibendo il vecchio edificio che risale al 1859].
- Giuseppe PREZZOLINI: *Ricordi del medico Freud*, in « *Tempo* », 13 gennaio 1948. [a R. nel sett. 1913. Lo attirò soltanto il Mosè di Michelangelo].
- Peter QUENNEL: *Byron in Italia* (tit. orig.: *Byron in Italy*) - 1st. Edit. Ital., Milano, Nuova Antologia, Roma, 1948, 8°, pp. 268. [alcune pagine sul soggiorno romano 5-28 maggio 1817].
- QUIRITE: *Stendhal ebbe a Roma una stagione di rigoglio*, in « *Risorg. Liberale* », 19 ottobre. [lo stesso articolo sotto il titolo: « *Il dragone di Napoleone è tornato senza spilline* », in « *Italia Nuova* », 5 ottobre].
- Dènes RADOCSAY: *Artisti ungheresi presso la R. Accademia di S. Luca*, in « *Janus Pannonius* », aprile-settembre. [nell'ultimo quarto del secolo passato sino allo scoppio della guerra mondiale: Robert Wellmann (1891); Layos Károlyi (1895-97); Janos Konyarek (1896-97); Gyuyla Rudnay (1897); Kaiman Kiss (1899); Gyorgy Szoldatics (1900); Jacob Szontag (1901); Pal Jalensky (1900-1902); Gustav Szabó (1912)].
- id. id.: *Ricordo romano di Munkacsy*, in « *Janus Pannonius* », aprile-settembre. [Mihaly Lieb, detto Munkasy, (1844-1909) pittore ungherese di chiara fama. Non fu mai a R. Però, fu accademico d'onore della R. Accademia di San Luca].
- Conte de REISEL: *Torino 1848 - Ricordi sul Risorgimento del diplomatico francese c. D. R.* (titolo orig.: *Mes souvenirs - Les débuts de l'indépendance italienne* - Paris, Plon, 1901), a cura di RENZO SEGALA - Edit. Antonoli di Carlo Pastore, Milano, 1945, 8°, pp. 416. - L. 385. [il conte de Reisel iniziò la carriera diplomatica a R. nel 1840 addetto all'Ambasciata di Francia con l'amb. conte Settimo de Latour-Maubourg. Lasciò R. nel 1844. Nel « *Souvenir* » riferisce dettagliatamente un'importante udienza con Pio IX del sig. Bois-le-Compte, ministro di Francia a Torino, nell'agosto 1848; le impressioni a Torino dell'uccisione di Pellegrino Rossi e dell'Assedio di R. 1849. Molte pagine sulla politica ecclesiastica del Piemonte e sui rapporti con la S. Sede].
- Mario RINALDI: *Musicalità di Roma in Goethe*, in « *Capitolium* », luglio-settembre.
- Pietro ROMANO: *Buffalo Bill a Roma*, in « *Strenna dei Romanisti* », VIII, op. 46-48. [il col. William Cody fu con la sua troupe a R. nel 1890 e nel 1904].
- ROMANUS: *Mickiewicz e Pio IX*, in « *Oss. Rom.* », C. d. V., 4 marzo 1928.
- Nicola RUSCONI: *A Roma nacque il « tragico idillio »*, in « *Quotidiano* », 22 febbraio 1948. [la passione di Nietzsche per Lou Salomé, iniziata a R. nel 1882].
- S. G.: *Goethe al Collegio*, in « *Alma Mater* », (v. s.). [di Propaganda Fide - 13 gennaio 1787].
- Achille SAITTA: *Gogol pittore*, in « *Popolo* », 16 novembre. [centenario dell'ultimo soggiorno romano (1847)].

id. id.: *Mickiewicz*, in « *Popolo* », 11 marzo 1948.

Marques del SALTILLO: *Juan de Vega, embajador de Carlos V en Roma* - Instituto de Estudios políticos, Madrid.

[Fu a R. dal 1543 al 1547 durante il pontificato di Paolo III].

Daniel SANCHES DE RIVERA Y MOSET: *Goya y la legendaria; La enfermedad y las pinturas religiosas* - (Han sido impresos de esta obra 550 ex. num.: 50 en papel de hilo num. de 1 al 50; 500 en papel edición num. del 51 al 450) - Blass, Madrid, 1943, 4°, pp. 171, lam. CXI.

[se va a R. Va a R. y allí tiene la vision completa, otra vision del arte, pero tan enorme que queda anonadado (G. fu a R. nel 1769)].

Renato SAVELLI: *Incontro con l'amica « spirituale »*, in « *Paese* », 29 marzo 1948. [Onorato di Balzac a R. primavera 1848].

Kurt von SCHUSCHNIGG: *Un requiem in rosso bianco rosso - note del detenuto dott. Auster* - (titolo orig.: *Ein requiem in rot-weiss-rot*) - trad. di HERBERT e EMMA KIESLER - Mondadori edit., Milano, 8°, pp. 464.

[Impressioni del viaggio a R. (1934): « ... Innumerevoli sono le descrizioni di R. in tutti i tempi. Ma R. io credo deve essere vissuta. Anche la penna del più grande e più ispirato poeta non può sostituire l'impressione e l'effetto di R. sull'animo del singolo. R. ha il vantaggio, come un album di illustrazioni da sfogliare, di dir molto ad ognuno, ma non pretendendo da nessuno di rimaner soddisfatto con un semplice sguardo d'insieme... »].

STENDHAL: *Chroniques Italiennes* - texte, variantes, notes et bibliographie par HENRI MARTINEAU - tome II - Bibliothèque de la Pléiade - Paris, 16°, - Frs. 1450.

id. id.: *Promenades en Italie* - (la présente édition, publiée sous la direction de JACQUES et RENÉ WITTMANN, se compose de notes de voyage extrait de *Rome, Naples et Florence* et de *Promenades dans Rome* de STENDHAL. Elle est illustrée de gravures et de lithographies du temps. Son tirage a été limité à 950 exempl. sur papier vélin, num. de 1 à 950, et à 50 exempl. sur papier pur fil, num. de 1 à L. Il a été tiré, en outre, 20 exempl. hors commerce, réservés aux collaborateurs) - Ed. d'histoire et d'art, Plon, Paris, 8°, pp. 88. - Sur vélin num. Frs. 350; pur fil num. Frs. 500.

id. id.: *Quelques promenades dans Rome* suivis de *Les Cenci* (5000 ex.) - Guilde du Livre, Lausanne, 1942, pp. 520. - Lit. 500. [Notices biographiques, notes, bibliographie].

Igor STRAWINSKI: *Cronache della mia vita*, a cura di ALBERTO MANTELLI (tit. orig.: *Chroniques de ma vie*) - Minuziano, Milano, 8°, pp. 254, ill. - L. 360. [Ricorda i suoi soggiorni romani del 1917 e del 1928. Tra le tavole la riproduzione di un disegno di Picasso con il ritratto di S. datato da R. 1917].

Mariano SZYKOWSKI: *Un poeta per la libertà*, in « *Fiera Letteraria* », n. 10, 12 marzo 1948. [Adamo Mickiewicz a R. tra il 1829 e il 1831 e poi dal 6 febbraio alla fine di marzo del 1848 per l'organizzazione della legione polacca. Nel marzo 1948 il Comune ha deciso di intitolare una strada ad A. M.].

Ennio Quirino TAIANI: *Chateaubriand e il saltarello*, in « *Giornale della Sera* », 6 marzo 1948.

id. id.: *Felicità romana di Stendhal*, in « *Giornale della Sera* », 12 febbraio 1948.

id. id.: *Ippolito Taine a piazza Barberini*, in « *Giornale della Sera* », 31 marzo 1948. [marzo 1864].

Vincenzo TALLARICO: *Anniversario di John Keats*, in « *Momento Sera* », 24 febr. 1948. [23 febbraio 1821].

Bonaventura TECCHI: *Carossa* - Ediz. Scientifiche Italiane, 8°, pp. 240. - L. 380.

[Nel cap.: « Scritti vari sull'Italia » segnalo « *Intimes Rom* », scritto o almeno pensato nel 1942, avendo chiari accenni alla guerra].

A. AUGUSTIN-THIERRY: *Masséna, l'enfant gâté de la Victoire* - Albin Michel, Paris, 8°, pp. 350, pl. XVI.

[Un cap.: « Ce qui se passait à R. en février 1798 ». Arrivato il 20 febr. ne ripartì il 15 marzo, richiamato dal Governo francese per l'ammutinamento delle truppe che lo accusavano di concussioni, sobillate a quanto pare da Berthier, suo rivale. Abitò al pal. Ruspoli a Fontanella di Borghese].

Elias TORMO Y MONZO: *Monumentos de españoles en Roma y de portugueses e ispano-americanos* - 2 Tomos editada por la Seccion de Relaciones culturales del Ministerio de Asuntos exteriores (225 ex. en papel de hilo verjirado du 1 al 225; 25: I-XXV y 750 en papel registro; 675 num. arabica du 226 al 900; 75 num. romana XXVI-C). - Hauser y Menet y Blass, Madrid, 1942, 4° gr., pp. 234, lam. 154; pp. 260, lam. 308. [L'A., ex rettore dell'Univ. di Madrid, fu a R. durante la guerra di Spagna e qui pubblicò nel 1939-40 a cura de l'« *Obra Pia Española* » e poi tipi dei F.lli Palombi in 8° il primo volume dell'opera che, ritornato in patria, ha ampliato e completato].

André TRANNOY: *Montalembert, préface de GABRIEL MARCEL*; ill. de MICHEL MARE - Les Presses d'Île-de-France, Paris, 16°, pp. 119, fig., portr. - Frs. 80.

[Il Conte Charles René Forbes de Montalembert fu a R. nel 1832 e nel 1836-37. Sostenne nell'Assemblea francese l'intervento armato contro la Repubblica Romana del 1849. Tornò a R. nel 1850 alloggiando all'Albergo Cesari, e il 6 novembre la Civica Magistratura si recò da lui per conferirgli, come ai comandanti militari francesi, la cittadinanza romana per l'opera svolta per la restaurazione del governo pontificio. Fu pure coniatà nell'occasione una medaglia battuta in oro, argento e rame, che gli fu offerta con il conio inciso dal Corbara].

Pietro Paolo TROMPEO: *Il gatto del papa*, in « *Giornale d'Italia* », 1 gennaio 1948. [di Leone XII, donato a Chateaubriand dopo la morte del papa].

id. id.: *Ricordo romano di Paul Hazard*, in « *Strenna dei Romanisti* », VIII, pp. 32-40. [incontri del 1926 e del giugno 1936].

Louis VEUILLON: *Il profumo di Roma*, a cura di CARLO LEONI - Universale A.V.E., 16°, pp. 152. copertina di D. CIARROCCHI, disegni di D. PETTINELLI.

Francesco VIGLIONE: *L'Italia nel pensiero degli scrittori inglesi* (vedi: Storia).

[Edmund Spencer antiromano; La romanità di Shakespeare; Milton a R.; La romanità di Th. Hobbes nel *Leviatan*; Joseph Addison e i suoi sentimenti contro Cesare e R. nella tragedia *Cato*; John Dyer e le sue *Ruines of R.*; Thomas Gray e l'*Agrippina*; Gibbon e la *Storia della decadenza dell'Impero Romano*; Shelley, Keats e Byron; Lady Morgan ferocemente contro R.; Macaulay e i *Lays of ancient R.*; Robert Browning; B. Shaw e Giulio Cesare...].

Herbert WEINSTOCK: *La vie pathétique de Tchaïkovsky*, traduit de l'anglais. - J. B. Janin, Paris, 16°, pp. 376, pl. h. t. 12. - Frs. 330.

[Piotr Ilych Tchaïkovskij (1840-1893) fu a R. *en touriste* nel maggio 1874. Considerò San Pietro il supremo risultato del genio umano, però la Città lo annoiò. Si domandava come tanti russi potessero trascorrere tutta la vita a R. Meglio Kiev o la Crimea per distrarsi. Vi tornò nel 1877 e anche allora R. fu per lui una « città odiosa ». Nel 1880 vi è nuovamente e vi trascrive l'orchestrazione del « *Capriccio Italiano* ». Finalmente R. lo affascina. Gli affreschi michelangiolschi della Sistina hanno « cessé d'être grec pour lui ». L'anno successivo vi torna per breve tempo che trascorre in feste ed in ricevimenti della colonia russa. L'ultima volta è a R. nel 1890 ed il 19 aprile assiste all'esecuzione del « *primo quartetto ad archi in re maggiore* » in una matinée organizzata in suo onore da Sgambati: « une exécution fort médiocre, au milieu d'une assistance qui n'avait d'eux que pour moi ».

Roberto WEISS: *Lineamenti di una biografia di Giovanni Gigli, collettore papale in Inghilterra e vescovo di Worcester (1434-1498)*, in: « *Rivista di storia della Chiesa* », n. 3, sett.-dic. [+ a R. sepolto nella chiesa annessa all'Ospizio di S. Tommaso degli Inglesi, dove lo ricordava un monumento ora scomparso].

William WORDSWORTH: *At Rome* - trad. e note di LIVIO IANNATTONI, in « *Tiberino* », anno II, n. 1, gennaio-febbraio 1948. [a R. nel 1837].

Friedrik Maria ZWEIG: *Stefano Zweig compagno della mia vita* - Rizzoli, Milano, 8°, pp. 282. - L. 600.

[Lo Z. trascurava di visitare i monumenti di R.; « il lavoro e la sua scrivania erano per lui più importanti che tutte le meraviglie di R. »].

## TEATRO - ATTORI

Vittorio ALFIERI: *Tragedie postume* a cura di NICOLA BRUSCOLI: *Antonio e Cleopatra* - scetticismo dell'autore sulla tragedia A. e C. - Laterza, Bari 16°, pp. 264. - L. 1000.

Emma AMADEI: *Un famoso teatro romano del Settecento: il Teatro delle Dame*, in « *Strenna dei Romanisti* », VIII, pp. 212-217.

Anton Giulio BRAGAGLIA: *I burattini a Roma*, in « *Urbe* », n. 1, gennaio-febbraio 1948.

A. G. B. [ANTON GIULIO BRAGAGLIA]: *Il « Tordinona »*, in « *Il Momento* », 15 giugno. [pasquinata per la demolizione del teatro nel 1698].

Giovanni CALENDOLI: *Il « romano » Petrolini contro il « romanesco »*, in « *La Repubblica* », 12 ottobre.

Francesco CANGIULLO: *Petrolini e le mura greche di Napoli*, in « *Giornale della Sera* », 15 febbraio 1948.

A. CARON: *Una vita a Petrolini: L'ultimo mago della risata*, in « *Domenica del Corriere* », Milano, 28 luglio.

Mario CASALINO: *Ricordo di Petrolini*, in « *Musica e dischi* », Milano, giugno.

- Commedie giocose del '500* a cura di A. G. BRAGAGLIA - voll. 4 - Colombo, 16°, pp. 264, 260, 288, 280 - ciascun volume L. 500.  
[nell'introd. A. G. B. si diffonde sulla commedia romana classica e su quella del Cinquecento - nel II vol. CARO: *Gli straccioni*].
- La *Regia teatrale*, a cura di SILVIO D'AMICO - Belardetti, 8°, pp. 224, tav. LXIV.  
[Il Teatro degli Indipendenti fondato in via degli Avignonesi nel 1921 da A. G. Bragaglia].
- Ferruccio DISNAN: *Quando ero prete*, in « *Risorgimento Liberale* », 8 gennaio 1948.  
[storia di Aldo Fabrizi].
- Clara FALCONE: *Aldo Fabrizi è popolare nel Belgio*, in « *Giornale della Sera* », 23 novembre
- Michele GALDIERI: stornello nella rivista « *C'era una volta al mondo...* », Teatro Valle, autunno 1947: *Le tombe del Verano so scoperciate - da li bombardamenti - Sor Rebecchini - da li bombardamenti - Sor Rebecchini - ridate seportura a Petrolini.*
- GINCAR: *Petrolineide*, in « *Città* », 9 novembre.
- Hélène LECLERC: *Les origines italiennes de l'architecture théâtrale moderne - L'évolution des formes en Italie de la Renaissance a la fin du XVIII<sup>e</sup> siècle* - Droz, Paris, 1946, 8°, pp. 254, pl. LXVIII. - Lit. 1800.  
[Le Rôle des Académies des Cours et la « pseudo-Renaissance » du drame classique; R. et Léon X; De l'influence de Vitruve sur la conception matérielle du théâtre; Les origines aristocratique de l'Opéra... a R.: son introduction à R. vers 1600; Le rôle de Barberini sous le pontificat d'Urban VIII; Leur fameux théâtre s'ouvre en 1632 avec St. Alessio de St. Landi; Le carnaval de 1639 au quel assistaient Milton et Mazarin; Disgrace et fuite de Barberini; L'esthétique vénitienne s'implante à R. par choc en retour; A côté de la comédie musicale, l'Opéra à machines se développe sous l'influence du Bernin; La folie musicale, qui sévit à R. à la fin du siècle, correspond à toutes les outrances formelles de l'art baroque; La création du théâtre public d'opéra dans la Rep. de Venise: son extension à R.: Tor di Nona: sa reconstruction et son agrandissement en 1670, rôle du Comte d'Aliberti. L'immoralité dans les théâtres. Essais de réaction de quelques Papes. Christine de Suède et l'oppositon étrangère. La Tor di Nona rasée en 1697. Le Capranica la remplace; Bernin ou les dangereux progrès de la mise en scène « illusioniste »; Andrea Pozzo S. I. et ses théâtres-sacrés; « Teatro di Tor di Nona del cav. Carlo Fontana di Roma », importance capitale pour connaître la deuxième Tor di Nona... Tra le illustr.: molte piante del teatro di Tor di Nona tratte dalla suddetta opera di C. Fontana].
- Nardo LEONELLI: *Attori tragici - attori comici* - Serie I - Encicl. Biografica e bibliografica italiana - vol. II: L-Z (il I: A-I fu pubbl. nel 1940) - Ed. Ital. Bernardo Tosi, 8°, pp. 492, ill. 962.  
[notizie sul teatro romanesco di Gastone Monaldi. Non si fa cenno del tentativo di Giacinta Pezzana. Dati biografici di Tina Lattanzi, n. R. 1902; Andreina Pagnani, n. R. 1907; Paolo Stoppa, n. R. 1906; Sergio Tofano, n. R. 1886. Ampio cenno di Ettore Petrolini (1886-1936); di Adelaide Ristori, marchesa Capranica del Grillo (m. R. 1906)].
- Giulio LEONI: *Cassandrino, uomo vissuto, commosse Stendhal, interessò Leopardi*, in « *Italia Socialista* », 29 febbraio 1948.  
[al teatro dei burattini di palazzo Fiano].
- LIBER: *Ricordando un grande artista*, in « *Buonsenso* », 29 giugno.  
[Petrolini].
- PLAUTE: *Comédies - Tome VIII - (Trinummus; Truculentus; Vidularia; Fragmenta)* - texte établi et traduit par A. ERNAUT - Soc. Ed. Belles Lettres, Paris, 8°. - Frs. 200.
- Piero REBORA: *Shakespeare* - Mondadori, Milano, 8°, pp. 360. - L. 700.  
[un cap.: le tragedie romane (Giulio Cesare, Antonio e Cleopatra, Coriolano)].
- Fabrizio SARAZANI: *Roma regala una tomba nuova al suo grande interprete*, in « *Momento Sera* », 23 gennaio 1948.  
[la tomba di Petrolini al Verano].
- Ignazio SCURTO: *Gli ultimi amici di Petrolini*, in « *Tempo* », Milano, n. 52, 28 dicembre.
- William SHAKESPEARE: *Teatro*, vol. III - tradotto sotto la diriz. di MARIO PRAZ - Sansoni, Firenze, 8°, pp. 1170. - L. 1650.  
[Antonio e Cleopatra (*The Tragedy of Anthony and Cleopatra*) trad. di AURELIO ZANCO; Coriolano (*The Tragedy of Coriolanus*), trad. di GUIDO FERRANDO].
- id. id.: *Les tragédies* - nouvelle trad. franç. avec remarques et notes par PIERRE MESSIAEN - Desclée de Bouwer, Paris, 1945, 16°, pp. 1560. - Lit. 1350.  
[un cap. Shakespeare et l'histoire romaine].
- Renato SIMONI: *Il teatro dialettale in Italia*, in « *Italia* », Rivista uff. dell'E.N.I.T. e delle FF. SS., trimestr., n. I, dicembre, L. 2500.  
[Accenni a Petrolini: «...c'erano in lui una novità vigorosa, meravigliata, intatta, e una malizia scenica espertissima, scanzonata, delusa e tuttavia avida d'illusione e un gusto appassionato della finzione e una voglia furiosa di verità...»].

- TERENTII *Comoediae*, vers. di GIOVANNI LATTANZI, voll. 3 (Coll. Romana) - Garzanti, Milano, 16°, pp. 318, 310, 250. - L. 200 cad.
- Carlo TRABUCCO: *Disgrazie romane di Giuseppe Giacomini*, in « *Popolo* », 19 ottobre.  
[Insuccesso a R. di « Come le foglie » interpretata dalla Compagnia Zaccaroni].
- id. id.: *Petrolini romano per grazia di Dio*, in « *Popolo* », 28 giugno.
- Pietro Paolo TROMPEO: *Stenterello a Roma*, in « *Giornale d'Italia* », 18 maggio.  
[Stenterello romanizzato - Un appunto di Stendhal del 13 gennaio 1833 su una recita al Pallacorda con Stenterello].
- Ettore VEO: *Avventure di Pippetto*, in « *Momento* », 21 luglio.  
[Oreste Raffaelli, attore romanesco (1860-1944)].
- Mario VERDONE: *Petrolini e il cinema*, in « *Quotidiano* », 9 novembre.
- Giorgio VIGOLO: *Il carcere dei melodrammi*, in « *Risorgimento liberale* », 5 giugno.  
[Tor di Nona, carcere e teatro].
- Y. D. B.: *Ritorna Petrolini tra i suoi « Romani »*, in « *Corriere della Nazione* », 29 giugno.

#### TEVERE - PONTI

- Michele BIANCALE: *Dieci angeli*, in « *Momento* », 28 settembre.  
[Ponté Sant'Angelo].
- Gino COARI: *Il papà degli studi sul Tevere*, in « *Messaggero* », 3 gennaio 1948.  
[ing. Cesare Cipolletti (+ 1908)].
- Aroldo COGGIATTI: *Roma portuale*, in « *Capitolium* », n. 10-12, ottobre-dicembre.  
[interessanti notizie sulla navigazione del Tevere ed il porto di Ripagrande].
- GIAURIC: *I fumaroli e il loro re*, in « *Buonsenso* », 20 luglio.  
[« Tigellino » ed i « Polverini »].
- Francesco JOVINE: *Il ponte dei miracoli*, in « *Giornale d'Italia* », 16 novembre.  
[ponte duca d'Aosta].
- Stelio MARTINI: *Il Tevere incatenato*, in « *Italia Socialista* », 4 novembre.
- Orio VERGANI: *Tevere bambino*, in « *Corriere d'Informazione* », Milano, 19 agosto.
- TOPOGRAFIA - TOPONOMASTICA - RIONI - SUBURBIO - VIE - PIAZZE  
LOCALITA' VARIE - VILLE - GIARDINI  
GEOLOGIA - MERCATI - SERVIZI PUBBLICI
- Mario ALESSANDRINI: *Storia del Monte Testaccio* in « *Paese* », 23 febbraio 1948.
- B. M. [BRUNO MASSI]: *A Maccarese grandi opere ferroviarie dopo la trasformazione agraria*, in « *Trasporti pubblici* », Istituto Poligrafico dello Stato, anno IV, ottobre.
- Pino ARDIENTE: *Dalla via della Lungara alla vetta del Gianicolo*, in « *Popolo* », 3 marzo 1948.
- Antonio BALDINI: *Busti al Pincio*, in « *Corriere della Sera* », Milano, 6 marzo 1948.  
[a proposito del busto di Grazia Deledda].
- Fortunato BELLONZI: *Piazza Navona*, in « *Popolo* », 28 dicembre.
- Mario BERNARDINI: *Libri usati a piazza Borghese*, in « *Espresso* », 3 gennaio 1948.
- Michele BIANCALE: *Due Santi e una piazza*, in « *Momento* », 21 settembre.  
[le statue di S. Ambrogio e di S. Carlo in p. Augusto Imperatore].
- Axel BOETHIUS: *Bland ruiner invid Roms Corso* - (vedi: Archeologia).
- Lucio BRENNO: « *Testaceus* » monte di cocci meta delle otobrate cittadine, in « *Popolo* », 16 ott.
- BRIGANTE COLONNA: *Piazza Colonna cuore di Roma*, in « *Popolo* », 17 febbraio 1948.  
id. id.: *Piazza e palazzo di San-Silvestro*, in « *Popolo* », 18 novembre.
- Francesco CANGIFULLO: *Dalla Pignasecca a via Margutta*, in « *Giornale della Sera* », 24 agosto.  
[Impressioni su v. Margutta del pittore napoletano trasferitosi a R. dopo il bombardamento di Napoli del 1<sup>o</sup> marzo 1943 che distrusse la sua casa nel rione Pignasecca].
- id. id.: *Piazza Navona*, in « *Momento* », 18 febbraio 1948.
- id. id.: *Via del Babuino è nata a Napoli*, in « *Momento* », 7 febbraio 1948.
- id. id.: *Via Margutta una strada in sordina*, in « *Momento* », 2 gennaio 1948.
- Vincenzo CARDARELLI: *Il mio quartiere*, in « *Giornale della Sera* », 22 maggio.  
[Rione Prati].

Marco CIPRIANI: *Oggi Campo de' Fiori si chiama P. Borghese*, in « *Momento* », 3 marzo 1948. [mercato dei libri].

Gulfo CIVININI: *Buona sera Eglantina gentile fantasma!*, in « *Giorn. della Sera* », 22 maggio. [nostalgia rievocazione dei concerti serali a piazza Colonna:

« Uno dei tanti ricordi di « Roma sparita »: i concerti, appunto, della Banda Comunale e del maestro Vessella, nelle sere d'estate, a piazza Colonna. Nel cuore della capitale, a due passi dal Parlamento, quel quadrato chiuso fra Palazzo Chigi e Palazzo Ferraioli, fra il portico di Veio e lo sterrato dello scomparso e rimpianto Palazzo Piombino, e con in mezzo quella specie di prodigioso candelabro, era in quelle sere come un vasto salotto deliziosamente provinciale, in cui si dava convegno tutta la mondanità romana alta a bassa che non aveva potuto andare ai bagni o in campagna, dal cosiddetto « generone » che affollava i caffè eleganti, al « generetto » della folla piccolo borghese che si contentava delle sedie d'affitto, o pazientemente passeggiava attorno alla colonna imperiale, accompagnando con lo struscio delle suole e il chiacchiericcio sommesso la sinfonia della « Gazza ladra » o del « Tannhauser ». La piazza, mi par bene, era ancora illuminata a gas, e nelle sere di festa sui lampioni consueti si avvitarono « girandò », che erano dei lumi ad otto e dieci becchi, a grappolo. Lungo tutto il fianco di Palazzo Chigi e attorno alla colonna erano allineate lunghe file di sedie, che si affittavano a due e quattro soldi, a secondo della fila, oggetto degli sguardi pietosi di quelle povere mamme, che avevano i piedi così indolenziti nelle loro monacali scarpe di brunnella, e ci si sarebbero addormentate tanto volentieri se il noleggiamento non fosse stato così caro! Sulla terrazza dell'Associazione della Stampa - che sogno per la Signorina Eglantina il ballo annuale in quelle sale! - i soci aggregati si davano arie vitalie, da gente di club, seduti sulle poltroncine di vimini, colla paglietta buttata all'indietro e il fazzoletto infilato nel colletto inamidato per difenderlo dal sudore, a leggere il giornale o a succhiare il pomo del bastone. In piedi, alle finestre di palazzo Chigi, il personale di servizio dell'Ambasciata d'Austria guardava in giù impettito e susseguo. Dalle facciate delle misere casupole prospicienti lo sterrato del demotico Palazzo, enormi cartelloni pubblicitari raccomandavano cioccolate, cerotti per i calli, cinti erniari e pillole per il bel seno. I tavolini del caffè sotto Palazzo Ferraioli erano gremiti della gente più elegante e chiacchierina, delle dame più infiorate e impennacchiate, mentre intorno al palco della Banca sostava immobile e silenziosa un'altra folla, quella che era lì per sentire la musica, e spesso si accapigliava, e qualche volta faceva anche a pugni per Wagner o per Rossini.

Ma quello era un pubblico a parte. Il vero pubblico di Piazza Colonna era per sua natura deambulante, e della musica si curava e si commuoveva poco. Era quello appunto che per due ore stava in giro in giro alla colonna in lenta, paziente, sospirata e speranzosa passeggiata. Vestitini di percallina fatti in casa, nastri nei capelli, cappellini coi mugghetti, spille di turchine e boccole di coralli, e sfarfalli di ventaglietti da venti soldi; musetti spesso carini, qualcuno con appena appena una velatura di cipria: rouge, oibò, neppure a pensarci. Nelle sere più calde, ogni tanto, mischiato all'eliotropio o al pascioli, qualche odorino di ascelle. Ma non dava noia. Dopo tutto, carne giovane. « Stelle de Roma » le aveva chiamate il giovanissimo Trilussa, e piazza Colonna era il firmamento in cui rotavano. Come in un carosello, passava a intervalli fissi ora il cappellino coi tulipani della Signorina Noemi, ora quello con le mamme della Signorina Fanny, ora quello coi rosolacci della Signorina Eglantina; con dietro quelle povere mamme ingobbite e stanche e intorno giovinotti e giovanetti in cerca di piccole conquiste oneste che non raramente finivano in fidanzamenti decennali. Poi alle undici i bandisti riponevano gli strumenti nei foderi, scendevano dal palco asciugandosi il sudore, con le feluche impennacchiate sotto il braccio, e scomparivano in mezzo alla folla che sciamava per le vie circostanti. In pochi minuti la piazza si vuotava, non rimanevano che i noleggiatori di sedie a caricarle sui carretti, e i camerieri del caffè a riporre i tavolini »].

COMUNE DI ROMA: *Deliberazione n. 2530 dell'11 luglio 1947 del Commissario Straordinario: Istituzione di un posto di concentrazione per la vendita di libri usati e di occasione.*

« Premesso che la situazione di disordine verificatasi nel dopoguerra ha favorito il sorgere numerosi rivenditori abusivi di libri usati e di occasione, che sostano in varie località della città, intralciando sovente la circolazione stradale; tenuto presente che il commercio dei libri in oggetto risponde ad una vera e propria necessità da parte di studiosi, antiquari, musicisti ecc.; considerato, inoltre, che si rende necessario disciplinare la categoria dei venditori suddetti, concentrandoli in un'unica località destinata successivamente alla vendita dei libri usati e di occasione; rilevato che l'area delimitata tra la Via del Clementino, Fontanella Borghese e più precisamente l'area prospiciente il Palazzo Borghese risponde ai requisiti richiesti per la creazione di un posto di concentrazione per la vendita di libri usati e di occasione; sentito il parere della Commissione Comunale per la disciplina del Commercio, espresso nella seduta del 23 maggio 1947; considerata la necessità e l'urgenza di provvedere; il Commissario Straordinario, assumendo i poteri del Consiglio Comunale, delibera di istituire un posto di concentrazione per diciotto banchi per il commercio di libri usati e di occasione nell'area delimitata tra la Via del Clementino, Fontanella Borghese e più precisamente nella Piazza prospiciente il Palazzo Borghese fra il n. 7 e 4 ».

R. M. DE ANGELIS: *Campo dei Fiori mercato bizzarro*, in « *Giorn. d'Italia* », 6 marzo 1948. id. id.: *Trinità dei Monti*, in « *Giornale d'Italia* », 14 febbraio 1948.

Gioacchino DE ANGELIS D'OSSAT: *La Cava ardeatina dell'Eccidio*, in « *Urbe* », sett. ott.

id. id.: *Geologia della « Cava dell'Eccidio » nella via Ardeatina*, in « *Bollettino della Società Geologica Italiana* », 1945 [ma 1947].

*Decreto Legislativo del Capo Provisorio dello Stato* 28 febbraio 1947, n. 385, pubblicato sulla « *Gazzetta Ufficiale della Repubblica* », n. 123 del 31 maggio 1947: *Trasferimento in proprietà dello Stato Sovietico della villa Abamelek-Lazareff in Roma*. [in v. Aurelia antica n. 8 con tutti gli annessi, con ogni accessione e pertinenza, nello stato di fatto e di diritto].

Mario DELL'ARCO: *Verde della Città*, in « *Popolo* », 11 gennaio 1948. [toponomastica arborea e floreale].

P. FESTA CAMPANILE: *Via Veneto fifth avenue*, in « *Città* », 16 novembre.

Fulvia GIULIANI: *Un'isola fuori del mondo fra Ghetto e Tevere*, in « *Ora d'Italia* », 8 gennaio 1948.

id. id.: *Via del Babuino*, in « *Ora d'Italia* », 6 novembre.

Luigi HUETTER: *Gli incerti del toponomasta*, in « *Quotidiano* », 30 ottobre.

id. id.: *In magazzino i busti?*, in « *Quotidiano* », 12 giugno. [del Pincio].

id. id.: *Piazza Montanara* (vedi: Agiografia).

id. id.: *Quattro canti di Trastevere*, in « *Capitolium* », aprile-giugno.

[« soste in alcuni punti caratteristici del XIII Rione perlopiù sui binari della vecchia toponomastica trasteverina »].

id. id.: *Il rione dei vaccinari*, in « *Quotidiano* », 12 febbraio 1948. [La Regola].

id. id.: *Suor Prudenza e la via del Mare*, in « *Quotidiano* », 19 febbraio 1948.

[Ricordi e impressioni del Monastero di Tor de' Specchi, della scomparsa via omonima, e della via del Mare].

id. id.: *Visita al marchese Baldinotti*, in « *Quotidiano* », 25 maggio.

[La vigna del fiorentino m. B. al bivio tra l'Appia e la Tuscolana e su cui sorse un'osteria famosa nello scorcio dell'Ottocento].

Augusto JANDOLO: *La Magliana*, in « *Capitolium* », luglio-settembre.

Angelo LIPINSKI: *Villa Balestra*, in « *Tiberino* », anno II, n. 1, gennaio-febbraio, 1948.

Giuseppe MARCHETTI LONGHI: *L'Aventino nel Medio Evo* (I Colli di Roma: L'Aventino) - Istituto Studi Romani edit., 8°, pp. 32, tavv. f. t. 4. - L. 75.

MEMOR: *Villa Madama*, in « *Momento* », 3 agosto.

*Notiziario economico sindacale* - C. G. I. L. - CAMERA CONFEDERALE DEL LAVORO DI ROMA E PROVINCIA - anno IV, n. 3 - 1-31 marzo. [I servizi pubblici in Roma].

*Nuovissima pianta di Roma* - scala 1:12000 - [1948] A. Verdesi, in *Guide à l'usage des Délégués à la Conférence pour la main-d'œuvre*.

Ermanno PONTI: *Via del Banco di S. Spirito*, in « *Pantheon* », n. 5 ottobre e ss.

Pietro ROMANO: *Piazza Bocca della Verità*, in « *Pantheon* », n. 7, dicembre.

id. id.: *Roma nelle sue strade e nelle sue piazze* - (a fascicoli) - lett. A - B - C - F.lli Palombi edit., 8°, I fasc.: pp. 56, ill., tavv. 3, L. 250; II fasc.: pp. 98, tavv. 3, L. 250; III fasc.: pp. 166, tavv. 2. - L. 270.

id. id.: *Vicolo della Guardiola* in « *Pantheon* », n. 2, luglio.

[toponomastica - ricordi dei giornali che si stampavano nella tipografia del vicolo della Guardiola].

Arnolfo SANTELLI: *Piazza Navona*, in « *Città* », 9 novembre.

Piero SCARPA: *Via Margutta d'oggi*, in « *Messaggero* », 24 febbraio 1948.

Erik SJOQUIST: *Studi archeologici e topografici intorno alla piazza del Collegio Romano*, con un capitolo sulle pitture murali nei sotterranei della chiesa di S. Maria in Via Lata a cura del dott. G. J. HOOGWERFF - in « *Opuscula Archaeologica* » - vol. IV - edito INSTITUTUM ROMANUM REGNI SUECIAE - Skrifter Utguina av Svenska Institutet i Rom. XII - *Acta Instituti Romani Regni Sueciae* XII - C. W. K. Gleerup-Lund, 1946, nn. 47-156, tavv. 18 (anche in estratto).

Fr. van THIENEN: *Het leven van een straat in Rome: via Margutta* - een foto-reportage door PAUL PLETZCH, « *Apollo* » - Italie nummer - Kerstmis, Amst. - Fl. 3, 25. [La vita di una strada a R.: via Margutta].

Pietro Paolo TROMPEO: *Pie' di Marmo*, in « *Giornale d'Italia* », 26 agosto.

[spostato nel 1878 nella v. di S. Stefano del Cacco, perchè non ostruisse il passo al corteo funebre di V. E. II].

- Luigi VANNUTELLI-REY: *L'aeroporto di Ciampino come sede di una città-giardino*, in « *Mes-sagero* », 1 marzo 1948.
- Giorgio VIGOLO: *Piazza del Paradiso*, in « *Risorgimento Liberale* », 19 giugno.  
[rievocazione del mercato dei libri].
- L'Aventino nella storia*, in « *Il cuore dell'Aventino* ». L'Istituto Pio IX dei Fratelli delle Scuole Cristiane - Tip. « La Precisa », 16°, pp. 32. - [L. 100].

#### TRADIZIONI - FESTE POPOLARI

- BIANCOSPINO: *Usanze e riti del giorno di Pasqua*, in « *Paese* », 28 marzo 1948.  
[a Roma].
- Catalogo della Mostra di stampe popolari e iconografia del costume* - Palazzo Venezia, Roma, giugno-luglio 1947 - organizzata da PAOLO TOSCHI per il Museo di Etnografia Italiana.  
[tra il materiale esposto: BARTOLOMEO PINELLI: *Tauromachia* (1818); *Famiglia di popolani romani* (1821); COTTAFAVI: *Donna di Cervara*; F. FERRARI (1823-26): *Costumi di R. e del Lazio*; E. CULI: *Scene di vita romana; Marchand de brocoli a R.*; L. GREGORI: *Costumi di R. e suoi contorni*; A. BERTINI: *Costumi di R. e dintorni*; A. J. STRUTT (1847): *Costumi vari romani*; E. L. SCHWENFURT (1858): *Costumi della campagna romana*; F. PILOTY: *Costumi romani*; KAUBICH: *La romana; Ricordi della R. sparita; Moccoletti per il Corso*; ANNIBALE CURACCI: *Incisioni* (1646), *Le arti e i mestieri ambulanti* [a R.]; PINELLI: *Raccolta di 50 costumi pittoreschi* (1809); STANISLAO MORELLI: *Nuova raccolta di vari costumi di R. e sue vicinanze* (1844); DIOFEBI, COTTAFAVI, S. MORELLI: *Stampe colorate di costumi romani* (1814); LUIGI GREGORI: *Nuova collezione di costumi di R. e suoi contorni* (1845); COLEMAN: *A series of subjects peculiar to the Camp. of R.* (1848). - Molti libretti popolari e fogli volanti della fine dell'Ottocento, vari con riferimenti e spunti romani].
- Louis CHERONNET: *Feux d'artifice*, in « *France Illustration* », numéro spécial d'été, Paris, - Frs. 225.  
[Accenni ai fuochi d'artificio del 1745 avanti a Palazzo Farnese per il matrimonio del Del-fino con l'infanta Maria Teresa, e a quelli accesi dal 1722 al 1786 per la chinea offerta al papa dal re di Napoli. Tra le illustr. riprod. di una girandola a Castel S. Angelo, incisa da G. F. Grimaldi nel 1657 (Cabinet des Estampes)].
- Giuseppe COCCHIARA: *Storia degli studi delle tradizioni popolari in Italia* - G. B. Palumbo edit., Palermo, 8°, pp. 348. - L. 950.  
[Commenti all'« Edmondo » dei costumi del popolo romano » del p. Bresciani, confronto di « Corinne » della Staël. Considera l'« Edmondo » non certo un libro vero e proprio di folklore, ma del folklore romano offre una documentazione notevole. Vicende del Museo di Etnografia Italiana di Livoli].
- Mario DELL'ARCO: *Il maritozzo* in « *Popolo* », 26 marzo 1948.  
id. id.: *Il trionfo delle fragole*, in « *Popolo* », 22 febbraio 1948.
- La festa de Nojantri - Trastevere canta*, in « *Romanità* », n. 3, luglio-agosto. - L. 20.
- HEC [ETTORE VEO]: *Cantastorie romani*, in « *Capitolium* », n. 1-2-3, genn.-marzo [ma luglio].
- Luigi HUETTER: *Invito al cenone*, in « *Quotidiano* », 24 dicembre.
- id. id.: *Passa la « Madonna de Noantri »*, in « *L'Amico dei Lavoratori* », C. d. V., giugno-luglio.  
id. id.: *La « Spasa », i turni e le candele di sego*, in « *Quotidiano* », 14 dicembre.  
[la fiera avanti alla chiesa di S. Lucia del gonfalone].
- Don MARZIO: *Rappresentazioni della Settimana Santa nel Colosseo*, in « *Paese* », 26 marzo 1948.
- Federico MASTRIGLI: *L'ottobrata romana*, in « *Pantheon* », n. 5, ottobre.
- Renato MUCCI: *Pasqua romana*, in « *Giornale della Sera* », 28 marzo 1948.
- Silvio NEGRO: *Appuntamenti di gennaio a Roma*, in « *Le vie d'Italia* », Milano, n. 1, gennaio.  
[richiami tradizionali del folklore romano nel mese di gennaio. « Non c'è giorno in cui il devoto o più semplicemente il curioso non possano trovare il loro appuntamento... (TACKERAY)].
- Guglielmo PELAMI: *Ricordi della vecchia Roma: I Pifferari di Natale*, in « *Romanità* », n. 7 dic.
- Antonio PICCONE STELLA: *Idea del lago di piazza Navona*, in « *Pantheon* », n. 1, giugno.
- Domenico PRIORI: *Riti funebri abruzzesi*, in « *Folklore* », riv. di tradizioni popolari diretta da RAFFAELE CORSO, Napoli, anno I, fasc. III-IV, ottobre 1946 - marzo 1947.  
[riferimenti ai riti dei Romani].
- San Giovanni 1947 - Canzoni* - numero unico « *Rugantino* », n. 7936, domenica 22 giugno. L. 12.
- San Giovanni 1947* - « *Le più belle canzoni di Roma* », in « *Romanità* », giugno, numero straordinario. - L. 20.
- Paolo TOSCHI: *Il pianto funebre nella poesia popolare italiana*, in « *Poesia* », quaderno VII, [accenni alle « computatrici » romane del 1200 e ai canti funebri sabini].

- Jean VALLERY-RADOT, conservateur du Cabinet des Estampes: *Fêtes sur l'eau*, in « *France Illustration* », numéro spécial d'été, Paris. - Frs. 225.  
[Nelle illustrazioni, una stampa incisa da J. Duret, da un quadro di Joseph Vernet, rappresentante una festa sul Tevere nel 1750: « ... J. V. avait su donner de la R. du XVIII<sup>e</sup> siècle de vues animées d'une foule de personnages qui en font de véritables tableaux de genre et qui sont très proches des célèbres « vedute » vénitienes de Canaletto. Ainsi en est-il de cette délicieuse *Fête sur le Tibre à R.*, qui fut exposée sous ce titre au Salon de 1750. Dans ce tableau, qui fait aujourd'hui l'honneur de la National Gallery, on admire, plus encore que le sujet un peu mince de la scène, son décor, qui est celui même de la R. du XVIII<sup>e</sup> siècle, et les spectateurs de la fête, c'est-à-dire des représentants de cette société romaine dont le présid. de Brosses avait consigné quelques années auparavant les travers, mais en même le charme raffiné et le séduisant pittoresque. Parmi le personnages, le jeune homme que l'on voit au premier plan, à droite, n'est autre que Joseph Vernet lui-même... »].
- Raoul VIVALDI: *Noë di medicina popolare*, in « *Folklore* », (v. s.).  
[notizie su quella romana, tratte da « *Gli usi e i costumi* » dello Zanazzo].

#### URBANISTICA

- ing. Tullio DI FAUSTO: *Via della Conciliazione e il suo completamento*, in « *Quotidiano* », 21 dicembre.
- DIREZIONE GEN. DELLE FF. SS.: *Comunicazione su La stazione di Roma Termini*, estratto dall'« *Ingegneria Ferroviaria* », Rivista dei Trasporti, dicembre, pp. 56, ill., tavv. f. t. VII. [monografia ill. sulla storia della stazione di Termini, con allegati gli atti ufficiali del Concorso per il fabbricato frontale ed i vari progetti].
- Vincenzo FASOLO: *Il Concorso per la nuova stazione*, in « *Urbe* », settembre-ottobre.
- L. B.: *La « nuova città giardino » ospiterà 3000 famiglie senza tetto*, in « *Popolo* », 2 aprile 1948. [al Tufello].
- L. FERRO: *Tra campi e vigne la stazione di Termini*, in « *Repubblica* », 8 gennaio 1948.
- Virgilio GUZZI: *Progetti per la nuova stazione di Roma*, in « *Illustrazione Italiana* », Milano, 30 novembre.
- L. HILBERSEIMER: *The new City - Principle of planning*, with an introd. by MIES VAN DER ROHE - Paul Theobald, Chicago, 1944, 8° gr., pp. 192, ill. 142.  
[accenni e illustr. su Cappella Sistina, Campidoglio, pal. Farnese, progetto Bramante per S. Pietro].
- Stefano IACINI: *Il regime fascista* (vedi: Papi).  
[nel cap.: *Politica dei Lavori Pubblici*: « ... non tutte le opere sono degne d'encomio - dovute prevalentemente all'ispirazione d'un solo uomo, l'arch. Piacentini, - esteticamente danno un senso di retorica gonfiezza, rivelano una pesante uniformità ufficiale a tutto scapito delle caratteristiche locali. In R. poi la megalomania scoppia più forte ed inficida anche piani grandiosi da lungo tempo studiati e predisposti, che il regime si vantò di realizzare. Così, accanto all'isolamento del teatro Marcello, alle vie del Mare, del Circo Massimo e dei Trionfi, indubbiamente riuscite, sta quella via dell'Impero che collegando « a ritroso » i monumenti capitolini e quelli del Foro col Colosseo, rappresenta, a parere di chi scrive, una soluzione artificiale e forzata, sia dal punto di vista archeologico, sia di quello urbanistico; sta la ricostruzione dell'« *Ara Pacis*, raffazzonata in gesso, trasportata fuori sede ed ingabbiata in un'assurda cassa d'imballaggio; sta soprattutto quella via della Conciliazione che, abbattendo la spina di Borgo contro il parere dei più fini intenditori d'arte, sminuisce la grandiosità della piazza San Pietro; se non fosse intervenuta la guerra, avremmo visto anche di peggio: una grande arteria avrebbe congiunto piazza SS. Apostoli con la fontana di Trevi, offuscandone l'incomparabile splendore! » (Non è esatto. L'integrità di p. Fontana di Trevi era stata sempre assicurata. - n. d. r.).]
- arch. Angelo MAZZONI: *Il mio progetto per la stazione Roma-Termini*, in « *Urbe* », nov.-dic.
- Marcello PIACENTINI: *Le vicende edilizie di Roma dal 1870 ad oggi: La Roma del 1870*, in « *L'Urbe* », n. 1, luglio-agosto e ss.
- arch. Terzo Antonio POLAZZO: *Da Castel S. Angelo alla Basilica di San Pietro* - Tip. Pinci, 1948, 8°, pp. 136, ill. - L. 2000.  
[occorre creare una decorosa ed efficace premessa prospettica al quadro: « *La Portica di S. Pietro* », un doppio porticato che lasci libero un intervallo di mezzo in corrispondenza dell'apertura lasciata dai Bernini nel suo colonnato di fronte alla facciata di S. Pietro].
- Spartaco PROVAGLIO: *Quelle che furono le antiche « spine »*, in « *Paese* », 2 aprile 1948.  
[dei Borghi e delle Cinque Lune].
- arch. Mario RIDOLFI: *La Città dell'avvenire*, in « *Unità* », 5 ottobre.  
[Quattro fasi di una pianificazione urbanistica].

- Eliel SAARINEN: *The City - Its Growth - Its Decay - Its Future* - Reinhold Publishing Corp., New York, 1943, 8°, pp. 380.  
[piante del Foro Romano, Villa Adriana a Tivoli, Castrum romano; veduta panoramica di Montecompatri].
- Carlo TRIDENTI: *La stazione di Roma Termini sarà pronta per l'Anno Santo*, in « *Giornale d'Italia* », 16 gennaio 1948.
- T. S.: *Piacentini croccanti e torrioni*, in « *L'Immagine* », rassegna diretta da CESARE BRANDI, n. 3, luglio-agosto.  
[poco benevole, troppo affrettata e superficiale critica alla vasta opera dell'Architetto].
- Un progetto di trent'anni fa: *La ferrovia di circonvallazione*, in « *Italia Nuova* », 3 giugno.
- Salvatore VITALE: *Attualità dell'architettura - Ricostruzione urbanistica e composizione spaziale* - Laterza, Bari, 16°, pp. 180. - L. 360.  
[per R.: Ara Pacis; Architettura di R. imperiale; Barocco romano; Borgata della Garbatella; Città giardino di Monte Sacro; Collegamento col mare e coi Castelli; Cupola di San Pietro; Demolizione della Spina dei Borghi; Palazzo dell'Istituto per le Case popolari; Palazzo di Montecitorio; Porto di R.; Veduta panoramica].
- X: *Città di rifugio*, in « *Messaggero* », 4 ottobre.  
[L'aumento della popolazione a R. e la necessità di superare con rapidissime comunicazioni la soluzione di continuità tra la Capitale e i punti di riferimento della sua naturale espansione: Cimini, Castelli, Ciociaria, Sabina].

#### V A R I E

- Ezio BACINÒ: *Dall'epoca di Bernini stanno fondendo campane*, in « *Tempo* », 15 dicembre.  
[la fonderia Lucenti in via del Farinone].
- Nicola DALMASSO: *I vini medicinali nella storia e nella scienza*. Pref. di GIOVANNI DALMASSO - Hoepli, Milano, 8°, pp. 220. - L. 500.  
[le erbe medicinali nella storia e nella scienza a R.].
- Mario DELL'ARCO: *L'inferno degli osti*, in « *Popolo* », 13 marzo 1948.  
[le misure usate a R. nel '500 per la vendita al minuto del vino].
- id. id.: *Vita e miracoli del tabacco a Roma*, in « *Popolo* », 29 gennaio 1948.
- Filippo EREDIA: *Tramontana nelle vie di Roma*, in « *Giornale d'Italia* », 18 dicembre.
- Renato GIANI: *Il cinema spesso fa di Roma un museo*, in « *Italia Nuova* », 25 febbraio 1948.
- HEC [Ettore VEO]: *Osterie romane*, in « *Momento* », 1 giugno.
- Adone NOSARI: *Un nido romano di chiossa giovinezza*, in « *Popolo* », 3 febbraio 1948.  
[Aragno tra il 1908 e il 1915].
- Prose di Giovanni PASCOLI (vedi: Letteratura latina).  
[Il cocomero: menzione di « cocomero » o « cucumis » in Varrone e Vergilio; ...i belli orti romani... in Romagna non sopravvive solo il nome di R., ma tante altre cose e soprattutto della R. vera, della R. agreste...].
- Adalberto PAZZINI: *Storia della Medicina* - 2 voll. - Soc. Ed. Libreria, Milano, 8°, pp. 800 - 710 s. l. p.  
[una parte del 1° vol. è dedicata alla medicina ed alla professione del medico nel mondo romano. Molte notizie sulle istituzioni ospedaliere a R. e su medici romani].
- Romano A. ROSSETTI: *Raddoppiati in 10 anni i cinematografi di Roma*, in « *Momento* », 3 aprile 1948.
- \* \* \*: *Ritorno di Fabiola*, in « *Oss. Rom. Dom.* », C. d. V., 14 dicembre.  
[notizie sulla ricostruzione della R. del IV secolo e sui costumi del film « Fabiola »].
- R. A. SQUADRILLI: *Gite nell'Italia del '600: Roma*, in « *Oss. Rom.* », C. d. V., 1 novembre.

#### V E D U T E D I R O M A

- Aristide CAPANNA: *La quercia del Tasso*, in « *Strenna dei Romanisti* », VIII.
- Lucilio CARTOCCHI: *La « Casa del Curato » a Valle Giulia* (1945), in « *Strenna dei Romanisti* », VIII.
- Arnaldo CIARROCCHI: *Nuvole di Roma su Piazza Navona*, xilografia originale a due legni, in « *Universalia* », rassegna mensile di poesia, anno II, n. 3, marzo.
- id. id.: *Nuvole di Roma su Santa Maria Maggiore*, xilografia originale, in « *Universalia* », anno II, n. 11, novembre.
- Lorenzo D'ARDIA CARACCILO: *Via Appia*, in « *Strenna dei Romanisti* », VIII.

- Filippo DE PISIS: *Piazza Navona*, in « *Strenna dei Romanisti* », VIII.
- Vincenzo DIGILIO: *I cipressi di San Gregorio al Celio*, in « *Strenna dei Romanisti* », VIII.  
*I disegni di CATERINA WILCZINSKY*, in « *Eco del Mondo* », Milano, n. 15, settembre.  
[vedute di R. (vedi: Bibliografia 1946-47)].
- Franco GENTILINI: *Nuvole di Roma su via del Babuino* (xilografia), in « *Universalia* », anno II, n. 112, dicembre.
- Ivan MOSCA: *Piazzale Flaminio*, in « *Strenna dei Romanisti* », VIII.
- Samuele PALMER (1805-1881): *Modern Rome* (acquarello) - Galleria Nazionale d'Arte di Birmingham, in « *The Studio* », London, October.  
[S. Pietro e p. del Popolo dal Pincio].
- Alfredo PETRUCCI: *Le figurazioni romane di Lucia Hoffmann*, in « *Capitolium* », aprile-giugno.  
[Commenti alla serie di disegni: « Storia dei Borghi », « R. del Rinascimento », « R. sparita », « Chiese di R. » ecc.].
- Arturo PEYROT: *Oratorio romano*, in « *Strenna dei Romanisti* », VIII.
- PIRANESE (le): *Vues de Rome* - album contenant reproductions facsimilés de huit eaux-fortes (34,5 x 49,5) - Ed. du chène, Paris. - Frs. 1200.
- Pierrette PRAT: *Piazza San Pietro* (1946), in « *Strenna dei Romanisti* », VIII.
- Antonio SCORDIA: *Nuvole di Roma sul Vittoriale* - xilografia originale a due legni, in « *Universalia* », anno II, n. 2, febbraio.
- id. id.: *Nuvole di Roma sul Colosseo* (xilografia orig. a due legni), in « *Universalia* », rassegna mensile di poesia, anno II, n. 10, ottobre.
- STENDHAL: *Promenades en Italie* (vedi: Stranieri a Roma).  
[tra le illustraz.: Piazza Navona; Cecilia Metella; Colosseo; Il Tevere e l'Aventino; Piazza di San Pietro; Interno di San Pietro; Il Campidoglio; La via Sacra ed il Foro; Cappella Sistina; il Pantheon; Foro Traiano; Castel S. Angelo; San Pietro; Fontana di Trevi (riproduzione di stampe coeve, non comuni)].
- Orfeo TAMBURI: *Dal Pincio* (1946), in « *Strenna dei Romanisti* », VIII.
- id. id.: *Nuvole di Roma sul Pincio* (xilografia originale a due legni), in « *Universalia* », anno II, n. 9, settembre.
- id. id.: *Roma* - 10 litografie (30x40) - (La presente ediz. di O. T. dal titolo « Roma », realizzata per le edizioni dell'Elefante, via Fontanella di Borghese 23, a cura di ANTONIO PELLINI, contiene 10 litografie e un frontespizio di cui sono state tirate su carta uso mano 90 copie firmate dall'A. e numerate da 1 a 90 e 10 copie contrassegnate con le lettere dell'alfabeto da A a L. La stampa curata dall'A. è stata eseguita con torchio a mano dal maestro litografo IGINO ALESSANDRINI nei mesi di agosto e settembre 1947 e le pietre sono state bifatte dopo la tiratura dei 100 es. di questa edizione originale).
- id. id.: *Roma* - 10 litographs by O. T. for The American European Agency - Rome-New York 100 copie num. - copertina con paesaggio sul testo e retro, frontespizio, giustificazione - 10 tavole cm. 35x45.  
[Veduta dal Pincio; l'Obelisco; Ponte Palatino; Quirinale; S. Pietro; Il pino del Colosseo; Tempio di Romolo; Il Galoppatoio; Giardino romano].
- Vedute della Città del Vaticano* - Renato Sansaini, formato album 16x11, pp. 24, ill. 24, con didascalie in italiano, inglese, francese.
- Lionello VENTURI: *Pittura contemporanea* - ediz. ital. 1000 es. Hoepli, Milano [1947], 8° gr., pp. 70, tavv. col. XII - ill. 239. - L. 5280.  
[SCIPIONE: Castel S. Angelo (1930); LUIGI BARTOLINI: Ponte Milvio (1946)].

(a cura di CECCARIUS)

## FILMOGRAFIA ROMANA

### FILM A SOGGETTO SU SFONDO ROMANO

- APOCALISSE - Regista: *Giorgio M. Scotese* - (Attori principali: Fred Varelli - Massimo Serato - Lilia Landi) - Produzione: Exceptional - 1947.
- COME PERSI LA GUERRA - *Carlo Borghesio* - (Macario - Vera Carmi - Carlo Campanini) - Produzione: Lux Film - 1947.
- IL DELITTO DI GIOVANNI EPISCOPO - *Alberto Lattuada* - (Aldo Fabrizi - Yvonne Sanson - Roldano Lupi) - Produzione: Lux Film - 1947.
- L'EBREO ERRANTE *Goffredo Alessandrini* - (Vittorio Gassman - Valentina Cortese) - Produzione: D. I. - 1948.
- FATALITA' - *Giorgio Bianchi* - (Maria Michi - Massimo Girotti - Amedeo Nazzari) - Produzione: Universalcine - 1947.
- GIOVENTU' PERDUTA - *Pietro Germi* - (Carla del Poggio - Massimo Girotti - Jacques Seïnas) - Produzione: Lux Film - 1948.
- NATALE AL CAMPO 119 - *Pietro Francisci* - (Aldo Fabrizi - Vittorio De Sica - Peppino de Filippo) - Produzione: Amato Film - 1948.
- L'ONOREVOLE ANGELINA - *Luigi Zampa* - (Anna Magnani - Nando Bruno) - Produzione: Lux Film - 1947.

### DOCUMENTARI SU ROMA

- AMORE SOTTO LA LUNA di *Pietro Francisci* - Zeus Film - 1947.
- APPUNTAMENTO A PIAZZA DI SPAGNA di *Romolo Marcellini* - Edizione Fortuna - 1947.
- BEATRICE CENCI di *Ivo Perilli* - Ediz. Romana Film - 1947.
- CASTEL SANT'ANGELO di *Alessandro Blasetti* - Film Universalia - 1947.
- CHIOSTRI E CORTILI DI ROMA di *Ubaldo Magnaghi* - Istituto Nazionale Luce - 1947.
- LA COLONNA TRAIANA di *Luciano Emmer* - Film Universalia - 1948.
- LA CUPOLA DI SAN PIETRO E I SAMPIETRINI di *Romolo Marcellini* - Lux Film - 1947.
- FUORI PORTA di *Romolo Marcellini* - Edizioni Fortuna - 1948.
- LA GEMMA ORIENTALE DEI PAPI (l'Abbazia di Grottaferrata) di *Alessandro Blasetti* - Film Universalia - 1947.
- GUERRA ALLA GUERRA di *Giorgio C. Simonelli* - C.C.C. - 1948.
- ISRAELE A ROMA di *Romolo Marcellini* - Edizioni Fortuna - 1947.
- MONTECITORIO di *Romolo Marcellini* - Edizioni Fortuna - 1947.
- LA SCUOLA DEI PITTORI (gli artisti contemporanei di Roma) di *Romolo Marcellini* - Edizioni Fortuna - 1948.
- STORNELLATA ROMANA di *Pietro Francisci* - Zeus Film - 1947.
- IL TESORO DI SAN PIETRO di *Romolo Marcellini* - Edizioni Fortuna - 1947.
- LE TOMBE DEI PAPI di *Romolo Marcellini* - Edizioni Fortuna - 1947.
- UNA GIORNATA A SAN PIETRO di *Romolo Marcellini* - G.D.B. - 1948.
- UOMINI DELLA PACE (il pellegrinaggio a Roma degli U.A.C.) di *Romolo Marcellini* - Edizioni Fortuna - 1948.
- VOLTO DELLA SISTINA di *Romolo Marcellini* - Lux Film - 1948.

(a cura di LUIGI CECCARELLI)

**Finito di stampare  
il 21 aprile 1948 nello  
Stabilimento A. Staderini  
Via Crescenzo, 2 - Roma**